IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 302
SABATO 20 DICEMBRE 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sapori italiani» € 6,90; «Fiabe per bambini» € 3,00; «Dvd Grande Guerra» € 6,90; «Prima Pagina» € 9,90; «Atlante dello sci» € 7,90; «I grandi fotografi» € 12,90; «Giochi Special Cross» € 3,90; «Mondo National Geographic» €12,90; «Architettura» €9,90; «Calendario» € 6,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

APPROVATA LA LINEA DEL SEGRETARIO. D'ALEMA: «SIAMO AMALGAMA MAL RIUSCITO»

Veltroni al Pd: «Innovazione o fallimento»

«Urgente il ricambio dei dirigenti». Berlusconi attacca Santoro: basta processi in tv

ROMA «O si innova o il Pd verrà travolto e sarà il fallimento: non ci sono vie di mezzo. Bisogna cambiare urgentemente la classe dirigente»: un partito scosso dalla recente sconfitta in Abruzzo e dalle bufere giudiziarie ha ascoltato in direzione la "sferzata" del segretario Veltroni la cui relazione è stata approvata. «Siamo un amalgama male riuscito» riflette D'Alema. Berlusconi intanto attacca a tutto campo. Ieri se l'è presa con Anno zero di Santoro affermando: «Basta con i processi in tv».

● *Alle pagine 2 e 3*

LA RIFORMA IN ARRIVO

UNA GIUSTIZIA MENO GIUSTA

di GIAN CARLO CASELLI

Le gravi vicende che hanno contrapposto le procure di Salerno e Catanzaro hanno riacceso il confronto sulla riforma della giustizia. Di tali vicende si sta occupando il Csm: e poiché (senza minimamente entrare nel merito) si tratta di vicende eccezionali, sarebbe sbagliato - o strumentale - volerle usare come sponda per delle riforme di carattere generale. Anche le inchieste aperte in numerose città italiane che hanno riaperto la questione morale vengono utilizzate come occasione per riproporre il tema dei rapporti fra politica e magistratura e più in generale quello della riforma della giustizia. Ma il ragionamento è singolare, se si pensa (anche qui senza entrare nel merito) che da riformare sembra essere certa politica piuttosto che la giustizia.

In ogni caso, certamente la giustizia italiana è un malato grave. L'infinità di tempo che occorre per una sentenza è denegata giustizia. Si dovrebbe spendere di più. Le risorse dovrebbero esser distribuite più razionalmente. Gli uffici giudiziari dovrebbero darsi una migliore organizzazione. Sistemi processuali farraginosi, al limite dell'incredibile, dovrebbero essere finalmente snelliti, anche per cancellare tutta una serie di formalismi travestiti da garanzie. Le impugnazioni dovrebbero essere decisamente ridotte, come in tutti i Paesi europei.

Ma di azioni positive non se ne vedono. C'è persino da sospettare che a qualcuno l'inefficienza non dispiaccia. Nel senso che sempre più inefficienza significa sempre meno credibilità della magistratura. E quando - alla fine della storia - ci si occuperà dell'indipendenza della magistratura, i magistrati (questo cancro!) si ritroveranno assolutamente soli. Nessun cittadino che non sia pazzo si mobiliterà per chi non sa rendere il servizio per cui è pagato coi soldi pubblici.

Lasciando da parte i sospetti, c'è comunque una certezza: le riforme tante volte preannunziate saranno riforme non della giustizia ma dei giudici. Destinate a ridurre se non impedire i controlli che si indirizzino verso determinati interessi. Vediamole, queste riforme. Che cosa significa modificare i rapporti fra pm e polizia giudiziaria? Che la polizia giudiziaria dipenderà dal governo, per cui si faranno solo certe indagini. Che cosa significa modificare la composizione del Csm?

● *Segue a pagina 5*

ECONOMIA

Industria, gli ordinativi crollano del 12%. Tariffe: luce -5%, gas -1%

SERVIZIO A PAGINA 10

AUTO

Washington: dal Tesoro 17,4 miliardi di dollari per Gm, Chrysler e Ford

SERVIZIO A PAGINA 10

POLITICA

Morto Mark Felt, la «gola profonda» del Watergate

SERVIZIO A PAGINA 5

DOPPIA INAUGURAZIONE: CAVANA RIMESSA A NUOVO

La statua di Massimiliano è tornata in piazza Venezia

TRIESTE Massimiliano d'Asburgo è tornato in piazza Venezia. La sua statua, sistemata in quella che era allora piazza Giuseppina nel 1875, e poi "esiliata" a Miramare, è di nuovo nel suo luogo d'origine. Ieri è stata scoperta dopo la conclusione dei lavori della piazza. Finita anche la ristrutturazione di Cavana con la nuova passeggiata.

● *A pagina 26*

L'INTERVISTA

Boniciolli sotto assedio contrattacca: ho fermato il rischio di un monopolio

Il presidente dell'Authority: «Porto Vecchio e investimenti per 143 milioni, parlano i fatti»

TRIESTE La stesura di un Piano regolatore generale che non si faceva dal 1957, l'approvazione della variante che finalmente permetterà la riconversione del Porto Vecchio, la messa in moto di risorse per 143 milioni di euro, la presentazione in sede ministeriale del progetto per la Piattaforma logistica, il prossimo abbattimento per creare spazi di quattro vecchi magazzini sul Molo Sesto. Sono alcuni dei dati di fatto con cui il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli ha risposto ieri alle numerose critiche che gli sono piovute addosso tutte assieme nell'ultima settimana.

● **Maranzana** *a pagina 18*

QUESTIONE MORALE

TUTTI UGUALI

di FRANCO DEL CAMPO

Finalmente l'antica promessa rivoluzionaria è stata mantenuta: siamo (sono) tutti uguali. Naturalmente, come sempre in politica, si tratta di un' égalité al ribasso, che accomuna centrodestra e centrosinistra.

● *Segue a pagina 7*

LA CRISI IN PROVINCIA DI TRIESTE

La cassa integrazione è aumentata di 7 volte

TRIESTE La cassintegrazione investe le imprese della provincia di Trieste e aumenta in maniera pesante. La crisi economica globale che finora aveva risparmiato l'area di Trieste arriva anche in provincia e bussa proprio alla vigilia di Natale. Lo annuncia il presidente dell'Assindustria, Corrado Antonini. «A Trieste l'aumento di ben sette volte delle ore di cassintegrazione, passate dalle 6.300 di luglio-settembre alle 45.000 del trimestre ottobre-dicembre, fa presagire un aggravarsi del panorama».

● **Garau** *a pagina 10*

IL CASO ENGLARO

L'appello del padre di Eluana: «Politica e stampa, fermatevi un momento a riflettere»

UDINE I genitori di Eluana chiedono alla stampa e soprattutto alla politica «di fermarsi un attimo a riflettere». Lo ha detto lo stesso Beppino Englaro affermando: «Chiediamo una moratoria alla stampa e soprattutto alla politica. Chiediamo loro di fermarsi un attimo a riflettere». «Ribadiamo il nostro apprezzamento per il Friuli, la mia terra - ha aggiunto Englaro - e per la casa di cura Città di Udine che ha dato la propria disponibilità ad accogliere Eluana. Attendiamo con fiducia il chiarimento di ogni ulteriore dubbio». Il presidente della Regione Tondo intanto non ha ritenuto di poter fornire alla Clinica Città di Udine le garanzie richieste in seguito all'intervento del ministro Sacconi.

● **Ballico** *a pagina 5*

CON GLI ESPROPRI TERRENI PAGATI IL TRIPLO

A4, passante pronto. Ora la terza corsia

L'8 febbraio l'apertura a Mestre. E "l'imbuto" si sposta in regione

TRIESTE Celebrato ieri il completatamento del passante autostradale di Mestre anche se i 32 chilometri saranno aperti al traffico l'8 febbraio. Il passante di Mestre «è un sogno diventato realtà» dicondo gli amministratori veneti. L'infrastruttura da 986 milioni è stata realizzata in soli 4 anni. Il passante arretra ora parte della criticità dello snodo di Mestre nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

Il presidente veneto Galan

● **Milia** *pagina 6*

DAL 1° GENNAIO

Aumenti del 5% sui treni regionali

TRIESTE Dal primo gennaio anche il treno sarà più caro nel Friuli Venezia Giulia: scatteranno infatti con l'inizio del 2009 gli adeguamenti tariffari per i servizi regionali gestiti da Trenitalia. Scatteranno in automatico, in base a un accordo risalente al 1998, dopo la firma del contratto di servizio fra Regione e Trenitalia prevista per il 12 gennaio. Il mese di gennaio quindi vedrà crescere il costo per chi usa autobus e treni. Tutto ancora fermo invece per le autostrade. Autovie ha infatti confermato il blocco delle tariffe fino a marzo deciso su input del governo.

● **Orsi** *a pagina 9*

Arrestato l'architetto del Magazzino vini

Marco Casamonti accusato di corruzione e turbativa d'asta per appalti in Toscana

TRIESTE L'architetto Marco Casamonti, progettista per conto della Fondazione CR-Trieste delle ristrutturazioni del Magazzino vini e dell'Ospedale militare, è rinchiuso agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Firenze. Ipotesi di reato: turbativa d'asta, collegata ad una gara d'appalto indetta dal Comune di Terranova Bracciolini, in provincia di Arezzo. Il giovane professionista, definito da più parti l'enfant-prodige dell'architettura italiana, non risponde al telefonino e allo studio «Archea Associati» di cui nel 1988 è stato uno dei fondatori, rifiutano cortesemente ogni informazione. «L'architetto non ha nulla da dire e non ci ha dato disposizioni. Né per Trieste, né per altro. Semmai chiamate il suo avvocato».

● **Ernè** *a pagina 20*

INDICE

Il caso
Tre episodi al giorno

Violenze tra le mura di casa il triste primato di Trieste

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Sono state 1094 le vittime di violenza domestica a Trieste in un anno. In pratica ogni giorno in città ci sono non meno di tre casi di donne o bambini ma anche uomini picchiati.

Casi che diventano regolarmente denunce. Ma sono solo una piccola parte della realtà E, questo di Trieste, un primato poco invidiabile che indica quanto sia alto in città il disagio sociale.

Quello di 1094, dal punto di vista numerico, è il dato assoluto più rilevante emerso dallo studio attuato dall'Osservatorio nazionale violenza domestica.

● *A pagina 21*

CENTRODESTRA
DIVISIONI NEL PDL

Il presidente del Consiglio prima apre ai suggerimenti dell'opposizione sulla giustizia, poi chiude al confronto

Berlusconi: con il Pd dialogo impossibile

E sbotta: basta con Santoro e i processi in tv. Fini: occorrono riforme condivise

ROMA Niente dialogo sulla giustizia. Berlusconi apre e chiude la porta a Veltroni. «Stare con un campione di giustizialismo come Di Pietro è la prova che la sinistra del Pd è ancora una sinistra giustizialista. Io ho sempre pensato che quello del Pd con Di Pietro sarebbe stato un abbraccio mortale», dice il presidente del Consiglio. Con annuncio chiaro: «Riforma urgente, dopo Natale in Parlamento». Poi parte con un nuovo siluro contro Annozero e Michele Santoro.

Tutto nello spazio di poche ore. Berlusconi 1: «La riforma della giustizia è pronta, speriamo nel confronto parlamentare e siamo aperti alle suggestioni eventuali che possono venire dall'opposizione». Berlusconi 2: «Non credo che si possa fare niente insieme finché questi signori si comportano come si sono comportati e continuano a comportarsi». In mezzo alle due dichiarazioni c'è la relazione di Walter Veltroni alla direzione del Pd: «Non si possono accettare lezioni da chi ha scelto di affrontare le proprie situazioni con leggi ad personam», dice in un passaggio. Ma dice anche: «Siamo disponibili ad un confronto ma il governo sappia che le riforme della giustizia non si fanno contro i magistrati né contro gli avvocati, ma ascoltando tutti».

«Annozero» e Santoro In serata Berlusconi ritrova anche un vecchio nemico, Michele Santoro. «Basta con i processi mediatici - dice -. Ho guardato in tv la trasmissione "Annozero" e ho visto che addirittura hanno simulato una sorta di fiction su fatti che non sono ancora andati a processo. È una cosa inaudita a cui bisogna porre un rimedio».

A seguire indicazioni su come la riforma della giustizia andrà in discussione a gennaio alla ripresa dei lavori parlamentari. «C'è urgenza e si farà, questo corto circuito mediatico terminerà con la riforma». «Riforma - aggiunge - che andrà fatta di pari passo con il federalismo».

> Proposta della Lega: magistrati eletti dal popolo come avviene negli Stati Uniti

Lega nord Federico Bricolo capogruppo della Lega al Senato, fa sapere che al Carroccio piacerebbero magistrati «eletti dal popolo che rispondono al popolo come avviene degli Stati Uniti». Con Bossi Berlusconi dice di averci già parlato. «L'ho convinto sulle modifiche alle intercettazioni in particolare per quanto riguarda l'esclusione dell'utilizzo nelle indagini sulla pubblica amministrazione», dice agli europarlamentari del Pdl riuniti a pranzo in un albergo romano. Poi svela un aneddoto: ogni qualvolta si trova a colloquiare con gli imprenditori, questa è una delle proposte che trova maggior consenso. C'è da credergli. Un'ora prima che Berlusconi tronchi ogni possibile dialogo il presidente del Senato si segnala per una frase da rubrica della Settimana enigmistica: «L'anno si chiude con notevoli spiragli tra maggioranza e opposizione».

Il premier Silvio Berlusconi e il presidente della Camera Gianfranco Fini

Altolà di Fini «La politica commetterebbe un errore clamoroso se non usasse questa legislatura per fare le riforme». Prima di brindare con la stampa parlamentare per gli auguri natalizi, Gianfranco Fini sprona il mondo politico a fare insieme le riforme necessarie. Insieme, dice il presidente della Camera, e a partire da obiettivi condivisi. Sulla giustizia, per esempio «tempi brevi e certi ed esito non vanificato dei processi» sono un buon punto di partenza. Se invece si pensasse di partire dalla riforma della Costituzione, «il percorso potrebbe farsi molto più difficile». Lavorare su tempi e certezza della pena consentirebbe al contrario «passo dopo passo, di inanellare consenso».

È tutto in logica bipartisan il discorso del presidente della Camera ai giornalisti parlamentari, ai quali fa dono di una stampa del cinquecento. «Dalla crisi - dice ad esempio Fini - non si esce con vincitori e vinti. Si esce con uno scatto complessivo di consapevolezza del sistema Paese».

Caso Villari E sempre nella logica del dialogo e dell'abbattimento degli steccati tra maggioranza e opposizione arriva il monito a risolvere «con le dimissioni di Villari o con la revoca del suo mandato» il caso Vigilanza Rai. «È opportuno e doveroso - dice esplicito il presidente della Camera - porre fine a questa anomalia. La presidenza della Vigilanza va per prassi all'opposizione. Quando, per una scelta che non giudico, è invece espressione del gruppo misto, già questo dovrebbe indurre, come giustamente stanno facendo il Presidente Schifani, a trarre delle conseguenze».

Tangentopoli Fini giudica poi «improprio» paragonare le nuove inchieste giudiziarie che coinvolgono il Palazzo ad una nuova Tangentopoli. «La differenza è che adesso la gente non crede più a tutto ciò che legge o sente. Molte istituzioni, come la magistratura, hanno insomma perso un pò di credibilità. E a parte il Quirinale, non c'è una sola istituzione oggi al di sopra del rischio della perdita di credibilità», osserva il presidente della Camera che vede a ciò un unico antidoto: fare le riforme. Ma anche fare in modo che «la legge sia uguale per tutti», «ridurre un ceto politico cresciuto a dismisura», «rimettere mano al finanziamento dei partiti, poichè non è lecito che chiunque si presenta alle elezioni abbia rimborsi prescindendo dal consenso».

Un parte centrale del discorso di Fini alla stampa parlamentare è poi quella in cui chiede di «rafforzare insieme» governo e Parlamento. «Solo da noi si continua a pensare che ad un governo forte debba corrispondere un Parlamento debole. Non è così - dice il presidente della Camera - è necessario un rafforzamento contemporaneo dei due poteri: esattamente come succede negli Usa, dove nessuno può dire che il presiden-

Il Cavaliere: Saviano alla scuola del Pd? Proposta intelligente

ROMA «Non mi viene nulla di intelligente da dire, evidentemente è una proposta troppo intelligente a cui non so rispondere». Lo afferma il premier Silvio Berlusconi, conversando con i cronisti al termine del pranzo con gli eurodeputati azzurri, a chi gli chiede un commento alla proposta lanciata dal Pd di fare una scuola di formazione politica con Roberto Saviano come docente.

«Sarò lieto di tenere una lezione alla scuola di formazione nel Mezzogiorno a condizione che il Pd si impegni a portare avanti un doveroso percorso di azzeramento della classe dirigente (meridionale e non solo) collusa e compromessa, che negli anni ha purtroppo dimostrato di essere fortemente inadeguata alla realtà territoriale» ha detto lo scrittore Roberto Saviano a proposito dell'invito di Walter Veltroni a proposito di una scuola di formazione per il Mezzogiorno «per una nuova leva di amministratori, per i giovani, che abbia al centro i temi della legalità». «Solo così tali iniziative - ha proseguito Saviano - potranno avere un impatto positivo sul territorio. Io sono uno scrittore e non un politico, quindi ho il privilegio di poter parlare a tutti, dagli studenti di ogni colore politico alle scuole di partito».

ATTIVITÀ PARLAMENTARE

In 8 mesi 25 leggi, sono tutti decreti salvo il lodo Alfano

ROMA Venticinque leggi approvate, (escluse le ratifiche di trattati internazionali), tutte di iniziativa governativa e tutti decreti salvo il ddl sul lodo Alfano. Otto fiducie e una media di quattro provvedimenti al mese per Camera. E questo il bilancio dei primi otto mesi di una legislatura caratterizzata da un esecutivo dal piglio decisionista, ma nella quale non sono ancora state affrontate una serie di riforme di sistema che sono in cantiere per i prossimi mesi. Si va dall'ok al decreto che vieta agli elettori di andare in cabina elettorale con il cellulare (primo dl approvato) alle ultime misure per far fronte all'emergenza rifiuti, sono 25 le leggi approvate in via definitiva dalle Camere in questi otto mesi. Tra le più significative, molte in materia economica: la manovra triennale estiva e i decreti anti-crisi e salva-banche, quello Alitalia e il dl Ici. Nel campo della giustizia il lodo Alfano e il decreto sulla funzionalità del sistema giudiziario. È ancora il decreto Maroni sulla sicurezza e quello sulla missione italiana in Georgia.

Renato Schifani

Il governo ha fatto finora ricorso alla fiducia in media una volta al mese: otto fiducie in otto mesi, una sola al Senato (per la manovra) a partire dal decreto Alitalia fino all'ultima, ai primi del mese, sul decreto per il contenimento della spesa sanitaria e autonomie locali. È molto probabile che la prossima fiducia arrivi subito all'inizio dell'anno, sul decreto università, in scadenza il 10 gennaio, e che è in calendario per il via libera definitivo di Montecitorio lunedì 5 gennaio.

Le incompiute. Dal federalismo fiscale alla giustizia, dal giro di vite sulle intercettazioni al ddl «antifannulloni», sono diverse le riforme ancora in via di approvazione o in attesa di un varo da parte del Consiglio dei ministri. Tra le più importanti va citato sicuramente il ddl sul federalismo fiscale che è calendarizzato per l'aula del Senato il 13 gennaio. La riforma della giustizia (quantomeno penale) dovrebbe arrivare in Consiglio dei ministri dopo Natale, al termine del lavoro di ricognizione del ministro Alfano con le varie forze politiche. Intanto è in esame nelle commissioni Giustizia e Affari Costituzionali del Senato il ddl collegato alla manovra estiva contenente la riforma del processo civile che ha già avuto il via libera della Camera.

GLI INDAGATI SFILANO DAVANTI AI PM

Appalti Napoli, l'inchiesta coinvolge anche Bari Roma, Alemanno verifica i contratti con Romeo

NAPOLI Il primo a sfilare ieri davanti al gip è stato l'ex assessore Enrico Cardillo, l'uomo che teneva i cordoni della borsa al Comune di Napoli. E che si era dimesso il 27 novembre, il giorno prima del suicidio dell'ex assessore Giorgio Nugnes. La seconda giornata di interrogatori sull'inchiesta su un appalto da 400 milioni che ha travolto, insieme all'imprenditore Alfredo Romeo, anche la giunta del capoluogo partenopeo, ha replicato il filo rosso del giorno prima. Davanti al gip Paola Russo, gli assessori hanno tutti respinto le accuse avanzate dai pm Raffaello Falcone e Vincenzo D'Onofrio. Cardillo ha risposto a tutte le domande ed è sembrato sereno. Il «vero vicesindaco» di Napoli, come fu definito in un'intervista da un magazine locale, ha precisato che il suo addio alla politica nulla aveva a che fare con la fuga di notizie sull'inchiesta, quanto piuttosto allo stress accumulato nel corso della sua esperienza a Palazzo San Giacomo. Da qui il suo desiderio di tornare allo studio e all'università.

Quanto ai suoi rapporti con l'imprenditore Romeo, erano legati al suo ruolo istituzionale. Dopo di lui è stato il turno dell'assessore Felice Laudadio che a sostegno della sua estraneità ha sottolineato alcuni passaggi delle intercettazioni nei quali a Romeo fa presente che la gara per l'appalto sarebbe stata bandita «con tutti i crismi». Poco dopo è stato interrogato l'assessore Fernando Di Mezza, anch'egli agli arresti domiciliari: il confronto con il gip è durato due ore.

Lunedì gli atti dell'inchiesta dovrebbero approdare al tribunale del Riesame perchè i legali di Salvatore Russo e Nicolò Muratto, il primo funzionario in servizio, il secondo dipendente in pensione del Provveditorato alle Opere pubbliche di Campania e Molise, entrambi arrestati, hanno presentato richiesta di scarcerazione.

Ieri è arrivata anche la presa di posizione di Pasquale Sommese, esponente di rilievo del Pd sia nel Consiglio regionale sia nella segreteria di Napoli, dopo l'articolo di Repubblica in cui si adombrava l'ipotesi di un «affare casa» fiutato da Romeo e allargato anche ai piani della Regione Campania. «Allo stato, la Regione Campania non ha prodotto alcun atto - ha comunicato Sommese - né ha posto in essere alcuna iniziativa in relazione al piano casa proprio per la mancanza di un'adeguata ed aggiornata legislazione nazionale». Sommese ha precisato che, anche ammesso che Romeo abbia tentato la scalata in Regione, non è comunque passato da lui.

La lettura delle intercettazioni sembra conferire all'inchiesta di Napoli dimensioni sempre più nazionali. Un fronte si aperto anche in Puglia a causa di una telefonata intercettata tra il deputato Renzo Lusetti (Pd) e Romeo nella quale l'imprenditore ricorda a Lusetti che a Bari ci sarebbe una qualche procedura in corso di valutazione e Lusetti sembrerebbe rassicurarlo sul fatto che qualcuno «sta lavorandoci». A Roma intanto il sindaco Alemanno fa sapere che i suoi uomini stanno verificando tutti gli appalti legati all'imprenditore napoletano. A Milano Letizia Moratti ha spiegato che la rescissione del contratto con l'imprenditore, per la gestione di parte degli alloggi, «non è fattibile». E ha agiunto: «Siamo però insoddisfatti di come i gestori curano la manutenzione delle case».

Ferruccio Fabrizio

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 dicembre 2008 è stata di 43.350 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DEMOCRATICI
LA QUESTIONE MORALE

Sì dalla direzione alla relazione del segretario. La sfida: una legge bipartisan che regoli la vita delle forze politiche. D'Alema: siamo un amalgama mal riuscito

Veltroni al Pd: innovare o saremo travolti

Il segretario: ma non accettiamo lezioni da chi ha fatto leggi ad personam

ROMA Nel Pd non c'è posto per i disonesti e la magistratura deve fare il proprio lavoro in autonomia e indipendenza. Ma le migliaia di amministratori del Pd onesti vanno difesi e valorizzati. E non si possono accettare lezioni da chi tra le sue fila ha indagati per mafia e camorra. O da chi, «mi riferisco al presidente del Consiglio», affronta le sue vicende giudiziarie «varando una serie infinita di leggi ad personam». È una ricetta di orgoglio e di realismo quella che Walter Veltroni prescrive ad un partito scosso dalle inchieste e sotto lo schiaffo della sconfitta elettorale in Abruzzo.

L'unica strada che non si può imboccare è quella che riporta indietro. L'alternativa è secca, avverte anzi il segretario: «O innovazione o fallimento». Dunque rilanciare la costruzione di un «partito vero», radicato nel territorio, affrontare la crisi economica, che deve essere la priorità di questo momento, e costruire così anche le basi per le future alleanze politiche. Perché l'Udc non può aderire oggi al centrosinistra, ma stiamo facendo maturare una convergenza, e da Di Pietro, riconosce Veltroni, ci separa la visione complessiva della società italiana, ma continueremo a fare alleanze locali, come anche con la sinistra radicale.

Il modo migliore per affrontare la questione morale? Assicurare legalità e trasparenza nella politica. Per questo Walter Veltroni lancia una sfida agli altri partiti sia di maggioranza che di opposizione. Fissare per legge «gli architravi della democrazia di partito», così come previsto dall'articolo 49 della Costituzione. «Statuti, bilanci, scadenze e modalità dei congressi, codici etici, primarie e altre procedure per la selezione dei candidati». Insomma tutte le regole della democrazia interna. Fissiamole per legge, è la sfida di Veltroni, e diventino «condizione almeno per l'accesso al finanziamento pubblico. Noi - assicura - siamo pronti a fare insieme questa riforma decisiva per la democrazia italiana».

Il segretario ritrova alla fine tutta la direzione, D'Alema compreso. La riunione, quasi un mini-congresso con più di 90 interventi, ha avuto infatti una conclusione unitaria, e non solo di facciata. È stata una discussione vera, a tratti dura e aspra. A Veltroni non sono state risparmiate critiche e appunti, ma non c'è stata né la resa dei conti, né la spaccatura temute.

Pur non tacendo le sue critiche al profilo «appannato» del Pd che, dice, è per ora un «amalgama mal riuscito» che rischia la frammentazione, D'Alema concorda che ci sono tutte le condizioni per un riavvio. E avverte che «le questioni giudiziarie diventano questione morale solo quando si associano ad una crisi politica». Il documento che approva anche la relazione di Veltroni alla fine è votato praticamente all'unanimità (unico voto contrario quello di Gawronski, più qualche astenuto). E fissa al 12-14 marzo l'assemblea programmatica del partito.

Nel giorno più difficile per Veltroni, rientra anche il gesto di Sergio Chiamparino che nel suo intervento di ieri mattina aveva annunciato le sue dimissioni da ministro delle Riforme del governo ombra.

Al centro della sua relazione, Veltroni ha messo la crisi economica e i suoi possibili effetti sociali. E ha avanzato le sue proposte. Primo, dar vita ad una politica espansiva, subito. «Tutti i governi stanno facendo così», sottolinea. «Tutti meno uno: il governo Berlusconi in Italia. Che si ostina a ripetere che non c'è bisogno di modificare il decreto di luglio».

Il segretario del Pd propone un sostegno alle famiglie pari a un punto di Pil, 16 miliardi di euro. Riducendo la pressione fiscale sui redditi da lavoro e pensioni, a partire dai livelli più bassi: «7-800 euro l'anno in più per chi ha fino a poco più di mille euro». E ancora una riduzione dell'Irpef sulla contrattazione di secondo livello e sui redditi delle lavoratrici madri. Insieme Veltroni chiede anche un nuovo sistema di ammortizzatori sociali che riduca le diseguaglianze.

L'arrivo di Veltroni e D'Alema ai lavori della direzione nazionale del Pd

Di Pietro avverte: «Senza di me la sconfitta»

Respinta la mozione Follini per rompere con l'Idv ma l'alleanza è ridimensionata

Antonio Di Pietro

ROMA Duro botta e risposta a distanza tra Walter Veltroni e Antonio Di Pietro. Mentre la direzione del Pd boccia a larga maggioranza la mozione di Marco Follini per rompere definitivamente con l'Italia dei valori, il segretario dà un sostanziale benservito all'ex pm, accusato senza mezze misure da Dario Franceschini di crescere grazie al travaso dei voti democratici. «Non abbiamo l'illusione di fare tutto da soli ma le alleanze per il cambiamento devono essere prima di tutto affidabili», avverte Veltroni che ancora non ha digerito il modo con il quale Antonio Di Pietro in aprile ha stracciato gli accordi prelettorali. «Il punto di debolezza dell'Italia dei valori è che ogni giorno fa polemica con noi ma non si cimenta mai su proposte concrete sui temi che interessano al Paese», aggiunge Veltroni.

Il leader del Pd tuttavia non chiude del tutto la strada del dialogo con Di Pietro confermando che a «livello locale si possono fare convergenze programmatiche».

A stretto giro di posta la replica di Di Pietro. «Parlando di opposizioni diverse Veltroni si consegna alla sconfitta eterna, mi dispiace per lui, io penso a vincere le elezioni costruendo alleanze con il Pd e con le realtà della società civile per un'alternativa al governo piduista di Berlusconi». «Lui dice che senza l'Italia dei valori il Pd non vince? Ma anche lui senza di noi non vince e noi siamo intenzionati a vincere», avverte Veltroni in un passaggio delle relazione finale alla direzione. Quanto alle ipotesi di rottura, caldeggiata da Follini Veltroni replica che la chiusura non è totale.

Tranchant il giudizio di D'Alema su Di Pietro: «l'asse politico della nostra proposta non è l'alleanza Pd più Idv», anche perché «alla dipietrizzazione dell'opposizione fa riscontro l'iconsolidamento della maggioranza di destra e chi festeggia questo festeggia la condanna ad essere minoritari».

Quanto alla collocazione europea, poche novità: Marini ribadisce di non voler morire socialista, e Veltroni rilancia la costruzione di un campo di centrosinistra.

Casini: pavento intimidazioni sui Democratici

MILANO «Il Pd deve avere la forza di intraprendere sulla giustizia una via riformista. Pavento che lo scatenamento che si ha contro il Pd in questo momento sia forse anche dovuto ad un tentativo di intimidazione che si fa contro questo partito rispetto ad una possibile riforma della giustizia». Lo ha affermato il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, che non ha voluto spiegare da parte di chi verrebbe messa in atto un' intimidazione.

«C'è differenza - ha proseguito - tra la morale e il moralismo, giustizia e giustizialismo. La giustizia è malata e una guerra tra bande tra Salerno e Catanzaro ha obbligato il Capo dello Stato ad un intervento che mai era stato fatto da un suo predecessore. Se è intervenuto vuol dire che ha constatato l'anomalia che non ha precedenti». «C'è un potere impazzito - ha concluso - e davanti ad un problema come questo il tema della giustizia deve essere affrontato non per fare un piacere a Berlusconi».

«La questione morale esiste, non se la sono inventata i magistrati» ha affermato ancora il leader dell'Udc. «Rispetto agli anni di Tangentopoli - ha proseguito - per certi aspetti la situazione è addirittura peggiore. Prima c'era la politica in cabina di regia, oggi invece ha un ruolo di vassallaggio e questa non è un'immagine edificante». «La politica - ha spiegato Casini - è sempre più debole ed in ginocchio perché è sovrastata da un leaderismo che produce non della classe dirigente ma dei cloni. Il parlamentare non risponde più al suo elettorato ma a Berlusconi, a Veltroni, a Casini, a Di Pietro perché è cooptato».

A UN MESE DI DISTANZA DALLA TRAGEDIA DEL LICEO DARWIN DI RIVOLI

Si stacca l'intonaco, feriti quattro studenti

Incidente in una scuola di Biella: nessuno è grave. Il presidente della Provincia: «Manutenzione regolare»

TORINO E' una tranquilla mattina sui banchi per gli studenti del secondo anno di un istituto tecnico di Biella.

All'improvviso, durante la lezione, un blocco d'intonaco di circa un metro di diametro si stacca dal soffitto dell'aula e colpisce quattro studenti: si ripete nella città piemontese la cronaca della tragedia del liceo Darwin di Rivoli, nel torinese, dove circa un mese fa perse la vita il diciassettenne Vito Scafidi. Questa volta, però, la vicenda è a lieto fine: la paura è tanta, ma non ci sono feriti gravi. L'episodio è avvenuto nell'Istituto tecnico Quintino Sella, con una dinamica molto simile a quella che aveva causato la morte del giovane torinese.

Gli studenti si trovavano nell'aula al primo piano dell'edificio quando parte del soffitto si è sgretolato, colpendo alcuni giovani. Quattro di loro, tre ragazze e un ragazzo, sono stati portati in ospedale, medicati per escoriazioni e poi dimessi. I quattro hanno riportato ferite lievi al volto ed alle braccia e ad una di loro è stato fatto indossare un collare, mentre a un altro giovane è stato applicato in viso un piccolo cerotto di sutura.

Dopo la medicazione ed i controlli in ospedale, gli allievi sono tornati a casa, ma l'episodio ha riportato la paura a scuola.

Non appena la notizia si è diffusa, le redazioni dei giornali locali sono state tempestate da telefonate di parenti ed amici preoccupati. L'improvvisa caduta di calcinacci ed una tavella (un mattone sottile e largo) per 5-6 chili totali, nell'aula 121 occupata dalla 2a C del liceo tecnologico al primo piano dell'istituto Rosselli, ha provocato escoriazioni al volto e lievi traumi ad un braccio e ad una spalla agli studenti coinvolti, ma la paura è stata grande.

I tecnici della Provincia, coordinati dall'assessore ai lavori pubblici Claudio Marampon, stanno effettuando le verifiche del caso per ricostruire le cause del crollo, ma, come confermato dai vigili del fuoco, ad una prima ispezione la struttura sembrerebbe in perfette condizioni e non ci sarebbero indizi che possano far attribuire il cedimento dell'intonaco a cause tecniche.

Nella scuola regna intanto l'incredulità per quanto accaduto. Il preside Franco Rigola sottolinea come l'istituto «ha sempre prestato grande attenzione alla sicurezza», impegno sostanziato dal fatto che l'ultimo controllo, effettuato 15 giorni fa, non aveva rilevato crepe né infiltrazioni, né possibili cedimenti del soffitto.

«Quello che è accaduto ci ha profondamente scosso. Ci tranquillizza la certezza di avere fatto in questi anni tutto ciò che occorreva fare», commenta il presidente della Provincia Sergio Scaramal. La Provincia di Biella, sottolinea, ha investito negli ultimi anni oltre due milioni e 600 mila euro per la sicurezza degli edifici scolastici ed oltre un milione e mezzo per la messa a norma. «Quanto accaduto - aggiunge - non deve creare allarmismi. I ragazzi e le loro famiglie devono sentirsi al sicuro».

L'interno della classe dell'istituto Quintino Sella

In classe ubriaco, la madre lo sottopone all'alcoltest sedicenne scappa e si impicca in un parco giochi

BERGAMO Si è impiccato a un albero nel cortile della scuola, dopo essere stato portato dalla madre a fare un'alcoltest perchè si era presentato in classe ubriaco. È la drammatica storia di un ragazzino di 16 anni che nel primo pomeriggio di ieri si è tolto la vita a Torre Boldone, un piccolo centro alle porte di Bergamo. Il giovane era nato in Russia, ma viveva in Italia da anni, grazie a una famiglia di Albino (Bergamo) che lo aveva adottato.

Ancora non si conoscono le ragioni per cui ieri sia arrivato a scuola sotto l'effetto dell'alcol, ma pare che all'origine del suo malessere ci fosse una recente delusione amorosa. La direttrice dell'istituto, avvertita da un insegnante, ha subito chiamato la madre del ragazzo. La donna è arrivata a scuola e ha rimproverato il figlio davanti alla dirigente. Poi lo ha accompagnato al comando della polizia locale per sottoporlo al test dell'etilometro, al quale è risultato positivo. Nel sangue aveva infatti un tasso alcolico di 1,47 grammi per litro. Mentre la madre lo stava riaccompagnando a casa, il sedicenne è scappato. Una prima volta la donna lo ha raggiunto e lo ha riportato in macchina, la seconda volta lo ha invece lasciato andare. Il ragazzo ha fatto ritorno nell'istituto più tardi, quando ormai nella scuola non c'era più nessuno. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, quando è arrivato nel cortile si è diretto verso alcuni giochi, ha trovato una corda e l'ha strappata. Poi si è ucciso.

TRAGEDIA SFIORATA A TORINO

Brutto voto, a 10 anni tenta il suicidio

Si è buttato dal quarto piano, una tenda ha attutito l'impatto

TORINO Lo avevano sgridato per un brutto voto a scuola e lo avevano messo in punizione. Niente tv e videogiochi fino a Natale. E lui, dieci anni appena, si è fatto prendere dai rimorsi di coscienza e ha deciso di farla finita.

«Sono la pecora nera della famiglia. Voglio morire», ha scritto su un biglietto e poi si è buttato dal balcone al quarto piano della sua casa.

Tragedia sfiorata, ieri mattina a Torino. La caduta, una decina di metri, è stata attutita da un terrazzino e da una siepe, che hanno salvato la vita al bambino. «Fortunatamente sta bene, si è rotto un dito medio e un tallone», racconta il padre, dirigente d'azienda, nella sala d'attesa dell'ospedale infantile Regina Margherita. Ricoverato in osservazione nel reparto di Ortopedia, il bimbo ha anche una vertebra incrinata, ma non è in pericolo. La paura, però, è stata grande per l'uomo e per la madre, una insegnante. La loro è una famiglia normale e il bambino fino ad oggi non aveva creato particolari problemi. «Sono genitori esemplari, sempre presenti», li descrive Marco, 23 anni, un cugino del piccolo che vive con loro da tre anni per seguire gli studi universitari. «Non riusciamo a capire cosa gli sia scattato nella testa - aggiunge - al massimo ha preso un brutto voto e gli è stato detto di studiare di più». Una scena normale per tante famiglie e per un'infinità di studenti. Non in questo caso, però, ed ora gli psicologi e gli assistenti sociali dovranno indagare nell'animo del piccolo, che sul biglietto aveva anche disegnato un bambino che si butta dal balcone.

FINANZIARIA

«Ci tagliano un terzo dei finanziamenti»

Bertolaso: «Pochi fondi, mi dimetto»

Immediata replica di Berlusconi: «I soldi ci saranno, quindi deve restare»

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi insieme al capo della Protezione civile Guido Bertolaso

ROMA Alla fine il Tevere è rimasto negli argini; ad esondare è stata la pazienza del capo della Protezione civile che ieri è sbottato: «troppi tagli al Dipartimento, mi dimetto». Pronta la rassicurazione del premier Silvio Berlusconi: «i fondi ci saranno, quindi niente dimissioni».

La «bomba» è esplosa durante quella che sembrava un'audizione di routine di Bertolaso alla commissione Ambiente della Camera sul maltempo degli ultimi giorni. Dopo aver illustrato i massicci interventi messi in campo per fronteggiare l'emergenza, il capo della Protezione civile ha chiesto che venissero spenti i microfoni che trasmettevano in diretta il suo intervento. Ed ha annunciato - come hanno riferito successivamente alcuni membri della commissione - che ai primi di gennaio lascerà la poltrona a causa degli «inaccettabili» tagli operati dalla Finanziaria.

Non è la prima volta che Bertolaso minaccia dimissioni. Lo aveva già fatto, l'ultima volta, il 21 febbraio di quest'anno, per protestare contro il cosiddetto decreto Milleproroghe. «Ci tagliano - aveva detto in quell'occasione - un terzo dei fondi: così non sono in grado di poter continuare a fare il mio lavoro e quindi potrei a questo punto fare altro». L'allarme poi rientrò, come i tagli.

Più grave - secondo le cifre che circolano al Dipartimento - la scure della Finanziaria triennale varata dal Governo Berlusconi.

I fondi a disposizione della Protezione civile, infatti, passeranno dagli attuali 196 milioni di euro ai 50 previsti per il 2011, con un taglio di oltre 145,5 milioni di euro, che corrisponde ad un calo del 74%. Un taglio netto che ridimensionerebbe di fatto l'intera attività di protezione civile: basti pensare che nel 2007, per la gestione della flotta dei Canadair impiegati per la lotta agli incendi boschivi, sono stati spesi oltre 124 milioni di euro.

Inoltre, la Finanziaria 2009 non ha previsto il rifinanziamento del Fondo regionale di protezione civile che era pari, per l'anno 2008, a 138 milioni di euro, risorse utilizzate dalle regioni per finanziare interventi urgenti connessi a calamità naturali di pertinenza regionale, nonchè per il potenziamento del sistema di protezione delle regioni e degli enti locali.

Non è questione di pochi spiccioli, dunque, ma il presidente del Consiglio si dice sicuro che le dimissioni di Bertolaso rientreranno perchè «ci saranno i fondi necessari. Ci mancherebbe altro». Intanto, l'opposizione attacca. «I tagli previsti in Finanziaria - osserva Ermete Realacci, ministro dell'Ambiente del governo ombra del Pd - sono una vera mannaia per il settore della Protezione civile, che così indebolito rischia di non poter più assolvere al ruolo fondamentale che svolge per il nostro territorio e per i cittadini».

Getta invece acqua sul fuoco Agostino Ghiglia (Pdl). «Siamo certi - assicura - che i malumori e le preoccupazioni espresse da Bertolaso troveranno la massima attenzione da parte del ministro dell'Economia e dell'intero governo».

PROPOSTA DI PARIGI ALL'ONU

Il Vaticano attacca la Francia: «No alle leggi per i gay»

CITTÀ DEL VATICANO Il Vaticano, attraverso un editoriale non firmato dell'Osservatore Romano, è tornato ieri ad attaccare aspramente la mozione promossa dalla Francia, firmata da 66 paesi, Italia inclusa, e presentata ieri all'Assemblea generale dell'Onu per depenalizzare l'omosessualità. Nel motivare il «no» della Santa Sede all'iniziativa, il giornale del Papa rimprovera al documento di avere come ultima finalità quella di annullare le differenze tra uomo e donna, di legittimare le unioni gay e di mettere a rischio persino la «libertà religiosa» di quelle fedi che si opponessero a tale disegno. Considerazioni già ripetute quasi quotidianamente dalla Santa Sede nelle ultime settimane: ciò che stupisce è il tono di estrema durezza usato dall'Osservatore Romano, quasi un contro-canto rispetto alle parole diplomatiche con cui giovedì, nel dibattito dell'Assemblea dell'Onu, il nunzio monsignor Celestino Migliore aveva motivato il rifiuto della Santa Sede a firmare il documento proposto dalla presidenza francese: il Vaticano apprezza - aveva detto - l'iniziativa contro le violenze e le pene (talvolta persino la morte) inflitte agli omosessuali in alcuni paesi del mondo, ma teme che il testo si spinga troppo in là.

PROCESSO PARMALAT

Tanzi: pena troppo severa, non sono il solo responsabile

MILANO Troppo severa la condanna a 10 anni di reclusione, «troppo alta rispetto alle mie responsabilità». È il Tanzi-pensiero. Stupito per le dimensioni della pena comminata, Tanzi che avendo compiuto 70 anni, in caso di condanna definitiva non varcherà più la soglia del carcere, è rimasto anche «sorpreso» per essere stato additato come unico responsabile. «Come, solo io?», ha aggiunto, riflettendo sul fatto che davanti ai magistrati milanesi hanno già patteggiato in 11, tra cui i suoi più stretti collaboratori, come l'ex direttore finanziario Fausto Tonna (due anni e mezzo) e Giampaolo Zini, l'ex consulente del gruppo (due anni) e ancora gli altri due ex direttori finanziari Luciano Del Soldato (un anno e dieci mesi) e Alberto Ferrari (un anno e mezzo).

I DATI DEL 2006

Acqua, allarme pesticidi un terzo è contaminata

ROMA Pesticidi nelle acque italiane. Sono circa 130 i pesticidi diversi trovati e nel 36,6% dei casi, le concentrazioni superano i limiti di legge delle acque potabili. Questi i dati 2006 contenuti nel dossier «Residui di prodotti fitosanitari nelle acque-Rapporto annuale, dati 2006» realizzato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra). I risultati del monitoraggio 2006, quindi, «confermano e rendono più evidente uno stato di contaminazione già rilevato negli anni precedenti». Per alcune sostanze, la contaminazione è molto diffusa e interessa sia le acque superficiali, sia quelle sotterranee di diverse regioni.

L'ULTIMO VIAGGIO
NUOVE POLEMICHE

Beppino Englaro è intervenuto per chiedere una pausa di riflessione
L'amministratore della clinica udinese ribadisce: «Noi siamo pronti»

Il padre di Eluana: «La politica ora si fermi»

Il governatore Tondo: «La Regione si astiene, deve decidere la struttura "Città di Udine"»

UDINE «Chiediamo una moratoria alla stampa e soprattutto alla politica. Si fermino un attimo a riflettere». L'ultima parola, in serata, è di Beppino Englaro e della moglie Saturna. E una richiesta che cerca di alimentare la possibilità di esaudire il loro desiderio di veder morire la figlia Eluana nella terra d'origine, in Friuli. Una speranza che è sembrata scomparire ieri mattina, quando la Regione, con il presidente Renzo Tondo, ha deciso di astenersi. Ma una speranza ancora viva: la clinica «Città di Udine» rimane ancora disponibile ad accogliere la donna in stato vegetativo persistente da 17 anni.

RIFLESSIONE Papà Englaro, auspicando una «pausa di riflessione» e attendendo «con fiducia il chiarimento di ogni ulteriore dubbio», ribadisce «apprezzamento per il Friuli, la mia terra» e pure per la struttura privata udinese che ha dato la propria disponibilità.

SEMPRE PRONTI Una disponibilità che viene riconfermata dall'amministratore delegato Claudio Riccobon. Che condivide la richiesta della famiglia Englaro «perchè i clamori di questi giorni sono stati eccessivi». E dice che sì, la clinica «resta pronta». Nonostante non sia arrivato il pronunciamento della Regione, la «copertura» chiesta dalla struttura per tutelarsi dal rischio, ventilato dal ministro Sacconi, di perdere la convenzione pubblica nel caso di accompagnamento alla morte della donna.

IL PRESIDENTE Riccobon non si dice deluso da Tondo. Ma certo non ha avuto le risposte che si attendeva. Quel pronunciamento non arriverà stando alle parole del presidente. Sarà stata l'indirizzo del ministro Sacconi, il problema politico di trovarsi contro Udc e Lega Nord, un convincimento maturato in qualche colloquio privato, ma Tondo, dopo aver definito «inefficace» l'intervento ministeriale, non va allo scontro. «Avrebbe dovuto astenersi il governo, lo farà la Regione», afferma. E fa capire che, se Eluana morirà in Friuli, accadrà solo per decisione della struttura udinese. «Il "Città di Udine" deve fare una scelta all'interno delle sue prerogative: la faccia», è la sintesi di Tondo il trentaseiesimo giorno dopo la sentenza che dà il via libera all'accompagnamento alla morte della donna.

Beppino Englaro mostra una foto della figlia Eluana

QUESTIONE PRIVATA A inizio settimana l'ambulanza parte da Udine direzione Lecco ma torna indietro. Vuota. A fine settimana un rimbalzo di responsabilità. Intenzioni senza effetto. Eluana rimane in Lombardia. Nel suo dramma privato. «Un privato cittadino, Beppino Englaro – ricorda Tondo –, ha avuto da parte della Cassazione la possibilità di esercitare un diritto e ritiene di esercitarlo in Friuli Venezia Giulia prendendo autonomamente e individualmente contatto con la struttura privata che ha dato la sua disponibilità». E ancora, rispetto alle richieste della clinica, «non può esistere una mercificazione di questa situazione: c'è qualcuno che chiede e qualcuno che dà».

IN REGIONE Bisogna «meditare, riflettere», dice quindi il presidente, che riceve la solidarietà del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza: «È stato messo in un angolo da una decisione di un ministro che non condivido». Ma, ancora più di giovedì, siamo allo stallo. Dovuto, certo, alla posizione governativa, a questioni politiche regionali – decisissimi Udc e Carroccio nel dire no alla conclusione in Friuli della vicenda –, ma anche alla consapevolezza del peso da sostenere da parte di una Regione che si assumesse la responsabilità di dirimere una questione diventata da tempo nazionale. La sentenza, si diceva ieri in Consiglio regionale – dove in tarda serata naufragava l'ipotesi di un ordine del giorno su Eluana – «non esprime necessariamente il sentire di un Paese».

VALORI Di certo, a quella sentenza, è contrario Pietro Fontanini, segretario della Lega, che chiede «il rispetto dei principi contenuti nella Carta dei valori», il documento sottoscritto da tutto il centrodestra prima delle elezioni della scorsa primavera, i cui contenuti «per la vita» vengono sottolineati anche dal coordinatore regionale del Pdl Isidoro Gottardo: «Nessuna interferenza, ma il partito ha nel suo dna valori molto chiari».

PROCURA E intanto tramonta l'ipotesi estrema, non esclusa l'altro ieri dal sostituto procuratore della Cassazione Marcello Matera, di un'esecuzione della sentenza con il ricorso della forza pubblica. «I carabinieri sarebbero fuori luogo», sostiene il procuratore di Udine Antonio Biancardi che lunedì esaminerà la documentazione del caso. «Il mio compito – spiega – potrebbe essere verificare che l'eventuale decesso avvenga con le modalità tracciate dai giudici». C'è anche una dichiarazione della segretaria della Cgil Giuliana Pigozzo: «L'intervento del ministro Sacconi è il tentativo di trasformare una dolorosa storia familiare in un nuovo scontro politico».

Marco Ballico

I «PRETI RIVOLUZIONARI»

Don Vatta: «Su casi simili è giusto interrogarsi»

Il sacerdote triestino insiste: «Queste rigidità della Chiesa non aiutano a vedere l'amore»

UDINE «Posizioni personali? Certo, lo sono. Ma, su casi simili, è giusto interrogarsi e respingere le affermazioni assolute. Da una parte e dall'altra». Don Mario Vatta, fondatore della comunità di San Martino al Campo di Trieste, precisa, ma non cambia idea. Nemmeno dopo che il vescovo Eugenio Ravignani, commentando la lettera di dieci sacerdoti, tra cui Vatta, che non condividono la posizione «di chi definisce omicidio una scelta drammatica vissuta nell'ambito di una relazione di amore», ha detto con chiarezza: «Si tratta di una personale opinione che non corrisponde all'insegnamento del magistero della Chiesa».

I «preti rivoluzionari» si erano definiti, presentando giovedì in conferenza stampa nel centro Balducci di Zugliano una lettera che, tra le righe, tratta pure del caso di Eluana Englaro. Don Pierluigi Di Piazza, responsabile del centro, raccontava ieri pomeriggio che non c'erano state reazioni della diocesi di Udine. Intervenuta solo via agenzia. Con l'invito del vicario generale Giulio Gherbezza ai parroci «a leggere in tutte le parrocchie friulane, durante le prossime celebrazioni, la riflessione dell'arcivescovo di Udine monsignor Pietro Brollo sul caso di Eluana Englaro».

«Questo – aggiunge Gherbezza – per collocare i contenuti del messaggio nel giusto ambito della preghiera ed esprimere vicinanza a tutte le famiglie che vivono situazioni di disagio in prossimità del Natale». Più esplicito, rispetto alla posizione dei dieci sacerdoti, il commento di monsignor Ravignani: «La lettera non corrisponde all'insegnamento del magistero della Chiesa, come appare dalle note dichiarazioni della Santa Sede e della Conferenza episcopale italiana». Un rimprovero? Don Vatta ribatte: «Senza polemiche, non so a che cosa si riferisca il vescovo. Il nostro intervento non riguardava il caso Englaro, di cui non abbiamo parlato».

Don Vatta, tuttavia, non fa retromarcia: «I nostri sono interrogativi che si inseriscono in un dibattito con troppe rigidità, anche da parte della Chiesa. Una rigidità che non aiuta a vedere la grande difficoltà di chi, da lungo tempo, vive un'esperienza di affetti emozionali davanti al letto di un familiare in coma. Se mi aspetto un richiamo del vescovo? Ho un ottimo rapporto con lui. Quando mi chiama, lo fa in maniera paterna». (*m.b.*)

SI È SPENTO NEL SONNO A 95 ANNI L'EX NUMERO DUE DELL'FBI ESPERTO DI DEPISTAGGI

Morto Mark Felt, «gola profonda» del Watergate

La sua identità rivelata solo nel 2005. Le sue soffiate al Washington Post costarono a Nixon la Casa Bianca

WASHINGTON Senza di lui, nella rete dello scandalo Watergate sarebbero finiti forse solo pesci piccoli della Casa Bianca, nessuno avrebbe cacciato Richard Nixon dallo Studio Ovale e la storia d'America sarebbe diversa. Mark Felt, la «gola profonda» che alimentò il più celebre scoop giornalistico di tutti i tempi, è morto nel sonno a 95 anni nella sua casa in California, senza aver completamente chiarito perché aiutò due giovani cronisti del Washington Post a far cadere l'uomo più potente del mondo. «La storia lo ricorderà come l'autore di un atto di eroismo in un momento in cui il nostro paese era in grave pericolo», ha detto di lui Carl Bernstein, che con il collega Bob Woodward realizzò a partire dal giugno 1972 la serie di articoli che spinse Nixon nel 1974 alle dimissioni. Per i due giornalisti questo sarebbe dovuto essere il momento della rivelazione: per decenni avevano insistito che avrebbero svelato l'identità della fonte nota solo come «gola profonda» (da un film a luci rosse in voga all'epoca) solo al momento della sua morte. Ma l'anziano Felt, ex numero due dell'Fbi esperto in depistaggi e colpi di scena, nel 2005 aveva scippato a Woodward e Bernstein l'ultimo scoop: era venuto allo scoperto con un'intervista a *Vanity Fair* che aveva spiazzato i due segugi del Watergate.

Da allora, tutti i retroscena di come era nato il rapporto confidenziale tra Woodward e la sua fonte più preziosa sono stati raccontati sul Washington Post e nelle pagine di due libri, uno scritto dallo stesso Woodward («Secret Man»), l'altro una biografia che Felt avrebbe dettato all'avvocato di San Francisco John O'Connor, l'autore dello scoop su Vanity Fair. La condizionale su quest'ultimo punto è d'obbligo, perché l'anziano ex agente dell'Fbi all'epoca dell'uscita del libro era già da tempo affetto da demenza senile. Non è quindi chiaro se sia di Felt, o di O'Connor, la spiegazione che «gola profonda» nella biografia ha dato sul proprio operato: «La gente discuterà a lungo se abbia fatto la cosa giusta ad aiutare Woodward. Ciò che conta è che facemmo venir fuori tutta la verità, e non è questo che l'Fbi dovrebbe fare?».

L'ex numero due dell'Fbi Mark Felt

Usa, i democratici contestano l'ascesa di Caroline Kennedy

NEW YORK Sbollita l'euforia iniziale, cresce la fronda dei democratici di New York contro Caroline Kennedy: montano i dubbi sull'ex bambina di Camelot che a 51 anni ha deciso di proporsi per la successione al seggio al Senato lasciato libero in gennaio da Hillary Clinton. E troppo esile il suo curriculum per la poltrona che vuole occupare? E perchè in recenti elezioni la figlia del presidente assassinato a Dallas non si è presa la briga di andare a votare? La cugina Kerry Kennedy è corsa in aiuto: «Non giudicatela per il suo Dna. Caroline ha raccolto 70 milioni di dollari per le scuole di New York, ha lavorato per il teatro dell'opera e per l'American Ballet Theater, ha scritto due libri sulle libertà civili che l'amministrazione Bush ha decimato», ha detto alla MsNbc la figlia di Bob Kennedy per cui l'appoggio alla cugina ha il sapore di una vendetta personale. Kerry è stata sposata con Andrew Cuomo, il figlio dell'ex governatore Mario Cuomo che oggi fa il ministro della giustizia dello stato di New York. Anche Andrew Cuomo aspira al seggio di Hillary.

DALLA PRIMA

Una giustizia meno giusta

Che l'organo di autogoverno della magistratura (così è nella vigente Costituzione) ne diventerà organo di eterodirezione, con evidente pregiudizio per l'indipendenza dell'ordine giudiziario. Cosa vuol dire modificare l'obbligatorietà dell'azione penale? Che qualcuno - il potere politico - potrà dire chi perseguire e chi no, con buona pace dell'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge. Cosa vuol dire separazione delle carriere?

Che il pubblico ministero (come in tutti i Paesi in cui c'è tale separazione) dovrà rispettare le direttive impartitegli dal potere esecutivo, cioè trattar bene questo e fare la faccia feroce a quello.

Non sono riforme della giustizia. Semmai servono per avere una giustizia sempre meno giusta. Inefficiente e diseguale. Un cattivo servizio alla democrazia.

Gian Carlo Caselli

PROMEMORIA

Il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Edouard Ballaman, terrà lunedì a Trieste la conferenza stampa di fine anno. Durante l'incontro Ballaman illustrerà l'attività del Consiglio in questo primo scorcio di legislatura. La conferenza stampa avrà luogo alle 11, nella sala Gialla del palazzo del Consiglio.

Scade il 29 dicembre il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributi per l'abbattimento rette nidi di infanzia. Destinarie sono le famiglie residenti in regione con Isee non superiore a 35mila euro.

Il passante di Mestre

- Lunghezza 32,5 Km
- Costo finale 986 milioni di euro
- Fine dei lavori 19 dicembre 2008

LA PIATTAFORMA AUTOSTRADALE

spartitraffico 2,60 m — 3 corsie 3,75 m 3,75 m 3,75 m — Corsia emergenza 3 m — Ciglio strada 1 m

Larghezza carreggiata: 14,95 metri

PASSANTE — Terraglio Est — Zerman — A4 — Quarto d'Altino — Mogliano Veneto — A27 — Mestre Est — Martellago — Marcon — Bazzera — Terraglio — Dese — Castellana — Miranese — Mestre — Crea — Marghera — Roncoduro — Borbiago — Dolo — Strada Romea — Venezia — A4

0 2 Km

LEGENDA: Tratto da inaugurare il 3 febbraio 2009; Tratto attivo dal 2007; Tangenziale; A4 Milano-Trieste A27 Venezia-Belluno; Tunnel in progetto; Uscite; Barriere; Interconnessioni

ANSA-CENTIMETRI

Un'immagine del nuovo Passante di Mestre che sarà aperto al traffico l'8 febbraio

PRESENTATA LA STRUTTURA A MESTRE: L'8 FEBBRAIO L'APERTURA AL TRAFFICO

Pronto il Passante, ora manca la terza corsia

Il punto critico si sposta in regione. Espropri per l'A4, prezzi dei terreni valutati il triplo

TRIESTE I 32 chilometri che bypassano il nodo autostradale di Mestre sono interamente percorribili, ma per automobilisti e camionisti lo saranno dall'8 febbraio.

Il passante di Mestre «è un sogno diventato realtà» per dirla come l'assessore regionale alle infrastrutture del Veneto, Renato Chisso. Per provare l'ebbrezza di percorrerlo interamente bisognerà attendere l'ultimazione di parte delle asfaltature e i collaudi «che saranno conclusi il 15 gennaio – anticipa il commissario Silvano Vernizzi -. A Natale ci fermeremo solo per qualche giorno». E mentre si snocciolano le cifre dell'infrastruttura – 986 milioni di euro, quattro anni per realizzarlo, «pochissimi per un paese come l'Italia», afferma il presidente Giancarlo Galan – nasce anche un modello per altre grandi opere, terza corsia dell'A4 in testa. A partire dalla gestione degli espropri su un tracciato che è tre volte il passante.

Per il primo tratto della Venezia Trieste, quello tra Quarto D'Altino e San Donà di Piave, la procedura ha preso avvio questa settimana. «Mi auguro che la procedura della terza corsia sia la stessa utilizzata per il passante – ha spiegato Vernizzi che è anche vicecommissario di Renzo Tondo -. Su mille proprietari interessati, sono rimasti in piedi solo tre ricorsi e questo grazie agli accordi bonari».

Accordi raggiunti – nelle procedure coinvolte anche 50 abitazioni e diverse attività produttive – pagando le indennità «tre volte il valore agricolo medio e stipulando accordi con le associazioni di categoria. Questo sistema ha dei costi diretti più alti – ha spiegato il commissario del passante- , ma consente un risparmio in termini di tempo evitando i ritardi generati dai contenziosi».

Per il Friuli Venezia Giulia il passante non rappresenta solo un modello, ma modifica alcune condizioni di traffico e di entrate derivante dai pedaggi autostradali. Da un lato il riversarsi del traffico da ovest verso est con un arretramento della barriera, dall'altra un dimezzamento degli introiti, per Autovie Venete, derivanti dalla tangenziale. Con l'apertura del passante si prevede un dimezzamento della circolazione sulla tangenziale – circa 60 mila veicoli – e quindi del pedaggio virtuale che oggi Autovie Venete incassa sui mezzi che escono alla barriera di Mestre.

Il passante sarà interamente gestito da Cav (società mista Regione Veneto Anas) «e le richieste della Venezia Padova – ha detto chiaramente Chisso riferendosi alle rivendicazioni della società autostradale (di cui è socia anche Autovie) che vorrebbe almeno una fetta della torta – suonano come il canto del cigno». Cav a partire da dicembre 2009, quando scadrà la concessione della Venezia Padova, «gestirà anche quell'autostrada e la tangenziale – aggiunge Chisso -. L'accordo che c'è comunque con Anas e le altre concessionarie (ndr Autovie e Autostrade) per la suddivisione del pedaggio virtuale sulla tangenziale di Mestre rimarrà tale». L'inaugurazione ufficiale del passante – quella di ieri è stata una festa con maestranze, autorità locali e giornalisti – è in programma il 3 febbraio alla presenza del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi.

«Non ho voluto cerimonie ufficiali – ha ricordato il presidente Giancarlo Galan – e per questo ho fatto guidare il primo pullman al mio autista e invece di tramezzini e pasticcini ho voluto lo spiedo di Pieve di Soligo, nel segno della tradizione veneta». Galan lancia anche una sfida: «bisogna trovare un nome non possiamo chiamarlo passante. Per la A 27, Venezia Belluno, abbiamo già deciso: si chiamerà autostrada delle Dolomiti».

Martina Milia

Un'opera di 32 chilometri costata quasi un miliardo

TRIESTE Una lingua di asfalto di 32 chilometri su tre corsie – 43 metri di larghezza per la carreggiata, 3,75 metri a corsia – a cui si aggiunge quella d'emergenza. Si tratta di un opera complessa, di un tassello importante del corridoio V, con otto tratti in trincea, di cui sette parzialmente coperti, con gallerie artificiali di lunghezze tra i 100 e i 530 metri.

La strada comprende quattro viadotti in corrispondenza dei caselli di Spinea e Preganziol, sulla ferrovia Mestre-Castelfranco e presso Salzano. Lungo il tracciato gli automobilisti troveranno due caselli autostradali intermedi (Spinea e Casale; Preganziol) e tre barriere.

L'infrastruttura, infatti, è un'interconnessione strategica con le principali autostrade del nord Italia: una barriera è a Dolo all'interconnessione con la A 4 (Venezia Padova); una a Mogliano Veneto all'incrocio con la A 27 (Venezia Belluno), una a Quarto d'Altino all'interconnessione con la Venezia Trieste. La nuova barriera di Quarto è quasi completata. L'opera, che sfiora il miliardo di euro (986 milioni di euro, solo un quarto in meno della terza corsia), è stata realizzata con la procedura del general contractor.

IL CONVEGNO

BONANNI: SERVIRA' ALLO SVILUPPO

Galan rivela: Berlusconi all'inizio era contrario

VENEZIA All'inizio persino Silvio Berlusconi non voleva il Passante. Lo ha svelato il presidente del Veneto Giancarlo Galan ieri sera nel corso del convegno a Piazzola sul Brenta, nel Padovano, sul completamento dell'infrastruttura. Il governatore svela che tra i tanti detrattori del Passante c'era anche il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi: «Lui all'inizio era per il tunnel, poi ci siamo parlati ed ha cambiato idea». «Il Passante c'è - prosegue - e il tunnel lo vedranno forse le generazioni future». Ma Galan spiega anche che «ogni tanto mi tocca andare a Roma ed Arcore a recuperare tutto quello di male che gli altri vanno a dire di me e del Veneto a Berlusconi». E così, pazientemente si fanno le opere: l'assessore Renato Chisso, amante dei numeri, non si sottrae al confronto e snocciola tutte le nuove incombenze che aspettano il Veneto: tangenziali a Padova, a Verona, verso Marghera, la terza corsia della A4, la Pedemontana, il nodo della Romea Commerciale (impantanato a Roma) e chi più ne ha più ne metta. Al totalizzatore fanno undici miliardi di interventi. «Tutte opere che andranno ad inserirsi in un ampio contesto in chiave europea» aggiunge il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni, che spiega come bisogna «usare al massimo il Passante per lo sviluppo dell' importantissimo incrocio tra le direttrici Copenaghen-Berlino-Palermo e la Barcellona-Kiev».

MARATONA NELLA NOTTE

Bilancio, più soldi al welfare E torna il «bonus bebè»

10 milioni al fondo anti-crisi Gli escursionisti imprudenti pagheranno l'elisoccorso

TRIESTE Il bonus bebè è legge. La Regione garantirà un assegno una tantum alle famiglie che avranno un bimbo (o che lo adotteranno) ma la misura sarà valida anche per i bambini nati o adottati dal 1° gennaio 2007. Per avere diritto al bonus almeno uno dei due genitori deve essere residente o avere lavorato in Italia per 10 anni di cui 5 in Friuli Venezia Giulia. L'intervento, fortemente voluto dalla Lega Nord e contenuto in un emendamento firmato dai capigruppo di maggioranza, è cumulabile con altri interventi di carattere sociale e avrà una dotazione finanziaria di 5 milioni di euro che sono stati recuperati dal Fondo sperimentale per la residenzialità. Via libera dell'aula anche al Fondo per le emergenze sociali da 10 milioni di euro così come per l'ulteriore finanziamento di 2,5 milioni di euro per la Carta Famiglia la cui dotazione complessiva passa così a 13,7 milioni di euro.

Approvata anche la norma che renderà onerosi gli interventi di elisoccorso impropri. In pratica, chi si trova in situazioni di difficoltà perché imprudenti o poco attrezzati riceveranno soccorso ma lo dovranno pagare di tasca loro. La Protezione Civile quantifica in 1.500 euro la spesa media per questo genere di intervento, sarà un successivo regolamento a stabilire le modalità di applicazione della norma e i casi in cui la richiesta si può dire 'impropria'. Un regolamento che, ha annunciato l'assessore regionale Vanni Lenna, sarà portato all'attenzione della Giunta regionale già nelle prime settimane del 2009 per poi passare il vaglio della competente Commissione consiliare prima dell'approvazione definitiva. Lavori a rilento anche nella giornata di ieri con momenti di tensione tra maggioranza e opposizione su una serie di interventi puntuali, dai 35 mila euro per dieci anni al Comune di Azzano Decimo per la riqualificazione dell'incrocio di via Mores alla stessa cifra (ma per vent'anni) alla Parrocchia Santa Maria Maggiore di Giais di Aviano, dai 25 mila euro per vent'anni alla Parrocchia Maria Regina del Mondo di Trieste ai 40 mila euro, sempre ventennali, per l'Istituto salesiano Bearzi di Udine e il Collegio Don Bosco di Pordenone. Investimenti necessari per esigenze emerse negli ultimi giorni, sostengono in maggioranza, interventi puntuali che impegnano 15 milioni di euro secondo l'opposizione.

L'assessore Vanni Lenna

Approvato anche un emendamento proposto da Piero Camber (Pdl) che assegna 50 mila per l'installazione di ascensori nei condomini privati che ne sono privi. Voto favorevole anche all'articolo 6, che riguarda trasporti ed infrastrutture, che assegna 40 milioni di euro in 20 anni per la messa in sicurezza della rete stradale gestita da Friuli Venezia Giulia Strade mentre 15 milioni in 10 anni vengono affidati per la gestione della tratta ferroviaria Udine-Cividale.

L'aula ha proseguito le votazioni per tutta la nottata.

Roberto Urizio

AUGURI AI DIPENDENTI DA BALLAMAN

Tondo: la prima risorsa è il personale regionale

TRIESTE Per il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, «il personale è la prima risorsa della Regione». Lo ha detto il governatore ieri incontrando i dipendenti regionali, nel palazzo di Piazza Unità d'Italia, a Trieste, dopo aver visitato le direzioni regionali. «Sono consapevole - ha aggiunto Tondo, che era accompagnato dall'assessore Elio De Anna - di avere trovato proprio all'interno dell'Amministrazione molti sostenitori che hanno contribuito in maniera importante al successo elettorale». Invitando tutti a fornire indicazioni e suggerimenti «sempre ben accetti», Tondo - ha riferito la Giunta Regionale - ha definito «molto complessi» i primi sei mesi di legislatura, coincisi anche con il prefigurarsi «di una crisi globale che, nella nostra area, mi auguro percepiremo in maniera meno grave di quanto si voglia far credere». Le inedite sfide lanciate soprattutto per la realizzazione di infrastrutture strategiche - ha ricordato Tondo - contribuiranno a produrre ricchezza fondamentale per il nostro territorio».

Durante la pausa dei lavori del Consiglio regionale impegnato nell'esame della finanziaria 2009, il presidente Edouard Ballaman ha colto l'occasione per formulare ai dipendenti, ma anche a consiglieri e Giunta, i migliori auguri per le prossime festività, auspicando che la legislatura appena iniziata possa proseguire nel modo più proficuo. *(r.u.)*

SFUMA L'OBIETTIVO DI ZAGABRIA DI ENTRARE NELL'UNIONE EUROPEA GIA' NEL 2011

Lubiana gela la corsa della Croazia verso la Ue

La Slovenia pone il veto su 10 capitoli negoziali. Il commissario Rehn ai due Paesi: «Tornate al dialogo»

BRUXELLES Croazia, l'Europa è da ieri più distante. Come era stato annunciato nei giorni scorsi, la Slovenia ha messo in atto le sue minacce, ed ha bloccato i negoziati tra Zagabria e l'Unione europea. A Bruxelles, alla conferenza intergovernativa di adesione della Croazia all' Ue, Lubiana ha espresso le proprie riserve su ben 10 capitoli negoziali (in quanto ritiene che i documenti presentati dai croati possono pregiudicare la soluzione del contenzioso sul confine) per cui Zagabria, che sperava di aprire 10 e chiudere 5 dei complessivi 35 capitoli del negoziato, ha potuto ieri aprirne soltanto uno (Appalti pubblici) e chiuderne tre (Proprieta' intellettuale, Societa' dell'informazione e media, Politica economica e monetaria). Le possibilita' di chiudere i negoziati entro la fine del 2009 per entrare nell'Unione europea nel 2010 o 2011, per Zagabria, a questo punto, diventano pura teoria, anche se ieri e' stata ripetutamente incoraggiata a proseguire sulla strada delle riforme, in attesa che si risolva il problema del veto sloveno. »In nessun modo vogliamo pregiudicare il confine, ed eravamo pronti a fare una dichiarazione in tal senso – ha sottolineato ieri a Bruxelles il ministro degli esteri croato Gordan Jandrokovic – ma la Slovenia pretendeva di piu', e questo per noi era inaccettabile«. Lubiana chiedeva che Zagabria ritiri dalla documentazione presentata a Bruxelles tutti i documenti – specie le cartine geografiche – in cui fossero indicati i confini laddove un accordo con la Slovenia sul confine non esiste ancora ma, soprattutto, chiedeva che nessuno di questi documenti, specie quelli prodotti dopo il 1991, Zagabria potesse utilizzarli come prova anche in un eventuale futuro ricorso alla giustizia internazionale o in caso di arbitrato.

Il premier sloveno Borut Pahor

Lubiana, nell'imporre il suo veto, e' rimasta praticamente isolata, ma il Commissario europeo per l'allargamento, il finlandese Olli Rehn, ha preferito non gettare benzina sul fuoco di una situazione gia' abbastanza tesa. »Non e' il caso di attribuire colpe e responsabilita' per quanto e' accaduto, – ha risposto Rehn alla domanda di un giornalista – e' meglio indirizzare le forze verso la ricerca di una soluzione«. Rehn ha invitato le due parti a prendersi una »pausa natalizia«, per riflettere e ritrovare la serenita' necessaria, in modo da affrontare poi il contenzioso sul confine »nello spirito di buon vicinato«. A Lubiana, intanto, il ministro degli esteri sloveno ha ribadito i motivi che hanno spinto la Slovenia a bloccare i negoziati.

LA CRISI

Sui siti internet inviti a boicottare le merci slovene. Sanader: «Idea assolutamente inaccettabile»

E' vero che la questione del confine va risolta bilateralmente, ha dichiarato Samuel Zbogar, ma »e' stata la Croazia a presentare documenti pregiudizievoli«. "E' una situazione in cui non avremmo voluto trovarci" ha aggiunto Zbogar, che ha espresso dispiacere per la scarsa comprensione dimostrata dalla Commissione europea per le ragioni di Lubiana. Che non si voglia esasperare la polemica piu' del necessario, lo ha fatto capire il premier Borut Pahor, che ha inviato un messaggio ufficiale all'omologo croato Ivo Sanader dichiarandosi disponibile a un incontro quanto prima, per cominciare a risolvere il problema bilaterale del confine, marittimo e anche terrestre, aperto peraltro fin dall'indipendenza dei due Paesi. A Zagabria, proprio mentre a Bruxelles le cose si mettevano male, il governo croato ha pubblicato una dichiarazione nella quale ha ribadito di non voler pregiudicare la soluzione del contenzioso sul confine con i propri documenti negoziali, ma ha altresi' respinto la richiesta slovena di rinunciare a questi documenti anche in un eventuale procedimento di fronte a un tribunale internazionale. Il premier Sanader, cosi' come il presidente della repubblica Sjepan Mesic, hanno invitato comunque la cittadinanza alla calma e a evitare qualsiasi ritorsione nei confronti di Lubiana. L'idea di boicottare le merci slovene, che nei giorni scorsi ha circolato per i siti internet croati, e' stata definita da Sanader "assolutamente inaccettabile". Per Zagabria, ad ogni modo, il cammino europeo a questo punto si complica. Completare i negoziati nel 2009, secondo il relatore per la Croazia nel Parlamento europeo, l'eurodeputato Hannes Swoboda, diventa quasi impossibile. E' pero' altrettanto vero che ci sono tante riforme sulle quali i croati devono lavorare ancora, indipendentemente dall'alt sloveno, riforme che riguardano principalmente la giustizia, la lotta alla corruzione e la ristrutturazione della cantieristica. Ed e' forse soprattutto da questo, piu' che dalla soluzione del contenzioso sul confine sloveno – croato, che dipenderanno i tempi reali di avvicinamento della Croazia all'Unione europea.

Il premier croato Ivo Sanader

DALLA PRIMA

Tutti uguali

Eppure le reazioni al cataclisma politico-giudiziario in atto sono asimmetriche: evidente soddisfazione nel centrodestra, che rilancia il "garantismo a 360°"; sconcerto e tristezza nelle file del Partito democratico, che pensava di essere "un partito di gente per bene". Anche la reazione dell'elettorato è asimmetrica, visto che in Abruzzo il centrosinistra è stato (giustamente) sconfitto dopo l'inchiesta che ha azzerato la Giunta regionale, mentre pochi mesi fa in Sicilia l'expresidente della regione, dopo esser stato condannato a cinque anni di reclusione, ha portato la coalizione di centrodestra a una grande vittoria ed è stato eletto in modo trionfale in Parlamento. La prima paradossale conseguenza di questa bufera politica, giudiziaria e mediatica è la riapertura del dialogo sulla riforma della giustizia, ma si tratta di capire il vero "senso" della riforma annunciata. Si vuole dare maggiore efficienza ed equilibrio alla macchina giudiziaria e quindi un po' di equità ai cittadini, o proteggere la politica dalle indagini? Se si vietassero le intercettazioni per reati amministrativi (come vogliono Berlusconi ed Alfano) questi casi clamorosi rimarrebbero occulti (cosa diversa è l'uso mediatico delle intercettazioni e i magistrati che aspirano a diventare star televisive). Dall'altra parte, mentre le Procure di Catanzaro e Salerno si accapigliano come comari, il procuratore Barbuto dimostra che a Torino i tempi per i processi si possono ridurre dell' 80% applicando la normativa vigente. Allora, come sempre, il problema e la soluzione stanno nella qualità delle persone. Ancora una volta, c'è da chiedersi come venga selezionato il personale politico che ci governa. Fermo restando che tutti gli indagati sono innocenti fino a prova contraria, rimane evidente un sistema di gestione privata del bene pubblico, fatto -nella migliore delle ipotesi- di intrecci, amicizie, complicità, interessi, favori, regali che sembrano del tutto normali e trasversali. L'esempio più evidente è il caso che coinvolge Italo Bocchino (PdL) e Renzo Lusetti (Pd). Sicuramente innocenti sul piano giudiziario, sono entrambi "solidali" in amicizie pericolose e dentro un sistema fatto di contatti e promesse (non mantenute). Bocchino, che è un gourmet, non ha niente di meglio da fare che "consigliare uno chef" al suo amico Alfredo Romeo, ricco e potente imprenditore, già condannato per corruzione. Lusetti ammette candidamente: "dico di sì a tutti, prometto magari di interessarmi a una cosa, ma poi non lo faccio mai". Non è proprio questa la politica che, passo dopo passo, porta al degrado, alle clientele e forse alla corruzione?

Il problema è di tutti, ma il centrodestra vince e sorride mentre il Partito democratico viene abbandonato da fette importanti di elettorato. Gli elettori del centrodestra forse sono più saggi e cinici, sanno che così va il mondo e premiano i loro rappresentanti anche quando sono condannati, perché forse porteranno in Sicilia tanti soldi con il Ponte sullo stretto di Messina. Gli elettori di centrosinistra, probabilmente, sono più ingenui e forse si erano illusi che si potesse coniugare intelligenza, competenza ed onestà nella gestione della cosa pubblica. Anche Veltroni è diventato triste e annuncia che "bisogna fare pulizia", ma tutto il partito (cioè D'Alema, Rutelli, Fassino, Marini e tutti gli altri) afferma che la sua (e loro) leadership non si discute. Veltroni ha cercato di realizzare un partito che doveva trovare una sintesi tra le grandi culture popolari, cattoliche e comuniste, ma ha ereditato clientelismo, correnti e l'irresistibile tentazione del centralismo democratico. Forse gli è mancato il cemento della laicità, che significa rinuncia a qualsiasi autorità esterna e superiore alla forza della ragione e del dialogo. Veltroni sa che "le idee camminano con le gambe degli uomini", ma se le idee sono buone eppure non camminano, allora per farle avanzare bisogna cambiare gli uomini. Avrà (avranno) il coraggio e la generosità di cambiare?

Franco Del Campo

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

CONTE S.R.I.

Federico Cristiano Attems Santa Croce

Ne danno il triste annuncio le cugine CARINA e ROSELLA e famiglie.

Le esequie avranno luogo nella Chiesa di Poggio Terza Armata sabato 20 dicembre alle ore 11.00.

Seguirà l'inumazione nel locale cimitero.

Gorizia, 20 dicembre 2008

In Liebe und ewiger Dankbarkeit
Familie TSCHINDER.

Gorizia, 20 dicembre 2008

Addolorati per la perdita del nostro caro amico

Christian Attems Santa Croce

NOEMI e JURIS COLOMBO e famiglia FUMAGALLI.

Gorizia, 20 dicembre 2008

Nada Coloni in Sancin

Partecipano addolorati gli zii DARIO e TERESA con ALESSIO e SABRINA

Trieste, 20 dicembre 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rosalia Carlin ved. Degrassi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Un grazie particolare al Dott. MARSI.

Trieste, 20 dicembre 2008

XIII ANNIVERSARIO

Violando Strain (Lando)

Sei sempre nei nostri cuori.
RENATA, GIANFRANCO e i parenti tutti.

Trieste, 20 dicembre 2008

MIBTEL

-0,138%
15206

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	19,110	19,570
Argento (per Kg.)	211,750	258,230
Sterlina (v.C)	145,640	165,270
Sterlina (n.C)	145,640	165,270
Sterlina (post.74)	145,640	165,270
Marengo Italiano	105,360	130,660
Marengo Svizzero	103,290	126,530
Marengo Francese	103,290	126,530
Marengo Belga	103,290	126,530
Marengo Austriaco	103,290	126,530
20 Marchi	144,610	180,760
20 Dollari St.Gaude	676,560	723,040
Krugerrand	568,100	650,740

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1738,49	-0,463
Bruxelles -bel 20	1881,85	1,195
Dj Euro Stoxx	222,57	0,388
Dj Euro Stoxx 50	2452,42	0,326
Francoforte	4756,40	1,020
Helsinki	5341,90	-0,185
Johannesburg	21179,2	1,672
Londra	4330,66	0,150
Madrid Ibex 35	9257,80	0,662
Nasdaq Comp (prov.)	1577,51	-0,114
New York (prov.)	8766,12	-0,660
Oslo-top25	194,69	-0,557
Seul Kospi 200	153,24	0,406
Singapore Straits T	1798,95	1,105
Stoccolma	199,18	1,148
Tokio Nikkey	8667,23	0,635
Toronto (prov.)	8444,62	-3,204
Vienna Atx	1713,81	-1,085
Zurigo Smi	5515,05	-0,597

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3940
Yen Giapponese	124,7400
Sterlina Inglese	0,9287
Franco Svizzero	1,5448
Corona Svedese	10,8585
Corona Norvegese	9,8335
Corona Danese	7,4498
Dollaro Canadese	1,7100
Dollaro Australiano	2,0470
Fiorino Ungherese	265,8400
Corona Ceca	26,3350
Zloty Polacco	4,0825
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,4309
Rand Sudafricano	13,6085
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,8035
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7081
Leu Rumeno	3,9313
Dollaro Singapore	2,0329
Corona Slovacca	30,2300
Lira Turca	2,1190
Real Brasiliano	3,3024
Peso Messicano	18,3241

DOLLARO

-4,625%
1,3940

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**1,270**	1,220	4,12
Acea	**9,816**	9,529	3,01
Acegas-aps	**4,927**	4,936	-0,18
Acotel	**39,19**	38,75	1,14
Acq. Potab.	**1,142**	1,151	-0,77
Acsm	**0,9665**	0,9725	-0,62
Actelios	**3,252**	3,178	2,35
Aedes	**0,4351**	0,4462	-2,49
Aeffe	**0,6381**	0,6300	1,29
Aerop. Firenze	**17,390**	17,440	-0,29
Aicon	**0,4284**	0,4469	-4,14
Alerion	**0,4017**	0,4008	0,22
Alitalia	**0,4450**	0,4450	0,00
Alleanza	**5,898**	5,674	3,94
Amplifon	**0,8053**	0,8468	-4,90
Anima	**1,435**	1,435	0,02
Ansaldo Sts	**9,893**	10,092	-1,97
Arena	**0,0334**	0,0349	-4,30
Ascopiave	**1,455**	1,440	1,05
Astaldi	**3,961**	3,950	0,26
Atlantia	**12,970**	12,805	1,28
Auto To-mi	**5,495**	5,611	-2,07
Autogrill	**5,505**	5,529	-0,43
Azimut H.	**3,917**	3,864	1,36
B. Bilbao Viz.	**9,600**	9,600	0,00
B. Carige	**1,683**	1,706	-1,33
B. Carige Risp	**2,092**	2,067	1,18
B. Desio	**4,436**	4,436	0,00
B. Desio R Nc	**4,016**	3,926	2,29
B. Finnat	**0,5051**	0,5036	0,30
B. Generali	**2,912**	2,952	-1,33
B. Ifis	**6,365**	6,414	-0,77
B. Intermobiliare	**2,762**	2,763	-0,04
B. Italease	**2,427**	2,495	-2,73
B. Popolare	**5,049**	4,951	1,98
B. Popolare 10 W	**0,0682**	0,0676	0,89
B. Profilo	**0,4675**	0,4730	-1,16
B. Santander	**6,584**	6,589	-0,07
B. Sard. R Nc	**8,421**	8,494	-0,85
B.P. Etruria E L.	**4,264**	4,309	-1,06
B.P. Intra	**14,483**	14,483	0,00
B.P. Milano	**4,189**	4,147	1,01
B.P. Spoleto	**4,773**	4,773	0,00
Basicnet	**1,019**	1,025	-0,64
Bastogi	**0,9533**	0,9382	1,61
Bb Biotech	**41,95**	39,89	5,16
Beghelli	**0,5126**	0,5103	0,45
Benetton	**5,519**	5,415	1,92
Beni Stabili	**0,4722**	0,4745	-0,48
Bialetti	**0,2705**	0,2734	-1,06
Biesse	**3,837**	3,922	-2,19
Boero	**24,41**	24,41	0,00
Bolzoni	**1,884**	1,835	2,66
Bon. Ferraresi	**28,98**	29,16	-0,63
Brembo	**4,000**	3,985	0,38
Brioschi	**0,1910**	0,1923	-0,68
Bulgari	**4,478**	4,443	0,79
Buongiorno Spa	**0,6075**	0,6254	-2,86
Buzzi Unicem	**11,135**	10,843	2,69
Buzzi Unicem R Nc	**6,476**	6,399	1,20
C. Artigiano	**1,869**	1,883	-0,72
C. Bergam.	**24,25**	24,58	-1,37
C. Valtellinese	**6,223**	6,130	1,52
Cad It	**4,796**	4,848	-1,06
Cairo Comm.	**2,058**	2,015	2,12
Caltagirone	**2,384**	2,398	-0,58
Caltagirone Ed.	**2,190**	2,189	0,03
Cam-fin.	**0,2854**	0,3038	-6,06
Campari	**4,830**	4,622	4,49
Cape Live	**0,4350**	0,4350	0,00
Carraro	**2,291**	2,326	-1,50
Cattolica Ass.	**24,30**	24,59	-1,19
Cdc	**1,005**	1,051	-4,39
Cell Therapeutics	**0,1164**	0,1164	0,00
Cembre	**3,202**	3,221	-0,61
Cementir Hold	**2,391**	2,479	-3,54
Cent. Latte To	**2,148**	2,149	-0,01
Chl	**0,1957**	0,1980	-1,16
Ciccolella	**0,7590**	0,7589	0,01
Cir	**0,7660**	0,7755	-1,23
Class	**0,6664**	0,6641	0,35
Cobra	**2,264**	2,357	-3,91
Cofide	**0,3460**	0,3449	0,32
Cr. Valtellin.09 **	**0,8215**	0,8057	1,96
Credem	**3,820**	3,819	0,03
Crespi	**0,3649**	0,3785	-3,59
Csp	**0,8465**	0,8494	-0,34
D'amico	**1,301**	1,313	-0,93
Dada	**6,829**	6,844	-0,21
Damiani	**0,7905**	0,7763	1,83
Danieli	**7,718**	7,694	0,32
Danieli R Nc	**4,621**	4,522	2,20
Data Service	**1,056**	1,050	0,51
Datalogic	**4,618**	4,609	0,18
De' Longhi	**1,363**	1,350	0,98
Dea Capital	**1,351**	1,266	6,70
Diasorin	**13,337**	13,437	-0,74
Digital Bros	**2,709**	2,706	0,09
Digital M. Techn.	**12,147**	11,933	1,80
Dmail Gr.	**3,565**	3,672	-2,92
Ducati	**1,715**	1,715	0,00
Ed. Espresso	**1,238**	1,273	-2,79
Edison	**0,9172**	0,9098	0,81
Edison R	**1,159**	1,185	-2,24
Eems	**1,131**	1,122	0,79
El.En	**13,604**	13,524	0,59
Elica	**0,9507**	1,009	-5,75
Emak	**3,930**	3,970	-1,01
Enel	**4,455**	4,367	2,01
Engineering I.I.	**14,641**	14,826	-1,25
Eni	**17,941**	18,006	-0,36
Enia	**3,794**	3,804	-0,27
Erg	**8,981**	9,316	-3,59
Erg Renew	**0,7165**	0,7181	-0,22
Ergo Previdenza	**4,516**	4,572	-1,23
Ergy Capital	**0,3688**	0,3909	-5,65
Ergycapital 11 W	**0,0766**	0,0765	0,13
Esprinet	**3,445**	3,514	-1,97
Eurofly	**0,3300**	0,3246	1,66
Eurotech	**2,562**	2,572	-0,40
Eutelia	**0,3005**	0,2936	2,35
Everel Group	**0,1073**	0,1133	-5,30
Exprivia	**0,8791**	0,8667	1,43
Fastweb	**21,49**	20,98	2,44
Fiat	**5,087**	5,065	0,45
Fiat Priv	**2,462**	2,528	-2,58
Fiat R Nc	**3,131**	3,113	0,58
Fidia	**2,923**	2,937	-0,46
Fiera Milano	**4,222**	4,205	0,41
Fil. Pollone	**0,4422**	0,4549	-2,79
Finarte C.Aste	**0,1796**	0,1865	-3,70
Finmecc.	**10,593**	10,571	0,21
Fmr Art'e'	**4,157**	4,119	0,94
Fondiaria-sai	**13,259**	13,168	0,70
Fondiaria-sai R Nc	**7,936**	7,902	0,44
Fullsix	**2,040**	2,098	-2,78
Gabetti Prop. S.	**0,9047**	0,8712	3,85
Gasplus	**7,466**	7,476	-0,13
Gefran	**3,125**	3,114	0,35
Gemina	**0,3843**	0,3879	-0,93
Gemina R Nc	**0,5900**	0,6000	-1,67
Generali	**19,488**	19,661	-0,88
Geox	**4,177**	4,181	-0,10
Gewiss	**2,715**	2,767	-1,89
Grandi Viaggi	**0,6488**	0,6490	-0,03
Granitifiandre	**3,456**	3,385	2,11
Gruppo Coin	**2,008**	1,966	2,14
Gruppo Minerali M.	**6,325**	6,153	2,80
Hera	**1,514**	1,481	2,21
Ifi Priv	**4,951**	4,973	-0,44
Ifil	**2,088**	2,115	-1,29
Ifil R Nc	**1,743**	1,765	-1,24
Il Sole 24 Ore	**2,317**	2,344	-1,16
Ima	**13,166**	13,495	-2,43
Imm. Grande Dis.	**0,9935**	1,008	-1,43
Immsi	**0,6764**	0,6763	0,01
Impregilo	**2,030**	1,985	2,30
Impregilo R Nc	**6,570**	6,570	0,00
Indesit Comp.	**4,342**	4,405	-1,42
Indesit R Nc	**4,420**	4,431	-0,26
Intek	**0,2609**	0,2752	-5,20
Intek 05-08 W	**0,0289**	0,0399	-27,57
Intek R Nc	**0,7380**	0,7100	3,94
Interpump	**4,031**	4,138	-2,60
Intesa Sanp. R Nc	**1,658**	1,614	2,74
Intesa Sanpaolo	**2,372**	2,311	2,64
Inv E Sviluppo Med	**0,8000**	0,8500	-5,88
Inv. E Svil.Med.11	**0,0210**	0,0201	4,48
Inv. E Svilup. 09 W	**0,0080**	0,0084	-4,76
Invest. E Svil.	**0,0818**	0,0765	6,93
Ipi Spa	**1,851**	1,840	0,60
Irce	**1,365**	1,348	1,27
Iride	**0,9617**	0,9913	-2,99
Isagro	**2,583**	2,574	0,37
It Holding	**0,2433**	0,2502	-2,76
It Way	**5,008**	4,849	3,26
Italcementi	**8,763**	8,726	0,43
Italcementi R Nc	**4,865**	4,779	1,79
Italmobiliare	**27,84**	27,55	1,05
Italmobiliare R Nc	**20,44**	21,54	-5,13
Juventus Fc	**0,7927**	0,7910	0,21
K.R.Energy	**0,2737**	0,2710	1,00
Kinexia	**0,0291**	0,0298	-2,35
Kme Group	**0,3948**	0,3912	0,92
Kme Group 09 W	**0,0272**	0,0310	-12,26
Kme Group Rsp	**0,8000**	0,7599	5,28
La Doria	**1,036**	1,054	-1,73
Landi Renzo	**3,083**	3,141	-1,86
Lavorwash	**1,364**	1,358	0,43
Lazio	**0,3380**	0,3409	-0,85
Lottomatica	**17,890**	17,995	-0,58
Luxottica	**13,339**	13,557	-1,61
Maire Tecnimont	**1,355**	1,364	-0,62
Management E C	**0,4468**	0,4562	-2,06
Marcolin	**1,053**	0,9923	6,10
Mariella Burani	**10,082**	10,136	-0,53
Marr	**5,037**	5,080	-0,86
Mediacontech	**2,006**	2,010	-0,20
Mediaset	**3,969**	3,909	1,54
Mediobanca	**7,454**	7,603	-1,95
Mediolanum	**3,123**	3,111	0,39
Mediterr. Acque	**2,218**	2,226	-0,37
Meliorbanca	**2,864**	2,905	-1,41
Mid Industry 10 W	**0,2780**	0,2780	0,00
Mid Industry Cap	**15,000**	15,000	0,00
Milano Ass	**2,213**	2,197	0,76
Milano Ass R Nc	**2,323**	2,334	-0,49
Mirato	**4,241**	4,201	0,95
Mittel	**2,449**	2,430	0,76
Molmed	**1,066**	1,079	-1,20
Mondadori	**3,239**	3,223	0,50
Mondo Tv	**3,316**	3,290	0,79
Monrif	**0,4500**	0,4500	0,00
Monte Paschi Si	**1,487**	1,493	-0,41
Montefibre	**0,2301**	0,2293	0,35
Montefibre R Nc	**0,2390**	0,2499	-4,36
Mutuionline	**2,720**	2,852	-4,62
Negri Bossi	**0,5985**	0,6000	-0,25
Negri Bossi 10 W	**0,0340**	0,0300	13,33
Nice	**1,824**	1,874	-2,63
Olidata	**0,3475**	0,3375	2,96
Omnia Network	**0,3054**	0,3112	-1,86
Panariagroup I.C.	**2,209**	2,298	-3,87
Parmalat	**1,229**	1,228	0,08
Parmalat 15 W	**0,5540**	0,5657	-2,07
Permasteelisa	**8,801**	8,583	2,54
Piaggio	**1,296**	1,305	-0,65
Pierrel 12 W	**0,1800**	0,1800	0,00
Pininfarina	**3,214**	3,197	0,52
Pirelli & C R Nc	**0,2614**	0,2628	-0,53
Pirelli & C R.E.	**3,768**	3,739	0,77
Pirelli & C.	**0,2647**	0,2614	1,26
Poligr. Ed.	**0,4090**	0,4013	1,92
Poligrafica S.F.	**9,250**	9,207	0,46
Poltrona Frau	**0,7676**	0,7882	-2,61
Premafin	**1,329**	1,331	-0,13
Premuda	**1,031**	1,107	-6,84
Prima Ind.	**9,728**	9,992	-2,64
Prysmian	**8,588**	8,480	1,27
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,2754**	0,2754	0,00
Rcs Mediag. R Nc	**0,7787**	0,7814	-0,35
Rcs Mediagroup	**1,069**	1,068	0,03
Rdb	**2,004**	2,027	-1,17
Recordati	**3,898**	3,900	-0,04
Reno De Medici	**0,1569**	0,1602	-2,06
Reply	**16,498**	16,681	-1,10
Retelit	**0,3338**	0,3292	1,40
Retelit 11 W	**0,1230**	0,1297	-5,17
Ricchetti	**0,8772**	0,8722	0,57
Risanamento	**0,4199**	0,4358	-3,65
Roma A.S.	**0,6695**	0,6594	1,53
Sabaf	**12,871**	12,616	2,03
Sadi Serv.Ind.	**0,5846**	0,6052	-3,40
Saes G.	**5,919**	5,977	-0,97
Saes G. R Nc	**4,972**	5,068	-1,89
Safilo Group	**0,6051**	0,6244	-3,09
Saipem	**12,059**	12,213	-1,26
Saipem R	**16,820**	16,820	0,00
Saras	**2,549**	2,543	0,24
Sat	**8,462**	8,462	0,00
Save	**4,000**	4,017	-0,43
Seat P. G.	**0,0567**	0,0566	0,18
Seat P. G. R	**0,0559**	0,0563	-0,71
Sias	**4,606**	4,590	0,35
Snai	**1,859**	1,639	13,41
Snam Rete Gas	**3,895**	3,676	5,95
Snia	**0,1452**	0,1433	1,33
Snia 10 W	**0,0080**	0,0079	1,27
Socotherm	**1,356**	1,374	-1,28
Sogefi	**1,318**	1,313	0,37
Sol	**2,846**	2,779	2,40
Sopaf	**0,1752**	0,1737	0,86
Sorin	**0,4734**	0,4841	-2,21
Stefanel	**0,3823**	0,3885	-1,60
Stefanel R	**2,800**	3,000	-6,67
Stmicroelectr.	**4,806**	4,864	-1,18
Tas	**13,350**	13,400	-0,37
Tel. I. Media R Nc	**0,0904**	0,0919	-1,63
Telecom I. Media	**0,0895**	0,0891	0,45
Telecom Italia	**1,111**	1,077	3,14
Telecom Italia R	**0,7877**	0,7444	5,82
Tenaris	**7,624**	7,565	0,79
Terna	**2,213**	2,122	4,30
Tiscali	**0,7161**	0,6719	6,58
Tod's	**31,39**	31,22	0,55
Trevi	**7,054**	7,356	-4,10
Trevisan Comet.	**0,8324**	0,8518	-2,28
Txt E-solutions	**5,769**	5,844	-1,28
Ubi Banca	**11,251**	11,246	0,04
Uni Land	**0,6370**	0,6333	0,58
Unicredito	**1,579**	1,558	1,29
Unicredito R	**2,049**	2,055	-0,30
Unipol	**1,085**	1,051	3,17
Unipol Priv	**0,7455**	0,7273	2,50
V.D. Ventaglio	**0,2469**	0,2503	-1,36
Vianini I.	**1,484**	1,500	-1,09
Vianini L.	**4,022**	4,017	0,14
Vittoria	**3,845**	3,747	2,62
Zignago Vetro	**3,456**	3,441	0,45
Zucchi	**0,6610**	0,6603	0,11
Zucchi R Nc	**2,000**	2,000	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	12,171	0,59
Alboino Re	5,077	0,65
Allianz Az.It. L	17,969	0,92
Allianz Az.It. T	17,736	0,89
Allianz Az.Ita. All Star	3,414	0,12
Arca Az.It.	16,479	0,75
Aureo Az.It.	15,296	0,7
Bim Az.It.	5,900	0,49
Bim Az.Small Cap It.	6,079	-0,39
Bipiemme It.	12,850	0,6
Bnl Az It. Pmi	4,198	0,02
Bnl Az.It.	14,636	0,53
Bpvi Az.It.	4,058	0,5
Carige Az.It. A	4,495	0,72
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,096	0,29
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,810	0,83
Ducato Geo It. A	11,270	0,5
Ducato Geo It. Y	11,410	0,5
Eurizon Az.It. 130/30	14,114	0,9
Eurizon Az.Pmi It.	3,705	0,38
Eurizon F.Az.It.	10,160	0,82
Euromob. Az.It.	16,905	0,77
Fondersel It.	15,223	0,85
Fondersel P.M.I.	11,042	0,52
Fondit. Eq. It. R	8,946	0,79
Fondit. Eq. It. T	8,956	0,79
Generali Capital	37,907	0,64
Gestielle It. Cl.A	10,512	0,88
Gestielle It. Cl.B	10,585	0,89
Gestnord Az.It.	8,828	0,95
Imi It.	17,378	0,85
Interf.Equity It.	6,911	0,79
Italfor. It.N Equities	72,430	0,79
Leonardo Ita Opportunity	7,394	0,58
Mediolanum R. I. Cre.	13,365	0,77
Nextam Part. Az.It.	3,806	0,37
Optima Az.It.	4,671	0,75
Optima Small Caps It.	4,539	0,24
Pioneer Az.Crescita	11,607	0,73
Sai It.	15,090	0,94
Symph.S Az.It.	9,232	0,56
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,134	-0,29
Systema Az.It.	9,347	0,68
Ubi Pra. Az.It.	4,092	0,42
Ubi Pra. Small Cap	4,058	0,32
Vegagest Az.It. Cl.A	5,217	0,64
Vegagest Az.It. Cl.B	5,027	0,76
Zenit Az.Cl.I	7,604	0,88
Zenit Az.Cl.R	7,572	0,87
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	3,211	0,97
Agora Risk	2,920	0,59
Alto Az.	13,484	-0,09
Aureo Az.Euro	8,716	0,24
Banco Posta Az.Euro	3,538	0,26
Bipiemme Euroland	3,616	0,47
Caam Az.Qeuro	10,209	0,47
Ducato Geo Euro Bluec. A	5,270	0,23
Ducato Geo Euro Bluec. Y	5,334	0,23
Epsilon Qequity	3,635	0,47
Eurizon Az.Alto Div.Euro	21,544	0,31
Eurizon F.Az.Euro	11,541	0,35
Intra Az.Area Euro	4,850	0,6
Leonardo Euro	4,644	0,19
Symph.S C.Az.Euro	4,518	0,09
Systema Az.Euro	4,372	0,14
Ubi Pra. Az.Etico	4,102	0,27
Ubi Pra. Az.Euro	4,530	0,15
Ubi Pra. Eurosect.	3,805	0,16
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,132	0,67
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,186	0,6
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,031	0,37
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,024	0,4
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,205	0,45
Allianz Az.Europa L	12,010	0,15
Allianz Az.Europa T	11,862	0,14
Allianz Multieuropa	5,767	-0,29
Anima Europa	3,260	0,43
Arca Az.Europa	7,444	-0,08
Bim Az.Europa	7,688	-0,31
Bipiemme Europa	9,945	0,21
Bipiemme Iniziativa Euro	4,819	0,08
Bnl Az.Euro Crescita	9,165	0,13
Bnl Az.Europa Div	2,609	-0,04
Bpvi Az.Europa	3,066	-0,58
Caam Europe Equity	3,277	-0,36
Carige Az.Europa A	4,372	-0,52
Carismi Dynamic Europe C	3,382	0,06
Carismi Dynamic Europe C	3,146	0,1
Consultinvest Az.	6,799	0,13
Ducato Geo Euro Pmi A	12,630	0,2
Ducato Geo Euro Pmi Y	12,795	0,2
Ducato Geo Europa A	8,025	0,14
Ducato Geo Europa Y	8,126	0,15
Epsilon Qvalue	4,183	0,02
Eurizon Az.Europamult	4,412	-0,34
Eurizon Az.Pmi Europa	5,245	0,25
Eurizon F.Az.Europa	6,363	-0,27
Euromob. Europe E. F.	11,298	-0,26
Fms-equity Europe	6,868	-0,45
Fondaco Eu Srieq.Beta	69,373	-0,13
Fondersel Europa	10,359	-0,02
Fondit. Eq. Europe R	7,090	-0,28
Fondit. Eq. Europe T	7,088	-0,28
Generali Europa Value	19,110	-0,13
Gestielle Europa Cl.A	5,511	0,09
Gestielle Europa Cl.B	5,549	0,07
Gestnord Az.Europa	6,550	0,15
Imi Europe	14,309	-0,02
Interf.Equity Europe	4,615	-0,11
Investitori Europa	4,017	-0,07
Kairos P.Europe Fund	3,884	-1,02
Laurin Eurostock	2,924	-0,1
Mc G.Fdf Europa A	5,137	-0,1
Mc G.Fdf Europa B	2,938	-0,1
Mediolanum A. Vesp	4,620	-0,11
Mediolanum Europa 2000	12,054	-0,22
Nextam Part. Az.Europa	3,875	-0,31
Optima Az.Europa	2,353	-0,08
Pioneer Az.Europa	12,452	0,19
Pioneer Az.Val. Europa D	5,607	-0,05
Ras Lux Equity Europe	31,963	-0,17
Sai Europa	8,338	-0,63
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,283	0,27
Symphonia Ms Europa	4,033	-0,15
Systema Az.Europa	3,111	0,23
Talento Comp.Europa	96,409	0,14
Unibanca Az.Europa	4,540	0,11
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,740	-0,77
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,713	-0,77
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,686	-1,94
Allianz Az.Amer. L	9,449	-2,51
Allianz Az.Amer. T	9,309	-2,47
Allianz Multiamer.	3,854	-1,26
Alto Amer. Az.	3,448	-1,82
Anima Amer.	2,878	-2,8
Arca Az.Amer.	11,723	-2,41
Bim Az.Usa	4,075	-3,64
Bipiemme Americhe	6,523	-2,28
Bnl Az.Amer.	10,723	-2,36
Caam Usa Equity	3,513	-0,73
Carige Az.Amer. A	1,925	-3,8
Ducato Geo Amer. A	3,273	-2,24
Ducato Geo Amer. Y	3,313	-2,24
Eurizon Az.Pmi Amer.	13,416	-1,1
Eurizon F.Az.Amer.	6,161	-2,42
Euromob. Amer. E. F.	10,325	-1,04
Fms-equity Usa	5,811	-1,77
Fondersel Amer.	7,162	-0,78
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,423	-2,46
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,418	-2,46
Generali Amer. Value	13,519	-1,87
Gestielle Amer. Cl.A	5,776	-2,17
Gestielle Amer. Cl.B	5,818	-2,17
Gestnord Az.Amer.	8,410	-1,6
Imi West	12,757	-2,54
Interf.Eq. Usa H	3,947	-1,52
Interf.Eq.Usa	3,630	-2,39
Investitori Amer.	2,716	-2,41
Kairos M-manageramer	768,129	-0,79
Mc G.Fdf Amer. A	4,058	-1,
Mc G.Fdf Amer. B	3,225	-1,04
Mediolanum Amer. 2000	6,869	-3,05
Mediolanum Cristoforo Co	8,563	-2,59
Nextam Part. Az.Amer.	2,625	-3,81
Optima Az.Amer.	3,011	-2,4
Pioneer Az.Am.	5,089	-1,11
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,383	-1,34
Pioneer Cim Us Quanteq A	11,874	-2,3
Sai Amer.	8,647	-4,62
Sopramo S&p 500	3,187	-1,54
Symphonia Ms Amer.	2,948	-2,29
Systema Az.Usa	3,041	-2,
Talento Comp.Amer.	66,401	-1,29
Ubi Pra. Az.Usa	2,776	-2,01
Vegagest Az.Amer. Cl.A	2,850	-3,19
Vegagest Az.Amer. Cl.B	2,841	-3,37
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,722	-2,61
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,716	-2,62
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	3,913	-0,91
Allianz Az.Pacif. T	3,852	-0,93
Allianz Multipacif.	4,945	-0,6
Alto Pacif. Az.	3,809	-0,73
Anima Asia	4,504	-0,9
Arca Az.Far East	4,360	-1,47
Bipiemme Pacif.	3,516	-0,87
Caam Pacific Equity	3,421	-0,84
Ducato Geo Asia A	3,940	0,28
Ducato Geo Asia Y	3,995	0,28
Ducato Geo Giap. A	2,380	-2,06
Ducato Geo Giap. Y	2,409	-2,07
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	6,358	0,78
Eurizon F.Az.Pacif.	2,963	-1,36
Euromob. Tiger Far East	8,667	0,49
Fms-equity Asia	6,315	-1,07
Fondersel Oriente	4,257	0,02
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,156	0,19
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,153	0,19
Fondit. Eq. Jap. R	2,104	-2,32
Fondit. Eq. Jap. T	2,094	-2,33
Generali Pacif.	8,301	-0,6
Gestielle Giap. Cl.A	3,643	-2,04
Gestielle Giap. Cl.B	3,667	-2,03
Gestielle Pacif. Cl.A	8,598	0,23
Gestielle Pacif. Cl.B	8,660	0,24
Gestnord Az.Pacif.	5,039	-0,96
Imi East	4,751	-1,35
Interf.Eq. Jap. H	2,050	-0,05
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,463	0,29
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,094	0,23
Interf.Equity Jap.	2,206	-2,22
Investitori Far East	3,882	-1,4
Kairos M-manager Asia	890,240	-0,81
Mc G.Fdf Asia A	5,399	0,73
Mc G.Fdf Asia B	3,063	0,76
Mediolanum F.Magellano	3,833	-0,85
Mediolanum Oriente 2000	5,640	-0,95
Optima Az.Far East	2,602	-1,48
Pioneer Az.Area Pacif	3,075	0,1
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,380	-2,31
Sai Fdf Pacif.	2,668	-0,48
Sopramo Nikkei 225	2,606	0,04
Symphonia Ms Asia	3,955	-2,59
Talento Comp.Asia	74,336	0,
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,511	-1,05
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,726	-1,4
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,706	-1,49
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	5,803	-0,79
Allianz Az Paesi Emer T	5,728	-0,76
Anima Emerging Markets	5,235	-1,52
Arca Az.Paesi Emerg.	5,779	-0,33
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,169	-0,1
Bnl Az.Emerg.	5,860	-0,78
Caam Global Emerging Eq	3,019	-0,43
Ducato Geo Paesiem. A	3,611	-0,66
Ducato Geo Paesiem. Y	3,660	-0,65
Eurizon F.Az.Paesi Emer	5,144	-0,71
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,179	-0,12
Fms-equity Gl Em Mkt	7,170	-0,43
Fms-equity New World	9,233	0,4
Fondit Eq Glb Em Mkt R	6,193	-1,26
Fondit Eq Glb Em Mkt T	6,192	-1,26
Gestielle Em. Markets Cl	9,114	-0,56
Gestielle Em. Markets Cl	9,186	-0,55
Gestnord Az.Paesi Em.	5,457	-0,35
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,052	-0,59
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	5,991	-0,23
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	2,826	-0,25
Pepite Bric	3,139	-0,22
Pioneer Az.Paesi Em.	6,500	-1,19
Pioneer Cim Latinamereq	3,756	-2,26
Sai Fdf Paesi Emerg.	3,866	-1,18
Symphonia Ms P. Emer.	7,467	-2,25
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	6,023	-0,69
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	7,218	-1,3
Allianz Az.Glob L	2,378	-1,25
Allianz Az.Glob T	2,345	-1,22
Allianz Multi90	2,861	-0,8
Alto Int. Az.	3,281	-1,17
Anima Fondo Trading	9,387	-1,26
Arca 27 Az.Est.	8,459	-1,73
Arca Cinquest.-comp.E	2,589	-1,26
Arca Multimanag Val Cop	2,871	-0,66
Aureo Az.Glob.	7,295	-0,64
Bancoposta Az.Int.	2,588	-3,47
Bds Arcobaleno Crescita	4,050	-1,77
Bim Az.Glob.	2,944	-0,44
Bipiemme Glob.	14,813	-1,56
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,636	-1,44
Bipiemme Valore	3,614	-1,47
Bipiemme&co. Comp.90	3,046	-1,39
Bpvi Az.Int.	2,699	-2,91
Caam Global Equity	3,178	-0,9
Capital It.	56,390	-0,49
Carige Az.Int. A	4,483	-3,15
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,760	-0,63
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,735	-0,69
Consultinvest Global	3,162	-0,38
Ducato Geo Glob. A	17,203	-1,13
Ducato Geo Glob. Y	17,416	-1,12
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,671	-0,96
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,693	-0,96
Eurizon Az.Mondomult	2,445	-1,21
Eurizon F.Az.Int.Ionali	5,443	-1,63
Fideuram Az.	9,697	-1,59
Fondit. Global R	89,559	-0,83
Fondit. Global T	89,666	-0,83
Gestielle Int. Cl.A	12,885	-1,51
Gestielle Int. Cl.B	12,961	-1,5
Gestnord Az Trend Set	2,058	-0,91
Groupama I.Eq.Sel.Funds	4,949	-1,26
Interf.Global	44,717	-0,83
Intra Az.Int.	3,996	-2,2
Italfor. Global Equities	14,980	-0,93
Kairos M-manager Glob	913,012	-0,86
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,577	0,02
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,278	0,03
Med. Elite 95 L	3,790	-0,94
Med. Elite 95 S	7,428	-0,91
Mediolanum Borse Int.	10,929	-1,64
Mediolanum Top 100	8,978	-1,76
Nextam Part. Az.Int.	3,418	-2,59
Nextam Part. S. Priv. Eq	2,677	-0,96
Optima Az.Int.	3,434	-1,75
Pepite	3,168	-0,13
Pepite Fondi	3,541	-0,53
Pioneer Cim Glob.Quity	26,188	-1,43
Sai Glob.	6,583	-3,26
Sai Linea Aggressiva	3,145	-0,41
Symph.S Az.Inter	4,786	-1,2
Symphonia Ms Vivace	3,768	-1,21
Ubi Pra. Az.Globali	3,298	-1,41
Ubi Pra. Privilege 5	4,020	-0,57
Valori Resp. Az.	3,398	0,06
AZ. PAESE		
Euromob. Jap. Equity F.	1,823	-1,88
Gestielle Cina Cl.A	6,857	0,44
Gestielle Cina Cl.B	6,902	0,45
Gestielle East Europe Cl	8,617	-1,33
Gestielle East Europe Cl	8,556	-1,33
Gestielle India Cl.A	3,564	3,13
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	3,899	3,28
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,340	-1,52
Ducato Etico Geo Y	2,366	-1,54
Eurizon Az.Int. Etico	4,373	-1,62
Evolution Eq Gl	31,926	-
Evolution Equity	31,397	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,036	-1,15
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,056	-1,15
Pioneer Cim Globalgold&m	4,957	-2,54
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	6,927	-2,97
Interf.Eq.Eu Materials	9,041	-0,7
Italfor. Raw Mat.&en.	4,660	-3,52
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	9,502	0,53
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq Cons. Staples	10,796	0,4
Interf.Eq Euro Cons Disc	8,658	0,93
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	12,046	-0,22
Euromob. Green E. F.	6,079	-0,75
Gestielle Pharma Cl.A	2,362	-0,21
Gestielle Pharma Cl.B	2,375	-0,25
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,352	0,77
Italfor. Healthcare	3,150	-
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	13,195	-1,65
Fondit. Eu Financials R	4,588	-0,39
Fondit. Eu Financials T	4,594	-0,39
Gestielle World Finan. C	2,472	-1,36
Gestielle World Finan. C	2,487	-1,35
Interf.Eq.Eu Financials	4,430	-1,25
Italfor. Banks & Ins. C.	3,450	-0,86
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	2,688	-2,36
Euromob. Hi-tech E. F.	8,618	-1,07
Gestielle Tecnologia Cl.	1,282	-2,44
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,203	-0,46
Gestielle World Comm. Cl	5,232	-0,44
Italfor. Tmt	2,820	-1,74
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	4,744	-1,78
Ducato Immobiliare A	6,681	-1,58
Ducato Immobiliare Y	6,766	-1,57
Euromob. Real Estate Eq.	3,804	-0,65
Fms-eq.Glob.Resources	8,001	-0,73
Fondit. Eu Cyclicals R	8,158	0,98
Fondit. Eu Cyclicals T	8,168	0,99
Fondit. Eu Defensive R	9,591	0,03
Fondit. Eu Defensive T	9,603	0,03
Fondit. Euro T.M.T R	4,788	1,12
Fondit. Euro T.M.T T	4,754	1,11
Fondit. U.S. T.M.T R	1,829	-2,82
Fondit. U.S. T.M.T T	1,831	-2,76
Gestielle World Utilitie	4,509	-1,66
Gestielle World Utilitie	4,482	-1,65
Inter.Int.Sec.New Ec	24,177	-1,64
Interf.Eq.Eu T.T.	5,984	0,91
Optima Tecnologia	1,967	-1,94
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,483	0,06
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,483	0,06

Fondi	€	v.%
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,106	-1,02
Arca Multimanag Val Cop	3,282	-0,49
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,071	-0,71
Bds Arcobaleno Energia	4,543	-1,3
Bipiemme&co. Comp.70	3,468	-1,14
Carige Mosaico 75	3,688	-0,83
Ducato Mix 50-100 A	3,125	-0,76
Ducato Mix 50-100 Y	3,143	-0,76
Ducato Mul.Equity50-100	3,249	-0,58
Ducato Mul.Equity50-100	3,229	-0,55
Euromob. Multibal. Risk	28,462	-0,36
Gestielle Gl. Asset 4	3,743	-1,29
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	-	-
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	-	-
Imindustria	10,230	-0,53
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,136	-0,36
Ubi Pra. Privilege 4	4,353	-0,39
Ubs Strategy Xtra Growth	6,745	-
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,574	-0,44
Ubi Pra. Privilege 3	4,656	-0,06
Ubs Strategy Xtra Balanc	7,370	-
Valori Resp. Bil.	5,179	-0,06
Vegagest Sintesidinamico	5,095	-0,12
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	15,438	-0,46
Allianz Multi50	4,090	-0,24
Alto Bil.	14,271	-0,64
Arca Bb	26,762	-0,27
Arca Cinquest.-comp.C	3,664	-0,7
Arca Multimanag Val Cop	3,818	-0,26
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,415	-0,44
Azimut Bil.	20,961	0,11
Bancoposta Mix 2	5,330	-0,06
Bds Arcobaleno Equil.	4,719	-0,82
Bim Bil.	18,991	-0,09
Bipiemme Int.	10,428	-1,11
Bipiemme&co. Comp.50	4,133	-0,53
Carige Bil.Euro A	5,148	0,14
Consultinvest Bil.	4,042	-0,15
Ducato Mix 30-70 A	3,604	-0,55
Ducato Mix 30-70 Y	3,628	-0,55
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,712	-0,54
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,734	-0,53
Epsilon Dlongrun	5,480	0,22
Eurizon Bil.Euro Multi.	30,540	0,08
Eurizon Soluzione 40	5,346	-0,35
Eurizon Soluzione 60	20,101	-0,68
Euromob. Capitalfit	24,009	-0,01
Evolution Balanc	40,563	-
Fideuram Performance	10,099	-1,1
Fondersel	39,104	-0,12
Fondit. Core 1 R	9,039	-0,08
Fondit. Core 1 T	9,049	-0,08
Fondit. Core 2 R	8,334	-0,05
Fondit. Core 2 T	8,340	-0,05
Fondit. Core 3 R	7,921	-0,1
Fondit. Core 3 T	7,916	-0,1
Generali Rend	22,718	-0,56
Gestielle Global Asset 3	9,608	-1,25
Gestnord Bil.Euro	12,912	0,39
Imi Capital	26,327	-0,16
Mc G.Fdf Bil.A	5,405	0,11
Mc G.Fdf Bil.B	4,045	0,1
Med. Elite 60 L	4,180	-0,52
Med. Elite 60 S	8,041	-0,52
Nextam Part. Bil.	5,066	-0,76
Sai Bil.	3,041	-2,91
Sai Linea Dinamica	3,948	-0,23
Symph.S Pat.Glob.	4,361	-0,89
Symphonia Ms Largo	4,583	-0,54
Systema Bil.	3,314	-0,45
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,790	-0,09
Allianz Multi20	5,231	0,27
Arca Cinquest.-comp.A	4,599	-0,24
Arca Cinquest.-comp.B	4,118	-0,46
Arca Multimanag Val Cop	4,166	-0,07
Arca Multimanag Val Cop	4,634	0,02
Arca Te	14,290	-0,61
Aureo Ff 1cl. Valore	4,516	-0,15
Azimut Protezione	6,917	-0,17
Bancoposta Inv Pr 90	5,344	0,02
Bds Arcobaleno Etico	4,309	-0,39
Bds Arcobaleno Opport.	4,907	-0,57
Bipiemme Mix	5,295	0,11
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,375	0,05
Bipiemme Visconteo	30,106	-0,09
Bipiemme&co. Comp.30	4,521	-0,4
Bnl Protezione	20,875	0,03
Caam Qbalanced	7,978	0,2
Carige Mosaico 30	4,612	-0,69
Carismi Dynamic Mix 15	3,878	0,03
Carismi Dynamic Mix 30	3,831	0,08
Ducato Mix 10-50 A	4,383	-0,23
Ducato Mix 10-50 Y	4,411	-0,25
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,192	-0,21
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,209	-0,21
Euromob. Multibal. Def.	6,147	0,1
Gestielle Global Asset 2	11,073	-1,08
Med. Elite 30 L	4,542	-0,13
Med. Elite 30 S	8,812	-0,14
Symph.S Bil.Eq.Ital.	4,830	0,12
Symphonia Ms Adagio	5,195	-0,21
Systema Bil.Obb.	4,964	-0,22
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,478	0,05
Ubi Pra. Port. Moderato	5,222	-0,29
Ubi Pra. Privilege 1	5,094	0,08
Ubi Pra. Privilege 2	4,909	0,04
Ubs Strategy Xtra Yield	8,394	-
Vegagest Sintesiaudace	5,140	-0,04
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,895	0,07
Allianz Mon.	15,294	-
Alto Mon.	6,888	0,06
Arca Mm	14,133	0,06
Bancoposta Mon.	6,022	0,05
Bim Obb.Breve Term.	6,326	0,05
Bipiemme Mon.	11,671	0,06
Bipiemme Tesor. Imprese	6,651	0,06
Bnl Obbl Euro Bt	7,165	0,1
Bpvi Breve Termine	6,073	0,05
Caam Breve Termine	7,226	0,03
Carige Mon. Euro A	11,060	-0,07
Civ. Forum Iulii Prud A	5,208	0,17
Civ. Forum Iulii Prud B	5,220	0,17
Cr Cento Valore	6,791	0,04
Cr. Cento Mon. Plus	5,520	0,15
Cs Mon.-i	7,580	-0,01
Ducato Fix Euro Bt A	5,983	-0,05
Ducato Fix Euro Bt Y	6,002	-0,05
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,076	0,05
Euromob. Rendifit	8,215	0,06
Fideuram Security	9,431	0,03
Fondersel Redd.	13,670	0,02
Fondit Eur Bnd Short T R	7,581	0,07
Fondit Eur Bnd Short T T	7,586	0,08
Fondit. Eu Currency R	7,787	0,04
Fondit. Eu Currency T	7,791	0,04
Generali Mon. Euro	15,606	-0,13
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,328	0,05
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,346	0,05
Imi 2000	16,712	0,05
Interf.Euro Currency	6,596	0,05
Intra Obb.Euro Bt	5,349	0,15
Laurinmoney	6,769	0,04
Leonardo Mon.	5,770	0,07
Mediolanum Ri. Co.	13,321	0,1
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,728	0,07
Optima Redd. Bt	6,411	0,03
Optima Riserva Euro	5,144	0,06
Passadore Mon.	6,931	0,04
Pioneer Monet. Euro	12,696	0,02
Sopramo Pronti Termine	5,058	0,12
Systema Obb.Euro Bt	8,417	0,15
Teodorico Mon.	7,237	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,426	0,03
Unibanca Mon.	5,569	-0,05
Valori Resp. Mon.	5,720	0,05
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,567	0,13
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,561	0,11
Zenit Mon. Cl.I	7,196	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,183	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,682	0,18
Allianz Redd. Euro L	30,680	0,08
Allianz Redd. Euro T	30,172	0,08
Anima Obb.Euro	6,027	0,22
Arca Rr	8,395	0,11
Azimut Redd. Euro	14,981	-0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,564	0,06
Bim Obb.Euro	6,486	0,14
Bipiemme Europe Bond	6,997	0,09
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,081	0,34
Bnl Obb.Euro M/L T	6,346	0,21
Bpvi Obb.Euro	6,387	0,24
Carige Obb.Euro A	10,133	-0,01
Carige Obb.Euro Lt A	5,013	-0,44
Carismi Bond Euro Cl.A	5,271	0,25
Carismi Bond Euro Cl.B	5,287	0,25
Ducato Fix Euro Mt A	6,670	-0,39
Ducato Fix Euro Mt Y	6,706	-0,39
Epsilon Qincome	6,940	0,23
Eurizon F.Ob. Euro	13,037	0,11
Euromob. Redd.	14,674	0,14
Fondaco Eurogov Beta	113,156	0,14
Fondersel Euro	7,601	0,24
Fondit. Eu B. Long T R	6,991	0,62
Fondit. Eu B. Long T T	7,012	0,62
Fondit. Eu B. Med. T R	10,359	0,05
Fondit. Eu B.Med. T T	10,373	0,05
Generali Bond Euro	9,523	0,21
Gestielle Etico Obb.Cl.A	6,084	0,13
Gestielle Etico Obb.Cl.B	6,095	0,11
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,719	-0,04
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,745	-0,04
Gestielle Mt Cedola	6,565	0,02
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,323	0,02
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,368	0,02
Imi Rend	9,093	0,01
Interf.Euro Bond Long T	7,944	0,63
Interf.Euro Bond Med. T	7,794	0,05
Interf.Euro Short Term 1	6,700	0,06
Interf.Euro Short Term 3	10,911	0,08
Intra Obb.Euro	5,591	0,32
Italfor. Euro Bond	8,150	0,12
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,170	0,03
Leonardo Obb.	7,078	0,08
Mediolanum Euromoney	6,348	0,09
Mediolanum Italmoney	6,520	0,14
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,560	0,18
Optima Obb.Euro	6,583	0,08
Pioneer Cim Eurofixincom	14,016	0,04
Ras Lux B. Europe	53,519	-0,14
Sai Eurobb.	12,476	-0,02
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,841	0,26
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,426	0,06
Unibanca Obb.Euro	5,612	-0,07
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,173	0,21
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,193	0,19
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,003	0,1
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,010	0,08
Vrg Coro Redd.	5,376	0,22
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,032	0,05
Bipiemme Corp. Bond	6,305	-0,08
Carige Corporate Euro A	5,276	0,04
Ducato Etico Fix A	4,768	-0,27
Ducato Etico Fix Y	4,791	-0,27
Ducato Fix Imprese A	5,735	-0,07
Ducato Fix Imprese Y	5,764	-0,07
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,070	-0,26
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,050	-0,34
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,458	-0,11
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,462	-0,11
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,755	-0,12
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,777	-0,12
Interf.Euro Corporate Bd	4,436	-0,11
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,381	0,25
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,428	-0,58
Sai Obb.Corporate	5,940	-0,22
Ubi Pra. Euro Corp.	6,594	0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	5,067	0,34
Ducato Fix High Yield A	5,030	0,34
Eurizon F.Ob. Euro Hy	4,853	0,39
Fondit Bnd Eu High Yield	9,318	0,15
Fondit Bnd Eu High Yield	9,323	0,15
Gestielle High Risk Bond	4,105	0,12
Interf.Bond Eu High Yiel	5,023	0,1
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Gestielle Cash $ Cl.A	5,295	-0,84
Gestielle Cash $ Cl.B	5,305	-0,82
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,345	-0,42
Azimut Redd. Usa	5,350	-0,61
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,765	-0,41
Ducato Fix Doll. A	7,127	-0,47
Ducato Fix Doll. Y	7,166	-0,46
Fondersel Doll.	8,301	-0,67
Fondit. Bond Usa R	8,126	-0,31
Fondit. Bond Usa T	8,135	-0,31
Gestielle Bond Dollar Cl	8,626	-0,35
Gestielle Bond Dollars C	8,594	-0,35
Interf.Bond Usa	6,958	-0,73
Nordfondo Obb.Doll.	13,344	-0,43
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,498	-0,67
Allianz Redd. Glob L	14,408	-0,58
Allianz Redd. Glob T	14,183	-0,58
Alpi Obb.Int.	7,192	-0,26
Alto Int.Obb.	5,887	-0,76
Arca Bond	11,726	-0,72
Aureo Obb.Glob.	7,870	0,23
Bim Obb.Glob.	5,534	-1,37
Bipiemme Pianeta	8,863	-1,41
Bpvi Obb.Int.	5,447	-1,75
Carige Obb.Int. A	5,438	-1,93
Carismi Bond Int.Cl.A	5,771	-2,07
Carismi Bond Int.Cl.B	5,588	-1,83
Ducato Fix Glob. A	7,604	-0,48
Ducato Fix Glob. Y	7,637	-0,48
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,923	-0,22
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,935	-0,22
Eurizon Ob. Int.	7,849	-0,83
Euromob. Int.Ation. B.	8,231	0,01
Fondersel Int.	12,226	-0,06
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,061	-0,67
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,085	-0,67
Imi Bond	14,920	-0,73
Italfor. Global Bond	14,030	0,07
Laurin Bond	5,660	-0,67
Leonardo Bond	5,795	0,02
Mc G.Fdf Global Bond A	5,107	0,08
Mc G.Fdf Global Bond B	5,070	0,06
Mediolanum Intermoney	6,178	-0,83
Optima Obb.Euro Global	6,709	0,19
Sai Obb.Int.	7,726	-1,29
Systema Obb.Glob.	6,844	-1,69
Ubi Pra. Obb.Globali	5,422	-0,79
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,436	-1,65
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,454	-1,73
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Italfor. Corporate Bond	13,480	-0,07
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,638	0,46
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	5,728	0,69
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,567	-1,83
Fondit. Bond Jap. R	8,937	-1,92
Fondit. Bond Jap. T	8,944	-1,92
Interf.Bond Jap.	5,355	-1,91
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,473	0,74
Bipiemme Em.. Mktsbond	4,799	0,57
Bnl Obbl Emerg.	15,371	0,14
Ducato Fix Emerg. A	10,363	0,72
Ducato Fix Emerg. Y	10,452	0,72
Eurizon F.Ob. Emerg.	8,509	0,65
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,290	0,78
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	8,017	0,67
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	8,021	0,67
Gestielle Em. Markets B.	7,782	0,45
Gestielle Em. Markets B.	7,818	0,46
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,202	0,69
Mc G.Fdf High Yield A	5,803	2,
Mc G.Fdf High Yield B	4,222	2,01
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,315	0,21
Optima Obb.Em. Market	5,582	0,09
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	6,745	0,12
Vegagest Ob Paesi Emer.	5,851	-0,66
Vegagest Ob Paesi Emer.	5,863	-0,66
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	4,852	-0,53
Aureo Cash Dynamic	5,131	0,02
Azimut Trend Tassi	8,573	-
Caam Obb.Euro	5,230	0,25
Carige Mosaico Obb.	4,979	0,32
Ducato Fix Convertibili	7,294	0,25
Ducato Fix Convertibili	7,342	0,26
Eurizon F.Ob. Cedola	5,682	0,05
Eurizon Obb.Etico	5,050	0,02
Fondit. Inflat Linked R	12,712	0,2
Fondit. Inflat Linked T	12,723	0,2
Gestielle Global Conv.	5,070	0,5
Groupama Ibondselfunds	5,533	0,34
Interf.Inflation Linked	12,485	0,21
Mediolanum Ri. Re.	9,768	-0,09
Mediolanum V. Degama	9,170	0,31
Nordfondo Obb.Conv.	4,030	0,35
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	4,824	0,1
Pioneer Obb.Euro Distr	6,346	-0,03
Ras Lux Short T. Dollar	-	-
Ras Lux Short T. Eur.	63,739	0,04
Symph.S Ob.A.Europ	8,731	-0,1
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,266	-0,26
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,427	0,07
Alto Obb.	8,318	0,16
Anima Fondimpiego	15,629	-0,48
Arca Obb.Europa	7,745	0,01
Azimut Contofondo	5,040	0,12
Azimut Solidity	7,444	-0,12
Bancoposta Mix 1	5,470	-
Bim Corporate Mix	5,023	0,06
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,731	0,17
Bipiemme Sforzesco	8,875	-0,34
Bnl Per Telethon	5,411	-0,37
Caam Protez. Dinamica 1	5,323	-0,02
Caam Protez. Dinamica 2	5,360	-0,09
Carige Mosaico 10	5,087	0,32
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,876	0,12
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,899	0,12
Cr. Cento Misto Best	5,527	-0,05
Eurizon Diversetico	7,170	-0,25
Eurizon Rend.	5,786	0,03
Eurizon Soluzione 10	6,633	0,17
Evolution Bo Enh	42,050	-
Evolution Bond	45,043	-
Fondo Fucino Dynamic	4,339	-
Generali Cash	6,419	0,22
Gestielle Global Asset 1	8,132	-0,25
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,336	0,04
Leonardo 80/20	5,803	0,26
Nextam Part. Obb.Misto	5,585	0,07
Nordfondo Etico Obmisto	6,140	0,2
Pioneer Ob. Piu' A Distr	7,921	-0,3
Sai Linea Prudente	4,473	-0,31
Sai Performance	15,903	-0,25
Symph.S Pat.Gl.Red	6,680	-0,07
Systema Obb.Dinamico	6,747	-0,09
Total Return Obb.	4,654	-0,24
Ubi Pra. Port. Prudente	5,675	-0,04
Valori Resp. Ob. Misto	5,619	-
Vegagest Sintesimoderato	5,255	0,02
Zenit Obb.Cl.I	7,482	0,08
Zenit Obb.Cl.R	7,477	0,11
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,292	0,03
Bipiemme Risparmio	7,656	-0,07
Bnl Target Return Liquid	9,555	-0,02
Caam Liquidita'	8,794	0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	4,082	-0,2
Civ. Forum Iulii Strat B	4,090	-0,2
Consultinvest High Yield	4,083	0,42
Consultinvest Mon.	4,845	-0,08
Consultinvest Redd.	6,094	0,07
Ducato Fix Rend. A	17,230	0,08
Ducato Fix Rend. Y	17,351	0,08
Euromob. Total Ret Bond	6,292	0,16
Gest. Cpi Tot Ret. Obb.	5,316	0,09
Gestielle Tr Obb.	5,171	0,1
Ritorni Reali	5,219	0,52
Symph.S Bond Fless.	4,911	-0,16
Ubi Pra. Active Duration	5,309	-0,11
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,079	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,174	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,185	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,044	0,08
Vegagest Obb.Flessibile	5,148	0,04
Volterra Tr Obb.	5,083	0,12
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,248	0,42
Allianz Liquidita' A	5,528	-
Allianz Liquidita' At	5,026	0,02
Allianz Liquidita' B	5,622	0,02
Anima Liquidità	6,365	-
Arca Bt Breve Term.	8,592	0,06
Arca Bt-tesoreria	5,637	0,05
Aureo Liquidità		

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 3%	100,240	100,200
BTP 01/02/09 3%	100,050	100,050
BTP 15/06/09 3,75%	100,760	100,740
BTP 01/11/09 4,25%	101,620	101,560
BTP 01/05/09 4,5%	100,790	100,740
BTP 15/09/10 0,95%	97,100	97,140
BTP 15/06/10 2,75%	100,140	100,040
BTP 15/01/10 3%	100,570	100,490
BTP 01/03/10 4%	101,630	101,560
BTP 01/08/10 4,5%	102,480	102,370
BTP 01/11/10 5,5%	104,370	104,350
BTP 01/11/11 1,9%	98,450	97,840
BTP 15/03/11 3,5%	100,910	100,820
BTP 15/09/11 3,75%	101,130	101,020
BTP 01/02/11 3,75%	101,250	101,120
BTP 01/09/11 4,25%	101,980	101,990
BTP 01/08/11 5,25%	104,420	104,490
BTP 15/09/12 1,85%	97,360	97,870
BTP 15/04/12 4%	101,080	100,890
BTP 15/10/12 4,25%	101,280	101,210
BTP 01/02/12 5%	103,780	103,790
BTP 01/08/13 4,25%	101,860	101,880
BTP 15/04/13 4,25%	101,350	101,410
BTP 01/02/13 4,75%	103,270	103,310
BTP 15/09/14 2,15%	97,540	98,110
BTP 01/08/14 4,25%	101,650	101,550
BTP 01/08/15 3,75%	98,840	98,850
BTP 01/02/15 4,25%	101,540	101,430
BTP 01/08/16 3,75%	98,030	98,040
BTP 15/09/17 2,1%	95,380	95,660
BTP 01/02/17 4%	99,440	99,360
BTP 01/08/17 5,25%	107,420	107,690
BTP 01/02/18 4,5%	102,200	102,160
BTP 01/08/18 4,5%	101,640	101,690
BTP 15/09/19 2,35%	97,090	96,930
BTP 01/02/19 4,25%	100,230	100,230
BTP 01/03/19 4,5%	101,320	101,380
BTP 01/02/20 4,5%	100,630	100,670
BTP 01/08/21 3,75%	92,090	91,980
BTP 15/09/23 2,6%	95,120	95,320
BTP 01/08/23 4,75%	99,900	99,820
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	153,000
BTP 01/11/23 9%	145,530	144,640
BTP 01/11/26 7,25%	126,380	126,150
BTP 01/11/27 6,5%	117,250	117,520
BTP 01/11/29 5,25%	103,230	103,230
BTP 01/05/31 6%	110,980	110,680
BTP 01/02/33 5,75%	107,690	107,750
BTP 01/08/34 5%	99,840	100,010
BTP 01/02/37 4%	85,770	85,950
BTP 15/09/35 2,35%	87,910	88,120
BTP 01/08/39 5%	100,230	100,510
CCT 01/07/09 T.V.	100,010	100,010
CCT 01/04/09 T.V.	100,570	100,530
CCT 01/08/09 T.V.	100,050	100,020
CCT 01/10/09 T.V.	100,280	100,220
CCT 01/07/09 T.V.	100,080	100,020
CCT 01/02/10 T.V.	99,800	99,740
CCT 01/06/10 T.V.	99,340	99,260
CCT 01/12/10 T.V.	98,720	98,550
CCT 01/06/11 T.V.	97,990	97,740
CCT 01/11/11 T.V.	97,380	97,170
CCT 01/03/12 T.V.	96,480	96,210
CCT 01/11/12 T.V.	95,720	95,330
CCT 01/07/13 T.V.	94,410	94,210
CCT 01/03/14 T.V.	93,600	93,360
CCT 01/12/14 T.V.	93,000	92,680
CCT 01/09/15 T.V.	92,880	92,760
CTZ 31/12/08 Z.C.	99,940	99,940
CTZ 30/06/09 Z.C.	98,910	98,860
CTZ 31/12/09 Z.C.	97,800	97,690
CTZ 30/04/10 Z.C.	96,520	96,390
CTZ 30/09/10 Z.C.	94,840	94,700

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	65,00	0,00
Arkimedica 07-12 5%	92,00	0,00
B.P.E.Rom. 03-08 4%	99,76	-0,02
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	100,10	-0,10
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,02	0,01
Bca Carige 03-13 1,5%	105,40	0,00
Bca Ifis 04-09 Cv	99,92	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	78,23	-0,55
Bim 05-15	75,90	2,34
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	98,92	0,55
Sias 05-17 2,625%	70,13	0,17
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	80,48	0,00
Telecom It. 2010 1,5%	114,28	0,26
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	2,826	2,890
Apulia Pront	0,2947	0,2867
Arkimedica	1,132	1,107
Autostrade Mer.	8,432	8,547
B&c Speakers	2,254	2,303
Best Union Co.	1,908	1,949
Biancamano	1,776	1,755
Bioera	3,970	4,000
Borgosesia	1,129	1,102
Borgosesia Rnc	1,268	1,268
Bouty Health	0,8963	0,9000
Caleffi	1,198	1,194
Cia	0,2162	0,2193
Cogeme Set	2,026	2,041
Conafi Prestito'	0,7410	0,7395
Enervit	1,482	1,474
Fnm	0,4642	0,4531
Greenvision	20,85	20,90
Iw Bank	2,104	2,099
Kerself	9,348	9,343
Mondo He	0,3413	0,3489
Monti Ascensori	0,9855	0,9953
Noemalife	5,287	4,999
Novare	1,700	1,700
Pierrel	4,598	4,608
Pierrel 2008/2012 W	0,1800	0,1800
Piquadro	0,9083	0,9059
Pop.Emilia Romagna	9,076	9,203
Pop.Sondrio	6,133	6,118
Pramac	1,508	1,510
Rcf	0,9829	0,9829
Realty Vailog	1,379	1,349
Rgi	1,699	1,699
Rosss	0,6009	0,6336
Screen Service Bt	0,4700	0,4777
Servizi Italia	3,792	3,838
Tamburi	1,451	1,490
Ternienergia	1,572	1,554
Toscana Fin	0,6297	0,6308
Valsoia	2,204	2,246
Yorkville Bhn	0,6815	0,6920

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

LILLY	da Split a rada	ore 6.00
MSC PROVIDER	da Capodistria a Molo VII	ore 7.00
SAFFET ULUSOY	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 13.00
ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 14.00
BESIKTAS B.	da Novorossiysk a rada	ore 17.00
ITAL LIRICA	da Alessandria a Molo VII	ore 20.30

MOVIMENTI

AZOV CONCORD	da orm. 13 a orm. 43 a	ore 24.00

IN PARTENZA

MARSEILLE STAR	da Molo VII per Venezia	ore 7.00
NS CLIPPER	da rada per ordini	ore 12.00
MSC GIULIA	da Molo VII per Capodistria	ore 13.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 13.00
VALPADANA	da SS1 per Augusta	ore 15.00
ALIDA S	da Af Servola per Ortona	ore 18.00
GRECIA	da orm. 22 per Durres	ore 18.00
MSC PROVIDER	da Molo VII per Venezia	ore 19.00
VILLE D'ORION	da Molo VII per Fiume	ore 19.00
SAFFET ULUSOY	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00
HEREX 4	da Af Servola per ordini	ore 20.00
MINERVA ZENIA	da rada per ordini	ore 22.00

SARÀ RINNOVATO IL CONTRATTO DI SERVIZIO FRA REGIONE E TRENITALIA

Aumentano del 5% i biglietti dei treni regionali

Nuova stangata dopo il caro-autobus. Il provvedimento scatta dal 1° gennaio. Autovie: pedaggi ancora invariati

Un treno in partenza

TRIESTE Scatteranno dal 1 gennaio gli adeguamenti tariffari per i servizi regionali gestiti da Trenitalia. Scatteranno in automatico, in base a un accordo risalente al 1998, dopo la firma del contratto di servizio fra Regione e Trenitalia prevista per il 12 gennaio. Il mese di gennaio quindi vedrà crescere il costo per chi usa autobus e treni. Tutto ancora fermo invece per le autostrade. Autovie ha infatti confermato il blocco delle tariffe fino a marzo deciso su input del governo.

TRENI. Dal primo gennaio anche il treno sarà più caro. Finora l'adeguamento tariffario di Trenitalia era stato deciso per «tacito accordo». Ovvero, le ferrovie si agganciavano in automatico a quanto deciso per il trasporto pubblico locale su gomma (Tpl). «Nel 2009 verrà firmato il nuovo contratto di servizio – spiega il Servizio Trasporti della Regione - che recepirà l'aumento automatico già applicato dalla Regione per il trasporto pubblico locale». Come spiegano le stesse Ferrovie all'inizio dell'anno ci sarà così un aumento del 5,28% del prezzo dei biglietti. Un atto che, come aveva spiegato la Regione al momento di approvare le nuove tariffe Tpl, «è assolutamente dovuto in quanto legato all'indice trasporti dell'Istat». Un piccolo calcolo porta quindi a considerare che i biglietti della tratta Trieste-Monfalcone aumenteranno attorno ai 13 centesimi, quelli della Trieste-Udine attorno ai 30 centesimi, quelli della Trieste-Venezia attorno ai 45. L'abbonamento mensile Monfalcone-Trieste dovrebbe crescere di circa 2 euro, quello tra Trieste e Udine circa 4, quello tra Trieste e Venezia di circa 6 euro.

AUTOBUS. Per quanto riguarda i biglietti degli autobus, qui non c'è nessun automatismo, ed esiste una delibera regionale che stabilisce nel dettaglio i costi del 2009. Per tutte le Aziende di trasporto pubblico locale, ad esclusione della provincia di Trieste che ha un suo regime speciale, il biglietto orario «una tratta» è di 1.03 euro quello a corsa semplice due tratte di una linea 1.25, il biglietto orario senza limiti di tratta 1.25, il giornaliero intera rete 3.50, l'abbonamento mensile una linea o tratta 21.25-22.35 (con uno sconto del 20% se fatto nelle ore di minor frequentazione dei mezzi), abbonamento mensile intera rete 27,05-27,75 (anche qui sconto previsto). L'abbonamento annuale sarà 10 volte il mensile.

AUTOVIE. Buone notizie invece sul versante Autovie. Qui il governo stesso ha messo ben chiare le cose, bloccando gli aumenti delle tariffe (non solo per Autovie Venete, quindi, ma per l'intera rete) per quattro mesi a partire da novembre, quindi fino al mese di aprile compreso. Questo, in virtù dell'articolo 3 del decreto legge dello scorso 29 novembre, che prevede appunto il congelamento temporaneo degli aumenti.

Elena Orsi

La illy compra il 50% di Itaca

La società produce sistemi a capsule da caffè per uffici

TRIESTE Illycaffè, il gruppo triestino leader nella produzione di caffè espresso, annuncia l'acquisizione del 50% del capitale di Itaca, società con sede ad Arluno (Milano) che progetta e produce sistemi a capsule per caffè espresso destinate al settore uffici. L'obiettivo è quello di sviluppare ulteriormente un segmento, quello dell'office coffee service in crescita in Italia e all'estero. La società Itaca ha oggi in Italia un network di distribuzione che comprende 60 aziende che coprono capillarmente il territorio nazionale; per quanto riguarda la situazione internazionale il prodotto è distribuito da illycaffè in oltre 50 paesi. «L'acquisizione va nella direzione di un rafforzamento - dichiara Andrea Illy, presidente e ad di illycaffè - con un partner qualificato come Itaca, con cui abbiamo avuto modo di collaborare e confrontarci in questi ultimi anni sul terreno comune della passione per il caffè espresso». Edoardo Macchi, amministratore delegato Itaca sostiene che «la collaborazione con la illycaffè è un motivo di orgoglio. Abbiamo avuto diretta conferma in questi anni di come nell'azienda il rigore e la passione siano due elementi insostituibili e che fanno di illy un marchio di qualità assoluta nel mondo. La presenza di illycaffè in modo più forte in Itaca potrà dare ulteriore sviluppo ai progetti e alla comunicazione prevista per il settore uffici». Itaca nel 2007 ha raggiunto un fatturato di 12,5 milioni di euro e impiega circa 20 persone.

In Fvg scatta il paniere anticrisi

TRIESTE A gennaio i prodotti tipici (e non) saranno sotto controllo: il progetto pilota «Ok, il prezzo è giusto», messo in pista da Confcommercio Fvg e da Coldiretti, ha ottenuto ieri il via libera di Unioncamere e potrà finalmente decollare in gennaio. Come spiega il presidente di Unioncamere, Emilio Garlata, «è un progetto importante in una fase di grave difficoltà per l'economia regionale». E a questo punto, fa sapere Giuseppe Pavan, presidente regionale di Confcommercio, il progetto può definitivamente decollare. Nel paniere previsto (ma che verrà modificato mese dopo mese), ci sono carne e pesce, pasta e riso, latte e formaggi, pane e salumi, frutta e verdura di stagione. In tutto sono una ventina i prodotti tipici del Friuli Venezia Giulia a prezzo fisso individuati nell'accordo tra Confcommercio Fvg, Coldiretti le associazioni dei Consumatori e adesso, appunto, Unioncamere. Con l'obiettivo di valorizzare il territorio della regione e proporre al consumatore prodotti a un prezzo corretto, senza sorprese, bloccato per sei mesi.

«Il paniere - spiega il presidente Pavan - intende determinare il prezzo giustificato dei prodotti regionali quale misura di contrasto all'aumento indiscriminato dei prezzi al consumo e alla conseguente perdita di potere d'acquisto delle famiglie».

IL FISCO & I CITTADINI

Bonus famiglie: detrazioni da 200 euro

di FRANCO LATTI*

Aalla luce delle novità apportate dal provvedimento dell'Agenzia delle entrate 2008/184519 approfondiremo il tema del bonus famiglie. Il provvedimento stabilisce l'approvazione dei modelli per la richiesta del bonus, fornisce indicazioni circa la reperibilità dei modelli e l'autorizzazione alla stampa, ed esplicita modalità e termini per la presentazione delle domande. Si ricorda che il bonus, introdotto dal decreto legge n. 185/2008, ha natura straordinaria - verrà quindi erogato una sola volta - ed è indirizzato a sostenere le famiglie a basso reddito alle prese con gli effetti indotti dalla crisi economica. L'ammontare del beneficio può variare da 200 fino a 1.000 euro in considerazione sia del reddito sia dei componenti del nucleo familiare che ne fa richiesta. Non costituisce reddito né a fini fiscali, né previdenziali, ed è cumulabile con la social card. Può essere richiesto da cittadini residenti, lavoratori e pensionati, incluse persone non autosufficienti, che facciano parte di una famiglia qualificata come a basso reddito.

La detrazione sarà di 200 euro per i soggetti unici componenti di un nucleo familiare se il reddito non è superiore a 15 mila euro, di 300 o 450 euro se la famiglia è composta rispettivamente da due o tre persone, con reddito pari o inferiore a 17 mila euro l'anno.

(1-continua) **direttore generale dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia*

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *fiscoecittadini@ilpiccolo.it*

LA DECISIONE DEL CDA PRESIEDUTO DA ASQUINI

Il Bic di Trieste va in liquidazione

Sono 64 le aziende a rischio. Nessuna offerta della Regione all'ex Sviluppo Italia

TRIESTE Il Bic Friuli Venezia Giulia, con il sistema di incubatori di aziende (oltre 64 per un totale di 500 addetti) di Trieste, Gorizia e Spilimbergo, va in liquidazione e chiude con il licenziamento dei dipendenti. Ieri la decisione del cda presieduto da Franco Asquini, che ha avviato l'iter di legge in assenza di offerte di acquisto per la struttura dell'ex Sviluppo Italia. Le assicurazioni della Regione del vicepresidente Luca Ciriani (assessore allo sviluppo economico) che aveva detto: «La giunta del Friuli Venezia Giulia si impegnerà per la salvaguardia dei posti di lavoro di lavoro e delle aziende insediate al Bic» (dopo interrogazioni in Regione e in Parlamento) e le notizie dell'assessore Sandra Savino su una «delibera di indirizzo» per la vendita del Bic sono state smentite ieri dalla decisone del cda. Non risulta alcun atto ufficiale della Regione per l'acquisto e a Sviluppo Italia non sembra sia mai arrivata alcuna offerta ufficiale di acquisto dopo le trattative che avevano fatto crollare il prezzo da 5 a 1,5 milioni sino a 680 mila euro. Nemmeno un indirizzo ufficiale alla Friulia per muoversi in questa direzione.

A metà gennaio, probabilmente il 20, sarà convocata l'assemblea dei soci (Sviluppo Italia con il 70% di quote, Friulia 27%, il resto Camera di commercio, Comune di Trieste e altre istituzioni) che farà partire la procedura di liquidazione coatta. Si tratta di una società di diritto privato, l'ex Sviluppo Italia nominerà un commissario che provvederà a licenziare i 12 dipendenti che resteranno sulla strada senza paracadute. Non esiste infatti la mobilità, nè la cassintegrazione. Alla scadenza i contratti di affitto con le aziende non verranno più rinnovati. L'incubatore, una volta svuotato delle 64 aziende e degli oltre 500 addetti, sarà messo in vendita. Rientrano a Roma all'ex Sviluppo Italia anche 5,3 milioni di contributo per un nuovo incubatore (il raddoppio del Bic). In cassa solo 2 milioni di euro, basteranno per la gestione e le paghe sino a febbraio. *(g.g.)*

130 DIPENDENTI

Air Dolomiti verso l'addio a Ronchi? Per la sede si candida Verona

RONCHI DEI LEGIONARI Potrebbe chiudere i battenti la base di Air Dolomiti all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. E ciò vuol dire il trasferimento di 130 persone, tra tecnici e personale amministrativo. Un pericolo che viene paventato dal consigliere regionale Franco Brussa il quale ha rivolto al presidente della Giunta un'interpellanza chiedendo quali iniziative urgenti si vogliano prendere al riguardo. Attualmente a Ronchi dei Legionari sono collocate sia la sede amministrativa, sia il reparto manutenzione che opera sui velivoli della flotta, ATR 42 e 72 ed Avro. E la compagnia di proprietà al 100% di Lufthansa potrebbe pensare ad un trasferimento in toto a Verona.

L'IMPATTO DELLA RECESSIONE SULL'ECONOMIA. BERLUSCONI: RISORSE PER GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

Bollette più leggere da gennaio: luce -5%, gas -1%

L'effetto della crisi si abbatte sull'industria: crollano ordini (-12%) e fatturato. Fiat: 50mila in Cig

ROMA La crisi spinge in giù gli ordinativi dell'industria, che a ottobre segnano un nuovo crollo nell'ordine del 12,2%. Secondo l'Istat, si tratta del dato peggiore dal dicembre del 2001. Rispetto al settembre scorso la contrazione è stata invece del 5,4%. In forte calo anche il fatturato dell'industria: la flessione è stata pari al 5,9% su base annua (dato non destagionalizzato), frutto di un -6,6% sul mercato nazionale e di un -4,1% su quello estero.

L'effetto crisi si abbatte duramente sull'industria, che a ottobre ha subito così un vero crollo, Pesanti le conseguenze per il comparto autoveicoli, mentre è allarme da parte dei sindacati, che chiedono misure urgenti a sostegno dei redditi.

L'economia reale soffre insomma a causa della crisi: questo Natale e l'inizio del nuovo anno saranno «i più duri e difficili da molto tempo a questa parte», ha affermato il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani. «L'incertezza e la profondità della crisi - ha aggiunto - genera una situazione nuova: si può essere pessimisti o ottimisti solo sulla base di sentimenti propri perchè nessuno può indicare quando questa crisi finirà». E la crisi colpisce la più grande industria del Paese: tra i 48 mila e i cinquanta mila lavoratori del gruppo Fiat andranno in cassa integrazione ordinaria a gennaio e febbraio 2009, a cui si aggiungono sei milioni di ore di cassa integrazione effettuati nel corso del 2008, agli oltre cinquemila precari che entro il prossimo gennaio resteranno a casa. Sono i dati forniti dalla Fiom-Cgil sulla situazione del gruppo Fiat in Italia.

Il premier Berlusconi garantisce che il governo non resterà a guardare: «Se questa crisi porterà, come purtroppo immaginiamo che sia, alla messa in cassa integrazione di numerosi lavoratori, noi abbiamo preparato le risorse per poter pagare il 70% degli stipendi». «Naturalmente queste persone avranno il 30% di meno del solito - prosegue Berlusconi - e questo avvitera la crisi in maniera viziosa, perchè cominceranno a consumare di meno. Con la caduta della domanda altre imprese cominceranno a produrre di meno, e metteranno a loro volta altre persone in cassa integrazione».

Mentre la recessione si fa sentire in modo consistente anche in Europa (il governo francese sta pensando a un secondo pacchetto di aiuti all'economia per il 2009, in Germania dovrebbe presto decollare un secondo pacchetto di aiuti da 40 miliardi) sul fronte dei prezzi arrivano alcune buone notizie.

Giù le tariffe. Caleranno dal primo gennaio le bollette di energia elettrica e gas naturale. La diminuzione sarà rispettivamente del 5,1% e dell'1% con un risparmio complessivo, si calcola, di 36 euro su base annua. Lo ha comunicato l'Autorità per l'energia. In particolare, nel primo trimestre 2009 una famiglia tipo spenderà 25 euro in meno per l'energia elettrica e 11 euro in meno per il gas. In forte calo anche il Gpl (gas di petrolio liquefatto), distribuito in rete: -14,2%, con una minore spesa di 115 euro su base annua, sempre per una famiglia tipo.

Alessandro Ortis

«Dopo le sofferenze per gli aumenti del 2008 inizia il percorso che porterà nel 2009 a bollette più leggere»: così il presidente dell'Authority per l'Energia, Alessandro Ortis, commenta - in una nota - l'annuncio del calo delle tariffe della luce e del gas, a partire dal primo gennaio prossimo, sottolineando che «dopo queste prime riduzioni per il primo trimestre dell'anno prossimo, possono prevedersi ulteriori riduzioni». Riduzioni, aggiunge, «particolarmente importanti per il gas, anche con il prossimo aggiornamento trimestrale», previsto per fine marzo 2009. «Va inoltre ricordato - prosegue Ortis - che le famiglie meno abbienti potranno beneficiare, nel 2009, anche del bonus per l'energia elettrica e per il gas con riduzioni aggiuntive del 15% circa».

Da attendere in futuro anche possibili ulteriori tagli al costo dei carburanti alla pompa, dopo che anche ieri il prezzo del petrolio ha continuato a scendere. Il greggio, sulla scia dei timori sul fronte della domanda oltre che per ragioni tecniche legate alla scadenza del contratto di riferimento, a New York ieri pomeriggio è scivolato fino a 33,44 dollari, il livello più basso dall'aprile del 2004. Si tratta di una flessione di circa l'80% rispetto al record storico di 147,27 dollari al barile toccato solo cinque mesi fa.

Alitalia, la Cai tratta ancora con Air France: Lufthansa aspetta

MILANO Cai e Air France proseguono nelle trattative per un'alleanza in Alitalia e dopo l'incontro tenuto ieri a Milano torneranno a vedersi tra Natale e Capodanno. Secondo quanto trapelato, l'appuntamento di ieri, fissato in uno studio legale nel centro di Milano, è servito per un ulteriore lavoro di approfondimento degli aspetti industriali del piano, direttamente correlati alla redditività delle singole rotte aeree. Per Air France ha partecipato il numero due, Pierre Henri Gourgeon, destinato però da gennaio a subentrare a Spinetta nella carica di amministratore delegato; con lui esperti del network industriale. Per Cai erano presenti il presidente Roberto Colaninno e il diretto generale Rocco Sabelli. L'incontro ha quindi fatto segnare un altro passo avanti nei colloqui, che con Air France si trovano ora in una fase più avanzata e dettagliata rispetto ai contatti con la concorrente Lufthansa. Il progetto di accordo non è però ancora arrivato allo stadio definitivo, e le parti torneranno a vedersi durante il periodo festivo.

Corrado Antonini

L'ALLARME LANCIATO DAL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI

Trieste, aumentano di sette volte le ore di cassa integrazione

Il picco raggiunto fra ottobre e dicembre. Antonini: «Servono interventi d'emergenza contro la crisi»

di GIULIO GARAU

TRIESTE La cassintegrazione investe le imprese della provincia di Trieste e aumenta in maniera pesante. La crisi economica globale che finora aveva risparmiato l'area di Trieste (colpite sinora Udine, Pordenone e Gorizia) arriva anche in provincia e bussa proprio alla vigilia di Natale. L'amaro «regalo» è stato annunciato ieri pomeriggio all'Assindustria dal presidente degli Industriali, Corrado Antonini nel corso del tradizionale brindisi augurale a palazzo ralli con gli imprenditori giuliani e alcune autorità. «A Trieste l'aumento di ben sette volte delle ore di cassintegrazione, passate dalle 6.300 di luglio-settembre alle 45.000 del trimestre ottobre-dicembre, fa presagire un aggravarsi del panorama». Tre le aziende colpite dalla cassintegrazione ordinaria: la Burgo, industria cartaria di Duino, la Tirso azienda tessile nella zona industriale di Trieste che ha mandato a casa tutti i lavoratori, la Diaco Biomedicali sempre a Trieste. Ma ci sono anche altre piccole aziende che per il calo o addirittura l'assenza di ordini hanno dovuto mettere il personale in cassa, e sono attese purtroppo ulteriori notizie negative eclatanti in qualche altra realtà industriale.

La struttura del tessuto produttivo triestino, caratterizzata da una forte presenza di pmi e da un terziario molto strutturato, ha spiegato ieri Antonini, ha fatto in modo che gli effetti della crisi globale arrivino con un certo ritardo rispetto ad altre aree del Paese con più presenza manifatturiera, come è accaduto a Udine e nel pordenonese. Alla fine però la crisi, come una vera epidemia, è arrivata anche a Trieste e sta producendo i primi effetti.

«È venuto il momento di mettere mano con urgenza a una serie di interventi che potrebbero consentire di rendere meno pesanti gli effetti dell'attuale situazione congiunturale – ha detto Antonini – e in primo luogo va risolto il principale nodo che blocca la possibilità di ospitare nuovi insediamenti produttivi nella nostra provincia». Il riferimento è alle aree inquinate e alla questione bonifiche. «Accogliamo positivamente la prospettiva degli interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale per una reindustrializzazione e infrastrutturazione delle aree comprese nel sito di interesse nazionale – ha aggiunto il presidente – sempre che vengano salvaguardati i presupposti da noi più volte indicati a tutela delle imprese insediate». Come dire che non devono pagare tutti, ma solo le imprese che hanno inquinato.

Non ci sono solo segni negativi, Antonini ha parlato anche di notizie positive che riguardano proprio gli accenni di soluzione dl problema bonifiche, il varo del piaro regolatore del Porto, la realizzazione del nuovo centro congressi che sta a cuore agli Industriali. Ma c'è ancora una montagna di lavoro da svolgere e il presidente ha chiesto interventi di sostegno alle istituzioni. «È di fondamentale importanza che che l'amministrazione regionale faccia il massimo sforzo possibile in termini di stanziamento di risorse economiche a sostegno delle attività produttive – ha sottolineato il presidente – ed è per questo prioritario agevolare l'accesso al credito in particolare per le Pmi, utilizzando in maniera efficiente e snella il sistema delle garanzie pubbliche con l'obiettivo di stimolare e incoraggiare l'orientamento delle imprese agli investimenti». Lo sguardo è rivolto a Friulia che dovrebbe garantire il suo apporto ad aziende che, seppur potenzialmente sane, sono in difficoltà. Una vera e propria relazione congiunturale quella di Antonini che ieri ha toccato anche il tema energia, della portualità e logistica, quello delle infrastrutture e in particolare il ruolo delle opere strategiche (terza corsia della A4, reti e servizi ferroviari) che devono essere cantierate per il rilancio del territorio.

Abi: in Friuli Venezia Giulia aumentati i finanziamenti alle famiglie dell'8,9%

UDINE Trenta milioni di impieghi al 30 giugno 2008 con un aumento di 10 miliardi negli ultimi cinque anni. Non solo non c'è ancora una stretta al credito in Friuli Venezia Giulia ma c'è anche un aumento dei finanziamenti e dei prestiti alle famiglie e alle imprese e sembra che in generale il costo del denaro sia inferiore che nel resto d'Italia. A confermarlo il Centro studi e ricerche dell'associazione bancaria italiana (Abi) che ieri a Udine ha reso nota l'analisi dei dati regionali. Nonostante la crisi è emerso che il Friuli Venezia Giulia secondo l'Abi ha un buon grado di finanziarizzazione, ha una grande vitalità di imprese e famiglie e ha una struttura adeguata delle banche. «I dati emersi dall'analisi dimostrano la solidità del sistema finanziario ed economico regionale – ha spiegato Riccardo Benincampi del centro studi Abi – il credito sta andando bene pur in un momento di crisi e di difficoltà delle famiglie e del sistema produttivo». Ma prima di analizzare i dati regionali Benincampi ha fatto una panoramica nazionale spiegando ciè stata una contrazione del 35% degli investimenti da parte delle imprese e che la maggior parte di richieste di finanziamento sono stati deviati per la ristrutturazione dei debiti. In Italia il sistema delle banche privilegia le imprese (65%) negli affidamenti rispetto alle famiglie (35%).

In regione comunque il tasso di crescita dei finanziamenti alle «famiglie produttrici» nel periodo giugno 2007-giugno 2008 è aumentato delll'8,9%, un valore ben superiore alla media nazionale ferma al +1,9%. «Quello del Friuli Venezia Giulia - ha detto Benincampi - è un sistema finanziario coerente con la struttura produttiva ed economica della regione», dove si registra un positivo tasso di crescita degli impieghi (+40%), «che ad esempio nella provincia di Udine sale al 43% e al 51,4% in quella di Trieste». I depositi in regione nel periodo giugno 2007-giugno 2008 sono cresciuti del 10%, «con un aumento del 33% - ha concluso - nell'ultimo quinquennio». Presenti per l'Abi regionale Dario Barnaba e Gilberto Noacco, secondo i quali «i ritmi di crescita sono sostenuti e non fanno pensare a un razionamento del credito».

Per quanto riguarda gli sportelli in Friuli Venezia Giulia sono aumentati dell'1,9% rispetto al 2,8% del Nordest. La crescita degli sportelli intelligenti (bancomat evoluti che accettano versamenti) è decollata al 30% negli ultimi 5 anni. *(g.g.)*

Usa, 17,4 miliardi di dollari per salvare l'auto

General Motors e Chrysler sull'orlo del baratro. Bush: «Non lascio guai a Obama»

NEW YORK Il Tesoro americano mette a disposizione 13,4 miliardi di dollari in aiuti all'industria dell'auto, più altri 4 miliardi a partire da febbraio. L'annuncio del presidente americano George Bush è un altro tentativo per uscire da una crisi pesantissima. Il prestito è condizionato al risanamento delle aziende, che stanno attraversando un grave periodo di crisi. A febbraio arriveranno poi altri 4 miliardi. Lasciar fallire i colossi dell'auto, ha detto il presidente Usa, «nel pieno della crisi finanziaria e della recessione, non sarebbe una scelta responsabile» da parte della Casa Bianca. Né sarebbe giusto, aggiunge il presidente uscente, nei confronti di Obama: «Il prossimo presidente non deve trovarsi di fronte al crollo dell'industria dell'auto». Il presidente eletto Barack Obama ha definito l'intervento del Tesoro «un passo necessario per evitare il collasso». Le società del settore, ha aggiunto Obama, «non devono sprecare questa occasione di riforma» e dovranno prendere «decisioni difficili» per assicurare un recupero di efficienza a lungo termine. Bush ha insistito sulla necessità di riforma del settore: «I produttori di auto e i sindacati devono capire quello che è in gioco e prendere tutte le difficili decisioni necessarie per un riforma». Tra le condizioni imposte dal Tesoro c'è la rinegoziazione dei termini dei contratti esistenti con i principali stakeholder, tra cui sindacati e banche creditrici.

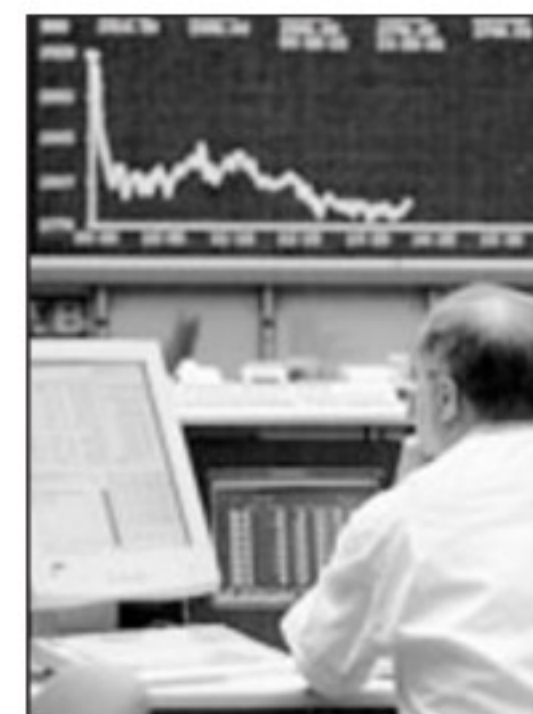
Da capitale dell'auto americana e non solo a sopravvissuta: Detroit nella sua lunga storia momenti duri ne ha conosciuti. Ma mai aveva visto la bancarotta così vicina. General Motors, Ford e Chrysler, per decenni conosciute come la Big Three, non appaiono ora più così grandi ma almeno continueranno a vivere, di sicuro fino a marzo 2009: dopo mesi di richieste inascoltate, Gm e Chrysler la spuntano e ottengono, grazie alla complicità della recessione americana, un prestito da 17,4 miliardi di dollari, che consente loro di mettere un ipoteca sul futuro per i prossimi tre mesi, durante i quali ristrutturarsi e, nel caso di Gm, ricordare il 2008 non solo come l'anno del centenario ma anche come quello del salvataggio.

Anche trenta anni fa le tre sorelle di Detroit avevano barcollato, ma solo una di loro era risultata sull'orlo del baratro. Gli choc petroliferi degli anni 1973 e 1979, le turbolenze economiche del periodo, già allora avevano minacciato l'industria che era stata il pilastro dell'economia del 20mo secolo.

Borse giù, il petrolio in picchiata

Generali in rialzo (+2,2%) dopo la revisione dei target per il 2009

MILANO La recessione o meglio la sua durata, deprime le borse mondiali che però salutano con un sospiro di sollievo la mossa del governo di Washington di varare aiuti per le case automobilistiche sull'orlo del fallimento. In una seduta nervosa, caratterizzata da scadenze tecniche i mercati sono stati depressi dal calo dei titoli petroliferi e minerari a causa del crollo delle quotazioni del greggio (sceso a 33 dollari il barile) e delle materie prime. Le quotazioni del petrolio continuano la picchiata ed ieri a New York si sono portate sotto quota 34 dollari al barile, ai minimi da 4 anni e mezzo. E mentre si alza un coro - dal ministro per lo sviluppo economico, Claudio Scajola, all'Unione Europea, passando per il premier Gb, Gordon Brown - sui rischi della volatilità dell'oro nero sull'economia, l'Opec si prepara ad un nuova stretta dei propri rubinetti per tentare di sostenere le quotazioni. Sui mercati la meno brillante è stata Londra (-1,01%) dove, non a caso, il peso dei produttori petroliferi o minerari è tradizionalmente molto forte. I mercati europei sono passati in rialzo salvo poi essere colpiti dai realizzi a fine seduta e diversi listini hanno chiuso in negativo. Piazza Affari ha guadagnato lo 0,64%.

Generali in rialzo dopo la revisione del target. L'annuncio di non poter raggiungere gli obiettivi 2009 da parte di Generali non ha colto di sorpresa il mercato e gli analisti che avevano ormai ampiamente scontato la revisione delle stime. In una seduta estremamente volatile per il mercato azionario il titolo Generali ha così finito per chiudere in rialzo del 2,2% a 19,91 euro. Nei loro rapporti diffusi nella prima mattinata gli analisti di Merrill Lynch, Unicredit, Mediobanca e Oddo Securities, ad esempio, hanno sottolineato come l'annuncio fosse ampiamente previsto e hanno mantenuto invariato il loro giudizio sul titolo e il prezzo obiettivo. In particolare Oddo ribadisce come nell'attuale contesto di mercato il titolo rimanga uno dei maggiori soggetti difensivi in Europa. Per il mercato il Leone dovrebbe raggiungere nel 2009 un target di circa un miliardo inferiore ai 3,8 previsti inizialmente dalla compagnia, «un risultato sostanzialmente in linea o poco superiore con quanto dovrebbe realizzare nel 2008' spiega un operatore.

Operatore di Borsa

Peraltro Ennio Doris, amministratore delegato di Mediolanum, gruppo azionista di Mediobanca, ha speso parole di elogio per la compagnia: «Ricordate - ha detto - quante critiche erano state mosse mentre adesso ci si rende conto che il comportamento delle Generali è stato assennato e molto prudente e ciò sta facendo vedere la differenza».

PROMEMORIA

Due dipinti del Beato Angelico, riemersi dall'oblio due anni fa in Inghilterra e riacquisiti dal patrimonio storico artistico italiano, sono esposti, per la prima volta, fino all'8 marzo, nella mostra «L'Angelico ritrovato. Studi e ricerche per la Pala di San Marco», allestita al Museo di San Marco di Firenze.

Il regista portoghese Manoel de Oliveira, che ha compiuto 100 anni la settimana scorsa, pubblica per la prima volta testi «filosofici» e alcuni racconti in un libro che uscirà domani a Porto. Intanto sta per girare a Lisbona il suo 46.o lungometraggio.

Viene presentato oggi a Trieste il libro scritto dal magistrato con il giornalista Ferruccio Pinotti

«Si pensa di ristrutturare la carriera dei giudici senza badare piuttosto a velocizzare i processi»

Una spaventosa immagine della strage di Capaci, in cui morì Giovanni Falcone

Totò Riina dietro le sbarre. A sinistra, il sostituto procuratore Luca Tescaroli

GLI INFILTRATI DI COSA NOSTRA

L'arresto del boss mafioso Bernardo Provenzano nell'aprile del 2006

Tescaroli: «In Italia troppi colletti sporchi aiutano la mafia a diventare più potente»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Cosa Nostra fa più affari di tante industrie italiane. Si calcola che le «onorate» famiglie siciliane incassino qualcosa come 90 miliardi di euro. E la 'ndrangheta da sola arriva a 44 miliardi di «fatturato». Facendo due somme, le mafie italiane riunite portano a casa 180 miliardi di euro. Molto più della Fiat. Sostiene Antonio Ingroia, pubblico ministero, che un terzo dell'economia italiana sia infiltrato da capitali di origini mafiose.

Ma da tempo la mafia non si accontenta più del suo sbarco in Borsa. Non si limita più a muovere i fili della politica secondo il proprio tornaconto. No: adesso ha creato una fittissima ragnatela di protezioni contando sulla collaborazione occulta di finanzieri, giudici corrotti, giornalisti reticenti, funzionari troppo disposti a chiudere un occhio, massoni pronti a tramare in segretezza, imprenditori e politici che risultano sul libro paga dei boss. Una zona grigia, una palude, in cui è difficile orientarsi anche per gli investigatori, per i magistrati che da decenni ormai provano a smantellare questa potentissima galassia criminale.

Su questa zona grigia hanno puntato gli occhi il giornalista e scrittore **Ferruccio Pinotti**, autore di libri coraggiosi come «Poteri forti», «Opus Dei segreto», «Fratelli d'Italia», e il sostituto procuratore di Roma **Luca Tescaroli**, che ha condotto indagini sui mandanti occulti delle stragi in cui rimasero uccisi Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, sulla morte di Roberto Calvi e sul crack dell'Ambrosiano. È nato così il libro **«Colletti sporchi»**, pubblicato da **Rizzoli** nella **Bur (pagg. 353, euro 12)**, che viene presentato oggi a Trieste. I due autori saranno ospiti alle 18 del Centro culturale Veritas, in via Monte Cengio 2/A, introdotti da Stefano Scorzato, referente regionale dell'associazione Libera.

Per raccontare la storia dei «colletti sporchi», Pinotti e Tescaroli si addentrano nelle zone più oscure della recente storia d'Italia. Partendo proprio dagli attentati in cui trovarono la morte Falcone, Borsellino e gli uomini delle scorte. Approdando alla intricatissima inchiesta sui mandanti occulti, su Alfa e Beta, cioè su Silvio Berlusconi e Marcello Dell'Utri, in seguito condannato dal Tribunale di Palermo con l'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa. E proseguendo con l'inquietante vicenda della morte di Roberto Calvi, per arrivare fino al cuore del riciclaggio «pulito» dei soldi delle mafie e alle stanze segrete dove si nasconde la nuova borghesia criminale. Che ha permesso a Cosa Nostra, alla 'ndrangheta, di rinascere e rafforzarsi ogni volta che lo Stato assestava loro un duro colpo arrestando capi e pedine importanti dell'organizzazione.

«Le organizzazioni di tipo mafioso hanno un controllo capillare sul territorio italiano - spiega Luca Tescaroli, il magistrato di origine veneta che ha lavorato per anni alla Procura di Caltanissetta -. Va riconosciuto che negli ultimi 15 anni molte cose nel nostro Paese sono cambiate. Il sacrificio di persone come Falcone e Borsellino, ma anche di altri, ha fatto rinascere in molti la consapevolezza della necessità di una rivolta sociale contro i criminali. Parecchie pedine importanti della struttura criminale sono finite in galera».

Nonostante tutto il potere della mafia aumenta?

«Purtroppo non si è saputo colpire con durezza un altro aspetto. Gli appoggi influenti, le relazioni che hanno consentito alla mafia di essere molto più potente di una mera congrega di criminali. Capace solo di uccidere, incendiare, estorcere».

Com'è possibile che alcune migliaia di persone diano scacco matto a un Paese di oltre 50 milioni di abitanti?

«Il problema è che tra lo Stato italiano, la società civile e le organizzazioni mafiose non c'è una linea netta di demarcazione. Sono i "colletti sporchi" che consentono alla mafia di essere di gran lunga più potente di quello che è».

In certi casi la massoneria fa da spalla alla mafia?

«Gli uomini d'onore interagiscono anche con esponenti di logge massoniche. Dati precisi lo confermano. Così i mafiosi possono entrare in contatto con medici, architetti, dirigenti, politici».

La mafia ingigantisce grazie all'assenza dello Stato?

«Soprattutto al Sud, la mancanza di sani progetti di sviluppo di quelle regioni rafforza il mito della mafia. Che viene vista come una realtà capace di procurare lavoro, di generare occupazione».

E invece?

«Accade esattamente il contrario. Perché la mafia annienta la concorrenza tra le varie imprese, introduce nell'economia grandi quantitativi di denaro a costo zero. Non aiuta per niente lo sviluppo economico».

Il riciclaggio del denaro sporco sta infettando l'intera Europa?

«Il riciclaggio ha consentito alle strutture mafiose di contaminare l'Italia intera. E di espandersi anche in altre nazioni d'Europa».

Forse servirebbe un maggior rigore anche tra i politici...

«Sappiamo che in Parlamento siedono persone condannate per fatti criminali di tipo mafioso. Si registrano preoccupanti disponibilità da parte di uomini politici di diverse tendenze a trescare con i mafiosi. Del resto, basterebbe prendere i dati sullo scioglimento dei consigli comunali e provinciali per riflettere un po'».

Dati che spaventano?

«Dal 1991 sono stati sciolti più di 170 consigli comunali per mafia. In 25 casi lo scioglimento è stato deciso per due volte. In un caso, quello di Melito Porto Salvo, addirittura per tre volte. Nonostante questo, ci sono 130 amministratori che sono stati rieletti negli stessi comuni».

E i partiti politici che fanno?

«Dovrebbero iniziare un rinnovamento morale al loro interno. Ma vero, concreto, non fatto solo di parole. Per prima cosa dovrebbero bandire ogni tipo di rapporto con le strutture mafiose. Sarebbe un bel passo avanti».

Non basta: l'infiltrazione della mafia è ancora più ampia?

«I "colletti sporchi" funzionano come una cerniera tra la mafia e la società civile. C'è chi agevola gli appalti alle imprese vicine a Cosa Nostra. Chi concede prestiti bancari a personaggi notoriamente loschi. Poliziotti, giornalisti, giudici, funzionari, politici: nessuno è immune dalla tentazione di favorire le organizzazioni criminali. E i magistrati che fanno? Possono, investigare, esprimere giudizi penali, nient'altro. Io credo che ci dovrebbe essere un senso di maggiore responsabilità collettiva».

Riusciremo mai a sradicare la mafia dall'Italia?

«Falcone diceva che la mafia, in fondo, è pur sempre un fenomeno umano. Che ha avuto una nascita, uno sviluppo e che, si spera, un giorno morirà. Ci sono segnali incoraggianti: vedere giovani in Sicilia che gridano a voce alta il loro rifiuto della criminalità è incoraggiante».

Che cosa potrebbe aiutare i magistrati?

«Per esempio si potrebbero aumentare le capacità di sequestro e confisca dei beni. Accelerando le tempistiche di riutilizzo ai fini sociali degli stessi beni accumulati dai mafiosi. Anche in tema di riciclaggio si dovrebbero migliorare parecchie cose».

Non bastano gli arresti «eccellenti»...

«No, anche perché poi gli arrestati ritornano in libertà rapidamente. Molto spesso si arriva alla sentenza definitiva quando ormai la pena è stata scontata. Così il mafioso ritorna a circolare libero nel suo territorio di provenienza, e il cittadino non si sente protetto dallo Stato. Bisognerebbe, in sostanza, elaborare piani precisi per smantellare non solo la mafia "militare", ma per fermare anche il flusso di soldi che arriva dal traffico di cocaina, dai sequestri».

Adesso si parla di riforma della giustizia, ma prevede tutt'altro.

«Non riusciamo a capire perché, nonostante le tante difficoltà, ci si preoccupi di ristrutturare la carriera dei giudici. Senza badare a velocizzare i tempi dei processi. Anzi, rischiando di indebolire l'autonomia e l'indipendenza del magistrato inquirente. La paura è che si vogliano alterare le regole che rendono tutti i cittadini uguali di fronte alla legge».

IL CASO. DISPUTA IN FAMIGLIA SUL PITTORE GORIZIANO

Brass e l'eredità contesa dello zio Italico

di FRANCO FEMIA

GORIZIA Italico Brass, pittore goriziano, nella sua vita aveva accumulato un tesoro tra quadri, dipinti e pezzi di argenteria, raccolti tra Gorizia, Parigi e Venezia. Un patrimonio che ora sta scatenando una guerra tra i suoi eredi, che si stanno disputando il tesoro che si trova nel palazzetto di famiglia a San Trovaso. Da una parte ci sono Maurizio e Tinto Brass, assieme ai figli di Italico, e dall'altra Andrea, fratello di Maurizio e di Tinto.

I componenti della famiglia del regista veneziano sono in lotta per l'eredità lasciata dal padre e dalla madre e alcuni di loro hanno chiesto e ottenuto dal giudice del Tribunale civile il sequestro giudiziario di tutti i beni che i genitori hanno lasciato. Ci sono poco più di 500 dipinti, alcuni di grande valore come quello del vedutista genovese del '700 Alessandro Magnasco valutato 400mila euro o un altrettanto prezioso quadro del Parmigianino, decine di pezzi di argenteria antichi e numerosi gioielli per un valore di alcuni milioni di euro.

È un patrimonio che affonda le radici nel passato. Italico Brass, zio di Tinto, arrivando a Venezia da Gorizia, dove era nato nel 1870, portava con sè una considerevole ricchezza, alla quale si era sommata quella della moglie, Lina Rebecca, di origine russa, che sposò nel 1895. Italico - Gorizia in questi giorni gli dedica una mostra sulla sua attività di reporter durante la Grande guerra - aveva così tanti mezzi da potersi permettere l'acquisto dell'Abbazia della Misericordia, dove aveva allestito una pinacoteca e dove figuravano tante opere sue, ma anche il frutto di tanti proficui scambi d'arte.

Gli eredi Brass non avevano dissipato il patrimonio, anzi con gli anni - Italico era morto a San Trovaso nel 1943 - lo avevano ampiamente rafforzato. Nel tempo i testamenti si sono accumulati e al momento della divisione dei beni tra i fratelli ne sono spuntati addirittura cinque. Su quale sia quello che vale, in casa Brass non si parla volentieri, ma pare di capire che il fratello Andrea, che viveva con la madre nel palazzo di famiglia, ora sotto sequestro da parte della magistratura, rivendichi per sé una parte maggiore.

E Tinto? Il regista non pare ossessionato da questa disputa sull'eredità. «Si deve procedere con calma - dice - e arrivare a una ragionata suddivisione». Ma se a Tinto sarà concesso di scegliere qualche pezzo in particolare, c'è da scommettere che punterà sulle rosee e carnose forme femminili. «Certo - dice - ai nudi tengo moltissimo. Magari potessi tenermi in casa anche i culi di Guttuso». Ma il suo sogno è quello di svegliarsi ogni mattina dinanzi all'«Origine du monde», a quelle gambe aperte di una donna dipinte magistralmente da Gustav Courbet. E Brass al pittore francese ha dedicato il cortometraggio «Hotel Coubet», che sta ultimando di girare a Roma.

Il regista Tinto Brass, nipote del pittore goriziano Italico Brass

TEATRO NUOVA EDIZIONE

Successo in Russia dello spettacolo dello scrittore e drammaturgo triestino

«Le ultime lune» di Bordon commuove anche Mosca

di PIETRO SPIRITO

TRIESTE «Le ultime lune» di Furio Bordon, premio Idi nel 1993, portato al successo nella stagione 1995/96 da Marcello Mastroianni (la sua ultima interpretazione), continua la marcia trionfale all'estero. Dopo le più di venti traduzioni e allestimenti in 16 anni (a Bruxelles «Le ultime lune» ha vinto il «Prix de theatre» come migliore spettacolo dell'anno, a Santiago del Cile ha ottenuto la nomination come «migliore testo», a Madrid la critica lo ha accolto come una delle più belle commedie scritte negli ultimi anni) adesso è la volta della Russia. Già pubblicato nella prestigiosa rivista russa di teatro «Dramaturgija», lo spettacolo è andato in scena nei giorni scorsi a Mosca nell'allestimento del Teatro di Stato Evgenij Vahtangov, con la regia del lituano Rima Tuminas e la traduzione di Valerij Nicolajev.

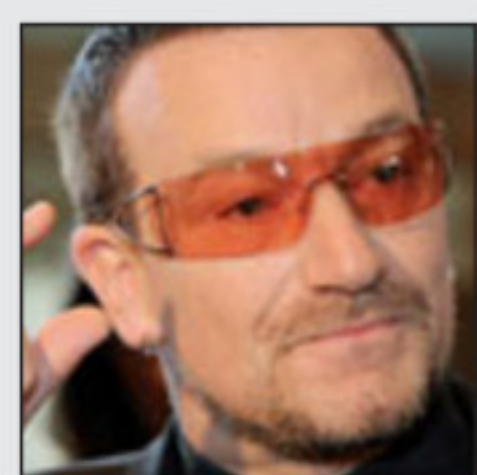
Per metà monologo e per metà dialogo misto tra persone e fantasmi, la pièce scritta dallo scrittore triestino, è una riflessione sui drammi e le dolcezze della vecchiaia, in una fase della vita tra le più delicate quando all'uomo vengono a mancare i beni più preziosi della speranza e del futuro. Un uomo molto vecchio aspetta nella stanza che il figlio torni dall' ufficio per accompagnarlo in una casa di riposo per anziani. Ascolta Bach a parla con la moglie morta molti anni prima, ragionando della vecchiaia, della morte, dell' amore che li ha uniti. All'arrivo del figlio comincia tra i due uomini una schermaglia verbale intessuta di rancori e piccole crudeltà, ma che a tratti lascia spazio a una tenera comprensione. Nel secondo tempo il vecchio è nella casa di riposo: sono passati alcuni anni, lui è solo in scena, con una sedia e un album di fotografie. Il racconto della vita quotidiana all'Istituto si mescola con i ricordi del suo passato. Come usa nei Paesi dell'Est, al teatro Vahtangov di Mosca «Le ultime lune» rimarrà in cartellone per almeno cinque anni.

Lo scrittore e drammaturgo Furio Bordon (foto di Marino Sterle)

«Credo che il successo internazionale della piéce - commenta Bordon - sia dovuto, come hanno notato diversi critici all'estero, alla leggerezza con cui vengono affrontati temi profondi come quello della vecchiaia e della fine della vita». «In alcuni Paesi - continua il drammaturgo triestino - lo spettacolo è andato in scena più volte con nuovi allestimenti, entreando di fatto nel repertorio nazionale di quei Paesi».

In Italia dopo le tournée prima con Mastroianni poi con Gianrico Tedeschi non sono previste al momento nuove messe in scena, anche se il prossimo anno lo Stabile triestino produrrà «La notte dell'angelo», «idealmente legato alle "lune" - spiega Bordon - perché parte di un progetto sulle età deboli». Interpretato da Massimo De Francovich, è il racconto di un abuso infantile, a tocca il tema «della fragilità e della violenza nei confronti dei bambini».

Il nuovo album degli U2 annunciato per il 2 marzo

ROMA Esce il 2 marzo «No Line On The Horizon», il dodicesimo album degli U2, che segue il successo mondiale di «How To Dismantle An Atomic Bomb» (2004), che ha venduto 9 milioni di copie. L'album doveva uscire in settembre, ma Bono Vox *(nella foto)* e compagni ne hanno posticipato l'uscita per scrivere altri brani.

Intanto gli U2 potrebbero dare un duro colpo a Live Nation, la società di Beverly Hills con cui la band irlandese ha un contratto di 12 anni per la gestione di concerti, merchandising, sito internet del gruppo (ma non dei loro album). Gli U2 hanno deciso di esercitare il loro diritto di rivendergli, per 25 milioni di dollari, un milione e 600 mila azioni della società, ricevute alla conclusione dell'accordo. Con la caduta delle borse, il gesto degli U2 andrebbe a costare a Live Nation 19 milioni di dollari.

TV. IL PRIMO GENNAIO

Marco Paolini torna su La7 con il Racconto di Capodanno

Lo spettacolo dell'attore andrà in onda in diretta dall'ex tribunale di Padova

ROMA Speciale «La macchina del Capo-Racconto di Capodanno» con Marco Paolini, in diretta dall'ex tribunale di Padova, il primo gennaio dalle 21, senza stacchi pubblicitari, su La7. Lo spettacolo sarà preceduto, il 30 e 31 dicembre alle 18, da due preview aperte al pubblico che non andranno in onda su La7. Con questa serata, tratta dai primi spettacoli dell'attore e dedicata al dialogo tra generazioni, Paolini torna in diretta su La7, dopo il successo di «Il sergente» e «Album d'aprile».

«Ho preso le storie più vecchie che ho raccontato - spiega Paolini -. Le ho prese dai primi Album, quelli su cui ho imparato questo mestiere che viene dal teatro, il mestiere di raccontare storie. In quei lavori ho imparato a dosare i personaggi e a mescolarli con il filo della storia, a interpretare e narrare insieme. Ho ricombinato le storie vecchie con episodi nuovi che ho cominciato a scrivere un anno fa. E Lorenzo Monguzzi (dei Mercanti di Liquore) mi accompagna in questo esercizio».

«Il Racconto di Capodanno» prende infatti vita dagli Album costruiti dal 1964 al 1984, nei quali lo stesso gruppo di personaggi cresce passando da uno spettacolo all'altro, in una sorta di romanzo popolare di iniziazione. Il viaggio parte dalla casa, micro-universo dal quale osservare il mondo, per avanzare alla scoperta del macro-mondo: il mare, i compagni di giochi, il sesso visto con gli occhi di un bambino. Il risultato è il ritratto di un'Italia di periferia, vista su scala ridotta, tra la Pedemontana e il mare. «Narro - spiega Paolini - di infanzia non protetta da cordoni sanitari di adulti, di primo giorno di scuola, di campetti di periferia, di viaggi in treno e di vacanze avventurose. Narro di un bambino di 10 anni e della sua fretta di crescere. Narro non per nostalgia, ma per divertimento, per chi c'era già e si ricorda i dettagli e per chi è nato dopo e si diverte alla storia».

Inoltre, per accompagnare questo viaggio nei ricordi di Paolini, La7 da lunedì 29 dicembre proporrà, all'interno di «Album», pellicole storiche del Grande Cinema familiare con titoli che vanno dalla saga Disneyana del «Maggiolino tutto matto» ai grandi classici come «Il principe e il povero» o «Il libro della giungla».

FESTIVAL 2009. PRIME IPOTESI SUL CAST

Pupo, Povia e Patty Pravo tra i big e Bonolis vuole i Queen a Sanremo

ROMA Pupo, tre ex vincitori come Marco Masini, Povia e Francesco Renga e l'ex icona del Piper Patty Pravo: sono questi alcuni dei nomi che compongono la rosa di 40-50 artisti fra i quali si orienterà la scelta del direttore artistico Paolo Bonolis, che al suo Festival di Sanremo vorrebbe invitare anche i mitici Queen.

Ieri è scaduto il termine per presentare i brani che verranno selezionati dalla direzione artistica e fino all'ultimo nella rosa potrebbero entrare nomi fino ad ora non presi in considerazione. Per l'annuncio ufficiale del cast definitivo bisognerà comunque aspettare il 22 o 23 dicembre.

Tra i Big (quest'anno saranno 15) quasi certi ci sono Dolcenera, prima classificata tra i Giovani nel 2003 e seconda nella categoria Donne nell'edizione 2006, i Gemelli Diversi e Paola Turci, che a Sanremo debuttò nel 1986 e che l'anno scorso era all'Ariston per accompagnare, assieme a Marina Rei, il Big Max Gazzè. Molto probabili anche il sassofonista Stefano Di Battista, stimato da Bonolis che l'ha voluto come ospite fisso del suo programma su Canale 5 «Il senso della vita», e la moglie del musicista, Nicky Nicolai, entrambi già nella precedente edizione (2005) guidata dal conduttore.

Molto probabili anche Tricarico, rivelazione del Sanremo 2008 con la sua «Vita tranquilla», e Povia, non ammesso nel 2005 per aver già eseguito in pubblico la canzone che avrebbe voluto portare in gara, «I bambini fanno ooh». Ma che Bonolis volle come colonna sonora per la campagna di solidarietà a favore dei bambini del Darfur, poi diventata un vero e proprio tormentone. E che è tornato, vincendo, nell'edizione 2006 condotta da Giorgio Panariello.

Per Pupo - quattro festival all'attivo e che ha preso il testimone di Bonolis ad «Affari Tuoi» nel 2005 - si tratta invece di un ritorno alla musica dopo essere diventato una star televisiva. Sembra che voglia proporre un brano co-firmato con Mogol sull'integrazione razziale. Nella rosa rientrano anche gli Afterhours, una delle band più influenti del rock alternativo in Italia, molto amata da Bonolis.

Paolo Bonolis prepara il festival di Sanremo

Riguardo alle nuove Proposte, che quest'anno saranno accompagnate da artisti italiani e/o stranieri, i nomi possibili sono quelli di Chiara Canzian, 19 anni, figlia di Red, bassista dei Pooh, probabilmente in coppia con Roberto Vecchioni; la rivelazione Malika Ayane (forse con Giuliano Sangiorgi dei Negramaro); Silvia Aprile con Pino Daniele; e Irene Fornaciari, figlia di Zucchero, che potrebbe portare il suo gruppo, i Sorapis.

AUGURI ONLINE

La vigilia di Natale Irene Grandi in diretta con i fan

ROMA Un'esclusiva diretta streaming con Irene Grandi: sull'onda del successo del suo ultimo lavoro «Canzoni per Natale», il 24 dicembre, alle ore 18.30, l'artista fiorentina incontrerà gli utenti delle rete in diretta streaming sul canale www.tuttaunaltramusica.com, che già da alcune settimane ospita contenuti esclusivi - interviste, videoclip e backstage - dedicati alla cantante, che così augurerà buone feste a tutti i suoi fan.

QUESTA È LA RISPOSTA!

A Monfalcone applaudito recital del Wiener Kammerensemble

Il clarinettista Gerald Pachinger del Wiener Kammerensemble.

MONFALCONE Il concerto che ha chiuso la parte autunnale della stagione del Comunale di Monfalcone ha visto un felice accostamento di due pagine raramente eseguite, sia a causa dell'organico richiesto, rispettivamente un settimino e un ottetto - formazioni che, almeno nell'800, non vantano un repertorio particolarmente ricco - sia per le molteplici difficoltà tecniche diffuse in tutte le parti strumentali. Pochi musicisti vi si possono accostare senza tremori, ma l'esecuzione offertaci dal **Wiener Kammerensemble** pareva sorvolarne con levigata leggiadria le asperità, esaltando solamente la bellezza dell'invenzione musicale.

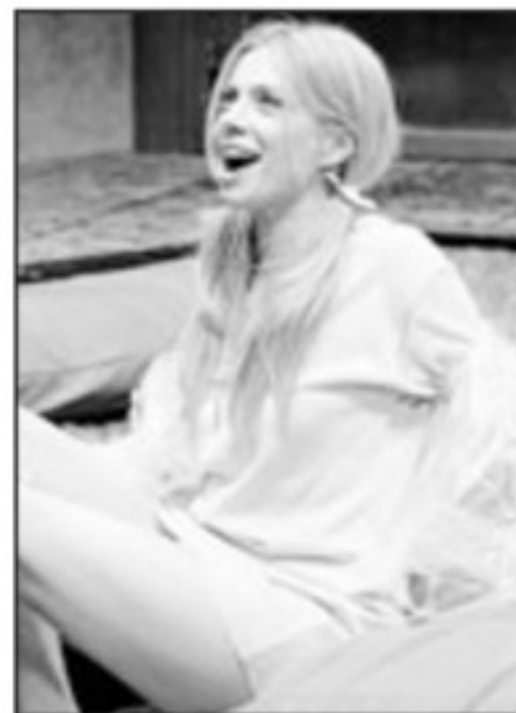
Joseph Hell al violino, Tobias Lea alla viola, Tamas Varga al violoncello, Christoph Wimmer al contrabbasso, Gerald Pachinger al clarinetto, Michael Werba al fagotto e Wolfgang Lintner al corno hanno dato un magnifico saggio dell'alta civiltà strumentale della scuola viennese affascinandoci sin dai primi accordi del Settimino in mi bemolle maggiore op.20 di Beethoven, tanto per la preziosità del suono quanto per il fraseggio che ammalia per eleganza e levità. Con l'aggiunta del secondo violino Jun Keller i membri della Filarmonica viennese hanno ammantato l'Ottetto in fa maggiore op.166 di Franz Schubert di grazia e intensità espressiva in un dialogo cameristico costantemente vivo e palpitante.

Ammirevole l'insieme, pur con qualche lieve e molto umana imprecisione, ma il clarinettista Gerald Pachinger si guadagna una menzione d'onore per la suprema maestria con cui ha infiorato l'interpretazione.

Applausi scroscianti e acclamazioni hanno richiamato in scena i virtuosi viennesi per un gustoso anticipo di Capodanno: una Tritsch-Tratsch Polka di Johann Strauss jr.semplicemente strepitosa, seguita dal Galop Cinese di Strauss padre.

Si riprende l'8 gennaio con un recital pianistico di Angela Hewitt.

Katia Kralj

Sebastiano Somma e Benedicta Boccoli in un copione di routine al Rossetti

TRIESTE In una serata di pioggia battente, una sconosciuta bussa alla vostra finestra e vi chiede aiuto. Voi aprite, superate la diffidenza, l'accoglięte in casa. Ed è allora, nella notte umida e tempestosa, che per voi comincia una nuova vita.

Succede solo nei film, e nelle commedie a lieto fine, soprattutto americane, ma succede. È capita solo là che la deliziosa sconosciuta, che si è piazzata in casa vostra, ha occupato il vostro bagno, si è infilata il vostro accappatoio, si sveli quel che è: una professionista delle luci rosse, abituata a esibirsi mezza nuda, sottovetro, in un club privato, per la setta dei suoi ammiratori, uomini soli che pagano un euro al minuto. Meno plausibile è che questo succeda nelle strette vie di Genova e che il sottofondo musicale siano le voci di De Andrè e Paolo Conte.

Genova per noi, non è insomma la New York descritta nella commedia originale di William Mastrosimone, e il De Gregori della "Donna cannone" non è Frank Sinatra, una cui canzone dava il titolo al veloce atto unico che è stato ospite al Politeama Rossetti per due repliche.

Piuttosto scombinato è l'adattamento che Giorgio Albertazzi ha tratto da «Sunshine», scritto nel 1985, e visto in Italia 15 anni fa, in una versione che allora mise in ebollizione il pubblico del Festival di Spoleto, per la «generosa» interpretazione che ne offriva Mariangela D'Abbraccio.

Benedicta Boccoli in scena

Sono cambiati i tempi, e anche se i peep-show non si sono mai visti nei «carrugi» di Genova, l'edizione che è ospite del cartellone dello Stabile FVG, ha la sua ragione d'essere. Perché oltre alla regia di Albertazzi, vanta Sabrina Ferilli come produttrice («ho dato un'occasione ai miei colleghi che lo meritano») e mette in palcoscenico Sebastiano Somma e Benedicta Boccoli, attori che, nonostante tutto, hanno il volto e il fisico adatti per calarsi nei panni (per lei ovviamente «ridotti») dei due personaggi: la spogliarellista che cita Freud e Kierkegaard, e il medico d'ambulanza sopraffatto da troppe emergenze e bastonato dal fallimento sentimentale (con loro c'è anche Francesco Montanari, studente che spende la paghetta di papà nei juke-box del sesso). Sgualdrina timorata lei, porcospino solitario lui, giocano alla commedia in un copione di routine, ma si abbracciano, felici, alla fine.

Roberto Canziani

TEATRO. OGGI E DOMANI «CENERENTOLA», LUNEDÌ E MARTEDÌ «GISELLE»

Due classici della danza al Politeama Rossetti

Protagonisti il Balletto del Teatro dell'Opera di Romania e il Russian State Ballet

TRIESTE Due amati e preziosi titoli del grande repertorio del balletto classico accompagneranno il pubblico del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia nel periodo natalizio: «Cenerentola» e «Giselle». Sul palcoscenico del Politeama Rossetti due compagnie di notevole spessore, eccellenti nella tecnica e nell'interpretazione e molto riconosciute a livello internazionale: in «**Cenerentola**» – in scena oggi, alle 20.30, e domani alle 16 e alle 20.30 - ammireremo l'alta qualità artistica del Balletto del Teatro dell'Opera Nazionale di Romania, che interpreterà coreografie di Mihai Babuska, mentre «**Giselle**» sarà eseguito lunedì e martedì, alle 20.30, dal Russian State Ballet, sulla coreografia classica di Perrot, Coralli e Petipa.

Al Politeama Rossetti è diventata una tradizione, ormai, proporre nel periodo natalizio grandi titoli del repertorio della danza: e – dopo due stagioni di assenza – quest'anno ritorna in scena «Cenerentola», nell'edizione firmata dal coreografo **Mihai Babuska** direttore del Balletto del **Teatro dell'Opera Nazionale di Romania**, ensemble che ne sarà interprete di notevoli capacità tecniche ed espressive: si tratta infatti di una compagnia di grande rilevanza, che ha vissuto una storia talvolta difficile.

Una scena di «Cenerentola» oggi e domani in scena al Rossetti

Lo spettacolo è costruito secondo i canoni classici e di eccellenza tecnica cui ci hanno abituato le migliori compagnie dell'Est-Europa: accuratissimo nell'interpretazione, ma anche nella messinscena che si avvale di fondali tradizionali e di costumi fastosi creati da Adriana Urmuzescu (Cenerentola apparirà addirittura nella sua carrozza-zucca trascinata da ballerini travestiti da topolini).

Mihai Babuska assieme a Nikolaj Volkov, e ovviamente all'autore della favola Charles Perrault, firma anche il libretto del balletto che si compone di due atti e sei scene.

Non mancheranno emozioni ed alta qualità artistica nell'edizione di «**Giselle**» messa in scena del Russian State Ballet il 22 e 23 dicembre. Il libretto – di Théophile Gautier – racconta della giovane e fragile Giselle, uccisa da una delusione d'amore, trasformata per magia in una Villi (e dunque, come vuole la leggenda, destinata a vagare nei boschi di notte e a tormentare per vendetta tutti gli uomini che incontrerà), eppure tanto innamorata da salvare l'amato, nonostante l'incantesimo.

La compagnia russa è nata per volontà di **Irina Tichomirova**, celebre prima ballerina del «Bolshoi Ballet» e direttrice della Moscow Philharmonic Society. Aveva già oltre 60 anni quando potè concretizzare il suo sogno e fondare il Russian State Ballet.

Il **Russian State Ballet** ha elaborato negli anni un impegnativo e brillante programma di balletto classico e moderno creato da ottimi coreografi tradizionali e moderni, come Ivanov, Petipa, Gorsky e Gordeev stesso. Con i suoi cinquanta solisti tra cui molti selezionati tra i vincitori di concorsi nazionali e internazionali, il Russian State Ballet è con il Bolshoi e il Kirov una delle più conosciute compagnie di balletto russe a livello mondiale.

A partire dal tour americano del 1987 che vide tra gli spettatori anche il Presidente degli Stati Uniti, infatti, la compagnia ha intrapreso una lunga e ininterrotta serie di tournée internazionali (Messico, Taiwan, Repubblica Popolare Cinese, Gran Bretagna, Australia, Irlanda...) raccogliendo calorosi successi presso spettatori di tutto il mondo.

Entrambi gli spettacoli sono inseriti nell'abbonamento Danza dello Stabile regionale

Il Trio Flûns con Principe domani al Revoltella

Quirino Principe coi pianisti Nimis e Rizzi

TRIESTE Dopo la prima assoluta al Teatro Garzoni di Tricesimo, nell'ambito del VII Laboratorio internazionale di Musica da camera «Il Canto del Cigno», sarà riproposta domani, alle 11, all'Auditorium del Museo Revoltella di Trieste la nuova produzione del Trio Flûns - Quirino Principe voce recitante, Barbara Rizzi e Antonio Nimis pianoforte a quattro mani: il melologo «**Enoch Arden**», composto nel 1897 da Richard Strauss sui versi dell'omonimo poema scritto nel 1864 dal poeta inglese Alfred Tennyson, di cui nel 2009 ricorre il bicentenario della nascita.

Il melologo sarà proposto nella traduzione italiana di Quirino Principe e nell'inedita, arricchita versione strumentale per pianoforte a quattro mani di Daniele Zanettovich.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

MADAGASCAR 2 — 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15

■ **ARISTON**

HAPPY GO LUCKY - LA FELICITÀ PORTA FORTUNA — 16.30, 18.45, 21.00
di Mike Leigh. Con Sally Hawkins, Orso d'Argento per la miglior attrice al 58.o Festival di Berlino 2008.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

NATALE A RIO — 15.15,16.15, 17.30, 20.00, 22.10
con Christian De Sica e Michelle Hunziker (domani matinée a 4,50 € 10.45, 13.00).

MADAGASCAR 2 — 14.50, 16.40, 18.15, 18.30, 19.55, 20.20, 22.05
a Cinecity con proiezione digitale (domani matinée a 4,50 € 11.00, 12.50).

IL COSMO SUL COMÒ — 15.20, 17.30, 20.00, 22.05
con Aldo, Giovanni e Giacomo (domani matinée a 4,50 € 10.55, 13.10).

COME UN URAGANO — 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20
con Richard Gere e Diane Lane (domani matinée a 4,50 € 10.55, 12.45).

ULTIMATUM ALLA TERRA — 15.20, 17.40, 20.00, 22.05
con Keanu Reeves (domani matinée a 4,50 € 10.55, 13.10).

COME DIO COMANDA — 15.15, 17.25, 20.00, 22.10
di Gabriele Salvatores, dal romanzo di Niccolò Ammaniti. Premio Strega 2007 (domani matinée a 4,50 € 11.00, 13.10).

BOLT - UN EROE A 4 ZAMPE 3D — 14.30
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto un sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe) (domani matinée a 4,50 € 10.45, 12.40).

Dal 25 dicembre: THE SPIRIT dal creatore di «SIN CITY» e «300» con Gabriel Macht, Scarlett Johansson, Eva Mendes, Samuel L. Jackson.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA** Tel. 040-767300.

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

THE MILLIONAIRE — 16.15, 18.30, 21.15
di Danny Boyle (il regista di Trainspotting) Premio del pubblico al Festival di Toronto 2008 (durata 120'). Ultimi giorni. Da mercoledì 23 dicembre: LA DUCHESSA.

IL GIARDINO DI LIMONI — 16.30, 18.35, 21.00
di Eran Riklis. In concorso al 58.o Festival di Berlino e fuori concorso al Torino Film Festival. (Durata 106').

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

WALL-E — 15.30
della Disney-Pixar. A solo 4 €.

COME DIO COMANDA — 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Gabriele Salvatores dal romanzo Premio Strega di N. Ammaniti.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

IL COSMO SUL COMÒ — 15.00, 16.45, 18.30, 20.25, 22.20
con Aldo, Giovanni e Giacomo.

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE — 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Toccante, intenso, bellissimo. Commuove e lascia un segno importante!

BOLT - UN EROE A QUATTRO ZAMPE — 15.30

SI PUÒ FARE — 17.00, 18.45, 20.30
con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio. 2° mese.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

NATALE A RIO — 15.00, 16.45, 18.30, 20.25, 22.20
con Christian De Sica e Michelle Hunziker.

COME UN URAGANO — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Richard Gere e Diane Lane.

EMBER IL MISTERO DELLA CITTÀ DI LUCE — 15.00, 16.45, 20.30, 22.15
di Tom Hanks con Tim Robbins, Bill Murray.

ULTIMATUM ALLA TERRA — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Keanu Reeves, Jennifer Connelly, Kathy Bates.

TWILIGHT — 18.30, 22.20
(22.20 al Giotto).

■ **NAZIONALE A 4 €**

Domani alle 11.00, 14.30 e 15.00: MADAGASCAR 2, NATALE A RIO, EMBER, BOLT.

■ **SUPER** www.triestecinema.it

MAMMA MIA! — 16.30, 18.15, 20.15
con Meryl Streep e Pierce Brosnan. 3° mese.

NESSUNA VERITÀ — 22.15
di Ridley Scott con Leonardo DiCaprio, Russel Crowe.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MADAGASCAR 2 — 16.00, 17.00, 18.15, 20.10, 22.00
NATALE A RIO — 17.30, 20.00, 22.10
IL COSMO SUL COMÒ — 17.40, 20.10, 22.10
ULTIMATUM ALLA TERRA — 17.50, 20.10, 22.10
COME DIO COMANDA — 20.10, 22.10

GORIZIA

■ **KINEMAX**

MADAGASCAR 2 — 16.45, 18.30, 20.00, 21.45
NATALE A RIO — 17.30, 20.10, 22.15
IL COSMO SUL COMÒ — 16.50, 18.40, 20.30, 22.20

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «AIDA». Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, venerdì 23 gennaio, ore 20.30 (turno A); sabato 24 gennaio, ore 16 (turno F); domenica 25 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); giovedì 29 gennaio, ore 20.30 (turno C), sabato 31 gennaio, ore 17 (turno S); martedì 3 febbraio, ore 20.30 (turno E).

«LA TRAVIATA» di Giuseppe Verdi. Metropolitan Opera Company di Seul. Teatro Verdi, oggi, ore 17.00. Prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione Lirica e Giovani under 26.

«CONCERTO DI FINE ANNO», Teatro Verdi, 31 dicembre ore 18.00. Musiche di Verdi, Puccini, Mascagni e Ponchielli. Con Daniela Dessì e Fabio Armiliato. Direttore, Marco Boemi. Prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione Lirica, spettatori balletto Red Giselle e Giovani under 26.

«CONCERTO DI CAPODANNO 2009» della Civica Orchestra di Fiati «G. Verdi Città di Trieste», direttore Cristina Semeraro. Sala Tripcovich, 1° gennaio 2009, ore 18.00. Prevendita dei biglietti (ingresso unico € 5) presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Per informazioni 338-3528942.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «CENERENTOLA» con il Balletto Nazionale di Romania. Turno Danza. 2h.

SALA BARTOLI. 17.00 e 21.00: «LE NOTTI BIANCHE» da Fedor Destoevskij. Regia di Rossella Falk. Con Fabio Poggiali, Simona Mastroianni. 1h20'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA**

Ore 20.30 «ADORABILI AMICI» di C. Greep. Con Ettore Bassi, Laura Lattuada, Alessandra Raichi e Massimiliano Vado. Regia Patrick Rossi Gastaldi. 2h10'. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). ULTIMI GIORNI. Promozione Card Natalizia. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA**

Domani ore 11.00 «Ti racconto una fiaba» presenta «TUBA TUBE TUBO TUBI TU». Teatro Orazio Bobbio. Ingresso 5 €. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

Piazza Duca degli Abruzzi 3

XVI Festival Internazionale «Ave Ninchi». Oggi, ore 20.30: la Compagnia Pat Teatro (Trieste) presenta «DIGHE DE YES!» di Loredana Cont, traduzione e adattamento di Gerry Braida. Ingresso libero.

Ore 20.30 «L'Armonia» presenta il «16° Festival Internazionale AVE NINCHI Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria». INGRESSO GRATUITO (vedi spazio nella pagina).

■ **XXX FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA**

Con la partecipazione di Lelio Luttazzi. POLITEAMA ROSSETTI, 26 dicembre ore 20.30. Prevendita: biglietteria Teatro e Ticket Point.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

22 dicembre, ore 20.45, Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Direttore e saxofono solista Federico Mondelci. Programma: Nino Rota «Otto e mezzo», «La Dolce Vita», «Amarcord»; Ennio Morricone «Mission», «Sean Sean», «My heart and I», «C'era una volta il West», «Song for Elena»; Roberto Molinelli «Four Pictures for New York», «Tribute to Hollywood» (Suite su musiche di L. Bernstein, Cole Porter ecc.) Informazioni: 0432-227704; www.sinfonicafvg.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - info@teatroudine.it - Stagione 2008/2009 Biglietteria 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

Oggi ore 20.45, Teatro Diana Or.I.S., «IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ» di Eduardo De Filippo, con Carlo Giuffrè e Piero Pepe, Aldo De Martino, Alfonso Liguori, regia di Carlo Giuffrè.

Lunedì 22 dicembre ore 20.45 (Abb. Danza), Balletto dell'Opera di Kiev «SCHIACCIANOCI». Musica di Pëtr Il'ic Cajkovskij, coreografia di Valerij Kovtun da Marius Petipa.

23 dicembre ore 17.00, Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Direttore e saxofono solista Federico Mondelci. Programma: Nino Rota «Otto e Mezzo», «La Dolce Vita», «Amarcord»; Ennio Morricone «Mission», «Sean Sean», «My heart and I», «C'era una volta il West», «Song for Elena»; Roberto Molinelli «Four Pictures for New York», «Tribute to Hollywood» (Suite su musiche di L. Bernstein, Cole Porter ecc.) Informazioni: 0432-227704 (dalle 11 alle 15); www.sinfonicafvg.it.

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**

21 dicembre ore 20.45. «OTANGO, THE ULTIMATE TANGO SHOW», creazione e direzione di Oliver Tilkin. Prevendita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

3 gennaio ore 20.45 e 4 gennaio ore 16.00. «ROBIN HOOD - IL MUSICAL», con Manuel Frattini e Valeria Monetti. Prevendita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

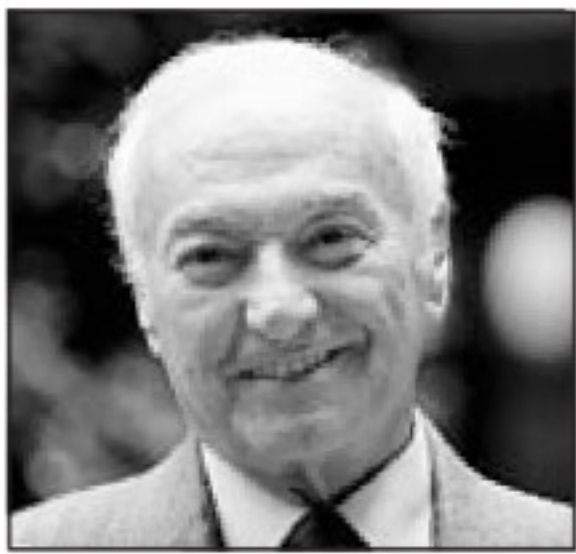
www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Giovedì 8 gennaio, Angela Hewitt pianoforte; in programma musiche di Couperin Le Grand, Bach, Haendel.

Sabato 10 gennaio, «GOMORRA» di Roberto Saviano e Mario Gelardi, con la partecipazione straordinaria di Ernesto Mahieux.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

Piero Angela festeggia 80 anni con tre speciali di Superquark

ROMA Principe della divulgazione scientifica in tv, il giornalista Piero Angela compie 80 anni lunedì 22 dicembre e li festeggia al lavoro, lanciando i tre nuovi speciali di «Superquark», che andranno in onda nel periodo di Natale su Raiuno: martedì 23 dicembre il tema sarà l'Egitto, martedì 30 la scoperta di Troia e mercoledì 7 gennaio l'oro di Cortes.

Nato a Torino nel 1928, Piero Angela all'età di sette anni comincia a prendere lezioni private di pianoforte, sviluppando in seguito il suo interesse per la musica jazz e a vent'anni, nel 1948, con il nome di Peter Angela si produce in varie jam session nei jazz-club torinesi. Assunto in Rai, nel 1952 cessa l'attività musicale professionistica per dedicarsi al giornalismo.

Entrato come cronista e collaboratore del Giornale Radio, Piero Angela dal 1955 al 1968 è corrispondente del tg da Parigi e poi da Bruxelles. Presenta con Andrea Barbato la prima edizione del Tg delle 13.30 e nel 1976 è il primo conduttore del Tg2.

Nel 1980 crea la rubrica scientifica «Quark», un marchio che genererà poi nel tempo vari discendenti: «Serate Quark», «L'Enciclopedia di Quark», «Quark speciale», «Quark economia», Quark Europa», le «Pillole di Quark» e soprattutto il popolarissimo programma «Superquark», che ha debuttato nel 1995 e da allora abbina al documentario naturalistico le rubriche sui temi più disparati, dalla storia al sesso alla cucina, affrontati però sempre in un'ottica scientifica. Dal 2000, con il figlio Alberto è autore di «Ulisse», programma a puntate monografiche riguardanti scoperte storiche e scientifiche

Il giornalista Piero Angela

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.25
INTERVISTA CON POSSAMAI

Un'intervista di Giovanni Marzini al nuovo direttore del «Piccolo», Paolo Possamai, è il servizio di apertura del «Settimanale». In scaletta anche servizi sui set cinetelevisivi nel Friuli Venezia Giulia, sui 90 anni della Triestina e sulla gubana, dolce tipico del Natale.

RAITRE ORE 09.00
LA CUCINA IN TV

Il successo della cucina in televisione, dalle emittenti straniere a quelle italiane, sarà al centro di Tv Talk. Saranno ospiti in studio, lo chef Alessandro Borghese, conduttore di Chef a domicilio in onda su Discovery Real Time, e Laura Ravaioli.

RAITRE ORE 21.30
SULL'EPOCA DI TRAIANO

Il racconto segreto della colonna traiana, sarà il titolo della puntata odierna di «Ulisse: il piacere della scoperta», condotto da Alberto Angela. Nel corso della trasmissione si analizzerà l'Impero Romano all'epoca dell'Imperatore Traiano.

RAIUNO ORE 21.30
LO SHOW DI ORNELLA VANONI

Oggi va in onda «Ornella ancora più di me», la serata speciale per i 50 anni di carriera di Ornella Vanoni. La Signora della canzone italiana duetterà con alcuni grandi artisti che hanno collaborato con lei nell'ultimo album, da Morandi a Dalla, dai Pooh a Giusy Ferreri.

I FILM DI OGGI

COCOON
di Ron Howard con Don Ameche, Hume Cronyn, Wilford Brimley.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1985)
CANALE 5 10.30
Dal romanzo di David Saperstein. In un pensionato per anziani della Florida un gruppo di arzilli vecchietti riacquistano le forze e l'ardore della giovinezza, grazie ai bozzoli extraterrestri piazzati in una piscina.

DUNGEONS & DRAGONS
di Courtney Solomon con Jeremy Irons, Bruce Payne, Thora Birch.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2000)
ITALIA 1 14.10
Tratto da un videogioco popolare negli anni '70, fornito di celle (buie), draghi (rossi e dorati), inseguimenti, labirinti, trappole e combattimenti che oppongono Savina – imperatrice giovane, democratica e populista – al malvagio e dispotico mago Profion.

IL FEDERALE
di Luciano Salce con Ugo Tognazzi, Gianni Agus, Georges Wilson.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1961)
LA 7 21.10
Abruzzo, 1944. Fascistello diventa gerarca proprio quando il fascismo sta per cadere e fa un viaggio in sidecar con professore antifascista, da lui arrestato, che cerca di educarlo alla libertà. Film di ottimo brio satirico.

LO SPACCACUORI
di Bobby Farrelly, Peter Farrelly con Ben Stiller, Michelle Monaghan, Malin Akerman.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2007)
SKY 1 11.50
Eddie Cantrow, fascinoso quarantenne, è convinto, dopo soli tre giorni di luna di miele, di aver trovato la donna della sua vita. In realtà, le cose non vanno come dovrebbero e la neosposa svela lati caratteriali inizialmente sopiti.

CHE FINE HA FATTO SANTA CLAUSE?
di Michael Lambeck con Tim Allen, Eric Lloyd, Spencer Breslin.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)
ITALIA 1 21.00
Dopo che aveva eliminato involontariamente il vero Santa Clause, Scott Calvin lo ha sostituito. Lo fa ormai da otto anni ma la sua missione avrà termine se non troverà una moglie prima di Natale.

COLPO VINCENTE
di David Anspaugh con Barbara Hershey, Gene Hackman.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1986)
LA 7 17.50
Chiamato da un amico per rimettere in sesto la squadretta di basket dell'unica scuola superiore locale, giunge a Hickory un anziano allenatore. La prima mezz'ora non è priva d'interesse, ma i motivi non vengono approfonditi e la retorica dei buoni sentimenti dilaga.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.10 **Incantesimo 9.**
06.30 **Sabato & domenica.**
09.35 **Settegiorni**
10.25 **ApriRai**
10.40 **Tuttobenessere.** Con Daniela Rosati.
11.30 **Occhio alla spesa.**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Elisa Isoardi, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Easy Driver.** Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
14.30 **Effetto sabato.** Con Lorella Landi e Luca Calvani.
17.00 **Tg 1**
17.10 **A sua immagine.** Con Rosario Carello.
17.40 **Tg 1 L.I.S.**
17.45 **Passaggio a Nord Ovest.** Con Alberto Angela.
18.40 **Conferenza stampa di fine anno del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, organizzata dal Consiglio Nazionale dell'ordine dei Giornalisti**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Rai Tg Sport**
20.35 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.30 VARIETA'

> Ornella ancora più di me
Serata per i 50 anni di carriera di Ornella Vanoni.

00.00 **Tg 1**
00.05 **Gran Premio Internazionale di Venezia.** Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
00.55 **Tg 1 - Notte**
01.00 **Applausi.** Con Gigi Marzullo.
01.40 **Che tempo fa**
01.45 **Estrazioni del Lotto**
01.50 **Appuntamento al cinema**
01.55 **Il magico natale di Rupert.** Film (fantastico '04).
03.15 **Agata e la tempesta.** Film (drammatico '04). .

RAIDUE

06.00 **Cercando cercando**
06.10 **Tg 2 Sì, viaggiare**
06.20 **L'avvocato risponde**
06.35 **Inconscio e magia**
06.45 **Mattina in famiglia.** Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
07.00 **Tg 2 Mattina**
08.00 **Tg 2 Mattina**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.00 **Tg 2 Mattina**
10.05 **Sulla via di Damasco.**
10.40 **Coppa del mondo: Super gigante femminile Super gigante femminile**
12.10 **Coppa del mondo: Discesa libera maschile Discesa libera maschile**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Dribbling.**
14.00 **Scalo 76.** Con Mara Maionchi e Francesco Facchinetti.
17.10 **Sereno variabile.** Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 **Tg 2**
18.10 **The District.**
19.00 **X Factor - La settimana.**
19.35 **Piloti.**
20.00 **Friends.**
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Cold Case
Due nuovi episodi della serie: «Il sogno di May» e «Il patto».

22.40 **Sabato sprint.**
23.20 **Tg 2**
23.30 **Tg 2 Dossier**
01.50 **X Factor - La settimana.**
02.30 **Il cuore del paese**
02.40 **Tg 2 Sì, viaggiare**
02.55 **Il caffè.** Con Cinzia Tani.
03.55 **Cercando cercando**
04.15 **NET.T.UN.O**
05.45 **Quarto potere**
05.50 **Spensieratissima**

RAITRE

07.00 **L'arancia di Natale**
08.00 **Il videogiornale del Fantabosco**
08.45 **Il mondo di Stefi**
08.55 **I giorni dell'Avvento**
09.00 **Tv Talk.**
10.30 **Art News**
11.00 **TGR I nostri soldi**
11.15 **TGR EstOvest**
11.30 **TGR Levante**
11.45 **TGR Italia Agricoltura**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TGR Il Settimanale**
12.55 **Coppa del mondo: Discesa libera maschile**
13.30 **TGR Mediterraneo**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Ambiente Italia**
15.50 **Tg 3 Flash LIS**
15.55 **Sabato Sport**
17.10 **Sportabilia**
17.25 **Campionato italiano: Pro Recco - Brixia Leonessa Pro Recco - Brixia Leonessa**
18.10 **90' minuto Serie B.** Con Mario Mattioli.
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**

20.10 ATTUALITA'

> Che tempo fa
Ospiti intervistati da Fabio Fazio.

21.30 **Ulisse: il piacere della scoperta.** Con Alberto Angela.
23.25 **Tg 3**
23.40 **Tg Regione**
23.45 **Un giorno in pretura.**
00.45 **Tg 3**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **I GIORNI DELL'AVVENTO - LA TV DEI RAGAZZI** - Taco Paco
20.30 **TGR - VANGELO VIVO** - Segue: **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.20 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.35 **Vita da strega.** Con Elizabeth Montgomery e Dick York e Agnes Moorehead e David White e Erin Murphy.
07.40 **Le stagioni del cuore.** Con Alessandro Gassman e Anna Valle e Paolo Seganti e Martina Stella e Eliana Miglio.
10.00 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Cuochi senza frontiere.** Con Davide Mengacci.
13.20 **Ciak Speciale**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum: Sessione pomeridiana del sabato.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Il Natale di Poirot.** Film Tv (giallo '94). Di Edward Bennett. Con David Suchet e Philip Jackson.
17.00 **Detective Monk.** Con Tony Shalhoub e Bitty Schram e Ted Levine e Jason Gray - Stanford.
18.00 **Inverno a Yellowstone**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
20.00 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.30 FILM

> Wallander
Indagini sul brutale omicidio di una coppia di coniugi.

23.30 **Guida al campionato.** Con Mino Taveri, Susanna Petrone e Maurizio Pistocchi.
00.20 **Ieri e oggi in Tv**
00.30 **Sipario notte**
01.25 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.40 **Ieri e oggi in Tv special**
04.15 **Mediashopping**
04.45 **Febbre d'amore**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Loggione**
09.30 **Amici libri**
10.00 **Finalmente soli.** Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti e Rosalina Neri e Pino Ammendola e Nicola Pistoia.
10.30 **Cocoon - L'energia dell'universo.** Film (fantastico '85). Di Ron Howard. Con Don Ameche e Wilford Brimley e Steve Guttenberg e Hume Cronyn.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Il supermercato.** Con Angela Finocchiaro e Enrico Bertolino e Vincenzo Cacace e Lavinia Longhi.
14.10 **Amici.** Con Luca Zanforlin.
15.30 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Silvia Toffanin.
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.30 VARIETA'

> Zelig
Nuovo appuntamento con i comici di Zelig e con i loro sketch inediti.

23.30 **Speciale: Montecarlo - 8° Film Festival della Commedia.** Con Ezio Greggio.
01.00 **Tg 5 Notte**
01.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.05 **Mediashopping**
02.20 **La vera storia di Arnold.** Film Tv (biografico '06). Di Robert Iscove. Con Bruce A. Young.
04.15 **Mediashopping**
04.30 **Tg 5 Notte**

ITALIA 1

08.20 **Le avventure di Jimmy Neutron**
08.40 **Imbarchiamoci in un grande viaggio**
09.05 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
09.35 **Mostri e pirati**
09.50 **Transformers**
10.15 **Yu - gi - oh GX**
10.40 **Bernard**
10.45 **Una pupa in libreria.** Con Pamela Anderson.
11.20 **V.I.P..** Con Pamela Anderson e Shaun Baker.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Tgcom**
13.40 **La vita secondo Jim.** Con James Belushi.
14.10 **Dungeons & Dragons.** Film (fantastico '01).
16.20 **Tarzan il mistero della città perduta.** Film (avventura '98).
18.00 **La tata.** Con Fran Dresche.
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Speciale: Madagascar 2**
19.10 **Bernard**
19.15 **Randall, un'oca sotto l'albero.** Film Tv (commedia '04). Di Nicholas Kendall. Con Chevy Chase.

21.00 FILM

> Che fine ha fatto Santa Clause?
Babbo Natale rischia di perdere il posto.

23.10 **Borders**
00.35 **Ciak Speciale**
00.45 **Studio Sport**
01.10 **Ciak Speciale**
01.40 **The Contract Killer.** Film (azione '98). Di Wei Tung.
03.25 **La leggenda del drago rosso.** Film (azione '94). Di Wong Jing.
04.45 **Studio Sport**
05.10 **Classe di ferro.** Con Giampiero Ingrassia e Massimo Reale e Paolo Sassanelli.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Weekend.** Con Luisella Costamagna.
09.20 **L'intervista**
09.50 **I cacciatori dei tesori perduti**
10.35 **Tempo d'estate.** Film (commedia '55). Di David Lean. Con Katharine Hepburn e Rossano Brazzi e Isa Miranda e Darren McGavin e Jane Rose.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Mai dire sì.** Con Pierce Brosnan e Stephanie Zimbalist e Doris Roberts.
14.00 **Jack Frost.** Con David Jason e Bruce Alexander.
16.00 **Prepotenti più di prima.** Film (commedia '59). Di Mario Mattoli. Con Nino Taranto e Aldo Fabrizi e Ave Ninchi e Mario Riva e Virgilio Riento.
17.50 **Colpo vincente.** Film (commedia '86). Di David Anspaugh. Con Gene Hackman e Barbara Hershey e Dennis Hopper.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Vivo per miracolo.** Con Marco Berry.

21.10 FILM

> Il federale
La camicia nera Primo Arcovazzi deve scortare un professore antifascista.

23.50 **La valigia dei sogni.** Con Simone Annichiarico.
00.30 **The Practice - Professione avvocati.** Con Dylan McDermott e Lisa Gay Hamilton e Steve Harris e Michael Badalucco e Kelli Williams e Lara Flynn Boyle.
01.30 **Tg La7**
01.55 **M.O.D.A..** Con Cinzia Malvini.
02.30 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
04.30 **CNN News**

SKY 1

06.05 **Il Nascondiglio.** Film (thriller '07). Di Pupi Avati. Con Laura Morante.
07.55 **Le avventure galanti del giovane Molière.** Film (commedia '07). Di Laurent Tirard.
10.00 **Speciale: Biglietto d'oro**
10.15 **Il campeggio dei papà.** Film (commedia '07). Di Fred Savage. Con Cuba Gooding Jr. e Lochlyn Munro e Richard Gant e Paul Rae.
11.50 **Lo spaccacuori.** Film (commedia '07). Di Bobby Farrelly e Peter Farrelly. Con Ben Stille.
13.50 **Waitress - Ricette d'amore.** Film (commedia '07). Di Adrienne Shelly.
15.40 **Sky Cine News**
15.55 **Il re del supermarket.** Film (commedia '07). Di Mort Nathan. Con Dennis Farina.
17.35 **Un Natale a sorpresa.** Film (commedia '07). Di David Winkler. Con Shannen Doherty.
19.10 **Uibù - Fantasmino fifone.** Film (animazione '06). Di Sebastian Niemann.

21.00 FILM

> A Perfect Day
A Rob, diventato famoso, restano solo 14 giorni di vita.

22.40 **Romanzo criminale.** Con Ninetto Davoli.
23.55 **Il campeggio dei papà.** Film (commedia '07). Di Fred Savage.
01.50 **Waitress - Ricette d'amore.** Film (commedia '07). Di Adrienne Shelly. Con Keri Russell.
04.00 **Non dire sì.** Film (commedia '05). Di Stefan Schwartz. Con Stuart Townsend e Amy Smart e Seth Green e Simon Callow e Steve John Shepherd.

SKY 3

10.25 **Le avventure dei ragazzi vincenti.** Film (commedia '07). Di William Dear.
12.10 **Per incanto o per delizia.** Film (commedia '00).
14.00 **Ma dove è andata la mia bambina?.** Film (commedia '94). Di Steve Miner.
15.40 **Niente da perdere.** Film (commedia '97). Di Steve Oedekerk. Con Martin Lawrence e Tim Robbins
17.25 **Due fantasmi per Natale.** Film Tv (commedia '05). Di Rom Oliver. Con Tom Arnold e Andrea Roth
19.15 **Norbit.** Film (commedia '07). Di Brian Robbins. Con Eddie Murphy
21.05 **Family Plan - Un'estate sottosopra.** Film (commedia '97). Di Fred Gerber. Con Leslie Nielsen
22.45 **Un pazzo Natale.** Film Tv (commedia '05). Di Eleanor Lindo. Con Andrea Roth e Howard Hesseman

SKY MAX

10.20 **Narc - Analisi di un delitto.** Film (drammatico '02). Di Joe Carnahan. Con Ray Liotta e Jason Patric
12.10 **The Enemy.** Film (azione '04). Di Du - yeong Kim.
14.00 **L'alba del D - Day.** Film Tv (drammatico '04). Di Robert Harmon. Con Tom Selleck e James Remar
15.30 **Omicidio nel vuoto.** Film (azione '94). Di John Badham. Con Wesley Snipes
17.15 **White Sands - Tracce nella sabbia.** Film (thriller '92). Di Roger Donaldson. Con Willem Dafoe e Mary Elizabeth Mastrantonio
19.00 **Harsh Times.** Film (drammatico '05). Di David Ayer. Con Christian Bale
21.05 **Fearless.** Film (azione '06). Di Ronny Yu. Con Jet Li e Shido Nakamura e Sun Li e Dong Yong
22.50 **Il medico... la studentessa.** Film (commedia '76). Di Silvio Amadio. Con Gloria Guida

SKY SPORT

07.30 **Fantascudetto**
08.00 **Euro Calcio Show**
08.30 **Special100one**
09.00 **I signori del calcio**
10.00 **Euro Calcio Show**
11.30 **Preview Show Premier League**
12.00 **Euro Calcio Show**
12.30 **Fantascudetto**
13.00 **Special100one**
13.30 **Scottish League: Hamilton - Motherwell**
15.30 **Euro Calcio**
15.55 **Premier League: Fulham - Middlesbrough**
18.30 **Goal Deejay**
19.00 **Speciale: Hello Beckham**
20.00 **Sky Calcio Prepartita**
20.30 **Campionato italiano di Serie A: Siena - Inter**
22.30 **Sky Calcio Postpartita**
23.15 **Speciale: Hello Beckham**
00.00 **Euro Calcio Show**
00.30 **Campionato italiano di Serie A: Lazio - Palermo**
03.00 **Campionato italiano di Serie A: Siena - Inter**
05.15 **Campionato italiano di Serie A: Lazio - Palermo**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Lovetest**
12.00 **Hitlist Italia**
14.00 **Full Metal Panic**
14.30 **Nabari**
15.00 **MTV Live**
16.00 **Flash**
16.05 **My Video**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Into the Music**
19.00 **Flash**
19.05 **Mtv Ultrasound**
19.30 **Making the Movie**
20.00 **Flash**
20.05 **The Fabulous Life of**
21.00 **From G's to Gents**
22.00 **Where my Dogs at?**
22.30 **Flash**
22.35 **Neurovisione**
23.00 **Coca Cola Live@MTV**
00.30 **Fur Tv**
01.00 **Yo!**
02.00 **Party Zone**
04.00 **Chill Out Zone**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione musicale**
09.30 **The Club**
10.00 **Rotazione musicale**
11.30 **Inbox**
13.00 **All News**
13.05 **The Club**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **Classifica ufficiale album.** Con Martina Panagia.
16.00 **All News**
16.05 **TransEurope**
17.00 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **Rotazione musicale**
19.30 **The Oblongs**
20.00 **Inbox**
21.00 **Playlist.** Con Valeria Bilello.
22.00 **m2 All Shock.** Con Provenzano Dj.
00.00 **The Club**
01.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 **Il notiziario mattutino**
10.35 **Don Matteo 5.** Con Terence Hill e Nino Frassica.
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.25 **Volley Time**
13.05 **Fede, perchè no?**
13.10 **Conosciamo i nostri ospedali**
13.30 **Il Notiziario meridiano**
13.50 **Snaidero passione basket**
14.00 **Qui Cortina**
14.10 **Videomotori**
15.05 **Hard Trek.** Con Sergio Villa.
16.40 **Il notiziario Meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Lavoro e solidarietà**
19.30 **Il notiziario serale**
20.00 **Campagna amica**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Vinci per me!.** Film (thriller)
22.35 **Eventi in provincia**
22.55 **Qui Tolmezzo**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.40 **Musica che passione!**

■ Capodistria

12.15 **Sci alpino: Coppa del mondo**
13.45 **Programmi della giornata**
14.20 **Euronews**
14.40 **Parliamp di...**
15.20 **Mediterraneo**
15.50 **Pallacanestro: Magazine NLB Magazine NLB**
16.10 **Tuttoggi attualità**
16.40 **Spezzoni d'archivio**
17.30 **Mappamondo**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **TG Sport**
19.30 **Domani è domenica - rubrica religiosa**
19.45 **Est Ovest**
20.00 **Pallacanestro: Lega Adriatica NLB Lega Adriatica NLB**
21.30 **Alter ECO**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Q - L'attualità giovane**
23.00 **Ethnopolis**
23.40 **Tuttoggi attualità**
00.10 **Tuttoggi**

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 **Basta un poco di zucchero.** Con Carlo Negri e Federica Torti.
09.00 **Triesteoggi mattina**
09.20 **Televendite**
10.20 **Tvm News Regione**
10.40 **Mattinata con Tvm**
12.30 **Lombardia attrazione fatale**
13.00 **Yellow.** Con Elisa Stefanati.
13.30 **Rondò.** Con Roberto Miceli.
14.00 **Televendite**
19.00 **Rubriche e rotocalchi**
19.30 **Cucinone.** Con Roberto Onofri.
19.45 **Salus Tv**
20.00 **Superbike Tv.** Con Fabio Di Palma.
20.45 **Iride, il colore dei fatti.** Con Irene Pivetti.
22.45 **Copertina.** Con Anna Mascolo.
23.15 **Tg nazionale Odeon**
02.30 **Digitale terrestre**

Radio

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.37: Speciale Agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.07: Sabato Sport; 15.00: GR 1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto Serie B; 16.49: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A: Siena - Inter; 18.51: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato Serie A: Siena - Inter; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (sei uno zero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR2; 17.00: Sumo "Il peso della cultura"; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.32: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Rock wave; 22.30: Il Cammello di Radio2 - Un piatto solo; 0.00: Fans Club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 6.48: Bollettino della neve; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.01: Uomini e profeti. Domande; 9.45: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: La storia in giallo; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello: La città degli uomini; 19.50: Radio3 Suite; 20.05: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9.00: Il meglio di... Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Concerto in onore del compositore Marijan Gabrijelcic; 11: Sabato mix; 12.00: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Music box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; Music box; 18.00: Piccola scena: Eduardo de Filippo: Natale in casa Cupiello, radiogramma per la regia di Joze Babic, 1.a puntata; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: CapitalWeek; 10.00: CapitalWeek; 13.00: Super Capital; 17.00: Capital in the World; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Megajay; 9.00: La Bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: 50 Songs; 17.00: FM; 20.00: Soulsista; 21.00: Dance Revolution; 22.00: The Bob Sinclar Show; 23.00: Slave to the rythm; 0.00: Computer Music; 1.00: Deejay Night; 4.00: Sunday Morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima GR; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; On the road; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 12.50: Mumble mumble; 13.00: A casa di... Istriani nel mondo...; 13..30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Foyer (Performance, eventi e spettacoli) (replica del venerdì); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Colors; 20.30: A casa di... Istriani nel mondo (replica); 21.00: Paese che vai musica che trovi (replica); 21.30: Beatles forever (replica); 21.55: Sigla single; 22.00: Anodi e catodi; 23.00: In orbita (replica del lunedì); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30
1

CASACITTÀ nuova acquisizione piazza della Valle ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno + wc separato ripostiglio termoautonomo ottime condizioni. Euro 149.000 trattabili. 040362508.
(A00)

CASACITTÀ S. Croce-Aurisina primingresso con giardino e box doppio di proprietà bussola d'ingresso saloncino con zona cucina due camere matrimoniali bagno porticato euro 220.000. 040362508.

CASACITTÀ viale XX Settembre adiacenze con ascensore ingresso soggiorno grande cucina due camere ripostiglio bagno da rimodernare euro 1100 mq. 040362508.
(A00)

CASAPROGRAMMA Borgo Teresiano in prestigioso palazzo d'epoca 5.o e ultimo piano con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno. In fase di completa ristrutturazione consegna primingresso a euro 230.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA San Luigi via Farneto alta particolare mansarda primingresso con vista golfo rifinita con travi e pietre a vista soggiorno cucinotto matrimoniale bagno 2 ampie terrazze euro 143.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA strada di Fiume vista mare tinello cucinotto matrimoniale bagno con vasca balcone verandato cantina euro 75.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Udine ultimo piano mansardato luminoso tinello con angolo cottura 2 camere e bagno termoautonomo. Ottimo prezzo. Tel. 040366544.

Continua in 24.a pagina

PROMEMORIA

All'ufficio oggetti smarriti del Comune (piazza Unità 4, ammezzato stanza 37) si trovano depositati oggetti rinvenuti nel mese di novembre sulla pubblica via: cellulare, borsa, occhiali, orologio e chiavi varie. I legittimi proprietari li potranno ritirare dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e il lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 16.

AcegasAps comunica che lunedì e mercoledì potrebbero verificarsi dei rallentamenti nelle operazioni agli sportelli aperti al pubblico, a Palazzo Marenzi, a causa di un aggiornamento dei sistemi informativi.

IL CASO PORTO

PARLA IL PRESIDENTE

L'Authority replica agli attacchi ricevuti dall'ambiente politico

Il porto di Trieste con in primo piano i Moli Settimo, Sesto e Quinto (Foto Sterle)

CHI È Claudio Boniciolli è nato a Trieste l'8 gennaio 1936. Ha lavorato dal 1956 fino all'inizio degli anni 80 al Lloyd Triestino di navigazione. È stato amministratore delegato dell'Adriatica di Navigazione di Venezia fino al '95 e dal '96 per otto anni è stato presidente dell'Autorità portuale di Venezia.

Boniciolli: «Abbiamo messo in moto 143 milioni e fermato un piano monopolistico dei container»

di SILVIO MARANZANA

La stesura di un Piano regolatore generale che non si faceva dal 1957, l'approvazione della variante che finalmente permetterà la riconversione del Porto Vecchio, la messa in moto di risorse per 143 milioni di euro, la presentazione in sede ministeriale del progetto per la Piattaforma logistica, il prossimo abbattimento per creare spazi di quattro vecchi magazzini sul Molo Sesto.

Sono alcuni dei dati di fatto con cui il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli (affiancato dal segretario generale Martino Conticelli) ha risposto ieri alle numerose critiche che gli sono piovute addosso tutte assieme nell'ultima settimana tanto da far addirittura supporre a qualcuno del suo entourage l'esistenza di un'operazione orchestrata, forse per spingere una strategia atta a creare situazioni di quasi monopolio a favore dei container e a scapito degli altri traffici. Dopo la clamorosa uscita pubblica del deputato del Pd Ettore Rosato, hanno preso posizione critica contro l'Authority e il suo presidente esponenti politici del centrodestra (Piero Camber di Forza Italia ha auspicato le dimissioni volontarie), rappresentanti del terminalista del Molo Settimo, dirigenti delle Ferrovie, sindacalisti della Cisl, con punzecchiature finali da parte dello stesso assessore regionale alla mobilità Riccardo Riccardi.

Presidente ha incominciato Rosato e ha finito Riccardi e entrambi hanno sostenuto che alla guida del porto ci vorrebbe più coraggio. Non è d'accordo?

Sono d'accordo sul fatto che non ho il coraggio né di applicare canoni inferiori ai minimi tabellari fissati dallo Stato (il riferimento è al Molo Settimo dove in base a un accordo del 2002 il terminalista, cioè la società presieduta da Pierluigi Maneschi, ha uno sconto di un milione all'anno), né di affidare una concessione della durata di ben novant'anni a fronte di canoni modesti e progetti incerti (sarebbe accaduto con la concessione dei primi cinque magazzini del Porto Vecchio data da Marina Monassi a Greensisam rappresentata dallo stesso Maneschi). Su tutti gli altri tipi di coraggio bisognerebbe discuterne.

Ma il Piano regolatore secondo quanto lei stesso aveva anticipato non avrebbe dovuto essere adotatto prima della fine del 2008?

Lo sarà a gennaio o al massimo a febbraio, probabilmente in una seduta straordinaria del Comitato portuale. Non siamo riusciti a farlo prima per il semplice fatto che prioritariamente deve esserci l'assenso da parte dei Consigli comunali di Trieste e di Muggia.

I tempi rischiano di essere molto lunghi e allora non si poteva procedere con una nuova variante perlomeno per il raddoppio, sempre più indispensabile del Molo Settimo?

Il Piano regolatore vigente risale al 1957 e da allora sono state fatte 27 o 28 varianti. A Roma non ne possono più e ci hanno fatto capire che non ne sarebbe passata più nessuna. A coloro che aprono la bocca per puro esercizio fisico dico che evidentemente non può esistere nemmeno sulla carta il raddoppio del Molo Settimo finché il nuovo Piano regolatore non sarà stato perlomeno, tra qualche settimana, adottato. Allora torneremo alla carica chiedendo di procedere con una variante tecnico funzionale. Ma qualora ci fosse stata comunque la presentazione di un progetto (così aveva affermato al convegno della Cisl il presidente di Trieste Marine Terminal, Fabrizio Zerbini) avremmo avviato un iter di valutazione. Il fatto è che all'Autorità portuale non sono stati presentati né il progetto né il conto economico: chi dice altre cose fa un puro esercizio di movimento delle mascelle.

Mettere i privati nelle condizioni di investire, ha consigliato l'assessore Riccardi.

E lo abbiamo fatto con l'unico stanziamento privato di spessore che è stato fatto in questi due anni: due milioni di euro da parte del Gruppo Gavio per realizzare al Terminal frutta un magazzino del freddo che sarà inaugurato a gennaio.

E a quanto ammontano invece le risorse pubbliche utilizzate per l'ammodernamento delle strutture?

Stiamo mettendo in moto investimenti per 143 milioni di euro di cui 81 per la Piattaforma logistica, che stavano per essere perduti. Invece abbiamo presentato in questi giorni in sede ministeriale il progetto preliminare complessivo e quello definitivo per quanto concerne il primo lotto della Piattaforma logistica, nell'area tra lo Scalo Legnami e la Ferriera.

Intervento complicato anche perché si trova all'interno del Sito inquinato di interesse nazionale?

Infatti in questi giorni abbiamo inviato una lettera al presidente della Regione Renzo Tondo chiedendo che date le difficoltà per arrivare a un accordo di programma complessivo se ne faccia uno limitato alla parte a mare del sito e agli ambiti demaniali di competenza dell'Autorità portuale proprio con lo scopo di accelerare l'iter per giungere alla realizzazione della Piattaforma.

Voi però ostacolate, come hanno accusato le Ferrovie, un progetto di rilancio del polo di Campo Marzio che avrebbe lo scopo anche di favorire il terminal container?

Nemmeno le Ferrovie hanno presentato un progetto. Dapprima si era concordata una soluzione che avrebbe dovuto coinvolgere la stazione di Aquilinia, poi hanno cambiato opinione e l'amministratore delegato Mauro Moretti ha esposto l'idea di voler creare una serie di aree di stoccaggio che avrebbero bloccato gli accessi ai moli Quinto e Sesto. Era una sorta di progetto monopolistico per convertire tutta l'area a vantaggio esclusivo dei container. La proposta deve essere corretta e presentata ufficialmente.

Non è assurdo, come affermato da più critici, conservare un'area alla radice dello stesso Molo Settimo a scapito degli spazi per i container e a vantaggio di traghetti greci oggi inesistenti?

La destinazione di quell'area era già stata decisa dalla presidente precedente e subito sono partiti i lavori, ormai al termine, per realizzare una rampa più favorevole per gli attracchi.

Ma nuovi traghetti se ne vedono all'orizzonte?

L'ambasciata turca in Italia e quella italiana in Turchia stanno premendo per realizzare una linea diretta merci/passeggeri Trieste-Turchia concorrenziale rispetto a quelle di riva Traiana. Ma l'ormeggio 57 è riservato ai traghetti comunitari, né attualmente sono a disposizione terminal con tutte le caratteristiche adatte. Speriamo in futuro di risolvere la questione.

Intanto in porto non c'è grave crisi di spazi?

È il motivo per cui demoliremo i magazzini 61, 62, 63 e 64 in testa al Molo Sesto, mentre è da decidere la sorte dei magazzini 70 e 72 tra i Moli Sesto e Settimo. E poi vogliamo utilizzare come retroporto il terminal di Fernetti dove portare 120-130mila metri quadrati di Punto franco da togliere dall'area del Porto Vecchio attorno al magazzino 26 dove potrebbero trovar posto scuole e uffici.

E sul fronte delle crociere Trieste non sta subendo una vera disfatta?

In questi giorni presenteremo al sindaco Dipiazza il progetto per la ristrutturazione del magazzino 42 annesso alla Stazione marittima, i cui costi data la vetustà della struttura sono lievitati a 8 milioni e mezzo, perché vogliamo essere pronti per un futuro ritorno delle navi bianche. Purtroppo le resistenze dapprima del Cral e poi della ditta Barbagelata, che erano ospiti in quel fabbricato, ci hanno fatto perdere un anno di tempo.

Sia Costa che Msc se ne sono andate.

I massimi responsabili delle due compagnie, Ferrarini e Vago e non qualche comandante, ci hanno spiegato anche per lettera che l'approdo è tecnicamente valido, però il polo di Trieste soprattutto riguardo ai mercati dell'Est non è particolarmente attrattivo anche a causa dei cattivi collegamenti sia aerei, che ferroviari, che stradali. I benefici delle crociere ricadono più sulla città che sul porto per cui non possiamo più presentarci ridicolmente separati e distanti, tra Trieste terminal passeggeri e Comune, com'è purtroppo accaduto a Venezia.

I dati di novembre resi noti oggi sono ancora positivi, ma si registra un calo di traffici con i traghetti turchi, il deserto delle crociere e soci delle cooperative senza lavoro. La crisi sta per investire anche Trieste?

Sarebbe illusorio pensare che non sia così. Ieri abbiamo avuto un incontro con gli operatori, i sindacati, i rappresentanti delle varie categorie per valutare gli effetti della recessione presenti e futuri. Siamo concordi nel ritenere il porto come un complesso industriale di servizi per cui chiederemo alla Regione che vengano attuati gli strumenti utilizzati per le industrie, quali la cassa integrazione ordinaria e speciale. Abbiamo chiesto ai terminalisti e alle imprese di fare una stima degli eventuali dipendenti senza lavoro. L'Authority insiste però per l'utilizzo del Pool di manodopera previsto dall'articolo 17 della legge (oggi coperto dalla Compagnia portuale) per il quale è già previsto l'istituto della cassa integrazione.

> «Non è stato presentato alcun progetto per raddoppiare il Molo Settimo. Il piano delle Ferrovie bloccava l'ingresso ai Moli Quinto e Sesto e i traffici legati alle merci varie»

> «C'è la richiesta per una nuova linea di traghetti passeggeri dalla Turchia. Il flop delle crociere non è del porto, la colpa è della città e dei suoi carenti collegamenti aerei e ferroviari»

AMIANTO

Scalo Legnami da bonificare

«Nel corso del 2009 verranno bonificate le tettoie dello Scalo Legnami che contengono amianto». Lo ha annunciato ieri il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli. Lo Scalo Legnami è stato appena dato in concessione per 15 anni a Gct, società nata dalla fusione di due cordate: Pacorini e Ocean da una parte e 23 operatori marittimi dall'altra. «È da vedere - ha specificato Boniciolli - se i lavori saranno svolti dall'Authority o dal concessionario con uno sconto sul canone».

■ MOVIMENTO MARITTIMO DEL PORTO DI TRIESTE

PERIODO GENNAIO/NOVEMBRE

MOVIMENTO MERCI (tonn.)	2008	2007	variazione %
Rinfuse liquide totali:	34.051.780	32.246.583	5,60
di cui: petrolio greggio	32.800.743	31.143.418	5,32
prodotti raffinati	1.247.671	1.099.382	13,49
altre rinfuse liquide	3.366	3.783	-11,02
Rinfuse solide totali:	1.720.074	1.870.509	-8,04
di cui: minerali	611.780	906.685	-32,53
carboni	763.229	628.971	21,35
cereali e semi oleosi	94.099	91.469	2,88
altre rinfuse solide	250.966	243.384	3,12
Merci varie in colli totali:	8.610.942	8.536.366	0,87
TOTALE GENERALE	**44.382.796**	**42.653.458**	**4,05**
TIPOLOGIA DI TRASPORTO			
Movimento contenitori T.E.U. (incl. shifting)	313.941	244.603	28,35
full container (tonn.)*	2.902.585	2.645.520	9,72
N° camion su navi ferry / ro-ro	196.009	207.208	-5,40
ro-ro / ferry (tonn.)*	5.154.284	5.555.135	-7,22
Navi convenzionali (tonn. general cargo)	949.841	581.251	63,41
Movimento passeggeri (n°)	148.733	109.669	35,62
di cui: crocieristi in transito	26.222	7.766	237,65
crocieristi sbarco / imbarco	60.562	46.989	28,89
Movimento navi (n°)	3.422	3.497	-2,14

*compresE tare — Autorità Portuale di Trieste (Ufficio statistica)

DATI POSITIVI NEL 2008 GRAZIE ANCHE ALLE CROCIERE IN VIA DI SPARIZIONE

E intanto i traffici crescono ancora: fino a novembre +4%

Traffici complessivamente in aumento con la rincorsa al record storico per i dati di fine anno, crescita senza sosta dei container movimentati e prestazione irripetibile (almeno per il prossimo anno) del settore crociere. La crisi economica non sembra aver fermato la corsa del Porto di Trieste che, da gennaio a novembre 2008, fa registrare un +4% sul movimento totale delle merci con solo un paio di comparti in calo contenuto. Con 44.382.796 tonnellate di merce movimentate, lo scalo triestino va alla ricorsa del record storico di 49,1 milioni fatto registrare a fine 2001. La parte del leone spetta sempre al petrolio greggio della Siot (quasi 33 milioni di tonnellate fino a novembre) che recupera il calo dello scorso anno causato dalla contrazione di richieste in Austria e Baviera. Ma il dato da segnalare è quello del superamento, per la prima volta per Trieste, della soglia dei 300mila Teu. Sono infatti 313.941 (+28,35%) i container movimentati al Porto e per fine anno si presume di raggiungere quota 340mila: un risultato di rilievo anche se confrontato con l'intera portualità nazionale. Un record che invece sarà difficile ripetere, a causa dell'annunciata rinuncia di Costa e Msc nel settore crociere, è quello che registra le presenze dei passeggeri in transito e in imbarco dallo scalo triestino. Il movimento passeggeri fa registrare infatti un + 35,62% (148.733 persone in totale) e in particolare un +237,65% dei transiti di crocieristi (dovuti soprattutto all'Emerald) e un +28,89% di sbarchi e imbarchi da Costa e Msc.

Contrastanti gli altri dati forniti dall'Ufficio statistiche dell'Autorità portuale considerando che, all'aumento del 5,60% delle rinfuse liquide, fa da contraltare il calo dell'8,04% di quelle solide, con la Ferriera che resta in positivo aumentando il carbone e diminuendo i minerali. Sostanzialmente invariato il movimento delle merci varie che, con poco più di 8 milioni e 600mila tonnellate, comprende il contenuto dei container, il traffico convenzionale e quello dei Tir turchi. Spicca il dato, con un aumento superiore al 63%, delle tonnellate di general cargo sulle navi convenzionali, da attribuire però quasi esclusivamente ai movimenti di rinfuse solide destinate allo stabilimento della Ferriera di Servola. Esaminando la suddivisione per settori portuali, sempre a proposito di cali, si nota il -42,59% dell'area del canale di Zaule, che risulta da una media delle numerose aziende operanti in loco. Un discorso a parte quello del traffico ro-ro. Il numero di camion imbarcati e sbarcati dai traghetti diminuisce del 5% passando da poco piÃ¹ di 207mila (sempre nel periodo gennaio-novembre dello scorso anno) ai circa 196 mila fino a novembre del 2008. Considerando che il grosso del traffico è da attribuire al terminal gestito dalla Samer Shipping, va ricordato, oltre alla crisi economica mondiale che però dovrebbe far sentire i suoi veri effetti nel corso del 2009, l'incendio che, all'inizio di febbraio, ha devastato al largo di Rovigno il traghetto Und Adryatic.

Proprio per questo motivo e per un altro inconveniente di minor portata ad un altro traghetto, la linea non ha potuto ottenere nel corso dell'anno i risultati sperati.

Riccardo Coretti

PER UNA VICENDA DI APPALTI IN TOSCANA

Arrestato l'architetto del Magazzino vini

Marco Casamonti lavorava su incarico della Fondazione CRTrieste anche all'ospedale militare

Il progetto del Magazzino vini nel plastico realizzato da Casamonti

L'architetto Marco Casamonti

di CLAUDIO ERNE'

L'architetto Marco Casamonti, progettista per conto della Fondazione CRTrieste delle ristrutturazioni del Magazzino vini e dell'Ospedale militare, è rinchiuso agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Firenze. Ipotesi di reato: turbativa d'asta, collegata ad una gara d'appalto indetta dal Comune di Terranova Bracciolini, in provincia di Arezzo. Il giovane professionista, definito da più parti l'enfant-prodige dell'architettura italiana, non risponde al telefonino e allo studio «Archea Associati» di cui nel 1988 è stato uno dei fondatori, rifiutano cortesemente ogni informazione. «L'architetto non ha nulla da dire e non ci ha dato disposizioni. Né per Trieste, né per altro. Semmai chiamate il suo avvocato».

L'avvocato Giuseppe Taddeucci-Sassolini, già presidente dell'Ordine professionale di Firenze, l'ha assistito nei primi interrogatori, svoltisi nel carcere di Sollicciano dove Marco Casamonti era stato in un primo tempo rinchiuso. Pochi giorni fa, di fronte ai magistrati inquirenti, i pm Gianni Tei, Giulio Monfrini e Giuseppe Mione che hanno coordinato l'inchiesta dei carabinieri del Ros, l'architetto ha risposto a tutte le domande in modo particolareggiato ed esauriente. Lo ha dichiarato proprio il suo legale al termine di tre ore di serrato confronto. Poche ore dopo Marco Casamonti ha ottenuto gli arresti domiciliari ed è uscito di cella. È risultato così evidente, anche al di là delle dichiarazioni ufficiali, che il giovane professionista ha ammesso quando i magistrati hanno ritenuto di contestargli. C'era stato un accordo preventivo per far vincere l'appalto allo studio da lui indicato. Ha confessato che la gara era stata pilotata ma ha anche detto di non aver ottenuto alcun vantaggio economico da questa iniziativa. «Ho redatto il progetto gratuitamente e l'ho regalato al Comune di Terranova, indicando il nome della persona più adatta a realizzarlo».

Secondo le intercettazioni in possesso della Procura di Firenze, Marco Casamonti avrebbe telefonato a tutti gli studi di progettazione invitati su sua indicazione all'appalto e avrebbe chiesto che presentassero offerte mirate a far vincere il suo amico Pietro Pellegrini di Lucca. «La gara la dovrebbe vincere Piero, perché poi facciamo assieme, io e lui; io non posso vincerla perché in questo Comune ho già fatto troppi lavori». I concorrenti non si erano opposti e l'architetto impegnato nella ristrutturazione del Magazzino vini e dell'Ospedale Militare, aveva ringraziato. «A buon rendere: era tutto telecomandato».

Ma non basta. Marco Casamonti oltre che per turbativa d'asta è indagato anche per corruzione assieme ad altre sei persone nell'inchiesta sull'urbanizzazione dell'Area Castello a Firenze, di proprietà della Fondiaria-Sai che fa riferimento all'ingegner Salvatore Ligresti. Per questa inchiesta il sindaco di Firenze, Leonardo Domenici del Pd, alcuni giorni fa si era incatenato per protesta a Roma, a pochi metri dalla redazione del settimanale l'Espresso.

Podrecca: era prevedibile

Duri attacchi al collega «che mi ha soffiato il progetto»

«Prima o poi doveva accadere. Nel nostro ambiente, specie a livello internazionale, se l'aspettavano un po' tutti. E alla fine è successo. Casamonti è un simpaticone nato già con il telefonino in mano, sempre sorridente, gentile, accomodante, con quell'aria da amico.... È bravo sui progetti degli altri. È che nella nostra società esistono sì le regole, ma anche le cosiddette forze sotterranee». Viaggia sul filo dell'amara ironia, che definire ruvida è un eufemismo, il commento telefonico rilasciato ieri dall'architetto Boris Podrecca dal suo studio di Vienna. È l'ultimo degli strali che il celebre professionista nativo di Belgrado e triestino d'adozione dispensa nei confronti di un collega che, come non si è mai stancato di denunciare pubblicamente, gli avrebbe «soffiato» il copyright del progetto di restyling dell'ex Magazzino vini, in seguito al passaggio di proprietà dell'area dalle Cooperative operaie alla Fondazione CRTrieste. Un progetto con cui lo stesso Podrecca aveva vinto nel 2002 il concorso internazionale di idee per le Rive. Ma la sua opinione su Casamonti, non proprio edificante, diventa ancora una volta tocco di sponda per una critica feroce verso le scelte di chi governa Trieste. «Ciò che lui mi ha fatto - incalza Podrecca - ha minato pesantemente la reputazione della città. Localmente, la cosa, la si è riuscita a mascherare. Ma non nel resto del nostro mondo». *(pi.ra.)*

GLI ENTI IMPEGNATI NELLE RIQUALIFICAZIONI

«Ma qui i due cantieri vanno avanti»

Niente contraccolpi per l'immobile sulle Rive e l'edificio di via Fabio Severo

Titolare del progetto di recupero dell'ex Magazzino vini, per il quale la Fondazione CRTrieste attende a ore il permesso a costruire dal Comune e che dovrebbe diventare parte integrante del futuro Parco del mare sulle Rive. E pure coprogettista (con l'ingegner Fausto Benussi) e direttore dei lavori per il campus universitario all'ex Ospedale militare - in virtù del concorso finanziario tra l'ateneo, che è stazione appaltante, lo Stato e la stessa Fondazione - il cui cantiere viaggia oggi col freno a mano tirato per una serie di intoppi, non previsti in fase preliminare, tra amianto e idrocarburi da smaltire e coperture e solai da ricostruire.

Il nome di Marco Casamonti si lega a due interventi-chiave della Trieste del futuro, su cui incombe ora, nonostante siano corpi estranei alle indagini toscane, un naturale punto interrogativo: icronoprogrammi dell'ex Magazzino vini e del campus universitario rischiano d'incartarsi? «Le notizie che riguardano l'architetto Casamonti - puntualizza il segretario generale della Fondazione CR-Trieste, Paolo Santangelo - sono molto recenti, quindi non abbiamo ancora ipotizzato alcuna soluzione alternativa anche perché ci auguriamo venga chiarita la situazione. Ad ogni modo siamo in stretto contatto con i suoi colleghi di studio, che ci hanno garantito la prosecuzione delle collaborazioni. Quanto al lato umano, conosco l'architetto e mi dispiace, fermo restando che ci sono dei giudici cui spetta esaminare la vicenda».

Tra i due progetti in ballo quello che rischia più dell'altro una revisione in cabina di regia è la riqualificazione entro il 2011 dell'ex Ospedale militare. «Per ora - assicura Aurelio Marchionna, delegato del rettore Francesco Peroni all'edilizia nonché responsabile unico del procedimento - stiamo andando avanti senza nessun contraccolpo. I direttori operativi dell'architetto Casamonti sono impegnati sul campo per suo conto. E, ad oggi, la questione dell'eventuale sostituzione del direttore dei lavori non si pone».

Casamonti è anche direttore in pectore per il cantiere di recupero dell'ex Magazzino vini, da integrare al Salone degli incanti per quel Parco del mare che si punta a far nascere in due anni. Ma qui la procedura d'inizio lavori, formalmente, non è ancora scattata. Dunque vi sarebbbero i margini, senza perdite di tempo determinanti, per la sostituzione di una casella, seppur strategica, nella filiera del comando. *(pi.ra.)*

Ater, 500 case a rischio pulizie

Contenzioso col gestore del servizio e l'appalto scade il 31 dicembre

di PIERO RAUBER

Il servizio di pulizia dei vani scala e delle parti comuni di circa cinquecento stabili di edilizia residenziale, corrispondenti ai tre quarti del patrimonio Ater, è orfano ad oggi di un gestore in vista del nuovo anno. Una fresca sentenza del Tar, infatti, ha giudicato «illegittimo» il provvedimento con cui l'Ater aveva escluso a fine novembre la cooperativa Euro & Promos Group di Udine - titolare peraltro dello stesso appalto in via d'esaurimento - dalla gara europea per le pulizie di tre lotti su quattro nel triennio 2009-2011. Era stata proprio questa cooperativa - che in città conta oltre 200 soci-lavoratori - ad aggiudicarsi in via preliminare la gara con offerte largamente più basse rispetto a quelle contenute in altre buste, mediamente il 30% meno della base d'asta. Questo aveva innescato per ipotesi di ribasso anomalo - come ha specificato Giorgio Ceria, dirigente dell'area legale dell'Ater - un supplemento di indagine da parte dell'Ater, che aveva richiesto «ulteriori giustificazioni» alla Euro & Promos, chiamata a scomporre per ciascuno dei tre lotti vinti il costo del personale, delle attrezzature e della sicurezza, nonché le spese generali e l'utile d'impresa. Giustificazioni che, evidentemente non erano state ritenute esaustive. E sulla rampa di lancio, a quel punto, c'era già la seconda classificata, la Team Service Scarl. Ma come si desume dal ricorso - presentato dall'avvocato Giuseppe Sbisà e confermato poi dalla sentenza - l'Ater aveva bollato la Euro & Promos su un parametro non contemplato espressamente dalla gara né dalle audizioni del supplemento d'indagine: «i tempi indicati per la prestazione» ritenuti «inadeguati» rispetto a «quelli medi considerati dalla stazione appaltante». Risultato: il Tar ha ordinato all'Ater «di rinnovare la valutazione di anomalia», con una sentenza-record pubblicata a sole 24 dalla prima camera di consiglio. I tempi, d'altronde, stringono: il nuovo appalto dovrebbe partire il primo gennaio ma è scoperto. Tanto che si profila un'inedita trattativa di proroga con la cooperativa titolare dell'appalto in scadenza, che poi è la stessa che è stata esclusa per il triennio successivo. «Se c'è un ribasso simile è chiaro che il servizio ne potrà risentire, come pure il carico di lavoro delle operatrici», suggerisce Antonella Bressi della Filcams-Cgil. «Conosciamo bene quelle case e la nostra nuova offerta è tale da garantire oltre a regolari retribuzioni pure dell'utile», assicura di rimando il vicepresidente della Euro & Promos, Alberto Sbuelz.

Case Ater a Ponziana

I DATI DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE

■ FATTI DI VIOLENZA IN AMBITO FAMILIARE AVVENUTI DAL 1° OTTOBRE 2007 AL 30 SETTEMBRE 2008 IN PROVINCIA DI TRIESTE

RICHIESTE DI INTERVENTO A UNA O PIÙ ISTITUZIONI: 1047

Voce	Valore
NUMERO DI CASI	832
NUMERO DI VITTIME DIRETTE	946
NUMERO DI VITTIME DI "VIOLENZA ASSISTITA"(*)	108
NUMERO AUTORI	919

TOTALE VITTIME DIRETTE E INDIRETTE 1094

(*) SI TRATTA DI 108 VITTIME (PER LARGHISSIMA PARTE MINORI CHE SONO DESUNTE DA QUANTO RIFERITO ALLE DIVERSE ISTITUZIONI DAL DIRETTO INTERESSATO/A)
INCIDENZA DEL 4,6% SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE (AL 31.12.2007 - FONTI ISTAT) IN PROVINCIA DI TRIESTE
DATI OSSERVATORIO NAZIONALE VIOLENZA DOMESTICA

In un anno 1094 casi di violenza domestica Coniugi metà delle vittime, minori il 21%

di CORRADO BARBACINI

Sono state 1094 le vittime di violenza domestica a Trieste in un anno. In pratica ogni giorno in città ci sono non meno di tre casi di donne o bambini ma anche uomini picchiati. Casi che diventano regolarmente denunce. Ma sono solo una piccola parte della realtà E, questo di Trieste, un primato poco invidiabile che indica quanto sia alto in città il disagio sociale.

Quello di 1094, dal punto di vista numerico, è il dato assoluto più rilevante emerso dallo studio attuato dall'Osservatorio nazionale violenza domestica che ha riguardato il periodo dal primo ottobre 2007 al 30 settembre 2008. Realizzato dal gruppo di studio coordinato dalla docente veronese Marina Bacciconi in collaborazione con la polizia e i carabinieri, il lavoro è stato presentato ieri al prefetto Giovanni Balsamo.

Si basa sostanzialmente sull'analisi statistica delle denunce e degli interventi attuati dalle forze dell'ordine e dai dati dei procedimenti penali riguardanti casi di violenza domestica. È emerso che a Trieste l'incidenza del fenomeno raggiunge il 4,6 per cento della popolazione. In pratica ogni cento abitanti ce ne sono cinque che hanno subito violenze in famiglia. «È un femomeno particolare in espansione», ha commentato il prefetto Balsamo: «Il problema attraversa tutta la società. Ha riflessi economici, sanitari, educativi e giudiziari e lede i fondamentali diritti della persona», ha aggiunto.

Con lui il procuratore Michele Dalla Costa, i rappresentanti delle forze dell'ordine e Mario Reali, direttore dell'Azienda sanitaria territoriale. «La nostra attenzione - ha dichiarato il procuratore Dalla Costa - sarà notevole. La procura deve essere un organo di repressione intelligente e mirata. Spesso - ha osservato - sono carenti le segnalazioni e molti operatori si trincerano dietro al concetto di perseguibilità del reato e non approfondiscono i problemi».

Il direttore dell'Azienda sanitaria territoriale Mario Reali ha puntato più sulla necessità della prevenzione e ha annunciato l'istituzione di un tavolo operativo. Da più parti è stata rilevata la necessità di una maggior specializzazione da parte degli operatori delle forze dell'ordine impegnati sul territorio.

«Chi si rivolge allo Stato - ha aggiunto Bacciconi - deve avere la certezza che la giustizia venga riconosciuta in tempi rapidi e che il processo si concluda con una sanzione efficace. Lo Stato deve saper rispondere».

Il timore infatti è che molti dei casi non emergano ufficialmente e rimangano confinati in una situazione intrafamiliare. In effetti a leggere i dati dell'analisi (che - ha osservato Marina Bacciconi - «sono solo quelli documentati e denunciati, ma rappresentano appena il 10, 20 per cento del totale») emerge una realtà agghiacciante. Le vittime minorenni sono il 21 per cento. Ma gli anziani rappresentano il 13 per cento. Il massimo dell'incidenza sempre tra le vittime è concentrato nella fascia che va tra i 22 e i 45 anni. Mentre il 60 per cento degli autori delle violenze hanno un'età che va tra i 22 e i 45 anni.

Ma nella statistica c'è l'11 per cento di anziani autori di violenze.
Un altro valore rilevante è che i maschi vittime di violenza sono il 41 per cento, mentre si sale al 61 per cento se gli uomini sono gli autori.
Dalla ricerca è emerso poi che la maggior parte degli autori delle violenze domestiche sono italiani mentre gli stranieri sono il 13 per cento. Il restante 25 per cento riguarda situazioni in cui sono stati coinvolti sia italiani che stranieri.
Lo studio ha riguardato anche il grado di parentela tra vittime e autori. Dall'esame dei casi è emerso che almeno metà riguardano i casi di coniugi o di conviventi attuali o passati. Mentre il 15 per cento sono i figli e il 12 i genitori.
Sono state affrontate anche le cause all'origine delle violenze domestiche. Secondo gli esperti al primo posto ci sono i problemi familiari e e poi quelli della coppia. Meno del 6 per cento sono stati i casi connessi all'etilismo, meno del 2 quelli legati alla droga e altrettanto alle situazioni riconducibili a gelosia.

OSCURA VICENDA IN TRIBUNALE

La moglie: mio marito mi ha stuprata Ma in aula poi si dimentica tutto

«Mio marito mi ha violentata. Ha preteso un rapporto nonostante gli avessi detto di no. Mi ha preso per le braccia e si è gettato su di me».

Questo era stato il contenuto della denuncia presentata ai carabinieri un paio di anni fa da una giovane moglie. I coniugi vivevano sotto lo stesso tetto assieme al figlio e non erano ancora separati.

Ieri nell'aula del Tribunale dove il marito doveva rispondere tra l'altro di quella violenza sessuale, la moglie, nonostante le ripetute sollecitazioni del pm Cristina Bacer, ha detto di non ricordare l'episodio denunciato. Si è arrampicata tra i «forse» e i «se lo dice lei». Si è rifugiata nell'inevitabile erosione che il tempo esercita sulla memoria, ha cercato di tergiversare. Il marito, seduto accanto al difensore a un paio di metri di distanza, teneva bassa la testa e anche gli occhi. La moglie chiamata a testimoniare contro il marito ma che ha già un nuovo «amore» nonostante la separazione non sia stata ancora perfezionata, non lo ha degnato di uno sguardo. Anzi si è messa di traverso sulla sedie dei testimoni e ha iniziato a ridimensionare e limare il contenuto della denuncia presentata due anni fa.

E' stata ammonita dal presidente a raccontare il vero, ma il numero dei «non ricordo» e dei «forse» pronunciati nel corso della deposizione, sono stati più numerosi dei «si» e dei «confermo, è andata così». Va aggiunto che la giovane donna non parla con proprietà la lingua italiana appresa solo negli ultimi anni dopo aver abbandonato il Paese d'origine, l'Ucraina, per cercare lavoro in Occidente come ballerina di night.

Anche una sua amica che ha seguito un identico percorso professionale, poco o nulla ha aggiunto alla completezza dell'istruttoria. Ha riferito con molte indecisioni quando aveva appreso o meglio le era stato raccontato. Unica ammissione diretta quella di aver visto per una volta sola, le braccia della compagna di lavoro con vistose ecchimosi. I segni, secondo l'accusa, delle violenze perpetrate dal marito oggi imputato.

Il quadro emerso dal dibattimento, poi rinviato al 17 marzo dal giudice Fabrizio Rigo, è sconcertante. L'accusato e la moglie si erano conosciuti in un locale notturno d'oltreconfine dove lei intratteneva i clienti e li sollecitava a spendere più denaro possibile, offrendo loro champagne e superalcolici nella penobra dei separè. Lui, sempre secondo l'accusa, era geloso marcio, anzi in preda a un sentimento tanto morboso quanto immotivato. Da qui ingiurie facili da immaginare nel loro pesante formulazione. Si erano comunque sposati, avevano «messo su casa» a Trieste ed era nato un bambino che oggi ha poco più di sei anni. La situazione sembrava stabilizzata dal lieto evento. ma dopo un paio d'anni di silenziosa immersione, la gelosia aveva avuto nuovamente il sopravvento sulla ragione.

«Mi ha ripetutamente impedito di uscire di casa, se non in sua compagnia» aveva scritto la donna nella denuncia. «Mi ha sottratto le chiavi, mi ha tolto il telefonino e ha ripreso a offendermi con parole irripetibili. Mi accusava di essere una barbona, una sporca, anche nei messaggi inviati al mio nuovo telefonino. Sosteneva che mi avrebbe distrutto, che mi avrebbe ucciso nel caso lo avessi lasciato».

Il ricordo di gran parte di queste accuse, circostanziate e precise annotate nelle denuncia di due anni fa, ora non sembra esistere più. Nebbia, notte, dubbi, su cui farà leva l'avvocato Elisabetta Burla, a cui si è affidato il marito che peraltro non ha mai negato la propria devastante gelosia, ma ha respinto l'accusa di aver potuto violentare la moglie. *(c.e.)*

Si spaccia per un amico del figlio e truffa 15mila euro a un'anziana

La donna di 82 anni si è anche fatta accompagnare in banca per prelevare la somma chiesta

Ci ha rimesso più di 15 mila euro una pensionata di Opicina vittima di una truffa.

La donna M.L., 82 anni, è stata avvicinata da uno sconosciuto nei pressi del cimitero di Opicina. L'uomo con modi gentili e convincenti le ha detto di essere un amico del figlio. Le ha spiegato che era un venditore di materiale elettronico che era creditore della somma di 15mila 500 euro dal figlio. La donna al momento si è spaventata ma il suo interlocutore le ha detto che era stato proprio il figlio a invitarlo a rivolgersi a lei. Che appunto lo avrebbe aiutato. Per convincerla le ha anche raccontato alcuni particolari sulla vita del figlio.

La donna ha accompagnato il finto venditore di materiale elettrico fino all'auto che era parcheggiata poco lontano. Poi gli ha consegnato alcune banconote per l'ammontare complessivo di 7mila e 500 euro che aveva appena ritirato da casa. Ma l'uomo a questo punto ha ricordato che il suo credito ammontava a 15mila 500 euro. E le ha spiegato che quindi mancava la differenza di 8mila euro.

M.L: non ha avuto dubbi. È salita nell'auto del truffatore che si è diretto in piazza Pontrerosso. Lì, nella sede della filiale della Banca Nazionale del Lavoro, la donna ha prelevato la somma mancante di 8mila e ha consegnato le banconote al finto venditore. Il quale l'ha subito salutata e dopo aver avviato il motore è ripartito scomparendo nel traffico.

Dopo qualche ora alla donna è venuto il dubbio di essere stata truffata. È tornata a casa, ha telefonato al figlio e ha avuto la conferma. Non le è rimasto altro che chiamare i carabinieri e sporgere denuncia.

» IN BREVE

CONTROLLI SUL TERRITORIO

Trovati nove senegalesi irregolari

Nell'ambito dei servizi di controllo del territorio polizia e vigili hanno condotto un'operazione sul territorio al fine di contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina. Sono stati rintracciati nove senegalesi, tutti inottemperanti all'ordine del questore di lasciare il territorio nazionale. Gli stessi sono stati individuati nel mentre, nelle varie strade della città, erano intenti, privi di ogni autorizzazione, all'esercizio abusivo dell'attività di commercio.

INTERVENTO A SAN GIACOMO

Bustine di eroina in tasca, arrestata

L'hanno bloccata vicino alla sua abitazione in Campo San Giacomo. In tasca S.D., 32 anni, aveva alcune bustine di eroina che era andata a comprare poche ore prima in Istria. La donna è stata arrestata al termine di un'operazione congiunta messa a segno dagli investigatori della polizia municipale e dai baschi verdi della Finanza e coordinata dal pm Federico Frezza. Ieri è stata interrogata dal gip Enzo Truncellito alla presenza del difensore Roberto Mantello. Le sono stati concessi i domiciliari.

A BREVE L'ESTRADIZIONE

Truffatore austriaco bloccato a Fernetti

Gli uomini della polizia di frontiera l'hanno intercettato vicino al valico di Fernetti mentre, a bordo di una Bmw, tentava di entrare in territorio italiano. N.Z., un cittadino austriaco di 31 anni, non era però un automobilista qualsiasi, bensì un truffatore ricercato da tempo. L'uomo, infatti, era stato colpito da un ordine di arresto internazionale spiccato dalla polizia tedesca. In Germania il trentunenne aveva fatto decine di acquisti irregolari: in alcuni casi aveva presentato carte di credito collegate a conti scoperti, in altri aveva presentato tessere rubate. L'uomo è stato arrestato e verrà ora messo a disposizione della autorità tedesche per l'estradizione.

NEGOZI APERTI DALLE 10 ALLE 18

Musica e shopping domani a Opicina

«Natale... Insieme a Opicina», manifestazione promossa dall'associazione Insieme a Opicina per la giornata di domani, vuole movimentare la borgata in una delle giornate festive del periodo natalizio. All'iniziativa - presentata in Comune dall'assessore Marina Vlach - hanno aderito una novantina di esercizi che fanno parte dell'associazione. I negozi resteranno aperti con orario continuato dalle 10 alle 18, mentre il complesso bandistico di Trebiciano «Viktor Parma» dalle 11.45 farà tappa con i suoi musicisti in più zone del borgo.

Dalle 14 alle 18 resteranno chiuse al traffico alcune delle direttrici principali della frazione che coincidono con il centro storico, ovvero la via Nazionale (da via Carsia all'incrocio con via di Prosecco), Strada per Vienna (dall'incrocio di via di Prosecco a quello con via di Basovizza), e via di Prosecco fino alla chiesa di San Bartolomeo. Potranno circolare mezzi pubblici e di soccorso. Tra le partecipazioni eccellenti quella di Babbo Natale, che sfilerà per Opicina con una carrozza trainata da splendidi cavalli bianchi provenienti da Lipizza. Un'occasione per tanti bimbi di provare l'emozione di un giro in carrozza.

«Abbiamo cercato di proporre in chiave invernale – spiega la presidente del consorzio Marta Fabris – un'iniziativa che d'estate ha raccolto molti consensi. La chiusura del centro e l'apertura degli esercizi consentirà di conoscere meglio il nostro centro storico e le sue peculiarità anche commerciali». *(m.lo.)*

CONFEDERAZIONE DI SETTORE E SINDACATI DENUNCIANO: NELLE FESTIVITA' I MOBILIFICI POTRANNO LAVORARE

«Discriminatoria la legge sul commercio: il 6 gennaio aperti solo i negozi in centro»

di MADDALENA REBECCA

L'accoppiata, secondo sindacati e associazioni di categoria, è di quelle da far tremare i polsi: da un lato la crisi economica, dall'altro l'entrata in vigore, tra dieci giorni, della nuova legge regionale sul commercio. Una norma che secondo gli addetti ai lavori rischia di dare il colpo di grazia a un comparto già provato dal calo dei consumi. E visto che nel primo caso non c'è nulla da fare, perché il crollo dei mercati finanziari e le ricadute sull'economia reale sono ormai un fenomeno inarrestabile, non resta che prendersela con la seconda «sciagura», sperando in un ripensamento da parte della giunta regionale.

Proprio all'esecutivo Tondo Confcommercio e sigle sindacali (Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs) rinfacciano di aver licenziato una legge «discriminatoria». Una legge che inizierà a far sentire i suoi effetti la prima settimana di gennaio, vale a dire la prima settimana dei saldi (le svendite partono infatti il 2 gennaio), penalizzando alcuni commercianti e favorendone oltre misura degli altri. «Pochi sanno che il limite delle 29 aperture domenicali non vale per tutte le categorie merceologiche - osserva Pietro Farina di Confcommercio -. Ai mobilifici, per esempio, non è imposto alcun obbligo di chiusura. Tanto per intenderci, il negozio di mobili del centro Lanza potrà tenere aperto tutte le domeniche e i festivi che vuole. È l'effetto di quelle che viene chiamata ironicamente la "norma Ikea". Lo stesso discorso vale per altre attività, come tabaccai, benzinai e farmacisti, che "sfuggono" agli obblighi imposti dalla riforma Ciriani».

Sotto accusa anche il meccanismo che regola le vendite di fine stagione. «La scelta di far partire i saldi nella prima settimana di avvio della legge crea un regime di concorrenza sleale - sostiene Miriam Cerne, segretario provinciale della Uiltucs-. A trarre benefici dall'avvio delle promozioni invernali, sulle quali molti puntano per rifarsi di una stagione non particolarmente brillante, saranno infatti solo i negozi del centro storico. La norma consente unicamente a loro di tenere aperto il 6 gennaio, giorno festivo. Chi si trova fuori da quel perimetro, quindi, dovrà rinunciare a uno dei giorni più ricchi dal punto di vista degli affari. E questa discriminazione si farà sentire anche all'interno di uno stesso gruppo. Prendiamo la Upim, per esempio: i dipendenti del negozio di corso Italia dovranno lavorare, mentre quelli del punto vendita di largo Barriera non potranno farlo». «Fissare al 2 gennaio l'avvio dei saldi, inoltre, significa imporre un carico di lavoro eccessivo a commessi e dipendenti - aggiungono Alessandro Apollonio e Giuliana Lasini della Filcam-Cgil -. Le persone saranno costrette a lavorare fino a tardi il 31 dicembre per riuscire a sistemare vetrine e cartellini dei prezzi in tempo per l'avvio delle svendite. Dovranno quindi sottrarre tempo alla famiglia» (la stessa che la legge Ciriani puntava a salvaguardare imponendo il tetto alle aperture domenicali *ndr*).

L'assessore Luca Ciriani

A tutto questo si aggiungeranno presto gli effetti della congiuntura economica negativa che, secondo sindacati e Confcommercio, si tradurrà anche a Trieste in una moria di piccole e medie attività commerciali. Quante serrande verranno abbassate per sempre, al momento, è impossibile dirlo «perché il picco della crisi si farà sentire solo tra un paio di mesi». Ma nell'attesa l'Ente bilaterale del commercio, turismo e servizi, strumento avviato a livello provinciale dalle parti sociali, ha già deciso di correre ai ripari con un'iniziativa di supporto al reddito dei lavoratori. A quanti verranno licenziati da parte di aziende fino a 50 dipendenti sarà corrisposto un contributo di 70 euro lordi per 20 settimane. Cifra erogata nel momento in cui verrà meno l'indennità di disoccupazione (8 mesi per chi è sotto i 50 anni, 12 mesi per chi ha superato quella soglia). Parallelamente proseguiranno gli sforzi dell'Ebiter per estendere al commercio gli ammortizzatori sociali già in vigore in altri settori, indennità di mobilità e cassa integrazione guadagni straordinaria, e per promuovere la formazione. Dal 2006 a oggi sono già stati avviati una settantina di corsi gratuiti ai quali hanno partecipato circa 700 lavoratori.

Un negozio d'abbigliamento preso d'assalto dalla clientela durante le svendite invernali

Una vetrina allestita per i saldi. Quest'anno le vendite partiranno il 2 gennaio

DUE CONVEGNI PER I 40 ANNI DALLA NOMINA A IRCCS

Burlo, i genitori: non usate mio figlio come cavia

I medici usano cure d'avanguardia ma hanno grosse difficoltà ad applicarle

di GABRIELLA ZIANI

«Non voglio che mio figlio faccia da cavia». È la frase che spesso si sentono ripetere i medici del Burlo Garofolo, che essendo anche impegnati nella ricerca perché lavorano in un Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico sperimentano via via cure e farmaci ogni volta che si trovano di fronte a gravi malattie. E cioé spesso, perché proprio queste confluiscono nell'ospedale pediatrico ad alta specializzazione, che è anche centro di ricerca biomedica.

Così per festeggiare i 40 anni dalla nomina a Irccs ieri il Burlo ha organizzato un doppio convegno: il primo, al mattino, per un'analisi di come effettivamente la ricerca scenda dai suoi piani alti per essere subito applicata ai lettini dei piccoli pazienti, e il secondo al pomeriggio (più aperto al pubblico) per affrontare proprio questo problema, il coinvolgimento di genitori e famiglie: «Ricerca e cittadinanza: consenso, diritti, benefici». Un'alleanza delicata.

«La gran parte delle malattie complesse sono ancora in fase di studio - chiarisce il direttore scientifico Giorgio Tamburlini - e quindi specie per le malattie genetiche si sperimentano nuovi approcci, e terapie che funzionano. Ma per l'incertezza e le riserve che così spesso le famiglie esprimono, nonostante l'informazione che viene diffusa e un Comitato di bioetica di garanzia e attivissimo sulle procedure di consenso informato, a volte si raccoglie solo l'80% del campione necessario, e questo può perfino indebolire il risultato della sperimentazione».

Una delle nuove sale parto al Burlo Garofolo

A partecipare alla tavola rotonda, condotta da Roberto Satolli, oltre a molti medici, specialisti e rappresentanti di associazioni, è stato chiamato anche Luigi Notarangelo, dell'ospedale infantile annesso alla Harvard medical school di Boston, che ha riferito delle prospettive che la ricerca può dare oggi alla comprensione e al controllo delle malattie più importanti. È dalla genetica che deriva un aspetto completamente nuovo. Allo stesso Burlo è attivo uno strumento che apre nuove possibilità per chi è affetto da una gravissima forma di distrofia, che porta ancora oggi a morte.

Nella prima parte della mattinata invece il direttore generale Mauro Delendi ha fatto in apertura un po' di storia di questi 40 anni, di cui 16 passati sotto la guida di commissari straordinari, perché une legge regolamentativa degli Irccs, uscita nel 1993, non vide mai la redazione dei decreti attuativi.

Così in via dell'Istria si passarono la sedia da dirigente Ernesto Sospisio, Mario Bercé, Guido Gerin, Elettra Dorigo, l'inviato del ministero Raffaele D'Ari, e infine l'avvocato Emilio Terpin che fu il traghettatore verso il nuovo assetto del Burlo, parificato a una «azienda ospedaliera» da una legge nazionale recepita da una successiva norma regionale. Da cui la nomina di Delendi e il nuovo corso dell'«ospedaletto» che comunque negli anni ha sofferto non poco dell'incertezza normativa in cui i commissari dovevano navigare a vista, spesso senza intraprendere azioni decise di governo della situazione. Uno stato di cose che sfociò in stagioni di grande malcontento da parte di medici e infermieri, e appelli alla città perché il glorioso Burlo fosse salvato.

Così altrettanto ci fu un susseguirsi di direttori scientifici, da Fior a Nordio, da Tomatis ad Arbustini, e infine a Tamburlini che tuttora ricopre la carica.

Nell'aula magna di via dell'Istria ieri è tornato per l'occasione, a pochi giorni di distanza dalla giornata recentemente dedicata all'inaugurazione di sale operatorie e laboratori, anche l'assessore regionale alla Salute, Vladimiro Kosic, il quale, pur senza mai nominarlo, ha esplicitamente concentrato le proprie personali riflessioni sul terribile caso Englaro. È noto che la sua posizione diverge da quella del presidente della Regione, e amico, Renzo Tondo.

Trovandosi in un ospedale di cure complesse, Kosic ha pronunciato quasi sottovoce frasi come «salvare la vita è una lotta senza quartiere», «la malattia limita la vita e dunque va combattuta», «la sopravvivenza è un valore laico cui dare riconoscimento pieno», «si è meno soli se non si abbandona chi ha bisogno» e «la nostra preoccupazione maggiore è che cosa lasciare alle future generazioni».

CAMERINI, RASMAN E GRIGOLON

«Università popolare, fondi tagliati del 32%»

Membri del cda: allarme per una futura gestione dettata dalla politica

L'Università Popolare lancia l'Sos: «Il prossimo anno avremo a disposizione il 32 per cento dei fondi in meno. C'è il serio rischio che l'attività subisca tagli. E proprio in un momento così difficile spunta anche chi, in vista delle elezioni del nuovo cda di febbraio, "attenta" alle vere finalità dell'ente».

L'allarme è stato lanciato ieri al Caffè Tommaseo da Fulvio Camerini, Stella Rasman e Renzo Grigolon, i membri non istituzionali del cda dell'Università popolare (cioè quelli eletti dagli altri soci, che si affiancano ai delegati del ministero degli Esteri, Comune, Provincia, Regione, Università, Csa, Conservatorio Tartini e associazioni degli esuli). «L'Università Popolare ha una specifica funzione, che è quella di organizzare corsi di lingua e arte a Trieste, e varie attività a sostegno della diffusione della cultura e della lingua italiana in Istria - ha spiegato Camerini -. Questa tradizione secolare, a causa dei tagli ai fondi pubblici, ora è a rischio».

Ogni cinque anni si tengono le elezioni per il rinnovo del cda dell'ente. Quest'anno tutti i soci (cioè tutti gli iscritti) potranno votare i quattro consiglieri non istituzionali il 21, 22 e 23 febbraio. «Lo statuto prevede che a candidarsi possano essere solamente i soci o i collaboratori dell'Università Popolare - ha affermato Stella Rasman -. E quest'anno, a differenza di quelli passati, c'è stata un'anomala ondata di iscrizioni, molte delle quali in ritardo rispetto al termine del 30 ottobre. Ciò fa pensare che ci siano persone che, pur non avendo nulla a che fare con l'ente, hanno mire sul cda». «Auspichiamo - ha aggiunto Renzo Grigolon - che le elezioni avvengano nella piena correttezza, altrimenti l'Università Popolare rischierebbe di essere gestita da personalità più attente alla politica che alla cultura». *(e.c.)*

Cosolini convoca al «Rogers» 50 personaggi per parlare del futuro economico della città

«Non condivido le dichiarazioni di Veit Heinichen. Non si può sparare sul mucchio. Se qualche politico si merita di essere criticato deve essere indicato con nome e cognome». Così Roberto Cosolini, segretario provinciale del Pd ed ex assessore al Lavoro con Illy. Cosolini lo ha affermato ieri sera alla stazione Rogers, dove ha organizzato un cin-cin con una cinquantina di amici e collaboratori durante il suo mandato in Regione. Imprenditori, amministratori pubblici, ricercatori: tutti riuniti per parlare del futuro di Trieste. «Una città che sembra destinata all'immobilismo - ha spiegato -. La classe politica qui ha spesso trovato più semplice governare nell'immobilismo che avviare processi di cambiamento e innovazione. Ma la scommessa per il futuro può essere solo questa».

Continuaz. dalla 17.a pagina

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano vista aperta: 1.o livello soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone; 2.o livello: camera singola terrazza a vasca. Posto auto condominiale. Euro 210.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Biasoletto primingresso vista golfo in trifamiliare soggiorno con angolo cottura 2 stanze 2 bagni ampia mansarda con terrazza a vasca. Possibilità cucina abitabile euro 277.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Puccini soleggiato e tranquillo tinello cucinotto ampia matrimoniale ampia singola bagno terrazzo cantina finestrata posto auto. Ottime condizioni euro 115.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA zona Costalunga pari a primo ingresso con finiture di pregio soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno con box sauna e doccia idromassaggio ripostiglio balcone verandato cantina climatizzatore e impianto d'allarme. Posto auto coperto di proprietà e posto auto coperto a rotazione. Euro 145.000. Tel. 040366544.

CORMONS CENTRALISSIMO casa accostata completamente ristrutturata su 2 livelli, pieno centro, 145 mq, otimo stato signorile, corte aperta interna, cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 stanze letto, vani accessori, riscaldamento autonomo, possibilità acquisto mobilio. 235.000 (esclusi mobili). Telefono 3355965127. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Rossetti stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno cantina riscaldamento autonomo euro 75.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiamonti stabile totalmente ristrutturato tranquillo vista nel verde appartamento con 2 ampie stanze cucina abitabile bagno cantina euro 70.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea splendida vista appartamento ristrutturato con salone doppio cucina 2 camere doppi servizi terrazzo posti auto euro 330.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 centrale piano alto ascensore totale vista appartamento perfetto salone cucina 3 camere ampio bagno terrazzo cantina euro 265.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo piano alto ascensore vista totale soggiorno cucina 3 camere doppi servizi terrazzo poggioli cantina euro 195.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 275.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Croce tipica casa carsica da ristrutturare. Tetto perfette condizioni, disposta su 2 livelli totali 190 mq euro 200.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 159.000.

POZZECCO Immobiliare adiacenze Hotel Riviera affascinante villa indipendente di 400 mq, parco secolare, zona parcheggio, stupenda vista mare, adatta a 2 famiglie, a bed&breakfast d'élite. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze ricreatorio Pitteri totalmente ristrutturato, ottime rifiniture, 3.o piano, atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, autometano. Euro 95.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare novità zona via San Marco, decoroso stabile anni '50, ottimo alloggio 2.o piano luminoso, ristrutturato, autometano, l68 mq con poggiolo nel verde, composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno. Euro 115.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare nuovo prezzo, Campanelle, posizione molto tranquilla, casetta rurale 100 mq, totalmente ristrutturata al grezzo con un relativo ampliamento. Tetto nuovo, garage e cortile di proprietà con accesso auto. Euro 195.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

Continua in 28.a pagina

I RISULTATI DELL'INDAGINE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'UNIVERSITA'

Voti ai prof, Scienze politiche fa flop

Bene l'87,58% dei corsi contro una media di ateneo del 93,65%. Ma per il Censis la facoltà è da podio

È Scienze politiche la facoltà costretta a indossare la «maglia nera» dell'ateneo in termini di gradimento: dall'indagine del Nucleo di valutazione dell'Università, infatti, emerge che «solo» l'87,58% dei corsi ha ottenuto un voto positivo dagli studenti, contro una media di ateneo pari al 93,65%. Un risultato che stride con quello riportato solo poco tempo fa dal Censis, che ha visto la struttura didattica diretta da Roberto Scarciglia balzare al primo posto in Italia tra tutte le facoltà di Scienze Politiche.

SCIENZE POLITICHE I corsi monitorati dal Nucleo sono stati 161 e di questi 157 hanno ricevuto il consenso alla pubblicazione. Bocciature e lodi si equivalgono a quota 20, la stessa cifra che rientra anche nella fascia compresa tra il 6 e il 7. A superare la media del 7 sono stati altri 27 insegnamenti, ben 42 corsi si sono attestati tra l'8 e il 9 e altri 32 hanno scavalcato quota 9.

I MIGLIORI Nella lunga fila dei prof che hanno ottenuto il massimo dei voti c'è anche l'ex preside della Facoltà, Domenico Coccopalmerio, che ha conquistato la stima dei propri studenti grazie alle sue lezioni dedicate ai Diritti umani. Singolare il caso del professor Franco Goio: premiato dai suoi ragazzi col massimo dei voti in Nazione e Nation-building, non ha raggiunto per un soffio la sufficienza col suo corso in Scienze della politica: 5,97. Tra le lezioni più apprezzate dalla Facoltà, anche quelle in Storia dell'America del Nord condotta dal professor Georg Meyr: a lui la lode è stata conferita grazie al voto di ben 19 studenti, un record tra i «bravissimi» della Facoltà.

I PEGGIORI Tra le note stonate salta all'occhio il nome di Kaylynn Horn: addirittura quattro dei suoi cinque corsi di inglese sono stati stroncati dagli studenti con voti anche inferiori al 5. A ricevere il giudizio più impietoso sono state le sue lezioni di Lingua inglese 1, bocciate con un 4,71 da ben 80 ragazzi, iscritti a Scienze internazionali diplomatiche. Il voto più basso della Facoltà, però, spetta a Silverio Ianniello, che con il suo insegnamento in Finanza d'impresa non è andato oltre al 3,75.

IL PRESIDE «Scienze politiche ha l'87,01% di corsi valutati, precedendo altre sette facoltà che hanno valutato un numero minore di corsi, scendendo sino al 58,11%», commenta il neopreside Roberto Scarciglia, a sua volta giudicato con un 7,32 e un 7,87, rispettivamente in Diritto costituzionale italiano e comparato e Istituzioni di diritto pubblico: «Analizzando poi il dato relativo alla percentuale dei corsi valutati positivamente (pari all'87%), la differenza rispetto alla media di ateneo è legata ad un numero limitato di corsi, meno di dieci su 160. Gli elementi di criticità - spiega Scarciglia - hanno riguardato prevalentemente insegnamenti a contratto e corsi tenuti presso il Polo goriziano. Devo quindi rifiutare l'appellativo di "maglia nera", che non fa onore alla stragrande maggioranza degli studenti che hanno dato ai nostri corsi un voto medio pari a 8,1 e che ci pone in una buona posizione nella graduatoria di ateneo. Del resto, se nel 2008 ci siamo collocati al primo posto in Italia, fra le facoltà di Scienze politiche, nella classifica del Censis, non può trattarsi soltanto di un caso».

Elisa Lenarduzzi

SCIENZE POLITICHE: I VOTI AI CORSI

I MIGLIORI voto 10,00

- Cooperazione allo sviluppo Benardelli De Leiitenburg (4 votanti)
- Partiti politici e gruppi di pressione Bosco Anna (3 votanti)
- Ciclo di progetto Brusati Luca Giovanni (7 votanti)
- Storia delle relazioni internazionali Caccamo Giulia (8 votanti)
- Sociologia delle piccole imprese Cherini Marcello (11 votanti)
- Diritti umani Coccopalmerio Domenico (6 votanti)
- Lingua araba 2 Crescenti Carmela (3 votanti)
- Tecniche di valutazione Cusina Luisa (3 votanti)
- Diritto internazionale Gentilini Fernando (5 votanti)
- Nazione e Nation-building Goio Franco (2 votanti)
- Pianificazione e organizzazione territoriale Jelen Igor (6 votanti)
- Storia e istituzioni dell'Europa orientale Lamantia Cesare (5 votanti)
- Storia dell'America del Nord Meyr Georg (19 votanti)
- Storia e istituzioni dell'impero russo ed ex Urss Mian Franca (1 votante)
- Antropologia dello sviluppo Palmisano Antonio (3 votanti)
- Tutela internazionale diritti uomo, culture e ambiente Piacquadio Antonietta (2 votanti)
- Storia dei trattati e politica internazionale Pilotto Stefano (8 votanti)
- Studi strategici Ravaioli Marcello (3 votanti)
- Sociologia delle relazioni etniche Sussi Emidio (9 votanti)
- Economia marittima Torbianelli Vittorio Alberto (2 votanti)

I BOCCIATI

- Statistica - Cantalupi Marco VOTO: 5,9 (39 votanti)
- Diritto Ue e delle organizzazioni internazionali - Ciufo Franco VOTO: 5,89 (38 votanti)
- Sociologia dell'educazione - Delli Zotti Giovanni VOTO: 4,5 (3 votanti)
- Statistica – Depoi Pietro VOTO: 4,3 (87 votanti)
- Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici – Fasana Enrico VOTO: 5,31 (43 votanti)
- Scienza della politica – Goio Franco VOTO: 5,97 (36 votanti)
- Lingua francese 2 – Gruber Costanza VOTO: 5,98 (48 votanti)
- Lingua inglese 1 – Horn Kaylynn VOTO: 5,35 (31 votanti)
- Lingua inglese 1 – Horn Kaylynn VOTO: 4,71 (80 votanti)
- Lingua inglese 2 – Horn Kaylynn VOTO: 4,9 (31 votanti)
- Lingua inglese 3 – Horn Kaylynn VOTO: 5,06 (20 votanti)
- Finanza d'impresa – Ianniello Silverio VOTO: 3,75 (13 votanti)
- Storia delle dottrine politiche – Menichetti Franca VOTO: 5,19 (17 votanti)
- Lingua tedesca 2 – Schulze Belli Paola VOTO: 5,33 (9 votanti)
- Economia internazionale – Stanic Maurizio VOTO: 5,36 (36 votanti)
- Filosofia della politica – Tonchia Teresa VOTO: 5,71 (28 votanti)

ADARTE

Nel grafico le «pagelle» dei professori stilate dagli studenti della Facoltà di Scienze Politiche

LA PROTESTA

Salta il modulo Si muove il comitato

«Il sì alla Gelmini, un attacco alla scuola»

Campagna da gennaio per far scegliere alle famiglie il tempo pieno

di TIZIANA CARPINELLI

«Un attacco diretto alla scuola». Non ricorre a giri di parole, il Comitato triestino contro il maestro unico, per commentare il «sì» del Consiglio dei ministri piovuto l'altro giorno sui regolamenti attuativi del piano programmatico presentato da Maria Stella Gelmini. Elementari e medie, come già annunciato dal ministro della Pubblica istruzione, cambieranno volto dal primo settembre 2009, mentre per le superiori si dovrà attendere un altr'anno. Durissimo il giudizio del comitato, che da mesi oppone strenua lotta alla riforma, raccogliendo in città oltre 5mila firme: «La qualità della scuola elementare viene attaccata senza pietà, per essere sostituita con un modello povero, generalista, impossibilitato ad aprirsi al territorio, dove ci sarà un maestro tuttologo che dovrà insegnare ogni cosa e non potrà più prestare attenzione a chi si ritrova in svantaggio».

«Per la prima volta in Italia dopo la Riforma Gentile del 1923 – aveva invece commentato il ministro - si mette mano alla scuola con una riforma organica di tutti i cicli: elementari, medie, superiori». Due nuovi licei, rivoluzionati gli istituti tecnici, maestro unico alle elementari, stop alla frammentazione degli indirizzi, più inglese e più stage, le principali novità. Ma il comitato è categorico nel respingerle: «Sono state cancellate tutte le compresenze in ogni modello di orario esistente – spiega il portavoce Gianluca Gabrielli -. Viene reso matematicamente impossibile il lavoro a gruppi e il recupero individuale, inoltre risulta snaturato il tempo pieno a favore di un ibrido che si avvia ad assomigliare al doposcuola degli anni Sessanta. Non solo: è introdotta una babele di modelli orari (24, 27, 30, 40 ore) che getterà nel caos le scuole di tutt'Italia, mentre viene aumentato in maniera generalizzata il numero di alunni per classe».

Già pronte, stando a Gabrielli, le contromosse: «Per contrastare questa deriva della scuola pubblica, noi del comitato lanceremo a gennaio, all'atto delle iscrizioni e delle riunioni di presentazione delle scuole, una campagna di tutela delle famiglie. Ci impegneremo all'interno e all'esterno degli istituti affinché la scelta degli organi collegiali e dei genitori ricada sui modelli a 30 ore e a tempo pieno: distribuiremo i moduli di iscrizioni di garanzia affinché arrivi forte e chiara la richiesta delle famiglie per la scuola attuale e non per quel surrogato che vorrebbero rifilarci». La riunione pubblica, che decreterà l'avvio delle iniziative, è fissata giovedì 8 gennaio alle 17.30 alla sede Cesp via Rittmeyer 6.

Un momento della manifestazione contro il maestro unico organizzata in piazza della Borsa a novembre

EX OPP

Ostello della gioventù all'ex «Gregoretti»

La Provincia ha comprato l'edificio: ipotizzata anche una casa per studenti

La Provincia ha acquisito dal Comune l'enorme edificio abbandonato da anni che, all'interno del comprensorio di San Giovanni, aveva ospitato la residenza per anziani Gregoretti. «Ora è nostro», ha affermato la presidente Maria Teresa Bassa Poropat annunciando anche che la «casa domenicale» posta all'estremo Nord dell'ex Opp sarà ristrutturata con la formula del «project financing» per essere adibita a ostello della gioventù - il secondo di Trieste - o a residenza per gli studenti del collegio «Fonda».

Queste notizie sono state diffuse nel corso della conferenza stampa di presentazione del volume che la Provincia ha realizzato con la casa editrice Electa per raccontare i cento anni dell'«Ospedale psichiatrico di san Giovanni-Storia e cambiamento». È questo il titolo del volume alla cui stesura hanno contribuito a livello interdisciplinare una dozzina di autori, in gran parte docenti universitari. Storici, architetti, esperti di psichiatria, filosofi. Oggi l'iniziativa della Provincia sarà al centro della cerimonia ufficiale di presentazione organizzata alle 16.30 nella Sala maggiore della Camera di commercio: il principale relatore sarà il sindaco di Venezia Massimo Cacciari. Con lui Walter Gerbino e Roberto Morelli.

Sempre ieri nella sala della giunta di Palazzo Galatti è emerso che l'ex padiglione Ralli, posto a pochi metri dall'antica direzione perfettamente restaurata dall'Azienda sanitaria, sta collassando. Il tetto è sfondato in due punti, la pioggia penetra nell'edificio e ha già reso inagibile il solaio dell'ultimo piano. L'edificio appartiene al Comune che nel 2003 aveva organizzato un concorso progettuale di idee per la ristrutturazione. Era risultato vincitore l'architetto Luciano Celli, ma dal giorno della proclamazione del risultato del concorso, non è più accaduto nulla. Si è passati di rinvio in rinvio. Ora l'edificio che fino agli anni Settanta aveva ospitato i bambini dell'istituto medico pedagogico rischia il crollo. Quelli citati in questo articolo sono gli unici edifici del comprensorio di San Giovanni in attesa di una sistemazione. Gli altri sono stati reasturati e adattati alle nuove esigenze universitarie, scolastiche e amministrative dell'Azienda sanitaria, in modo filogicamente corretto.

IL LIBRO

Sarà presentato oggi un volume sui cent'anni del comprensorio psichiatrico

LA CITTA' CHE CAMBIA

Doppia inaugurazione in centro delle aree trasformate in pedonali
Si allunga così il percorso ideale che partendo dalle Rive arriva fino al viale XX Settembre

A sinistra, l'inaugurazione di via di Cavana. Sopra, Franco Bandelli e Roberto Dipiazza

Da Cavana a piazza Venezia una nuova passeggiata Il ritorno di Massimiliano

Nel 2009 cantieri anche in via Torino dove si sta ultimando il museo degli istriani

di MATTEO UNTERWEGER

Il bagliore arancione, sprigionato dalle nuove lanterne, che illumina marciapiedi e pareti dei palazzi. A terra, lastre rettangolari di pietra arenaria vanno a comporre il rinnovato «tappeto» lungo via di Cavana, da ieri fruibile dopo la riqualificazione che ha costretto per un lungo periodo anche il vescovo Eugenio Ravignani «agli arresti domiciliari». Parole sue: la sede della Curia si trova proprio all'angolo con piazzetta Santa Lucia.

La nuova passeggiata pedonale, che prosegue in piazza Hortis e via Torino portando sino a piazza Venezia e al monumento a Massimiliano d'Asburgo ritornato alla sua collocazione originaria, inizia qualche metro prima, dall'incrocio con via Venezian. Farmacia, panificio, salumeria, botteghino di frutta e verdura ma non solo: spuntano pure dei gioielli di cioccolato. Si scorgono dalla vetrine del negozio specializzato. La zona è ben servita. Siamo in centro città, d'altro canto. I primi passi, dunque, colpiscono in positivo l'animo del consumatore. Per la cerimonia inaugurale della via, alcuni commercianti si sono attrezzati subito: pinot grigio da abbinare a una fetta di prosciutto arrosto tagliato a mano, oppure dolci gemme a base di cacao. Il sindaco Roberto Dipiazza, in effetti, non si è lasciato sfuggire l'occasione per auspicare la presenza di «qualche gazebo durante la bella stagione».

Ci vuole un attimo per attraversare la strada e approdare in piazza Hortis: alla sera, il giardino che si apre davanti alla sede dell'istituto Nautico è praticamente deserto. Il busto di Attilio Hortis fa bella mostra di sè e pare controllare cosa accade nel cantiere di fronte: gli interventi per il recupero della Biblioteca civica continuano. Con buona pace della vicina statua a grandezza naturale di Italo Svevo che ci ricorda come «la vita non è né brutta né bella, è originale!». Le finestrone dell'emeroteca spargono luce: probabilmente fra i lettori del momento ci saranno anche i possessori delle biciclette legate là fuori. Non c'entrano granché con lo scenario, ma fanno una figura migliore della signora che lancia un pugno di immondizie sull'autocarro degli operai.

Via Torino, già area pedonale (ma verrà riqualificata nel 2009), ospita i lavori per il museo della civiltà istriana, negozi e locali di grande tradizione. Pochi metri e si scorge via Diaz e, con essa, il museo Revoltella. Superata l'intersezione, l'occhio è catturato da piazza Venezia, ma ancor più dal monumento a Massimiliano d'Asburgo, un'opera nata grazie ad una colletta indetta fra i cittadini di Trieste il giorno dopo la sua morte, avvenuta in Messico il 19 giugno del 1867. Sistemato in quella che allora si chiamava piazza Giuseppina (oggi piazza Venezia), il monumento venne scoperto il 3 aprile del 1875 alla presenza dell'imperatore Francesco Giuseppe. Poi, dopo la fine della prima guerra mondiale venne rimosso e sistemato in un deposito fino al 1961, quando si decise di collocarlo nel parco di Miramare. Qualche giorno fa, il ritorno in piazza Venezia, dove ieri l'onore di scoprirlo è spettato al sindaco Dipiazza e all'assessore comunale ai Lavori pubblici, Franco Bandelli («Abbiamo riconsegnato alla città un pezzo di storia», ha detto quest'ultimo). Attorno, la pavimentazione in arenaria, 16 pali luce e 24 elementi di seduta monoposto. Per festeggiare l'inaugurazione della piazza, in centinaia hanno brindato a vin brulè, ascoltando le note suonate dalla banda della Polizia municipale e assaporando dei soffici krapfen.

Il monumento a Massimiliano d'Asburgo, ieri scoperto in piazza Venezia (Fotoservizio di Andrea Lasorte)

LE OPERE IN PROGRAMMA

Via Lazzaretto vecchio I lavori in primavera

Nuovi marciapiedi e luci anche in via Economo: costo di 438mila euro

Asfaltatura della carreggiata, ripavimentazione e risagomatura (dove necessario) dei marciapiedi, rifacimento della segnaletica stradale orizzontale e, infine, sistemazione dell'impianto di illuminazione. Saranno questi gli interventi che riguarderanno, a partire dalla prossima primavera, via del Lazzaretto vecchio e via Economo.

Una riqualificazione che rientra nel più ampio progetto riguardante l'intero borgo Giuseppino e che costerà alle casse del municipio qualcosa come 438 mila euro. Il via libera della giunta comunale alla delibera sul progetto esecutivo è arrivato l'altro giorno: una volta appaltati i lavori, per i quali la gara verrà indetta entro 45 giorni, si partirà dunque con il cantiere. Probabilmente nel periodo tra marzo e aprile. L'obiettivo del Comune è quello di concludere il tutto entro il Natale del 2009, fra un anno, se non alcune settimane prima.

«Oltre a questo intervento, nell'ambito del programma volto alla realizzazione dei percorsi pedonali in centro città (dalle Rive verso piazza Unità e oltre, fino a piazza Libertà, *ndr*) che stiamo portando avanti - afferma l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli -, nel secondo semestre del 2009 inizierà anche la rimessa a nuovo di via Torino, per una spesa complessiva da 700 mila euro».

Tornando a via del Lazzaretto vecchio, la stessa ricorderà nello stile le Rive per quanto riguarda la ripavimentazione delle zone laterali riservate al passaggio dei pedoni.

Negli interventi su via Economo, è previsto anche l'allargamento del marciapiede antistante i numeri civici pari sistemati sull'isolato compreso fra Riva Grumula e la stessa via del Lazzaretto Vecchio. Questa risagomatura determinerà il conseguente restringimento della carreggiata, la cui sezione sarà ridotta a una larghezza di 10 metri e 15 centimetri. Così facendo, nelle intenzioni dell'amministrazione comunale, si dovrebbe risolvere il problema delle soste prolungate di veicoli in seconda fila: in quel tratto, infatti, spesso gli automobilisti si fermano lungo la strada, a fianco delle vetture e dei motorini regolarmente parcheggiati. Si creano così, quasi quotidianamente, delle difficoltà per la regolare circolazione dei mezzi. *(m.u.)*

Gli striscioni contro il taglio degli alberi di piazza Libertà

CONTRO IL TAGLIO DEGLI ALBERI PREVISTO DAL PROGETTO

Rispunta la protesta per piazza Libertà

Striscioni alzati durante la cerimonia. Dipiazza: lasciateci lavorare e vedrete

«Diecimila firme dicono no al progetto di piazza Libertà». «No alberi, no voti». Sono spuntati anche questi due striscioni, retti da un gruppo ristretto di persone, ieri pomeriggio durante la cerimonia di inaugurazione della rinnovata piazza Venezia. Una contestazione civile, contro l'annunciata riqualificazione dell'area antistante la stazione ferroviaria. I promotori della protesta hanno colto l'occasione per ribadire il loro dissenso davanti a centinaia di persone ed alle autorità. A loro, il sindaco Roberto Dipiazza ha risposto dal palco: «Abbiate pazienza, lasciateci lavorare e vedrete».

Non è stata quella l'unica voce in qualche modo contraria all'operato dell'attuale amministrazione comunale registrata ieri. Fra la folla è spuntato anche un cartello: «Signor sindaco, dove sono i masegni?», il quesito posto da Bruno Cavicchioli, il presidente del Cosapu (Comitato per la salvaguardia del patrimonio urbano di Trieste). La replica di Dipiazza non si è fatta attendere: «Dove sono i masegni? Dove cammina». Il rappresentante del Cosapu, poco prima, era stato preso a male parole da un cittadino in disaccordo con lui. Un siparietto chiuso con filosofia da Cavicchioli: «Siamo in democrazia...».

Qualche attimo di preoccupazione si è avuto infine per un operatore televisivo, scivolato fra due delle sedute monoposto durante l'intervento dell'assessore Bandelli. Soccorso anche da alcuni vigili urbani, si è rialzato dopo pochi istanti: per lui, fortunatamente, nulla di grave. *(m.u.)*

Ecco il Museo civico di storia naturale

Da primavera lavori in altri tre magazzini dell'ex caserma Duca delle Puglie

di ELISA COLONI

La partita è più grossa di quanto potrebbe sembrare: riqualificare un'intera zona dalla città. Ovvero il rione di Rozzol in valle, tra via Cumano, Scomparini e Revoltella, dov'è situata l'ex caserma Duca delle Puglie: per anni un'enorme area abbandonata, ma ora pronta a diventare un mega-polo museale.

Oggi verrà infatti inaugurata, alla presenza del sindaco Dipiazza, la prima parte: il nuovo museo civico di Storia naturale di via dei Tominz 4, in fase di trasloco, con il suo milione di reperti e i 60mila volumi, dalla sede storica di Palazzo Biserini, in piazza Hortis (che verrà restaurato e lasciato a completa disposizione della Biblioteca civica). La nuova casa del museo di Storia naturale, costata 4 milioni 250mila euro (finanziati da Regione e Comune), è stata realizzata in poco più di due anni, a partire da luglio 2006, ristrutturando uno degli edifici dell'ex caserma.

Altri tre hangar saranno invece rimessi a nuovo a partire dalla primavera del 2009. In questo caso, come spiegato dal direttore dei Servizi edilizia pubblica del Comune Carlo Nicotra, il restyling durerà un anno e mezzo, costerà 2,4 milioni di euro e ospiterà il museo De Henriquez. Restano senza destinazione d'uso tre palazzine del vecchio comprensorio militare (la mensa, l'armeria e il comando), che «potranno completare il quadro in una terza fase dei lavori - ha spiegato l'assessore alla Cultura Massimo Greco - se verranno reperiti i fondi».

Un momento della presentazione del nuovo Civico museo di storia naturale ospitato nell'edificio di via Tominz (Sterle)

A proposito di fondi, una novità è emersa proprio ieri, durante la presentazione del nuovo museo di Storia naturale. L'ha annunciata l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli: «Nei prossimi tre mesi verrà aperto un bando a livello regionale per aggiudicarsi una parte dei 20 milioni di euro che l'Ue stanzierà per progetti di riqualificazione di edifici pubblici. L'obiettivo è utilizzarli per il restauro di Palazzo Biserini, Ponterosso e il Carciotti».

Intanto, come si diceva, oggi si taglia il primo nastro, quello del rinnovato museo di Storia naturale (anche se per il trasloco dei reperti e la successiva apertura al pubblico ci vorranno cinque mesi). La struttura ricalca i profili della vecchia caserma, ma nei 5mila metri quadrati di superficie interna disposti su quattro piani, attraverso l'installazione di un'impiantistica sofisticata, l'atmosfera che si respira è quella di un contenitore culturale innovativo. «La posizione periferica - ha commentato l'assessore Greco - ci permette di godere di una funzionalità maggiore rispetto agli angusti spazi di Palazzo Biserini. L'altra faccia della medaglia, però, è la distanza dal centro: lancio quindi un appello alla Provincia e a Trieste Trasporti per un potenziamento della linea 18, che attualmente transita in via dei Tominz solo ogni 20 minuti».

La nuova luminosissima struttura disporrà anche di una sala conferenze, spazio ristorazione, bookshop e laboratori didattici: nella concezione moderna degli spazi museali, infatti, le persone (in particolare gli studenti) devono poter non solo guardare, ma toccare, sperimentare, giocare con la scienza. In questo caso con i tanti reperti del museo: scheletri, fossili, balenottere imbalsamate di 15 metri e il secondo squalo bianco più lungo al mondo (5,4 metri). Solo per citare alcuni dei futuri «ospiti» del museo.

Continuaz. dalla 24.a pagina

POZZECCO Immobiliare occasione: zona Tribunale, adiacenze Battisti, ufficio con atrio e reception, 4 vani, bagno, piano alto con ascensore in palazzo signorile anni '70, molto tranquillo, tutto interno, trasformabile in uso residenziale. Euro 125.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare San Giusto recente, signorile, 3.o piano, ascensore, 130 mq pari primo ingresso, rifinitissimo, tranquillo, atrio, salone, cucina abitabile, lavanderia, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 terrazze, 2 posti auto, euro 318.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare teatro Rossetti nuovo prezzo, epoca, piano basso, 130 mq, cortiletto di proprietà, atrio, salone, 3 stanze, cucina abitabile, saloncino, doppi servizi, vano lavanderia, cantina di 32 mq collegabile, impianti tutti nuovi. Ottimo prezzo euro 149.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Rozzol bassa, stabile signorile, 2.o piano, ascensore, 100 mq, 2 terrazzi, atrio, zona giorno, cucinotto, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio. Euro 155.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

RABINO 040368566 Agavi ottimo monolocale con cucina e bagno terrazzo secondo piano ascensore posto macchina giardino condominiale. Euro 85.000, rif. 5908.

RABINO 040368566 Altura ottimo appartamento nel verde soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo verandato soffitta giardino posto macchina condominiale euro 115.000. Rif. 8508. (A00)

RABINO 040368566 Bosco buone condizioni terzo piano senza ascensore tinello cucinotto camera matrimoniale bagno euro 62.000, rif. 8408.

ROZZOL panoramico piano alto con ascensore soggiorno cucina 2 camere bagno rip. balcone veeranda cantina. Infissi nuovi. Euro 120.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROZZOL piano alto completamente ristrutturato soggiorno cucina all'americana due matrimoniali bagno balcone vista aperta cantina. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROZZOL piano basso in palazzina con parcheggio condominiale salotto cucinino due camere bagno rip. cantina euro 92.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

S. Luigi euro 190.000 casetta al grezzo di 90 mq su 2 livelli terrazza taverna giardinetto. Altra completamente da ristrutturare euro 115.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SPAZIOCASA 040369960 Commerciale in palazzina recente alloggio con vista mare di spazio cucina con tinello saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi euro 125.000.

SPAZIOCASA 040369960 Roncheto (parte alta) alloggio con piccolo scoperto di cucina saloncino matrimoniale bagno cantina euro 79.000.

STUDIO 4 nuova acquisizione via Sticcotti (via Franca) appartamento in un complesso residenziale con giardino appartamento di ampio soggiorno cucina matrimoniale bagno ampio ripostiglio cantina due terrazzi parziale vista mare. Tel. 04051283.

STUDIO 4 Ospedale Militare primo ingresso soggiorno due stanze cucina doppi servizi due terrazzi veranda giardino privato box auto posto macchina cantina riscaldamento autonomo aria condizionata. Tel. 04051283.

STUDIO 4 Piazza Foraggi in costruzione piaccola palazzina di 5 appartamenti di soggiorno due stanze doppi servizi ampio terrazzo giardino ultimi piani con mansarda aria condizionata finiture di prima qualità box auto esente mediazione. Tel. 04051283.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,60
Festivi 2,30
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

STUDIO COMMERCIALISTI in Trieste cerca praticante o giovane professionista da inserire nel proprio team di lavoro. Scrivere a Fermoposta AN4699015 Trieste Centrale.

AUTOMEZZI

Feriali 1,60
Festivi 2,30
6

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 porte, 2004, grigio met., clima, Abs, a. bag, r. lega, radio cd, 56.000 km, ottimo stato, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v, anno 2005, grigio met., clima, Abs, a. bag, radio cd, ottime condizioni, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v sport wagon, 2004, grigio met., clima, Abs, a. bag, radio cd, 63.000 km, garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 Jtd-M.Jet 150cv s. wagon, aziendale, anno 2007, blu met., clima, Abs, a. bag, radio cd, come nuova, garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro metallizzato, clima, Abs, a. bag, servosterzo, 49.000 km, garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.2 Classic 5 porte, km zero, anno 2008, grigio metallizzato, Abs, clima, a. bag, servosterzo, con garanzia Fiat, occasione, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.2 Dynamic 3 porte, anno 2004, nero met., clima, Abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, servosterzo, 50.000 km, perfetta con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.3 M-Jet 16v 3 porte Sound, anno 2005, nero met. , clima, Abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, 66.000 km , con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

(**LANCIA** Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, Abs, a. bag, servosterzo, colore beige, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

RENAULT Megane 1.5 Dci 3 porte Luxe Dinamic, anno 2004, grigio met, clima, Abs, a. bag, r. lega, perfette condizioni, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2001, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, Abs, a. bag, r. lega, radio cd, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

Continua in 38.a pagina

«Vivi Muggia», ai negozianti piace l'apertura domenicale

Da oggi ultimo weekend con negozi ma anche servizi attivi

MUGGIA Ultima domenica di «Vivi Muggia», iniziativa che anticipa il progetto di centro commerciale all'aperto che l'amministrazione comunale caldeggia e che va visto come una risposta alla crisi e all'apertura di grandi centri commerciali e soprattutto alla rivitalizzazione, anche dal lato culturale e architettonico, del centro storico. Le prime due domeniche hanno fatto riscontrare un certo interesse da parte degli acquirenti, anche se la pioggia non ha favorito lo shopping.

Tutti gli esercenti contattati hanno espresso comunque unanime parere favorevole: è presto per tirare le somme ma è quella delle iniziative comuni la strada da intraprendere, guardando già alle prossime festività pasquali e al periodo dei saldi. Muggia così domani si presenterà ancora per un giorno, in attesa della partenza del centro in via, come un centro commerciale all'aperto in cui respirare a fondo il clima natalizio tra musica, luci e vetrine illuminate. E dove trovare davvero tutte le attività aperte: non solo negozi ma anche servizi e agenzie. Ci saranno apertura continuata, possibilità di parcheggio gratuito al «Caliterna» (129 posti disponibili al 2° piano del parcheggio interrato), degustazioni nei pubblici esercizi e speciali promozioni con sconti e omaggi nei negozi, animazione nelle piazze e nelle calli con spettacoli pensati soprattutto per i bambini, mercato delle pulci e dell'hobbistica e mercato di Natale degli operatori commerciali con bancarelle distribuite dalle 9 alle 19 tra piazza della Repubblica, via Tonello, piazzetta Gallilei e zone limitrofe.

Ma le iniziative promosse dal Comune con il sostegno di Regione e Provincia partono già nel pomeriggio di oggi in piazza Marconi, alle 17, con il tradizionale concerto gospel sotto l'albero «Grace and Mercy» di Diago Johnson e alle 20.30 al Teatro Verdi con il Concerto di Natale della Filarmonica di Santa Barbara. Soddisfatto per l'andamento di «Vivi Muggia» anche dall' assessore comunale allo Sviluppo economico Edmondo Bussani. «Alla fine - spiega Bussani - verrà svolta una riunione per tracciare un bilancio di quella che è una prima esperienza allo scopo di migliorarla. Mi auguro che il numero iniziale di 45 attività aderenti si possa ampliare. Confermo la massima attenzione da parte del Comune a portare avanti questo progetto anche alla luce dell'entusiasmo con cui le attività hanno risposto. E un riscontro favorevole è arrivato anche dalla cittadinanza, che nonostante la pioggia ha usufruito dell' occasione per vivere al meglio la cittadina».

«Vediamo con favore "Vivi Muggia", ben vengano tutte le opportunità per ravvivare il commercio nel centro storico - spiega la titolare di un negozio di corso Puccini -: si tiene aperto al massimo delle possibilità e io personalmente terrò aperto anche lunedì mattina». Il proprietario di un'attività di via Dante parla d'iniziativa lodevole. "Tutto ciò che comporta incrementi del movimento e unità d'intenti è sempre ben accetto specie in questi tempi di crisi: la gente guarda molto ma spende quel che può». «Crediamo nel progetto - gli fa eco un'attività della Piazza -: ora bisogna continuare in vista della Pasqua e dell'estate. Alcuni hanno lavorato, altri meno ma certo il maltempo e l'allagamento non hanno aiutato. Anche i clienti devono ancora abituarsi alla novità delle aperture domenicali. Abbiamo anche avuto poco tempo per organizzarci. Ma è un inizio: intanto abbiamo aperto una finestra».

Gianfranco Terzoli

Uno scorcio di Muggia

INIZIATIVE

Orari continuati e possibilità di posteggi gratis, degustazioni e sconti

Una vetrina decorata del centro storico (foto Sterle)

ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI

Alloggio d'emergenza per i residenti inaugurato a Duino

DUINO AURISINA Un alloggio di emergenza, dedicato ai residenti di Duino Aurisina in difficoltà. Realizzato con fondi pubblici, assegnato all'Assessorato alle politiche sociali, è stato appena inaugurato a Duino.

Si tratta di un piccolo appartamento di 45 metri quadrati con un giardino, a disposizione per i casi di obbligatoria separazione familiare e per situazioni di disagio: potrà essere occupato dalle famiglie del territorio per un massimo di sei, nove mesi, al fine di garantire una corretta rotazione. Acquisito e ristrutturato con i soldi del Comune, l'appartamento è in realtà un dono di tutti i cittadini, visto che è stato arredato con i proventi del 5x1000 donati al Comune per fini sociali nel 2005. Accanto a quei fondi, anche la solidarietà di associazioni e privati del territorio, che hanno provveduto in queste ultime settimane a dare un tocco natalizio e a fornire suppellettili varie. «L'inaugurazione è stata effettuata in velocità - ha raccontato l'assessore al sociale Daniela Pallotta - proprio per permettere alla prima famiglia in difficoltà di utilizzarlo: la casa, infatti, sarà già abitata entro Natale». «Duino Aurisina - ha detto ancora la Pallotta - è uno dei pochi comuni italiani di piccole dimensioni ad avere a disposizione un alloggio di emergenza. Si tratta di un'iniziativa importante sia per mantenere le famiglie in difficoltà nel loro contesto abitativo, evitando spostamenti verso centri più grandi o case di accoglienza, sia anche per fare salire in graduatoria nei confronti dell' Ater, per ottenere un appartamento in edilizia convenzionata, chi lo occupa». *(fr.c.)*

Daniela Pallotta (foto Lasorte)

Osmize, a Duino un nuovo regolamento

Aperture più flessibili per venire incontro alle esigenze delle aziende familiari

I tipici rami che indicano le osmize (foto Sterle)

DUINO AURISINA Approvato all'unanimità il nuovo regolamento comunale per la disciplina dell'attività di vendita del vino ricavato dalle uve dei propri fondi. Regolamento che era già stato precedentemente modificato nel 2005 e nel 2006.

«Una normativa che recepisce le necessità delle aziende agricole, con la possibilità di aprire in maniera più consona l'attività delle cosidette osmize. Nei vari incontri effettuati con gli operatori - ha commentato il vice sindaco Massimo Romita in qualità di assessore al Commercio - abbiamo colto l'esigenza delle aziende agricole famigliari che non potevano distaccare dal lavoro dei campi o dell'allevamento alcun elemento per potere ottemperare alla finora obbligatoria apertura per 30 giorni».

«La possibilità per le aziende agricole - continua - di aprire l'osmiza anche per soli otto giorni permetterà un'offerta qualitativamente più interessante. Vogliamo continuare a lavorare assieme, a studiare insieme agli operatori quelli che possono essere gli strumenti per poterli fare lavorare al meglio. Ai primi di gennaio, quando il regolamento sarà in vigore, convocheremo tutte le aziende per vedere il calendario completo delle aperture». «Nel frattempo - conclude Romita - sono sicuro che la maturità degli operatori farà sì che ci sia una collaborazione fra gli stessi».

Possibilità di avere più punti di vendita nella stessa frazione

Soddisfatto anche il presidente della Prima commissione Lorenzo Pipan, presente agli incontri con gli operatori del settore: «La Prima commissione consigliare permanente ha proposto al Consiglio, che le ha approvate all'unanimità, le modifiche alla proposta di regolamento richieste in occasione dell'incontro tenuto con gli operatori locali interessati e in particolare la possibilità di apertura, all'interno della stessa frazione, di più osmize solo nel caso in cui ci sia la richiesta congiunta degli operatori. A seguito della stessa il preavviso da dare al Comune sarà solamente di 10 giorni (tempo minimo stimato per permettere agli uffici l'esamina delle pratiche) e non comporterà nessuna spesa aggiuntiva per gli operatori».

«Questa nuova flessibilità - termina - e possibilità di lavoro è volta all'ampliamento dell'offerta delle richieste dei turisti del nostro comune, che potranno così usufruire di una più vasta e articolata proposta nel pieno rispetto delle tradizioni carsiche».

IN BREVE

SOSTITUISCE A MUGGIA FULVIO ZUPPIN

Rifondazione, Coslovich segretario

MUGGIA Il Circolo del Partito della rifondazione comunista di Muggia ha un nuovo segretario: è Maurizio Coslovich, classe 1960, che sostituisce il segretario uscente Fulvio Zuppin, alla guida della segreteria della sezione da due anni. L'elezione è avvenuta all'unanimità. L'ex segretario rimarrà comunque nel direttivo del partito della falce e martello e manterrà il proprio ruolo nel Comitato politico provinciale e nella Commissione lavoro.

La decisione, arrivata anche per motivi di salute di Zuppin, non rappresenta una sorpresa. Di un rinnovamento nel Prc muggesano si parlava dal Congresso di luglio. «Ma in quell'occasione - ricorda il neo segretario - si è ritenuta, vista l'esperienza che aveva maturata, di mantenere Zuppin alla segreteria, anche se lui stesso aveva richiesto di poter rassegnare le dimissioni a breve termine».

«Nella sezione non c'è alcuno screzio - precisa il segretario uscente - e anzi regna un'armonia che negli ultimi 10 anni non si era mai avvertita: questo rinnovamento va nella direzione della continuità del lavoro svolto. Due anni fa la segreteria era a terra ma oggi si è creata una bella squadra di giovani. «Per le prossime elezioni - afferma Coslovich - ci confronteremo con le forze comuniste e di sinistra su programmi condivisi ma correremo con i nostri candidati e il nostro simbolo». Obiettivo primario del neosegretario «è ristabilire il contatto diretto con la base: con i nostri iscritti anzitutto e i cittadini elettori. La politica insomma deve tornare a guardare alla gente. Con l'assessore Kosic lavoriamo sulle politiche sociali». Coslovich, coniugato, due figli, è iscritto dal 1974 alla Federazione giovani comunisti. *(g.t.)*

Maurizio Coslovich (foto Balbi)

TRE GLI APPUNTAMENTI ODIERNI DEL NATALE DUINESE

Aurisina Cave, oggi l'accensione dell'albero

DUINO AURISINA Proseguono gli eventi legati a «Natale con Noi 2008», il programma di manifestazioni organizzate a dicembre dall'amministrazione comunale di Duino Aurisina. La giornata di oggi prevede tre importanti appuntamenti. Alle 16 nella frazione di Aurisina Cave verrà ufficialmente acceso l'albero con tanto di concerto della Banda vecia di Trieste, promosso dal Gruppo culturale e sportivo Ajser 2000 e dalla Consulta giovani. Alle 18.30 ad Aurisina l'omonima associazione sportiva dilettantistica si ritroverà per farsi gli auguri e brindare al prossimo anno che dovrebbe essere portatore d'importanti novità per gli interventi pianificati dal Comune per la riqualificazione del comprensorio sportivo.

In serata poi alle 20.30 spazio a «Note di Natale», la rassegna musicale che si terrà alla Chiesa di San Marco del Villaggio del Pescatore organizzata dall'Associazione corale Rainer Maria Rilke. Domani invece alle 17 sarà la volta del Concerto natalizio della Società bandistica Nabrezina all'interno della Palestra comunale di Aurisina. Nel frattempo prosegue la mostra «Immagini sacre nei luoghi delle risorgive», promossa dal Gruppo culturale sportivo Ajser 2000 all'interno della Basilica di San Giovanni in Tuba. La rassegna, curata dalla responsabile della Sezione cultura Lucia Lalovich, si concluderà domani: ospita opere di pittura, scultura e mosaico di 17 artisti. Anche in questa occasione l'Ajser 2000 ha avviato una raccolta di fondi abbinata alla mostra. Tutto il ricavato delle offerte raccolte durante l'esposizione verrà infatti donato al parroco don Ugo Bastiani per finanziare dei piccoli interventi alla Basilica stessa. Alla Casa di Pietra di Aurisina sarà aperta al pubblico sino a domani la mostra personale di Pino Zorzi intitolata «Case carsiche», organizzata sempre dall'Ajser 2000 assieme all'Associazione tennistavolo Trieste Sistiana. Invece all'interno della sede del Circolo culturale sloveno Gruden si concluderà domani la mostra-mercato di Natale aperta dalle 16 alle 20. L'ultimo appuntamento ufficiale è previsto infine per lunedì prossimo alle 20 al Bowling di Sistiana con la festa di tutte le associazioni di Duino Aurisina e la premiazioni di tutti i campioni sportivi distintisi nel 2008.

Riccardo Tosques

SITO DELLA COMPAGNIA

«Bellezze» sul Web

MUGGIA «Bellezze naturali» vanno sul Web. Verrà presentato questo pomeriggio il nuovo sito Internet della Compagnia, attivo all'indirizzo www.bellezzenaturali.net, in occasione della Festa di Natale delle Bellezze organizzata in piazza della Repubblica, dove sarà allestito un apposito stand e a cui tutti sono invitati.

Il nuovo portale offre informazioni sulla storia del sodalizio, presente al Carnevale muggesano fin dal 1954, e sulle molteplici attività portate avanti dai componenti, che non si limitano al solo periodo carnascialesco invernale. La voglia di divertirsi ma soprattutto di divertire, trova su Internet uno strumento giovane e dinamico di comunicazione e aggregazione - spiega il presidente Christian Bulich -, anche su Facebook».

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

20 DICEMBRE

- **IL SANTO** Ss. Abramo e Coren
- **IL GIORNO** è il 355.o giorno dell'anno, ne restano ancora 11
- **IL SOLE** Sorge alle 7.42 e tramonta alle 16.23
- **LA LUNA** Si leva alle 0.46 e tramonta alle 12.05
- **IL PROVERBIO** Diplomazia: la via più lunga tra due punti.

IL NATALE DEGLI ALTRI

LA COMUNITÀ GRECO-ORTODOSSA

Il tradizionale lancio della croce in una delle ultime edizioni della cerimonia

È San Basilio a portare i regali ai bambini ma l'attesa è tutta per il tuffo dell'Epifania

di ARIANNA BORIA

Natale nel segno dell'unità di tutte le anime della comunità greca a Trieste. Un richiamo importante nel giorno della festa di San Nicola, protettore di naviganti e viaggiatori, patrono di quanti lavorano nei traffici del mare, come buona parte degli ellenici trapiantati in città, alcuni fin dai tempi del florido porto franco di Maria Teresa. Un richiamo coinciso con il primo rito officiato dal nuovo archimandrita, padre Gregorio, arrivato pochi giorni fa dal patriarcato di Alessandria a «rilevare» padre Athenagoras Fasiolo, greco-friulano, che per oltre un anno si è diviso tra la chiesa triestina, quella livornese e l'incarico di superiore delle religiose russe e greche del monastero di Montaner di Sarmede, in quel di Vittorio Veneto, l'unico monastero ortodosso femminile in Italia.

«È un momento importante per la comunità di Trieste - dice padre Athenagoras, con l'accento dolcemente cantilenante del Friuli, sostituendosi per un'ultima volta al suo successore, che non parla ancora italiano - perchè coincide con un grande cambiamento, l'inizio di un periodo di serenità per la comunità triestina, che aspettava un parroco fisso. Quella di Trieste è una comunità "greca pura", dove la lingua è unica e dove le tradizioni e il legame con la patria e la cultura ellenica sono sentiti in maniera molto forte». Ottocento persone, di cui duecento seguono assiduamente le funzioni religiose. «Ma nelle feste più importanti - prosegue l'archimandrita - la chiesa si riempie. C'è una forte identità tra nazionalità e ortodossia».

La famiglia greco-orientale triestina esce da un periodo tormentato, politico e spirituale: nel 2006 l'archimandrita Georgeos Ntagkas abbandonò l'incarico per abbracciare la fede cattolica. Uno strappo disorientante per i fedeli. Nel settembre 2007 il suo sostituto, Emiliano Stamatelos, lasciò Trieste senza dare spiegazioni, forse a disagio per i dissidi che, nello stesso periodo, tormentavano i vertici della comunità e che hanno lasciato strascichi giudiziari.

Di unità e certezze c'è quindi più che mai bisogno. Ed è questo il messaggio che è venuto da padre Gregorio, nel giorno dedicato al santo dell'unità, Nicola, al quale è intitolata la chiesa sulle Rive. Per i greco-ortodossi una delle celebrazioni più intense del periodo natalizio, che culminerà con la grande festa dell'Epifania, quando, come da tradizione, un paio di fedeli si getteranno nelle acque poco invitanti, per temperatura e salubrità, del golfo di Trieste e recupereranno quella croce che testimonia la manifestazione di Cristo come seconda persona della Trinità.

Il periodo natalizio dei greco-ortodossi è iniziato il 17 novembre con l'avvio del digiuno che, meno rigido di quello pasquale, elimina dalla tavola la carne ma non l'olio, e il mercoledì e il venerdì anche il pesce. Il Natale, spiega padre Athenagoras, pur festeggiato, non ha la stessa enfasi che in occidente. Nelle chiese è centrale l'icona della natività: Gesù che nasce nella grotta accanto ai re Magi. Anche a tavola si fa festa, con tradizioni culinarie da sempre molto radicate a Trieste: dopo la lunga assenza, la carne torna a farla da padrone nel pranzo natalizio, con zuppa di agnello, tacchino e maiale, e poi tacchino, o maialino, ripieni di riso e pinoli.

Il primo gennaio si festeggia la circoncisione del Signore e i doni ai bambini li porta «ai Vassilli», San Basilio, l'equivalente del babbo natale del mondo occidentale. Dopo la funzione religiosa è, ancora una volta, il momento della buona tavola e chi trova la moneta nascosta nella «vassilopita», la ciambella augurale, avrà in dono un anno fortunato.

Gennaio è il mese della festa per tutta la comunità. In casa non mancano mai fichi, uva passa, mandorle, noci e gli ospiti vengono accolti con i «kuradiedes», biscotti di mandorle spolverati di zucchero, e i «melomakarona», biscotti con cannella, miele e pistacchi.

Il 5 e il 6 gennaio si celebrano la vigilia e il battesimo di Gesù nel Giordano. L'acqua benedetta si beve, bagna case e animali. La croce viene gettata in acqua, nel golfo o in una semplice tinozza, per simboleggiare la benedizione del Creato. La chiesa di Riva Tre Novembre si apre alle altre religioni e confessioni, i cui rappresentanti prendono parte alla celebrazione più solenne. «È un momento per condividere e per conoscersi», - racconta padre Athenagoras. «A Trieste il dialogo ecumenico è sempre stato molto importante, ma negli ultimi anni ha conosciuto un particolare fermento: tutti partecipano alla festa degli altri».

Padre Athenagoras lascia Trieste con una grande soddisfazione, l'aver curato, nel marzo scorso, la visita storica di Bartolomeo I, patriarca ecumenico, massima autorità religiosa degli ortodossi.

«Nel mio periodo di permanenza qui - confessa - l'amore per questa comunità è aumentato. Certo, ci sono problemi, come in tutte le famiglie, ma anche grande volontà di crescita. Trieste ha una presenza greca forte, più importante di quella di Livorno, o Messina, o Ancona. Perfino Venezia, che è sede della diocesi e dell'istituto ellenico, non ha una consistenza simile. Auguro ai greci di Trieste di continuare a essere un faro di ellenismo e di ortodossia e di saper mantenere la coesione di tutte le loro anime. Nella diaspora italiana c'è bisogno di unità, che non è appartenenza esclusiva. Padre Gregorio - conclude - è preparato a questa sfida. È un uomo che non attraversa le comunità in modo passivo. Sono certo che troverà collaborazione e che saprà essere un padre spirituale per tutti».

CERIMONIA GIOVEDÌ A PALAZZO GOPCEVICH

Donazione Bartoli: la città riceve 500 documenti

Con la donazione ai Civici musei di storia e arte di oltre 500 documenti - tra diplomi, libri con dedica, foto, resoconti delle sedute del consiglio comunale, lettere aperte e interventi politici - compiuta dai figli Chiara, Giampaolo, Marisa e Bruno, il quadro della variegata personalità di Gianni Bartoli, sindaco di Trieste tra il 1949 e il 1957, statista, letterato, leader politico, manager e uomo di fede, è tratteggiato in tutte le sue sfumature.

Dopo due anni di certosino lavoro di catalogazione, il vasto materiale bibliografico, fotografico e oggettistico è ora a disposizione del pubblico nella Biblioteca dei Civici musei di storia e arte e nel Museo di storia patria di via Imbriani 5. Il fondo documentario-oggettistico del sindaco della redenzione di Trieste è stato presentato giovedì nella sala «Bobi Bazlen» di palazzo Gopcevich nell'ambito della serata «Omaggio a Gianni Bartoli», promossa dall'assessorato alla Cultura.

«Aver acquisito quest'ulteriore *tranche* del materiale bibliografico, che completa quello già presente nell'Archivio di Stato - ha detto l'assessore Massimo Greco - è una preziosa opportunità per approfondire attraverso il pensiero di Bartoli gli avvenimenti storici e politici di quegli anni, ma soprattutto gli aspetti più significativi della sua poliedrica personalità». La peculiarità dei fondi bibliografici e archivistici sono state illustrate dal direttore dell'Archivio di Stato Grazia Tatò, e da Antonella Cosenzi e Roberto Scrignari dei Civici musei di storia e arte.

Il pubblico presente alla cerimonia di ieri (Foto Bruni)

L'intervento dell'assessore Greco sulla donazione Bartoli

«Quando si riceve una donazione così profondamente legata alla sfera intima di una persona - ha aggiunto Adriano Dugulin direttore dell'Area cultura dei Civici musei rivolgendosi agli eredi e al pubblico in sala - si instaura un momento di confronto con i discendenti che crea un forte legame di condivisione tra chi entra in punta di piedi nel vissuto familiare e i parenti». La parte bibliografica - catalogata online nella biblioteca dei Civici musei di storia e arte - comprende 559 documenti, tra cui numerose monografie che spaziano dalla storia di Trieste e delle terre giuliane, dalmate e istriane alla politica, dal mondo dell' arte all'impegno religioso e giornalistico. Oltre ai libri di Bartoli scrittore, fanno parte del fondo anche i volumi degli autori locali e nazionali protagonisti del panorama intellettuale e politico di quegli anni, accompagnati da dedica.

«All'illustrissimo sindaco, ingegner Gianni Bartoli, con devota amicizia», scriveva sul frontespizio di «Nozze Istriane» il 4 dicembre del '54 il compositore triestino Vito Levi. E ancora, tra gli altri, Biagio Marin, Umberto Saba, Giuseppe Sofianopulo, Giani Stuparich e Giovanni Spadolini, hanno siglato con dediche l'affetto e la stima per «l'ingegnere». Il diploma di laurea del Politecnico di Torino, le medaglie, le onorificenze (tra cui due croci al merito di guerra), gli oggetti ricordo, le fotografie e gli attestati sono, invece, esposti nel Museo di storia patria. Completano la raccolta di memorabilia della sede museale di via Imbriani, un'immagine in gesso dello scultore Nino Spagnoli, una figura in terracotta di Salvatore Li Rosi e il ritratto del pittore Giorgio Grai. Il catalogo bibliografico e fotografico, custodito a Palazzo Gopcevich, è consultabile online all'indirizzo: http://biblioteche.comune.trieste.it.

Patrizia Piccione

IL PICCOLO 50 ANNI FA

20 dicembre 1958 *di R. Gruden*

- Il Consiglio provinciale ha deliberato che l'Istituto statale d'arte, ora in via Besenghi, avrà sede in Ponziana e sorgerà fra la via Lorenzetti e la via D'Alviano, su un fondo di proprietà della Gaslini.
- L'attrice Silvana Mangano ha partecipato ieri sera alla proiezione, in anteprima, del film «La tempesta», di cui è protagonista. La proiezione è avvenuta al cinema Fenice, affollato di popolo plaudente.
- In seguito all'accordo con la Jugoslavia, è ammessa l'importazione dalla Zona B di pesce per 50 milioni di lire, in esenzione doganale, purché destinato esclusivamente al consumo locale.

FARMACIE

■ DAL 15 AL 20 DICEMBRE 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Combi 17	tel. 040/302800
via Fabio Severo 122	040/571088
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040/232253
Fernetti *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040/212733

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Combi 17	
via Fabio Severo 122	
via Mazzini 43	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Fernetti *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040/212733

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Mazzini 43	040/631785

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	107,8
Via Carpineto	µg/m³	46,4
Via Svevo	µg/m³	--

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	7
Via Carpineto	µg/m³	7
Via Svevo	µg/m³	16

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	45
Monte San Pantaleone	µg/m³	50

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

Buon Natale e Felice Anno Nuovo da
OTTICA INN
OCCHIALI DA VISTA
DELLE MIGLIORI MARCHE
OTTICA INN
SCONTATI AL 50%
TRIESTE: VIA CONTI 36 - TEL. 040 363601
OTTICA INN..affari
TRIESTE
VIALE XX SETTEMBRE 2 - TEL. 040 371096
VIA CONTI 11/1 - TEL. 040 363604
MONTATURE DA VISTA ED OCCHIALI DA SOLE
STOCK DI VARIE MARCHE ED OCCHIALI DI NOSTRA PRODUZIONE
TUTTO a € 25,00
Parcheggio GRATUITO
nel Parcheggio Conti
a 20 mt. dai ns negozi
OTTICA INN
Via Conti
P
OTTICA INN affari
Piazza
Perugino

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

E UNA MOSTRA DEDICATA A SAN PAOLO

Angeli di luce sulla facciata della chiesa di Santa Rita

Due grandi angeli di luce illumineranno scenograficamente da oggi fino al 12 gennaio la facciata della Chiesa dei Santi Andrea e Rita a Trieste. in via Locchi: una magica *performance* augurale ideata da Marianna Accerboni, light designer che, dalla metà degli anni '90, lavora nell'ambito della public art sul tema della luce, avvalendosi delle più sofisticate tecnologie.

Lo stesso giorno alle 18.45 s'inaugurerà anche un'interessante rassegna dedicata a San Paolo. Ideata da Vincenzo Mercante e curata da Accerboni la mostra ripropone attraverso immagini e testi il viaggio del Santo a Cipro, a Efeso, in Asia Minore e a Roma. L'itinerario è testimoniato dalle fotografie che ripercorrono puntualmente tutto l'itinerario seguito da Paolo, da 12 grandi pannelli dedicati alla vita dell'Apostolo, da numerosi disegni di bambini e dalla proiezione di un video di approfondimento sulla sua vita e sul suo martirio.

Anche i prossimi appuntamenti sacri continueranno a essere sottolineati da altre mostre e dai progetti di luce dell'architetto triestino, attiva in Italia e all'estero con le suggestive interpretazioni illuminotecniche, che rendono Santa Rita l'unica «Chiesa di luce della città».

La chiesa illuminata a festa

L'edificio di via Locchi, grazie alla sensibilità del parroco don Vincenzo Mercante, critico d'arte, insegnante di lettere, scrittore e pubblicista, è infatti da anni anche un luogo d'arte e ha spesso ospitato manifestazioni in tale ambito: oltre ad altri eventi di luce, è stata teatro di alcune esposizioni pittoriche ed è oggi abbellita da diverse opere scultoree e di pittura e da una vetrata artistica a colori di grandi dimensioni promossa da Giorgio Tombesi e ideata dalla pittrice triestina Maria Visconti con il coordinamento di Dario Tognon.

SUCCESSO DELL'EVENTO DI GIOVEDÌ AL MOLO IV

Festa di Natale con défilé per 300 anziani

Trecento anziani, ospiti delle case di riposo della Provincia, hanno partecipato giovedì pomeriggio alla festa di Natale organizzata dalla Provincia di Trieste in collaborazione con l'Azienda per i Servizi sanitari n°1, la Trieste terminal passeggeri spa e l'Autorità portuale. Per un intero pomeriggio, la sala Agorà del molo IV è diventata luogo d'incontro, conversazione e divertimento: un modo come tanti per trascorrere alcune ore fuori dalle residenze di accoglienza, cambiare per un giorno la propria quotidianità e ritrovarsi tra amici in un grande evento collettivo.

«Siamo di San Giacomo - raccontano la 71enne Graziella e l'amica Annamaria, di tre anni più anziana - abitiamo a casa nostra e qui siamo arrivate grazie al passaparola. Si tratta di una bella iniziativa, soprattutto per coloro che non possono muoversi come invece facciamo noi». «Mia figlia - continua Annamaria - parteciperà alla sfilata: è la terza volta per lei, e il vestito è mio, ripescato dall'armadio». Già, perchè dopo una tazza di tè, qualche pasticcino e il carosello di auguri, si è svolta un'inedita sfilata di abiti d'epoca curata dal Servizio Habitat del Comune: l'idea si è trasformata in realtà grazie alle risorse rinvenute negli armadi degli abitanti di diversi rioni della città. Che per l'occasione hanno indossato o fatto indossare i capi esibiti in passerella. «Una volta - racconta Antonio - qui c'erano dei magazzini, oggi è la prima volta che vedo lo stabile ristrutturato. L'occasione è buona per stare in compagnia e devo dire che la sfilata mi incuriosisce...».

Un momento della festa degli anziani. A lato, una 92enne sfoggia un abito dall'allegra nuance gialla (Foto Bruni)

Dopo l'intrattenimento musicale degli Orkestrana, c'è stata la proiezione di un video che ha ripercorso le tappe fondamentali del progetto «Una città per vicino» e le gite più apprezzate: il tour a Grado e Aquileia, l'escursione in golfo a bordo del Delfino Verde, il caffè in Piazza Unità, il pranzo a Conconello e la sfilata al Caffè San Marco. «Questo è l'evento conclusivo - spiega Federica Sardiello, responsabile della Microarea di Cittavecchia - il progetto ha coinvolto diverse professionalità». La festa natalizia intesa come punto di partenza per nuove iniziative e progetti è l'ambizione espressa da Antonia Zanin dell'assessorato provinciale alle Politiche sociali: «Tre sono i punti sui quali concentreremo i futuri progetti in materia: il rapporto intergenerazionale, la comunicazione personale delle iniziative destinate agli anziani e l'incontro tra cultura e socialità anche attraverso l'utilizzo del teatrino di San Giovanni».

Linda Dorigo

MATTINO

● FESTA NATALIZIA A SISTIANA
Il comune di Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino, con il consorzio «Fhocus» e la cooperativa «La Co.S.T.I.E.Ra» organizzano oggi alle 10, allo spazioo gioco Pollicino di b.go San Mauro 124, la festa di Natale.

● ANZIANI DEL COMMERCIO
Oggi dalle 11, alla sede di via San Nicolò 7 della 50&Più Fenacom, l'Associazione degli anziani del Commercio, avrà luogo la consegna dei premi «Maestri del Commercio».

● LEGA NAZIONALE
Oggi alle 11 la lega Nazionale Trieste, in collaborazione con il Comune ricorderà Guglielmo Oberdan, nell'anniversario del suo sacrificio, con una cerimonia che si terrà al Sacello in piazza Oberdan.

● BANCHETTO DI SOLIDARIETÀ
Oggi, in Galleria Tergesteo, le volontarie dell'Associazione de Banfield allestiscono un banchetto pieno di libri e pensieri per gli ultimi regali di Natale., dalle 11 alle 12. Come sempre il ricavato andrà a sostenere i servizi gratuiti di assistenza e sostegno offerti dall'associazione alle persone anziane.

POMERIGGIO

● FAMEIA CITTANOVESE
Oggi alle 16 alla sede dell'Unione degli Istriani, via Silvio Pellico 2, avrà luogo l'incontro natalizio della Fameia Cittanovese con il gruppo di teatro «I Commedianti» di Ugo Amodeo.

● INCONTRO COL PARROCO
Oggi alel 16.30, alla chiesa di SS. Eufemia e Tecla in via di Grignano 6, il parroco don Giuseppe Colombo, organizza un incontro di accoglienza rivolto alle persone separate e divorziate nonché ini via di separazione.

● MESSA PER I CADUTI
Oggi alle 16 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario verrà celebrata la Stata Messa Natalizia per ricordare tutti i caduti e i dispersi in guerra.

● PRESEPI IN MOSTRA
Oggi alle 17, nella sala espositiva Veruda in piazza Piccola 2, avrà luogo l'inaugurazione della tradizionale mostra dei presepi a cura dell'associazione italiana Amici del presepio.

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA
Incontro e studio presso la sede di via Mazzini 30, I piano, sul testo di R. Steiner: «La scienza occulta». Dalle 17.30 alle 19.

● UNIONE CIECHI
Oggi, alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione Italiana dei Ciechi e Ipovedenti di via Battisti 2, Il piano, tradizionale appuntamento natalizio con i mini cantori diretti dal maestro Alessandro Pace.

SERA

● CONCERTO IN CHIESA
Oggi alle 20.15 nella chiesa di San Giovanni Decollato di piazzale Gioberti si terrà un concerto con musiche natalizie interpretate da Elena Albertelli e dalla pianista Marina Feruglio.

● SERATA IN POESIA
Oggi alle 18 al Caffè San Marco di Trieste è in programma «Silenziosi contrappunti» una serata di poesie.

● PRESENTAZIONE LIBRO
Oggi alle 18 al Centro Culturale Veritas in via Monte Cengio 2/1, Libera, il presidio della Legalità «Eddie Cosina», Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori polizia), in collaborazione con il Centro culturale Veritas, presentano il libro di Ferruccio Pinotti e Luca Tescaroli, «Colletti sporchi».

● SPETTACOLO AL MIELA
Alle 20.30, al teatro Miela, L'Armonia presenta la Compagnia P.A.T. Teatro - F.I.T.A. (Trieste) con la commedia brillante «Dighe de yes!».

● I BANDOMAT AL TIFFANY
Alle 21 i Bandomat suonano al Tiffany Cafe, in via Ginnastica, angolo via del Toro.

AUGURI

MARISA ED EZIO Oggi, nella lontanissima Australia, Marisa ed Ezio festeggiano felicemente l'anniversario dei cinquant'anni di matrimonio assieme. Calorosi auguri da tutti i loro amici e dallo loro mai dimenticata Trieste.

PATRIZIA Per i 50 anni di Patrizia, tanti auguri da mamma Franca Giorgia e da tutti gli amici che le vogliono bene.

CERCASI

SMARRITO / TROVATO

■ Chi trovasse la targa anteriore per automobile DD174HM (denuncia di smarrimento effettuata) è pregato di telefonare al numero 331/9072886. Ricompensa.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- Da Dirce Postogna50 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di Livio Marcusa da Iolanda Skerl ved. Marcusa 30 pro Fondazione Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
- In memoria di Bruna Morassut (18/12) dal marito 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del nostro caro Flavio Laghi nel II anniv. (20/12) da moglie e figlia 100 pro Ist. Burlo Garofolo reparto oncologico.
- In memoria di Armando Palma nel I anniv. (20/12) dalla famiglia 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Ruggero F. Rossi in occasione del Natale dalla moglie 50 pro Lipu, 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Fondo Ruggero Fauro Timeus (Liceo ginnasio Dante Ts).
- Per il 25.o anniv. di matrimonio di R. e G. da N. N. 100 pro Frati di Montuzza.
- Per il S. Natale da N. T. G. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per il S. Natale da N. N. 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Dalle colleghe di lavoro di Casetta Incantata (regalo di Natale a Lucia Bubnich) 30 pro Fondazione Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
- In memoria di Tullio Devescovi dai colleghi: Calici, Coslovich, Furlanetto, Konjedic, Scarperi, Sindici, Tornetta, Valencic, Walcher, Xicovich 100 pro Fond. Onlus Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Mariuccia e Sergio Zeriau dalla sorella Riri 30 pro Aima Ass. ital. malattia Alzheimer.
- In memoria di Anna, Maria, Pepi Zivitz dalla figlia, nipote 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Benito Barich da Bruna e Maria Pia Bertogna 100 pro convento frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Luciano Benedetti dalla sorella Mariella 100 pro Airc (Milano).
- In memoria di Luciana Benvenuti da Ariella Bartole 30 pro Airc ricerca sul cancro.
- In memoria del prof. Giulio Cervani da Edda, Orsola e Andrea Balanza 25 pro Amici del cuore, da Laura 25 pro Airc.
- In memoria di Gabriella Cigoj Spazzali dalla fam. Raseni 50 pro Agmen presso Irccs Burlo Garofolo, da Nilva e Diego Spazzali 30 pro Amici del cuore (Primo Rovis).
- In memoria di Eddie Cosina e Luigi Vitulli da S.P. 300 pro Comunità S. Martino al campo.
- In memoria di Irma Crisman da Laura e Tore 100 pro Il gattile di Cociani.
- In memoria di Bruno Dudine dai colleghi di lavoro della figlia Lucilla 75 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Elda Feresin dalla fam. Cian 30 pro Ass. italiana ricerca cancro.
- In memoria di Luigi Ferluga dalla moglie e figlia 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei defunti Giraldi, Delben, Latin, Pellis da Annamaria Imperia Giraldi 50 pro Famiglia umaghese (Umago viva)

OGGI ALLE 16.30

Concerto per i bimbi del Burlo con il gruppo Cappella Civica

La Cappella Civica diretta dal maestro Sofianopulo

Diciotto canti popolari natalizi per il Burlo: questa l'iniziativa del gruppo femminile della Cappella Civica di Trieste, che si esibirà oggi alle 16.30 nella Chiesa dell'Irccs Burlo Garofolo, sotto la direzione di Marco Sofianopulo e con la partecipazione straordinaria di Giorgio Marcossi, primo flauto e solista dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia fino al 2004, e Marko Feri, chitarrista triestino attivo in campo internazionale. Il concerto, che il gruppo ha voluto donare ai pazienti del Burlo, è aperto al pubblico. Il gruppo nasce in seno alla più antica istituzione culturale del Comune che fin dal 1538, per espressa volontà dell'amministrazione, promuove e sostiene la musica sacra «per servicio d'Iddio, per honore della chiesa cathedrale di santo Giusto et reputacione di tutta la Città». La Cappella Civica, che è composta da 20 cantori titolari e 20 supplenti, un archivista, un organista e il direttore, si esibisce nell'organico completo (anche con orchestra), o in diverse combinazioni ridotte, talvolta con la collaborazione di musicisti ospiti.

IDEA DEGLI ALUNNI DELLA GASPARDIS

I prodotti di scarto rinascono e diventano dei piccoli regali

I lavoretti esposti

Da tappi di sughero, scarti di stoffe, bottoni, barattoli del caffè e altro materiale in disuso si possono ottenere impensabili regali di Natale. È questa l'idea alla base del mercatino della solidarietà che i bambini e le maestre delle classi quarte e terze della scuola elementare Gaspardis hanno allestito per festeggiare insieme il Natale. Per l'occasione, la scuola si trasformerà stamattina in un piccolo mercato, aperto ai familiari degli alunni, con tutt'una serie di aule adibite all'esposizione dei manufatti creati dai bambini. Gli oggetti potranno essere acquistati dai genitori e tutto il ricavato sarà devoluto in beneficenza a istituzioni che si occupano del mondo dell'infanzia. Lunga la preparazione dell'evento, che ha visto coinvolte tutte le famiglie dei bambini in una campagna di raccolta dei prodotti di scarto, volta a sensibilizzare tutti sull'importanza del riciclaggio. A scuola, durante le ore dedicate ai linguaggi espressivi, attraverso la fantasia dei bambini e con l'aiuto delle insegnanti sono stati creati vari oggetti: segnalibri, portacandele, sottobicchieri, centritavola e altro ancora. I piccoli hanno appreso la possibilità di creare, anche dai prodotti di scarto, oggetti utili e decorativi.

CONCORSO A PREMI SULLO SHOPPING
I lettori del Piccolo votano la loro commessa preferita

IL BOLLINO IN COPERTINA

Occhio al bollino "da collezione" che trovate ogni giorno sulla prima pagina del nostro giornale (nella parte bassa).
Con un paio di forbici, un tubetto di colla e una buona dose di fedeltà, potete vincere numerosi premi ogni settimana.
Raccogliete i sette bollini pubblicati dalla domenica al sabato, dopo di che ogni fine settimana incollateli sulla scheda pubblicata la domenica precedente, completando con tutti i dati richiesti e inviate il tutto al Piccolo o consegnate la scheda nei punti di raccolta predisposti.
Provate la fortuna!

LE REGOLE

DURATA: dal 23 novembre 2008 al 14 gennaio 2009

AMBITO TERRITORIALE:
l'intera provincia di Trieste

MONTEPREMI: 15.300 euro

DESTINATARI:
Lettori del nostro giornale
Commessi/e, dipendenti, o proprietari/e dei negozi della provincia di Trieste

REGOLAMENTO:
Il concorso è iniziato domenica 23 novembre e proseguirà per quattro settimane. Per ogni singola settimana sul giornale della domenica verrà pubblicata una scheda raccogli bollini; dalla domenica al sabato successivo sulla prima pagina verrà stampato ogni giorno un bollino; i bollini dovranno essere incollati sulla scheda della settimana di pertinenza. Per facilitare la raccolta, scheda e bollini della stessa settimana avranno uguale colorazione.
La scheda dovrà essere completata con:
nome della commessa/o, denominazione e indirizzo del negozio in cui lavora; le generalità complete del lettore con indirizzo, numero telefonico e autorizzazione alla pubblicazione delle generalità complete sul giornale ai soli fini collegati al gioco (Autorizzazioni e Informativa sulla Privacy D.L. 196/2003).
Inoltre, sotto la scheda raccogli bollini ci sarà un tagliando con il quale il lettore voterà il suo negozio preferito o che meglio si distingue per elementi quali: servizio, cortesia, innovazione, etc. Per far ciò, sul tagliando, sono predisposte alcune caselle che il lettore dovrà barrare; potranno essere barrate non più di tre caselle per tagliando. Il negozio può essere diverso da quello in cui lavora la commessa/o per cui si è espressa la preferenza. Il tagliando dovrà essere completato con:
denominazione e indirizzo del negozio e al massimo 3 segni sulle caselle di preferenza.
Anche la mancanza di uno solo di questi elementi, in caso di vincita, causerà l'esclusione dal concorso.
I lettori, dopo aver compilato la scheda completata in tutte le sue parti e con tutti i bollini previsti, partecipano all'estrazione dei premi settimanali e finali, portando la scheda nei punti di raccolta che verranno predisposti presso alcuni esercizi commerciali della provincia di Trieste, oppure consegnandola o inviandola per posta al seguente indirizzo: Concorso "Commercio & Cortesia" c/o Il Piccolo - Via Guido Reni n. 1 - 34123 Trieste.
Il gioco prosegue così di settimana in settimana fino alla IV settimana che va dal 14 al 20 dicembre, con le schede che dovranno pervenire entro le ore 13 di lunedì 29 dicembre.
All'estrazione del premi settimanali partecipano le schede che perverranno per la settimana di loro competenza. All'estrazione finale, che ha come primo premio una crociera, partecipano invece tutte le schede pervenute durante tutte le settimane di concorso.
Inoltre, conteggiando le preferenze espresse con le schede, sarà compilata una classifica che determinerà la graduatoria delle prime 10 commesse/i, dipendenti o proprietarie/i di negozio che all'estrazione finale riceveranno un premio.
Alla fine del concorso, i dieci negozi più votati dai lettori riceveranno delle targhe come riconoscimento.

Tutti i vincitori che ieri sono stati premiati al Piccolo (Fotoservizio Marino Sterle)

Nelda Pascutti prende in mano il suo premio: una nuova macchina fotografica digitale

La prima classificata Maria Gruden mentre riceve da Franco Rota il suo buono spesa da 500 euro

Premi e auguri per gli ultimi 5 lettori estratti
Oggi in edicola l'ultimo bollino della serie gialla

TRIESTE Sorridenti e soddisfatti, si sono presentati con grande puntualità, ieri pomeriggio, alla sede del *Piccolo* per ritirare i premi, i cinque fortunati lettori, vincitori della seconda estrazione del concorso «Commercio & Cortesia», organizzato dalla Società editoriale Fvg. Oggi, in prima pagina, l'ultimo bollino della quarta e conclusiva serie.

Ricevuti dal responsabile marketing, Fabio Zebochin, Maria Gruden, che ha vinto il buono acquisto delle Coop del valore di 500 euro, Grazia Maria Novaro, che si è aggiudicata una macchina fotografica Fuji 8000, Nelda Pascutti, alla quale è andata una New Fuji 60 Fd, Furio Grison, al quale è andato in sorte un cellulare Brionvega N7010 e Livia Piccolo, che ha avuto in regalo un cellulare Onda No120, hanno partecipato con entusiasmo alla cerimonia. Presente anche Franco Rota, rappresentante della Camera di commercio, che garantisce il suo patrocinio al concorso. Maria Gruden ha ribadito che darà in beneficienza una parte del buono di 500 euro messo in palio dalle Coop, e più precisamente «a favore della Casa di riposo di Sistiana, dove sono ricoverati tanti parenti e amici». Grazia Maria Novaro, «Graziella» per i familiari e amici, s'impegnerà a «sfruttare al meglio la macchina fotografica vinta».

Maurizio Sema, marito di Nelda Pascutti, anche lei vincitrice di una macchina fotografica, ha detto che «la famiglia è evidentemente fortunata, perché anni fa vinsi un orologio». «Adesso – ha aggiunto – siccome non c'è due senza tre, puntiamo a conquistare i biglietti per la crociera». Furio Grison, unico uomo nel lotto dei cinque estratti, ha spiegato così il fatto: «Le donne sono più pazienti nel compilare schede e raccogliere bollini, per questo motivo risultano più spesso vincitrici». Livia Piccolo, che ha ritirato un cellulare, ha promesso che metterà «questo bellissimo regalo sotto l'albero di Natale, per dare più allegria alla festività». Zebochin ha ricordato che «nel periodo natalizio le cerimonie di premiazione verranno sospese e rinviate a gennaio, dopo l'Epifania». Ancora in palio 10 premi per le estrazioni settimanali, più quelli del gran finale. Rota ha voluto ringraziare il Piccolo «perché svolge un ruolo in città che va ben oltre quello di semplice quotidiano di Trieste».

Ugo Salvini

LA CLASSIFICA PROVVISORIA DELLE COMMESSE

Pernarcic Sonja	Panetteria Leghissa	Salvador Laura	Ang. Del pane v. Settefontane
Ausilio Sara	Despar Donatello	Valles Ilenia	Tabacchi via Settefontane 37
Piccinin Maria	I Fiori de Berto	Clari Cinzia	Gas
Hovhanessian Lorenza	La Cicogna	De Cesare Antonella	Monti
Amenta Massimo	Coop via della Tesa	Gaggi Paola	Gaggi
Pavanello Elisabetta	LD Market via Gambini	Gregoretti Odinea	Eurospar via dei Leo
Antonini Giada	Ambassador	Leo Jasmine	Panetteria Viezzoli
Cutrì Rita	Emporio fiorentino	Merzek Marzia	Eurospar via dei Leo
Zolli Loredana	Bomboniere Marina	Pertot Elisabetta	Godina
Carli Alida	Monti	Vascotto Gianni	Marchi Gomma
Babic Nadia	Guina Abbigliamento	Bonaldo Donatella	Giornalfoto
Ladavaz Ingrid	Baso Panetteria - via Stock	Codiglia Paola	Sircelli panificio via Foschiatti
Grison Valentina	Discount Dipiù Roiano	Fattuta Sonia	Godina
Fanin Nerina	Abb. Paolo&Nerina	Mahne Anna	Godina
Battisti Valentina	Bosco via Coroneo	Pilat Rada	Godina
Gomizelj Damijana	Pelletterie Roberta	Rossoni Rosalba	Border Line
Burigana Alessandra	Pino Profumeria	Sancin Manuela	Upim corso Italia
Cerne Desiree	Bomboniere Blù	Scialpi Roberta	DS 065 Coop Operaie
Fabris Grazia	Guina	Sulli Elisabetta	New Age Center
Valzano Roberta	Sportler Il Giulia	Zorzet Elisabetta	Cartoleria v.le D'annunziio
Degrassi Soili	Panificio Servolano	Anzil Maurizio	Corner
Del Bello Anna	Abb. Paolo&Nerina	Bartolini Martina	Bimbi in Piazza
Sanzin Guido	Frutta e verdura San Giacomo 1	Bortolot Marzia	Malù Zone
Brezac Adriana	Pittarello c.so Italia	Buscemi Natasa	Al buon pane v. S. Marco
Giuliani Andrea	Fadalti	Casagrande Daniela	Caractere
Legovich Lara	Magazzini Ottici Le Torri	Ducci Isabella	Corner
Sanna Sabina	Panificio Sanna	Gabrielli Giorgia	Dimensione Sport
Bertocchi Rita	Fiducia p.zza Goldoni	Giuffrida Sabrina	Coin
Brecelli Daniela	Servadei	Marega Astrid	Coop Largo Barriera
Giorgi Federica	Non solo cachemire	Markezic Alessandra	Barbarossa
Luconi Elisabetta	Limoni via Carducci	Pampanin Barbara	Athlets World Le Torri
Zonta Cristina	Upim corso Italia	Petrosillo Mariangela	Yamamay via S. Nicolò
Apone Paola	Profumeria Douglas	Predonzani Elena	Profumerie Limoni Torri d'Europa
Caris Cristina	Gardenia Profumeria	Ramani Barbara	Foto Pozar
Luglio Cristina	Godina	Stoppari Patrizia	Magnolia
Marzi Elisa	Yamamay	Stricca Barbara	Tuttodiscount Stricca
Pellizer Gabriele	Punto Media	Venniro Erika	Fiori Carla
Storelli Antonella	Monti	Vogrig Roberto	Vogrig Alimentari
Tolloi Serena	Mauri via Ponziana	Zannier Arianna	La Mela
Tosi Maria	Coin	Zanutti Livia	Castiglioni
Varola Cinzia	Lando Profumeria	Arsa Elena	Beauty Star - v. Oriani
Chierini Daniela	Limoni via D'Alviano	Bisulli Annalisa	Bimbi in Piazza
Giraldi Grazia	Godina	Bossi Daniela	Coop v. Delrivo 10
Milani Gianna	Avventura via Imbriani	Chiussini Sara	GP Guerin
Piazzolla Elena	Acqua&Sapone v. Roma	Corsi Laura	Despar via dei Leo
Puntin Elisa	Sircelli panificio	Cuorpo Piera	Yamamay via S. Nicolò
Codiglia Ester	Rigutti	Curci Paola	Coop via Tesa
Lombardi Alessandra	Panificio Mosetti	Denich Daniela	Colibrì
Majer Deborah	Flashdance	Di Stefano Arianna	Art e A.
Millini Roberta	Roby sport	Gabrielli Sabrina	Bipa v. Ponchielli

COSÌ LA TITOLARE DI «MIMA SPORT UNO»
«E chi se l'aspettava? Grazie di cuore, davvero»

TRIESTE Accanto alla classifica della commessa (o del commesso) più votato dai lettori nell'ambito del concorso «Commercio & Cortesia» promosso dal nostro quotidiano, desta sempre maggiore interesse anche la classifica dei negozi più votati (il regolamento del concorso prevede che si possa indicare un negozio o punto vendita eventualmente diverso da quello dove lavora la commessa prescelta). La dieci attività più votate riceveranno una targa che li premierà. Tra i negozi al top della classifica provvisoria c'è Mima Sport Uno di via dell'Istria. «Siamo davvero felici e gratificate - dice Maria Zuballi, la titolare - posso dire che forse non ce lo aspettavamo, perché io e la mia preziosa collaboratrice non siamo più giovanissime, anzi ci vantiamo di essere commesse alla vecchia maniera: evidentemente è proprio questo aspetto che le nostre clienti hanno voluto premiare. E desidero sottolineare che abbiamo una clientela giovane, oltre che di mezza età. Il nostro punto di forza è la pazienza: mostriamo davvero tutto quello che abbiamo in negozio. Ci comportiamo in modo che la clientela resti soddisfatta e ritorni. E magari ci dica grazie, come con i coupon ritagliati dal *Piccolo*. Un grazie che ricambiamo di cuore».

Fabiana Romanutti

Il negozio Mima Sport Uno di via dell'Istria (Lasorte)

IL CALENDARIO

23-29 novembre: la prima settimana
Raccolta bollini: entro il 29 novembre
Consegna scheda:
entro le ore 13 di lunedì 8 dicembre
Estrazione: mercoledì 10 dicembre
Premiazione: venerdì 12 dicembre

30 novembre-6 dicembre: la seconda settimana
Raccolta bollini: entro il 6 dicembre
Consegna scheda:
entro le ore 13 di lunedì 15 dicembre
Estrazione: mercoledì 17 dicembre
Premiazione: venerdì 19 dicembre

7-13 dicembre: la terza settimana
Raccolta bollini: entro il 13 dicembre
Consegna scheda:
entro le ore 13 di lunedì 22 dicembre
Estrazione: martedì 23 dicembre
Premiazione: venerdì 9 gennaio

14-20 dicembre: la quarta settimana
Raccolta bollini: entro il 20 dicembre
Consegna scheda:
entro le ore 13 di lunedì 29 dicembre
Estrazione: martedì 30 dicembre
Premiazione: venerdì 9 gennaio

Gran finale
Tutte le schede pervenute nelle quattro settimane di gioco.
Consegna schede:
entro le ore 13 del 29 dicembre
Estrazione: giovedì 8 gennaio
Premiazione: mercoledì 14 gennaio

PUNTI DI RACCOLTA DELLE SCHEDE DI VOTO

- Bellina Nadia - Pelletterie Roberta
  Via di Prosecco 18 (Opicina)
- Rossoni Rosalba - Border Line
  Viale XX Settembre 18/b
- Castiglioni Maria Pia - Calzature Castiglioni
  Corso Saba 2
- Blu Snc - Bomboniere - Largo Barriera 2/c
- Mauri Bruno - Abbigliamento Mauri
  Via Ponziana 3
- Fanin Nerina - Abbigliamento Paolo & Nerina
  Via Puccini 56
- Bimbi in Piazza Snc - Abbigliamento
  P.zza Marconi 3/a (Muggia)
- Ar. Gi. Snc - Cartoleria - Largo Petazzi 1/A
- Fichera Serena - Mik Mak Abbigliamento
  Via Mazzini 32
- Ma.Ma. Srl - Lanza Arredamenti
  c/o Centro Lanza - Staz. Prosecco 13 (Sgonico)
- Sede Confcommercio provinciale
  via San Nicolò 7 Trieste
- Sala d'attesa Azienda Benzina agevolata
  c/o Camera di Commercio- p.zza della Borsa 14
- Il Piccolo Via G. Reni 1

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL CASO DEL GIORNO

«La dimensione del lutto deve restare privata»

Scrivo in merito all'intervista di Pino Roveredo di domenica 14 dicembre «Mio figlio ucciso da un'auto. Basta con tutto questo dolore causato dalle colpe di altri».
Con ogni rispetto per il dolore dei signori Visintin e per lo scrittore Pino Roveredo, che conosco e stimo, mi si consenta una considerazione che, per quanto indubitabilmente soggettiva, ritengo opportuna. I delicati e drammatici argomenti, e ancor prima sentimenti, di cui l'intervista parla, appartengono a mio vedere a una sfera fin troppo privata per trovare tanto spazio e rilievo su un terreno pubblico quale quello di un giornale di informazione quotidiano. Credo che il cosiddetto giornalismo dal volto umano, per usare un'espressione ricorrente, o come meglio formulato dall'intitolazione della rubrica in parola, «Visti da vicino», non sia esente dal senso della misura, della discrezione, e che i toni confidenziali, quando eccessivi, non sempre siano buona e saggia cosa.
Se è vero che oggi i media sembrano propendere verso questo genere di informazione, partecipe ed emotivamente coinvolta, quasi a riscattarsi da una lunga e senz'altro colpevole mancanza, non penso che per questo ciò che è privato debba diventare automaticamente e così visibilmente pubblico. O almeno non fino al punto in cui il lettore, o lo spettatore, debba sentirsi imbarazzato e a disagio, come è accaduto alla sottoscritta nel leggere la pagina in parola.

Kenka Lekovich

REPLICA

Code in Posta

Rispondo alla lettera «code in posta», pubblicata sulle «segnalazioni» del 12 dicembre scorso, nella quale il signor Flavio Agnoletto segnala delle anomalie nell'utilizzo da parte della clientela del sistema eliminacode presente in diversi uffici postali della città.
Sono spiacente per gli inconvenienti verificatisi. Desidero informare il lettore che il sistema di gestione delle attese ha proprio lo scopo di ottimizzare le attese agli sportelli. Il cliente che deve effettuare un'operazione sceglie da una colonnina il tipo di servizio di cui ha bisogno. Il programma informatico che gestisce le attese può essere adeguato alle diverse necessità. È stato infatti progettato tenendo conto della varietà e della quantità di servizi erogabili, del numero di sportelli, della tipologia di clientela che frequenta l'ufficio postale. Un corretto uso del distributore permette di indirizzare la clientela direttamente allo sportello interessato. Vorrei anche precisare che nella Posta Centrale di piazza Vittorio Veneto e negli altri uffici postali ove funziona l'eliminacode, esiste un accesso riservato esclusivamente ai correntisti BancoPosta.
Poste Italiane ha inoltre realizzato sia nella Posta Centrale di via Milano sia nell'ufficio di Trieste 7 di via Marconi un'area Posteself con nuove apparecchiature self service che consentono di effettuare il pagamento di quasi tutti i bollettini di conto corrente, di effettuare movimentazione di denaro e accedere a informazioni sul proprio conto, tramite le carte emesse direttamente da Poste Italiane o abilitate a tale prestazione. Altri due chioschi dello stesso tipo verranno a breve attivati negli uffici di Trieste 21 in via S. Caterina e di Trieste 18 di Strada Vecchia dell'Istria.

Il responsabile
Ufficio Comunicazione
Agostino Mazzurco

ALBUM

Successo parigino del gruppo Caprin

Il gruppo musicale Caprin, formato dai soprani Antonella Fonda, Francesca Masini e dal tenore Marino Vascotto assieme all'organista Manuel Tomadin, si è esibito a Parigi alla Missione cattolica italiana di Notre Dame de Consolation eseguendo musiche di repertorio antico tratte dalle opere di Monteverdi, Stradella, Pergolesi, Vivaldi, Caccini e Cherubini. Tanti applausi e richieste di bis.

ANNIVERSARIO

Leggi razziali

Il 27 novembre al teatro Miela si è svolto un incontro per ricordare il 70esimo anniversario della promulgazione delle leggi razziali. Un incontro importante perché proprio a Trieste nel settembre del '38 Mussolini annunciò la prossima uscita delle leggi e perché purtroppo Trieste si è rivelata dopo particolarmente rigorosa nel realizzare il censimento degli ebrei cittadini e solerte nel consegnare nel '43 al Comando tedesco le liste, che hanno permesso di riempire senza fatica la Risiera. A parte la Comunità ebraica che ha celebrato la ricorrenza con un convegno e una manifestazione di giovani democratici, sembrava che la città fosse insensibile o quasi infastidita dal riemergere di ricordi dolorosi, ma soprattutto scomodi. Talmente scomodi che qualcuno ha pensato bene di lasciare all'interno del Miela una busta con un proiettile. Putroppo questo dimostra ciò che tante volte è stato sottolineato e cioè che gli italiani non hanno mai fatto fino in fondo i conti con il fascismo e con le conseguenze che questo ha comportato. Passa normalmente la tesi che le leggi razziali siano state un cedimento all'alleato tedesco e che in fondo gli italiani si siano comportati in modo meno crudele. Questo non è storicamente vero e soprattutto non si può considerare meno crudele l'indifferenza che comunque c'è stata. Il Manifesto della razza prima e le leggi razziali poi sono stati parte integrante dell'ideologia fascista e sono tragicamente alla base di tanti comportamenti colpevolmente accettati anche ora.

Marisa Zoppolato

PROPOSTA

Donne e pensioni

Non sarò certamente il solo, ma come sempre in veste di semplice cittadino, vorrei esprimere un'opinione, non severa ma molto oggettiva spero, riguardo alle aspirazioni del signor Brunetta ministro, naturalmente con tutto il rispetto dovuto ad una importante carica istituzionale.
Riguardo al pensionamento femminile, che come proposto dovrebbe allinearsi a quello degli uomini, mi fa riflettere il modo di porre la questione in chiave di beneficio alle stesse in quanto:
1) Si avvantaggeranno poiché nella loro fase di vita riproduttiva perdono di competitività. Qui viene anche da chiedersi se ha pensato ai figli in provetta, eventualmente con una pancia in prestito da parte di qualche disoccupata.
2) Anche perché così facendo innalzeremo il nostro Prodotto Interno Lordo, dimenticando il livello di disoccupazione giovanile nonché quello di precariato.
3) L'iniquità del nostro sistema pensionistico ti arriva come un pugno in faccia quando pensi che un certo numero di pensioni, nel nostro Paese, superano la soglia dei 40.000,00 euro, mensili intendiamoci!
Sappiamo che nelle carriere militari e vari rami istituzionali vige il metodo della "promozione premio" dove un cittadino senza meriti specifici, (ma possono anche essere inventati al momento) all'atto del suo pensionamento, avanza automaticamente di grado, il che gli comporta una sostanziosa fetta di pensione in più, che noi tutti dovremo contribuire a pagare.
4) In molti Stati dove chi governa ha più spiccato il senso sociale (qui da noi ormai in disuso da decenni) si usa mettere un tetto massimo alle pensioni, corrispondente a cinque volte la pensione minima, che tradotto in Italia, significherebbe che la massima pensione dovrebbe corrispondere ad una cifra intorno ai 2500,00 euro, somma più che sufficiente per chi nell'arco della sua vita lavorativa ha guadagnato tanto da permettersi una vita agiata, sarebbe superfluo continuare a gratificare una situazione del passato, mentre la sua pensione equa gli consentirebbe una larga porzione di sicurezza dentro il sistema, cosa che non avviene per la povera gente che dopo 40 anche sofferti anni di contribuzione, si trova spesso al tiro della cintura di fine mese, quando ci arriva.
Forse, quando i nostri rappresentanti (?) politici intenderanno prendere una direzione in tal senso sicuramente la gente incomincerà a pensare che la politica, la Patria, le Istituzioni sono cose veramente nobili e noi semplici cittadini, ci sentiremo onorati di appartenere a tanta nobiltà.

Stelio Cerneca

CRITICHE

Le vicende del Porto

Amareggia non poco dover registrare la ventata polemica che, a periodicità costante, continua a investire le vicende relative alla portualità triestina. Le ultime vicende stan scatenando tensioni che non sono assolutamente né ricevibili né tantomeno foriere di una chiara visione futura.
Se veramente l'operato del presidente Boniciolli rappresenta oramai livelli insufficienti, si abbia il coraggio (magari in forma bipartisan) di avviare una procedura di sfiducia (possibilmente costruttiva) foriera di percorsi certi nel futuro, avendo però ben chiaro nome e cognome del futuro manager e sue capacità operative.
A nostro parere, forse sbaglieremo, l'operato del dott. Boniciolli non va svilito, avendo egli profuso impegno e competenza nel breve lasso di tempo in cui siede al vertice dell'Autorità portuale, realtà da sempre al centro di violenti scontri partitico-politici.
Desidereremmo altresì che il costante tiro al bersaglio attuato (a turni regolari) nei confronti degli esponenti delle realtà locali, avesse in qualche modo termine, dando il via così a un reale percorso di «saper fare sistema» troppo sbandierato e poco attuato nella realtà quotidiana.

Fulvio Chenda
direttore Associazione operatori Terziario Trieste

OGGI IN TV

10.40 Raidue: Sci Alpino donne, SuperG
12.00 Raidue: Sci Alpino uomini Discesa libera
13.20 Raidue: Dribbling
16.00 Sky sport: serie B
18.10 Raitre: 90. minuto della serie B

20.25 Sky Sport 1: Calcio Serie A, Siena-Inter
20.45 Raisport Più: Basket, LegaDue. Roseto-Veroli
20.55 Sky Sport 2: Basket, Serie A. Premiata-Eldo
22.40 Raidue: Sabato Sprint

Oggi allo stadio del Conero l'Ancona cercherà di aggirare gli alabardati

I marchigiani sono bravi in attacco ma in difesa non sono impenetrabili

La Triestina si difende sulle fasce laterali

Milani e Antonelli a destra e Cacciatore e Cia a sinistra per contrastare Siqueira e Surraco

LA TATTICA

Maran confida nelle verve di Testini per aprire lo schieramento degli avversari

TRIESTE Passata la festa, odo augelli far festa...Così il poeta - secondo personale parafrasi - che viveva quasi nei pressi. E proprio l'Ancona vorrebbe impiumarsi per poter far festa, solo se gli alabardati non fossero concentrati al punto giusto. Perchè l'Ancona soffre in difesa ma, quanto a capacità offensive, beh, è pari agli alabardati. L'ultimo turno di campionato dell'anno solare, prima della sosta natalizia, propone una rischiosa trasferta per la Triestina che Maran, uomo prudente, non cambia se non per forza maggiore. Stavolta la forza maggiore è l'infortunio a Tabbiani e la squalifica di Rullo: dentro allora Cacciatore e Cia, mica due esordienti ma due collaudati giovanotti, briullanti nelle loro interpretazioni nei ruoli di esterno più o meno basso nell'assetto alabardato.

Si continua a dare i numeri, quasi a significare che il 4-4-2 sia difensivo mentre il 4-2-3-1 garantisca spettacolo. E il 4-5-1? A volte sorprende e a volte deprime ma è il modulo della Triestina di questi tempi, con Testini che è sempre un centrocampista che si inserisce e crea scompigli ma non è proprio un attaccante: parte da dietro ed è pericoloso sul centro più che sulle bande. Nessuno scandalo, ai Mondiali e agli Europei il modulo universalmente usato è stato il 9-1. Cioè nove giocatori dediti alla fase difensiva e uno ad aspettare l'avvio dell'offensiva. Sai che giulebbe!

Bando a chiacchiere improduttive (ma fino a un certo punto) e via a una considerazione più seria. L'Ancona ha i suoi punti di forza nell'offensiva più che nella difesa. Certo, un Siqueira sa creare sempre pericoli e poi Mastronunzio, con la collaborazione di Nassi e il supporto anche di Surraco, riesce a concretare le manovre a volte belle dell'Ancona.

Le contromosse della Triestina sono elementari: Cacciatore e Milani, con Cia e Antonelli dovranno stare bene attenti ai lati. In mezzo con Cottafava e Minelli si va più tranquilli. E al massimo ci penserà Agazzi. *(br. lu.)*

Della Rocca si aspetta gli aiuti di Testini in attacco

LA SQUADRA

L'allenatore non rinuncia all'assetto già consolidato

TRIESTE Dopo la festa di giovedì sera, ieri gli alabardati di buon mattino sono partiti alla volta delle Marche: nel pomeriggio, nei pressi di Fano, hanno svolto l'ultima rifinitura prima del match di oggi ad Ancona. Diciannove i convocati: oltre a Granoche e Cossentino, non ci sono nemmeno Rullo (squalificato) e gli acciaccati Tabbiani e Figoli. Maran sembra propenso a lanciare Cia sulla fascia sinistra in sostituzione di Tabbiani, soluzione che permetterebbe a Testini di restare in avanti in appoggio a Della Rocca e di non toccare i meccanismi. Per il resto, davanti ad Agazzi, giocheranno Milani a destra, Cacciatore a sinistra e la coppia Minelli-Cottafava al centro; Allegretti e Princivalli reggeranno le fila del centrocampo con Cia a sinistra e Antonelli a destra; davanti, come detto, Testini e Della Rocca. In panchina andranno Dei, Lima, Petras, Piangerelli, Gorgone, Ardemagni ed Eliakwu, mentre Cristea dovrebbe rimanere in tribuna. Eventuale alternativa, l'utilizzo di Gorgone invece che quello di Cia, con Testini a sinistra e Allegretti più avanzato, per un centrocampo ancora più coperto. *(a. r.)*

IL PROTAGONISTA

Talento difensivo di scuola Samp

TRIESTE Fabrizio Cacciatore aveva iniziato la stagione del suo debutto in serie B da titolare indiscusso sulla fascia destra della difesa, poi quella protesta contro il guardalinee a Parma gli è costata il posto in squadra: dopo aver scontato la squalifica, il giovane di scuola Sampdoria si è trovato la strada sbarrata da Milani.

Gli cede il posto Rullo fermato anche lui dal giudice sportivo

Oggi ad Ancona, però, causa un'altra squalifica (quella di Rullo), Cacciatore ritorna in ballo, anche se stavolta sulla fascia sinistra.

Cacciatore, come hai vissuto questo periodo dalla panchina? «Sono dispiaciuto di non aver giocato, perché stare fuori non fa piacere a nessuno, è normale, ma bisogna sempre rispettare le decisioni del mister. Ma certo non ho vissuto la situazione come una bocciatura, semplicemente l'allenatore ha visto altri meglio di me in questo momento per la squadra».

Alla fine, quell'episodio di Parma l'hai pagato davvero caro. «In effetti sì, è stata una squalifica sfortunata sotto tutti i punti di vista. Già all'epoca quella dei due turni di stop mi era sembrata davvero una punizione esagerata, ma alla fine è stata una pausa che per altri motivi si è prolungata ulteriormente».

Michael Cia, passati gli acciacchi, torna in campo

Cacciatore torna titolare ma a sinistra

Dopo la squalifica, l'allenatore l'ha tenuto in panchina per alcune settimane

Però oggi giocherai a sinistra: problemi? «No, nessun problema. Certo, non è come giocare sulla destra che è il mio ruolo naturale, ma mi sono già adattato più volte in passato anche sulla fascia mancina».

Come vedi la sfida di Ancona? «Difficilissima, ormai abbiamo visto che in questo campionato squadre facili da affrontare non ce ne sono, tutte riescono in qualche modo a creare dei problemi. Noi andiamo comunque a fare la nostra partita: sono certo che se giochiamo come sappiamo e come dobbiamo, porteremo a casa qualcosa anche da Ancona».

Dopo la partita con il Livorno e la festa del novantennale, non c'è il rischio di arrivare a questa partita deconcentrati? «In effetti questo potrebbe essere un rischio o una situazione potenzialmente pericolosa, ma dobbiamo anche pensare che è l'ultima partita prima della pausa delle feste. Insomma, si tratta di fare un ultimo sforzo prima di staccare un po' la spina, quindi dobbiamo mantenere alta l'attenzione e mettercela tutta. E poi sarebbe davvero brutto ritornare a casa prima delle feste con un risultato negativo».

Ormai siamo arrivati a Natale e siete ancora lì, a contatto con la zona playoff: ci credete a questo traguardo? «Ma noi per ora viviamo le partite sabato per sabato, e tutto quello che viene è preso e ben accetto. Semmai sarà dopo, tra qualche mese, che tireremo le somme e vedremo dove siamo e cosa si può fare».

Un primo bilancio della tua esperienza alabardata? «Direi buono, al pronti via del campionato sono partito subito titolare e l'ho fatto per undici partite di fila, poi inevitabilmente l'espulsione di Parma e la relativa squalifica hanno pesato un po' sul prosieguo del campionato. Una cosa è certa, adesso prima di protestare con il guardalinee o con l'arbitro ci penserò due volte».

Antonello Rodio

E' finita la panchina per Cacciatore

ANTICIPI

Un gol al 34' del solito Caracciolo, 8.o in campionato per l'attaccante, regala al Brescia la vittoria per 1-0 sul Grosseto nel primo dei due anticipi della 19.a giornata del campionato di serie B. Le Rondinelle sono state poi costrette a giocare tutta la ripresa in dieci per l'espulsione di Jadid ma sono riuscite a difendere il vantaggio che vale il terzo successo interno di fila. Il Brescia raggiunge provvisoriamente in testa il Sassuolo a quota 32.

Nell'altra partita, il Parma ha avuto ragione del Cittadella 1-0 con rete di Paloschi.

IL SORTEGGIO UEFA MANDA L'INTER CONTRO IL MANCHESTER

Scontro Italia-Inghilterra nella Champions League

La Juventus affronterà il Chelsea e la Roma se la vedrà col più malleabile Arsenal

NYON Un' urna diabolica: la definisce così Fabio Capello, coach italiano della nazionale inglese, quella strana sorte che da Nyon propone per gli ottavi di Champions un'incredibile sfida Italia-Inghiterra. Tre erano gli avversari da pescare per altrettante squadre della serie A, e sempre il nome uscito dal bussolotto Uefa è stato quello di un'inglese. Così che il primo turno a eliminazione diretta della Coppa sarà in pratica un confronto tra due calci, due stili di gioco, se non di vita.

Ironico e divertito il commento di Capello, che a Londra ora fa base per risollevare la nazionale inglese da anni di delusione. «Le suggestioni sono tante, i pronostici impossibi. È stata un' urna diabolica».

Josè Mourinho

Sir Alex Ferguson

Ma sul campo ci sarà poco da scherzare. Per lignaggio europeo spicca la sfida fra Manchester United ed Inter. Che sarà anche un duello a distanza fra due dei più forti attaccanti del mondo, Cristiano Ronaldo e Zlatan Ibrahimovic. Senza dimenticare la rimpatriata in Inghilterra di Josè Mourino, che prima del sorteggio aveva detto di volere un abbinamento con il Manchester. Che si annuncia difficilissimo.

Dopo un inizio di stagione un po' deludente, gli inglesi si stanno risollevando alla grande. Hanno vinto il loro girone di Champions League e sono in procinto di sfidare gli ecudoregni del Quito per il titolo di campione del mondo dei club, uno dei rari che ancora manca nella loro ricchissima bacheca.

Alex Ferguson non vive di solo Ronaldo: con Berbatov, Tevez e Rooney dispone di un potenziale offensivo impressionante, forse superiore a quello nerazzurro, nonostante Ibrahimovic. Con l'avanzare degli anni di Scholes e Giggs, il centrocampo è diventato meno creativo, mentre la difesa, davanti al sempreverde e terribilmente sottovalutato Van der Sar, è molto forte, specialmente nella coppia centrale Ferdinand-Vidic.

Nemmeno la Juventus vivrà serate tranquille. Anche se Claudio Ranieri, cacciato a suo tempo da Abramovich per far posto a Mourinho, avrà una bellissima opportunità di prendersi una rivincita. Ipotesi non facile, ma sicuramente non impossibile. Il Chelsea, nonostante il secondo posto in campionato, non sta attraversando un gran periodo, come dimostra la secca sconfitta a Roma nel girone di Champions. Sembra che vi siano alcune spaccature nello spogliatoio.

Probabilmente l'italiana meno sfortunata è stata la Roma. L'Arsenal, nonostante la grande abilità di Arsene Wenger nello scovare e far progredire giovani talenti, sembra meno competitivo di altre big inglesi. Adebayor è meno preciso sotto porta della scorsa stagione ed un recente libro di Gallas, nel quale svela alcuni segreti di spogliatoio, ha creato malumore nel gruppo. Wenger ha tolto al francese la fascia di capitano, ora indossata da Fabregas, il giovane e geniale centrocampista spagnolo.

PALLAMANO. INIZIA IL GIRONE DI RITORNO

Trieste in casa della cenerentola Rapid Radojkovic esige prudenza e grinta

TRIESTE Comincia con un impegno morbido il girone di ritorno della Pallamano Trieste. Questa sera alle 20, arbitri i signori Bavarese e Bocchieri, la formazione di Radojkovic gioca sul campo del Rapid Nonantola, il fanalino di coda del campionato che può consentire ai biancorossi di portarsi a casa 3 punti comodi per mantenere immutato il consistente vantaggio in classifica nei confronti delle più dirette inseguitrici.

Analisi dettata dal largo divario che divide le due formazioni e dal ruolino di marcia di una squadra che non ha mai vinto in questa stagione non condivisa, però, dal tecnico Radojkovic che nel corso di tutta la settimana ha predicato prudenza ai suoi uomini. Troppo esperto il tecnico sloveno per sottovalutare una partita che potrebbe complicarsi solamente nel caso in cui i suoi giocatori dovessero snobbare l'impegno. E la recente esperienza di Cologne, dove Trieste ha vinto con un gol di scarto facendo più fatica del previsto, è servita da monito per spingere sull'acceleratore e chiedere intensità nel corso della settimana.

Fredi Radojkovic, che questa sera non potrà contare sulla presenza del pivot Ionescu e che probabilmente dovrà rinunciare anche all'influenzato Mestriner, ha lavorato per mettere a punto le fasi del gioco che non lo hanno convinto nell'ultima uscita di campionato. In difesa attenzione ai movimenti sulla 3-2-1, in attacco particolare cura al lavoro dei centrali con Jan Radojkovic e Carpanese che hanno provato e riprovato gli schemi da utilizzare nella gara di stasera. Spronato anche Visintin, chiamato a chiudere le partite con una percentuale realizzativa superiore a quella delle ultime uscite.

La prima giornata di ritorno vede due delle tre inseguitrici dei biancorossi impegnate in trasferta. Bolzano gioca a Cologne mentre Pressano sarà impegnata sul parquet di Castenaso. Turno casalingo, invece, per Ancona che non dovrebbe avere difficoltà a sbarazzarsi della concorrenza del Metallsider Mezzocorona. *(lo. ga)*

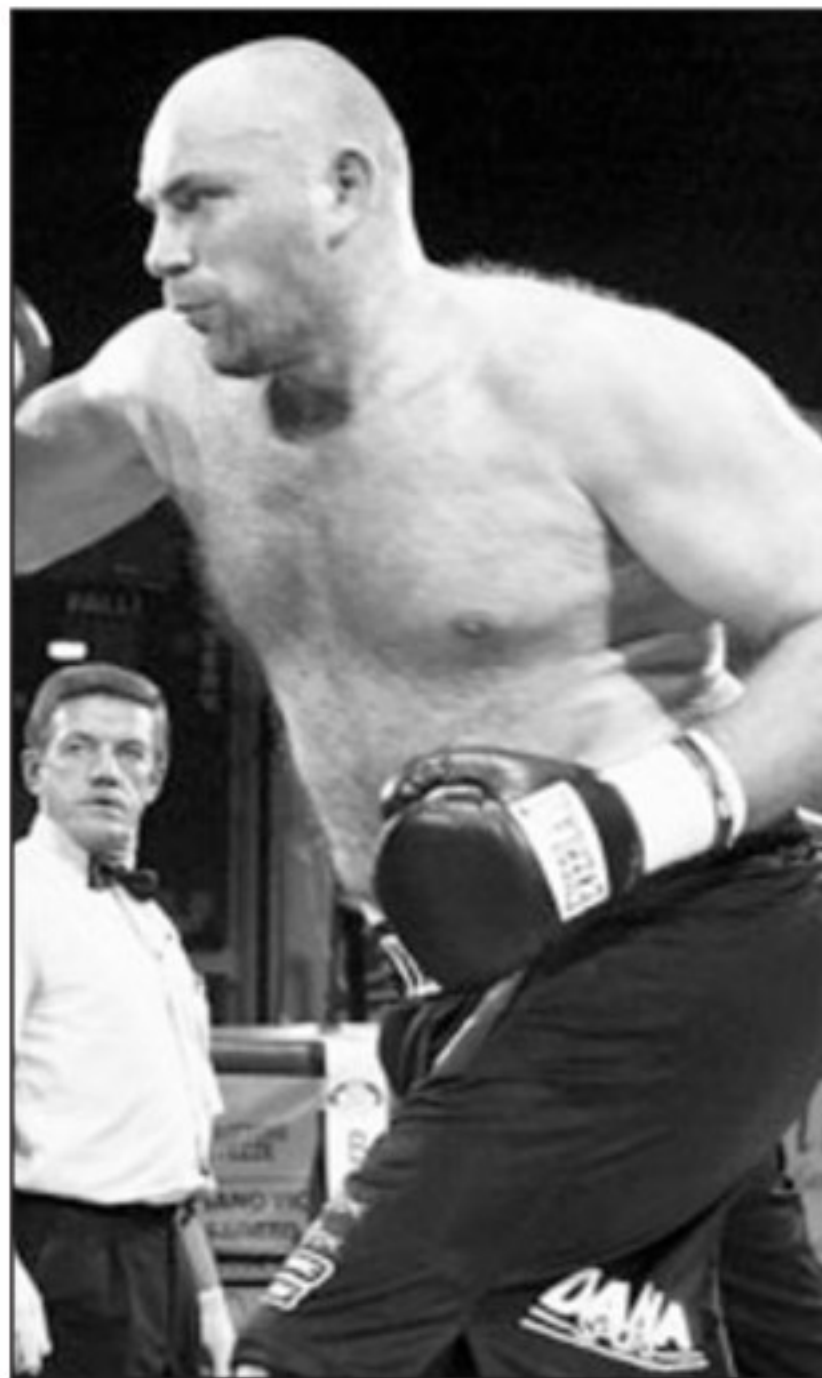
PUGILATO

PUGILATO. TITOLO EUROPEO DEI MASSIMI A MILANO

Vidoz abbandona, la corona a Skelton

Improvvisa svolta al 10.o round di un match che il goriziano stava gestendo con mestiere

MILANO Paolo Vidoz non ce l'ha fatta a riconquistare il titolo erupeo nella sfida che lo vedeva opposto a Matt Skelton al Palalido di Milano. All'inizio della decima ripresa si è ritirato. Una decisione che ha sorpreso tutti anche perché il pugile goriziano, nonostante un avvio del mach molto difficile in cui aveva accusato alcuni colpi di Skelton, aveva ripreso in mano le redini dell'incontro e sembrava essere in vantaggio. Vidoz sembrava aver preso le misure del suo avversario ed era lui nella fase centrale del match a portare i colpi migliori. Anche nell'ottava ripresa era stato bravo. Poi dopo essere andato all'angolo è tornato per il nono round e ha cominciato a vagare per il ring, quasi fermo subendo i colpi dell'avversario senza nemmeno tentare di difendersi.

Poi al termine della ripresa si è seduto sullo sgabello è ha dichiarato di non farcela più. Inutili i tentativi di convincerlo a continuare a combattere fatti dal suo secondo Kalambay, dal suo procuratore Salvatore Cerchi che ha cercato di toccare le corde più personali per spronarlo, e del campione del mondo Fragomeni che lo ha invitato a resistere. Nulla da fare e l'arbitro non ha potuto far altro che assegnare la vittoria e il titolo europeo a Matt Skleton.

Paolo Vidoz è stato sconfitto per abbandono alla 10.a ripresa

Il risultato del match del Palalido di Milano può influire sul futuro di Paolo Vidoz che ha compiuto 38 anni, gran parte dei quali trascorsi sul ring. Il pugile goriziano infatti quest'anno ha festeggiato i vent'anni di attività avendo fatto il suo debutto nel 1988 nella categoria novizi sotto l'egida del compianto maestro Bruno Picciotti.

Una carriera lunga che ha avuto come apici la conquista della medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Sidney e la conquista, tra i professionisti, del titolo europeo nel 2005 contro il tedesco Timo Hoffmann, un match affrontato con solo cinque giorni di preparazione. A portarglielo via nel 2006 Valdimir Virchis che per la prima volta lo mise a ko.

> Il gigante deve meditare a 38 anni compiuti sul suo futuro agonistico

«E' un ricordo indelebile nella mia memoria – dice Paolo Vidoz - fu una sensazione stranissima che mi sono ripromesso di non riprovare. Fu un combattimento nato male. Salii sul ring nonostante avessi male mano destra fratturata e non potei far nulla».

Sono passati due anni e la vita del pugile goriziano è cambiata totalmente. Assieme alla moglie Monica ha preso la decisione di allargare la famiglia adottando non uno ma ben tre bambini, tre fratelli che non potevano essere separati. Una decisione importante non presa a cuor leggero consapevole che avrebbero cambiato la sua esistenza. Sono quindi arrivati dall'Armenia Artak, Hripisme e Artyon.

«E' stata dura – dice Paolone – all'inizio oltre ai problemi di lingua ci sono stati problemi di inserimento in un mondo del tutto nuovo per loro. Eravamo due contro tre. Non volevano mangiare e facevano comunella tra loro. Ora le cose vanno molto meglio si stanno adattando alla nuova realtà.

«Ed è per loro che ho deciso di continuare a combattere prima di appendere i guantoni al chiodo e aprire una osteria. Vorrei farlo il più tardi possibile per poter ancora praticare la boxe. Forse qualcuno considera che alla mia età sia meglio ritirarsi. Però tra i pesi massimi, sono ancora relativamente giovane. Sognavo di potermi prendere una rivincita contro Valuev, ma dopo stasera penso che sarà un sogno irrealizzabile».

Antonio Gaier

Di Natale prende per mano l'Udinese

LA SERIE A

L'Udinese a San Siro se la vedrà col Milan

Sorteggio benevolo in Uefa per i bianconeri opposti ai polacchi del Lech Poznan

UDINE L'urna di Nyon, sulla carta, è stata benevola con l'Udinese. Fra le terze classificate dei vari gironi (Braga, Olimpiakos, Aston Villa, Copenhagen, Paris Saint Germain e Lech Poznan) i bianconeri affronteranno questi ultimi, con incontro d'andata il 18 febbraio in Polonia e il 26 al Friuli. L'ultima recita del girone di qualificazione, sul terreno del Nec Nimega, ha ribadito i limiti attuali della formazione di Marino, balbettante, sulle gambe e incapace a concludere, con gli olandesi alla fine meritatamente vincitori e qualificati. Una situazione che continua a preoccupare, e domani sera i friulani si troveranno ad affrontare Ronaldinho & C. nel posticipo di San Siro.

Dopo l'ennesimo flop, ecco l'immancabile giustificazione. «Perdere spiace sempre - ha detto l'allenatore Marino - ma dovevamo pensare anche al campionato». Così, rivoluzionando di nuovo i ranghi e adottando il 4-4-2, il tecnico siciliano è andato incontro all'immancabile nuova sconfitta e buon per i bianconeri che tra i pali Belardi ha limitato il passivo con alcuni interventi decisivi, confermando una volta di più di essere sprecato come portiere di riserva. E grazie allo Spartak Mosca, andato a imporre il pari al Tottenham sul rettangolo londinese.

A parziale scusante l'infortunio a Felipe nel primo tempo, ma non sta sicuramente qui la causa prima dell'ennesima brutta figura di una squadra da tempo ombra di se stessa.

Contro il Milan verrà riproposto il tridente offensivo Pepe-Quagliarella-Di Natale, fatto riposare in Olanda, mentre si riformerà il centrocampo del trio Isla-D'Agostino-Inler. La composizione della difesa appare invece al momento un'incognita, fermo restando il rientro tra i pali di Handanovic. Probabili comunque Motta e Lukovic sugli out, con Coda e Domizzi centrali.

Al di là dei nomi e dello schema tattico, con il 4-3-3 a ritornare di moda, Marino dovrà però pensare a scrollare di dosso alla squadra quell' apatia che ne caratterizza da troppo tempo ormai le prestazioni. E mentre l'allenatore e il dg Leonardi continuano a parlare di un misterioso e sostanzialmente incomprensibile blocco psicologico, Pozzo insiste sulla precarietà del fattore fisico, premendo sullo staff tecnico perché venga rivisitata la preparazione atletica dopo la sosta natalizia e fino alla ripresa dell'11 gennaio al Friuli contro la Sampdoria.

Edi Fabris

HOCKEY IN LINE. QUINTO TURNO

Edera di scena a Ferrara Polet già ko col Vicenza

TRIESTE La quinta giornata del massimo campionato di hockey in line sarà la partita di congedo da parte dell'Edera dopo un 2008 ricco di emozioni e amarezze. La squadra allenata da Daniele Chiarandini sarà ospite oggi alle 20 dell'Hockey Ferrara, matricola che sta riscontrando più di qualche problema in A1 seppur reduce da una vittoria in trasferta per 6 a 3 ai danni dei Raiders Montebelluna. Il sodalizio emiliano dunque dovrebbe essere solo una formalità per la compagine rossonera che nonostante un inizio di stagione tribolato (eliminazione sia dalla final eight in Confederation Cup che dalla finale di Coppa Italia) sta iniziando pian piano ad amalgamare il nuovo gruppo venutosi a creare durante il mercato estivo.

Questo pomeriggio a Ferrara dovrebbero essere presenti tutti gli atleti che lo scorso turno hanno subissato di reti la Libertas Forlì. Il match in sé non dovrebbe creare particolari difficoltà ai rossoneri che metteranno a punto gli ultimi schemi in vista del doppio appuntamento che vedrà l'Edera affrontare gli Asiago Vipers.

Il calendario infatti ha voluto che le due migliori squadre degli ultimi anni saranno protagoniste in pochi giorni di un match valido per la settima giornata di campionato (domenica 4 gennaio) che fungerà da preludio alla Supercoppa nazionale che si disputerà in terra veneta (martedì 6).

Nel frattempo i triestini del Polet si stanno ancora leccando le ferite dopo la sconfitta casalinga patita martedì scorso contro i Diavoli Vicenza nell'incontro valido come anticipo della quinta giornata. La pausa natalizia sarà molto importante soprattutto per il recupero di Ales Fajdiga, vittima di alcuni guai muscolari al polpaccio che hanno costretto il bomber sloveno a giocare a metà servizio nelle ultime due apparizioni dei Kwins.

Il prospetto completo della quinta giornata: Polet-Vicenza 1-5, oggi Forlì-Milano (alle 18), Ferrara-Edera (20), domani Torino-Asiago (16), Civitavecchia-Montebelluna (16). La classifica attuale: Diavoli Vicenza 15, Asiago Vipers ed Edera 12, Lions Arezzo e Milano Quanta 9, Zkb Kwins Polet e Pirati Civitavecchia 6, Ferrara e Libertas Forlì 3, Montebelluna Raiders e Draghi Torino 1.

Riccardo Tosques

PALLANUOTO SERIE A2

Dopo il pareggio con il Torino 81 della Bruno Bianchi, la Pallanuoto Trieste ritorna in campo oggi nell'ultimo impegno di questo straordinario 2008. I ragazzi di Marinelli sfideranno il Como, si gioca a Busto Arsizio con inizio alle 18.15. I triestini si troveranno al cospetto di una delle migliori formazioni del campionato. Il Como infatti punta senza mezzi termini alla promozione e per farlo ha rinforzato la rosa con l'innesto dell'esperto portiere Marco Gerini, 37 anni, una vita trascorsa in serie A1 e in nazionale. Con la selezione azzurra Gerini ha vinto l'Europeo del '95, ha ottenuto l'argento ai mondiali di Barcellona nel 2003 e il bronzo olimpico di Atlanta '96. Ha in palmares anche due scudetti, conquistati con Roma e Brescia.

CALCIO DILETTANTI. DOMANI MUGGIA OSPITA GONARS

Al Ferrini Ponziana-Vesna anticipo di Promozione

TRIESTE Il calcio dilettantistico triestino proporrà oggi (alle 14.30) due derby, quello di Promozione Ponziana-Vesna e quello di Seconda Zaule Rabuiese-Chiarbola. Ponziana orfano di Degrassi e probabilmente di Radovini e intanto ha girato Marchiò al Muglia Fortitudo, che ha preso anche Palermo dallo Zaule Rabuiese e Greco dal Campanelle e che ha visto Rusich accasarsi all'Esperia Anthares e Kodarin al Campanelle. Vesna senza lo squalificato Di Donato. Sarà una partita tosta, commenta il vice presidente veltro Antonio Pignatiello. «Siamo pronti psicologicamente per questa battaglia - afferma l'allenatore in seconda dei carsolini Ridolfi -. Ci siamo allenati a San Luigi e a Muggia per abituarci ad un campo difficile come quello del Ponziana, che è piccolo e in sintetico».

LE ALTRE In Eccellenza Muggia in casa contro il Gonars e San Luigi a Tricesimo. I lanciati rivieraschi saranno privi di Marco Pacherini, mentre Mervich dovrebbe sedere in panchina. In Promozione Kras di scena a Rupingrande contro la Sangiorgina (privo di Cerrano e Sessi) e Trieste Calcio a Pertegada. Il programma di Prima è San Giovanni-Medea, Primorec-Villesse, Sistiana-Pro Romans, Primorec-Villesse e San Lorenzo-Domio. Sistiana senza Cappelli, ma con l'innesto dell'ex San Luigi Scher. Appuntamento ostico per il Primorec (out Cadel, Sau, Leghissa, Farra, Mafreda e Krevatin, in dubbio Trevisan) contro la capolista di Aldo Corona, ex giocatore ed allenatore dei carsolini. Convocati i due nuovi arrivi Boccuccia e Santoro. Il Costalunga non avrà Logar, Diviccaro e Cergol, ma ci sarà il neo-acquisto Piccoli. *(m.la.)*

TUFFI

TROFEO DI NATALE ALLA BIANCHI

Marconi nei seniores Rinaldi negli juniores primi dai tre metri

Giorgio e Tania Cagnotto alla Bianchi (Foto Lasorte)

TRIESTE I big dell'Italtuffi subito protagonisti al polo natatorio triestino Bruno Bianchi, sede del Trofeo di Natale (prima prova del campionato italiano). Nicola Marconi (Marina Militare/Lazio Nuoto) si aggiudica i tre metri maschili seniores, mentre sua sorella Maria (Fiamme Oro/Lazio Nuoto) s'impone nella prova femminile da un metro senior. L'atleta romana mette in riga in primis le azzurre Francesca Dallapè e Tania Cagnotto, dietro alle quali si piazzano Michelle Turco e Noemi Batki della Trieste Tuffi. Quest'ultima società vede il suo Tommaso Rinaldi spuntarla dai tre metri juniores, mentre Laura Vettori del Bolzano Nuoto ha la meglio dalla piattaforma juniores. Nella categoria Ragazzi ci sono le affermazioni di Giovanni Tocci del Cosenza Nuoto da un metro e di Valentina Benvenuti del Bolzano Nuoto dalla piattaforma. Sette i triestini coinvolti in queste ultime due gare. In campo maschile 3° Jacopo Tommasini della Trieste Tuffi e 4° Gabriele Auber della Triestina Nuoto (rientrato da poco nelle competizioni ufficiali). Sul versante femminile la Trieste Tuffi annota la terza posizione di Ivana Curri, la quinta di Paola Flaminio e l'ottava di Sofia Carciotti. Per la Triestina Nuoto ci sono la quarta piazza di Nina Isler e la sesta di Valentina Allegro. Oggi, alle 9 e alle 15.30, la seconda delle tre giornate. *(m.la.)*

SCI. COPPA

L'azzurro Heel nel superG

Femminile: il ritorno della Paerson

VAL GARDENA Migliore avvio non si poteva pretendere per il lungo weekend di Coppa del mondo di sci alpino sulle nevi italiane. Werner Heel si è aggiudicato il supergigante della Val Gardena in una gara condizionata dal vento. Erano oltre sei anni che uno sciatore azzurro non si imponeva in una gara della specialità, da quando cioè Alessandro Fattori si aggiudicò il superg di Kvitfjell. Il 26enne finanziere di San Leonardo in Passiria è stato bravo ad approfittare delle particolari condizioni sul tracciato, precedendo di 43 centesimi lo svizzero Didier Defago e di 45 centesimi Patrik Jaerbyn.

La Coppa del mondo femminile di sci alpino ritrova Anja Paerson. La campionessa svedese ha vinto la supercombinata di St. Moritz mettendo una seria ipoteca sin dal supergigante del mattino. Buono il comportamento di Daniela Merighetti. La bresciana si è piazzata al decimo posto con due prove discrete.

L'ACEGAS CERCA DI SUPERARE LA CRISI

DOPO OLTRE UN MESE GIULIANI FINALMENTE AL COMPLETO

Il team di Bernardi vuole i due punti

Per fermare l'ormai lunga serie di quattro risultati negativi

TRIESTE Un colpo a effetto per chiudere nel modo migliore un 2008 ricco di soddisfazioni. Andrea Beretta, tecnico di Corno, ci prova e suona la carica alla vigilia della sfida che domani alle 18 vedrà la sua Calligaris impegnata sul parquet del PalaTrieste contro l'Acegas. Partita tra due formazioni che dopo un ottimo avvio di stagione hanno avuto un notevole calo di rendimento: se Trieste è reduce da 4 battute d'arresto consecutive, Corno di Rosazzo ha perso quattro delle ultime sei partite vincendo a fatica l'ultima gara contro la Robur Varese. Eppure quello di domani non sarà un derby in tono minore.

Allora Beretta che partita si aspetta domani?

Un derby vero, combattuto, giocato con grande intensità da due squadre che si conoscono e si rispettano e che daranno tutto per portare a casa un risultato positivo.

Come spiega il cammino parallelo delle due squadre, l'ottima partenza e il calo delle ultime settimane?

Direi che sono due percorsi diversi. Trieste ha cominciato alla grande grazie all'ottima preparazione svolta, ha portato sul parquet tutta la sua aggressività in un momento della stagione in cui le avversarie non erano preparate a certi ritmi. Poi quando le avversarie si sono rimesse in pari ha avuto tutta una serie di infortuni che, inevitabilmente, le hanno causato dei problemi.

> Il monfalconese Andrea Beretta medita il colpaccio domani sera al PalaTrieste

Voi invece?

Noi abbiamo sfruttato un calendario piuttosto semplice nelle prime giornate poi siamo calati alla distanza. Il nostro momento non è dei migliori ciò non toglie che daremo tutto in quest'ultimo appuntamento del 2008.

Andrea Beretta

Lo stesso approccio di un'Acegas che domani darà tutto per vincere....

"Mi aspetto una squadra diversa da quella che ho visto nelle ultime partite. Non credo che giocheranno con un ritmo basso, cercheranno di mettere pressione a tutto campo e di tornare a giocare il basket di inizio stagione.

Voi invece potrete far pesare l'indiscussa superiorità sotto i tabelloni?

Superiorità che c'è sulla carta poi se andiamo a vedere le condizioni fisiche di Ogrisek e Davide Vecchiet, il discorso cambia. È una partita che avrà molte variabili, una di queste certamente il metro arbitrale.

> L'uomo più importante secondo il tecnico ospite è Adriano Pigato l'unico che ha giocato nella massima serie

Qual è il giocatore che teme maggiormente nell'Acegas?

Dobbiamo contenere Bocchini, so che Benevelli sta facendo bene ma per me l'uomo più importante per Trieste è Pigato. È l'unico che ha un passato in serie A, copre tre ruoli è un giocatore che mi è sempre piaciuto. Non è un caso che le sconfitte dell'Acegas siano coincise con il suo infortunio.

Lorenzo Gatto

Denis Bocchini tra i più temuti dell'Acegas da Andrea Beretta (Foto Bruni)

» ANTICIPO

TRENTO KO NELL'ULTIMO QUARTO

Una Falconstar super travolge la capolista

FALCONSTAR	**86**
TRENTO	**74**

(25-16, 42-38, 62-62)

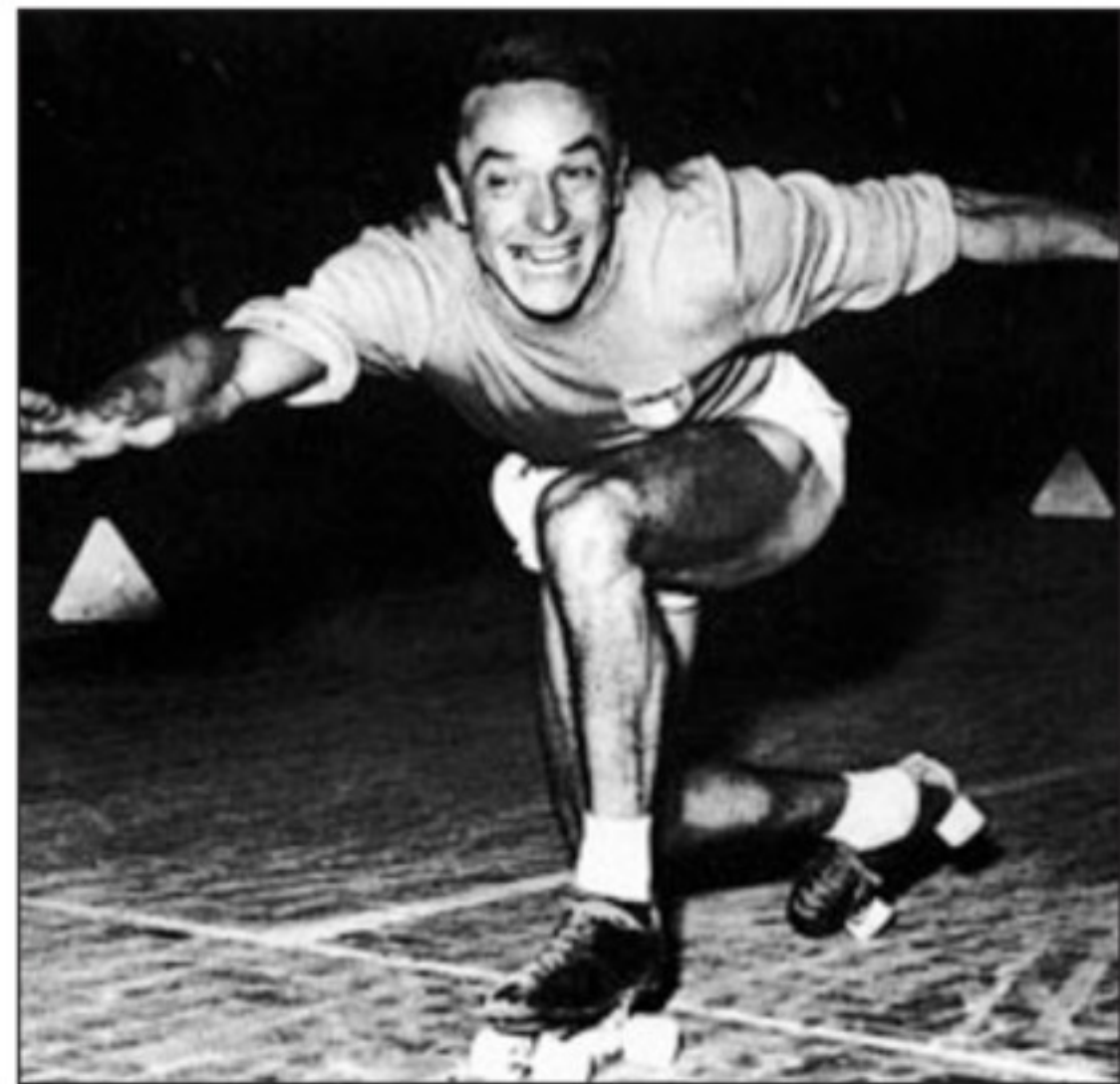
FALCONSTAR MONFALCONE: Laezza 19, Batich 6, Confente n.e., Tonut 8, Braidot 11, Miniussi 18, Vidani 13, Facchini 2, Vecchiet 4, Carcich 5. All. Padovan.

BITUMCALOR TRENTO: Milone 11, Fossati 18, Vettori 12, Anselmi 8, Guidi, Cupello 3, Sabbia 9, Andreoni n.e., Emejuru 7, Gallerini 6. All. Giordani.

ARBITRI: Latini e Soavi di Bologna.

NOTE - Tl FalconStar 22/30, Bitumcalor 19/24. Tiri da 3: FalconStar 8/21, Bitumcalor 5/19. Uscito 5 falli: Anselmi.

MONFALCONE È un Natale dolce per la Falconstar, che si conferma ammazzagrandi. Nel fortino della Polifunzionale cade anche la capolista Bitumcalor Trento, annientata da un ultimo quarto di livello spaziale degli uomini di coach Padovan, perfetti sia in attacco che in difesa nei 10' finali. Il primo quarto è di marca biancorossa: la Falconstar giostra a suo favore i mis-match, Braidot attacca il ferro contro il più lento Emejuru, e aiutato da Vidani (due triple) sigla il 23-9 del 7', poi ridotto al 25-16 del 10' da una tripla sulla sirena di Milone. Lo stesso Milone ne realizza un'altra ad inizio secondo quarto, con la collaborazione dell'ottimo Vettori e agevolata da qualche palla persa di Laezza e Batich, Trento rientra. Quattro punti di Vecchiet, però, consentono alla Falconstar di mantenere un vantaggio esiguo all'intervallo lungo (42-38). Al 22' arriva il primo vantaggio di Trento con Emejuru: la capolista si porta un paio di volte sul +5 ma viene rintuzzata prima da un superbo frangente di Alberto Tonut, sei punti consecutivi, poi da Batich, che riscatta ampiamente gli errori precedenti. Il capolavoro della Falconstar arriva però nell'ultima frazione. *(m.n.)*

>>> LA STORIA

Luciano Cavallini il triestino tante volte campione mondiale

IN 15 ANNI CONQUISTÒ SEI TITOLI MONDIALI

Cavallini, medaglia a Roma al re dei pattini

TRIESTE Meglio Re su pista, che comprimario in strada. Luciano Cavallini la pensava così tra il 1948 e il 1963, arco di tempo corredato dalla conquista di 29 titoli italiani nel Pattinaggio Corsa, una specialità che il campione triestino, ora 76enne, ha in pratica monopolizzato da solo, dando vita anche ad una collezione di titoli mondiali (6) ed altrettanti europei, nelle varie distanze. Un vero Re nel suo campo quindi, atleta già insignito nel 1963 dal Presidente della Repubblica, Saragat, della medaglia al Valore atletico, e ora un nuovo onorificienza, la Medaglia d'oro al Merito sportivo, riconoscimento che Luciano Cavallini riceverà oggi a Roma, dalle mani dell'on. Sabatino Aracu, presidente della Federazione italiana di pattinaggio e hockey.

L'epoca che ha visto Luciano Cavallini dominare le scene internazionali del pattinaggio-corsa su pista, vede Trieste come una piccola capitale dello sport, dove gli impianti si inventano e la creatività abbonda: «Avevamo fortunatamente la possibilità di allenarci al Ferroviario - ricorda Luciano Cavallini - ma si trovava il tempo anche per sfruttare al meglio altri spazi che la città offriva. Ricordo che all'epoca lavoravo con la Compagnia portuale e prima del turno notturno, quello dalle 20 alle 4 di mattina, andavo con i pattini nell'area del parcheggio ora antistante la Pam. Ci si arrangiava insomma, pur di competere e fare dello sport».

La destrezza non si limitava al passo da tenere in gara. Luciano Cavallini ricorda bene quando la tecnologia era un accessorio e che per correre sui pattini bisognava inventarsi falegnami o fabbri: «Le ruote erano di legno - rammenta il campione - soprattutto di betulla o acero, ma anche di altri tipi. Chi gareggiava doveva conoscere i materiali, adattarlo alle piste, saper lavorarlo in base alla tenuta e alle caratteristiche. Quella volta un "treno" di otto ruote costava circa 1000 lire, poi, verso la fine degli anni '70, è arrivata la plastica e si parlava già di oltre 150.000 lire per paio di pattini».

Abbandonata l'attività agonistica Luciano Cavallini non mai smesso di correre, anche in veste di istruttore e fondatore della società Pattinaggio Cavallini, una scuderia che negli anni '80 ha lanciato in orbita i figli d'arte, Franco e soprattutto Furio Cavallini, quest'ultimo più volte campione italiano ed europeo, nelle lunghe distanze, dai 5000 ai 10.000 metri: «Anche come allenatore sono stati bei tempi - ricorda Luciano Cavallini - ma poi i costi ci hanno soffocato. Io non volevo percepire niente da insegnante e preferivo girare agli atleti i pochi contributi che arrivavano».

Poi la svolta. Il pattinaggio su pista e strada, sia in provincia sia in regione, lascia gradualmente il passo a quello «in linea», dando vita a un nuovo corso, trasmesso poi anche nell'hockey. Luciano Cavallini preferisce farsi da parte.

Francesco Cardella

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero	estrazioni	Numero	estrazioni
69	55	79	31
64	50	35	29
87	49	11	28
18	39	14	28
12	38	23	27
36	38	78	25
51	36	71	23
77	36	82	22
34	34	88	22
53	34	41	21

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	29	4	59	64	1
ritardi	103	82	79	77	58
CAGLIARI	88	86	69	37	10
ritardi	74	59	47	47	46
FIRENZE	68	8	90	30	12
ritardi	77	68	66	54	51
GENOVA	23	83	33	10	60
ritardi	93	59	56	55	51
MILANO	28	33	25	60	27
ritardi	63	58	54	52	51
NAPOLI	9	56	63	14	33
ritardi	64	61	56	49	47
PALERMO	1	79	51	45	14
ritardi	79	72	64	63	61
ROMA	77	59	35	12	85
ritardi	82	78	70	59	51
TORINO	41	68	32	21	58
ritardi	110	96	65	53	52
VENEZIA	40	81	87	29	25
ritardi	76	70	67	64	62
TUTTE	78	34	19	55	11
ritardi	9	7	6	5	5

SuperEnalotto — Concorso del 20/12/2008

COLONNA A	COLONNA B
18	22
41	45
55	59
60	71
78	79
86	89

Jackpot
€ **18.200.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia consigliamo le quartine 1-28-82-88, 24-26-27-29 e i massimi ritardatari 29-4-59-64-1. Per ambo la terzina 9-29-59.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna tenteremmo per ambo e terno le quartine 9-69-89-90, 8-80-88-89 e i ritardatari 88-86-69-37-26. La terzina 8-38-68 manca per ambo da 578 estrazioni. L'ambo 8-88 manca da 1461 estrazioni.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana consigliamo per ambo e terno i ritardatari 68-8-90-30-12, le quartine 11-17-71-77, 15-50-51-65 e la terzina 10-30-60.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria ricordiamo che la quartina radicale 3-30-33-39 non dà l'ambo da 404 estrazioni. Tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 23-83-33-10-60 in particolare la terzina 23-33-83 e le quartine 23-32-33-36 e 3-32-62-82.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 28-33-25-60-27, la cinquina 22-23-25-27-28 e la terzina 33-34-36. Valida la quartina 2-20-22-29 assente per ambo da 241 estrazioni.

NAPOLI. Sulla ruota del Vesuvio i massimi ritardatari da noi consigliati, hanno l'ambo 26-59. Tenteremmo per ambo e terno le quartine 8-68-86-88 e 15-50-51-55. Per ambo 3-6-9. L'ambo 9-51 manca da 2284 estrazioni.

PALERMO. Tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 1-79-51-45-14, le quartine 1-14-40-41 e 4-14-44-45. Per ambo 1-10-11-19. Ricordiamo che l'ambo 1-17 manca da 1617 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota della Capitale tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 77-59-35-12-85 e le quartine 8-85-86-88 e 15-35-53-55. Per ambo 1-33-77.

TORINO. Per ambo e terno i ritardatari 41-68-32-21-58 e le quartine 5-58-69-85 e 21-31-41-51. Per ambo 7-27-70. L'ambo 41-27 manca da 2351 estrazioni.

VENEZIA. Consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 40-81-87-29-25, le quartine 1-10-11-40, 9-29-39-89 e la terzina 36-56-76. L'ambo 40-42 manca da 1942 estrazioni.

A tutte l'ambo 34-78.

LA SMORFIA.
Il fatto del giorno: le lezioni a scuola dureranno 60 minuti, 12-26-60.

aams per i giochi — Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio — Concorso n. 110 del 20/12/2008

N.	Partita		Pronostici per "il 9"
1	Lazio	Palermo	1 X 2
2	Siena	Inter	2
3	Ancona	Triestina	X 2
4	Empoli	Mantova	X 2
5	Frosinone	Vicenza	X
6	Livorno	Sassuolo	2
7	Modena	Bari	1 X
8	Piacenza	Pisa	2
9	Rimini	Albinoleffe	X
10	Salernitana	Ascoli	1 X
11	Treviso	Avellino	1
12	Bolton	Portsmouth	1
13	Fulham	Middlesbrough	X
14	West Ham	Ascon Villa	1 X 2

Due triple e quattro doppie 72 €

Totogol — Concorso n. 110 del 20/12/2008

N.	Pronostico
1	01 2 3 4+
2	01 2
3	01 2 3 4+
4	01 2
5	01 2
6	01 2 3 4+
7	01 2
8	01 3
9	01 2
10	01 2 3
11	01 2 3
12	01 2 3
13	01 2
14	01 2 4+

Sistema ridotto 44 €

Totocalcio — Concorso n. 111 del 21/12/2008

N.	Partita		Pronostici per "il 9"
1	Atalanta	Juventus	X 2
2	Cagliari	Reggina	1
3	Catania	Roma	X 2
4	Chievo	Genoa	X
5	Lecce	Bologna	1 X
6	Sampdoria	Fiorentina	1 X 2
7	Torino	Napoli	X 2
8	Venezia	Pro Sesto	X
9	Ternana	Arezzo	X
10	Cesena	Verona	1
11	Pro Patria	Padova	X
12	Crotone	Foggia	X
13	Foligno	Pistoiese	1
14	Milan	Udinese	1 X 2

Due triple e quattro doppie 72 €

Totogol — Concorso n. 111 del 21/12/2008

N.	Pronostico
1	01 2
2	01
3	01 2 3
4	01 2 3
5	01 2 3
6	01
7	01 2 3
8	01 2
9	01 2
10	01 2
11	01 2
12	01 2
13	01 2
14	01 2 3 4+

Sistema ridotto 44 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9"

204TRI1.CDR

Tris — Roma

N. CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1) HOPSIDER	63,0	N. Pinna	★★
2) BATTEN BOOM	61,0	S. Landi	★★
3) MAGIC LOVE	60,5	G. Marcelli	★★
4) SITNIKOV	60,5	C. Di Stasio	★★★
5) ASTRAL RUNNER	59,0	A. Sanna	★★
6) FINAL LAP	59,0	G. Ercegovic	★★★
7) NORD'S NASHWAN	59,0	I. Rossi	★★★
8) STAFFARDA	59,0	C. Colombi	★★★★
9) CAMPI D'ANNIBALE	58,5	M. Pasquale	★★★★
10) PHANTOM AKEL	58,5	P. Aragoni	★★★★
11) DIVINE	57,0	P. Borrelli	★★★★
12) MIJJEDD	57,0	S. Sulas	★★★
13) PAPA BOY	57,0	G. Bietolini	★★★
14) SKIPPER GAME	56,5	S. Diana	★★★
15) GOLDEN FLAG	55,5	L. Fracassa	★★★★
16) PERSHING	55,0	O. Fancera	★★★★

ROMA
Galoppo
Ippodromo Capannelle
Premio Welnor
Euro 8.800,00
metri 2.200
Sabato 20 dicembre 2008
ore 14
Tris n. 2045

I NOSTRI FAVORITI
15) Golden Flag; 16) Pershing; 10) Phantom Akel; 8) Staffarda; 9) Campi D'Annibale; 11) Divine

204TRI2.CDR

Tris — Palermo

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) DIABOLIK ROC	1.600	R. Li Vigni	★★★
2) GIOTTO ORS	"	M. Caprio	★★★
3) GINESTRA LOD	"	G. Lodato	★★
4) FOREVER PRIDE	"	M. Di Meo	★★★
5) IDYLL TEAM	"	S. Rosta jr	★★★★
6) FILLE DU KRAS	"	N. Pecoraro	★★★★
7) EGOIST	"	G. Messineo	★★★★
8) GOITO LUNG	"	V. Fasciana	★★★
9) DIABLO DE GLORIA	"	G. Ferrante	★★
10) IELANA EFFE	"	D. Zanca	★★
11) FREDDY WISE	"	B. Lo Verde	★★
12) GALLURA JET	"	L. Messineo	★★★
13) DAIMLER AS	"	N. Cintura	★★★★
14) GATOR ROC	"	A. Pecoraro	★★★★
15) IMAGE GAMS	"	F. Tranchina	★★★
16) GAUCHO BOSS	"	A. Buzzitta	★★★★

PALERMO
Trotto
Ippodromo La Favorita
Premio San Silvestro
Euro 20.900,00
metri 1.600
Sabato 20 dicembre 2008
ore 19
Tris n. 2055

I NOSTRI FAVORITI
16) Gaucho Boss; 13) Daimler As; 14) Gator Roc; 5) Idyll Team; 6) Fille Du Kras; 7) Egoist

Continuaz. dalla 28.a pagina

OGGI IN ITALIA

NORD: generalmente poco nuvoloso con locali addensamenti pomeridiani sulle aree alpine confinali centro orientali. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare su Abruzzo con locali rovesci in attenuazione. Poco nuvoloso sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con precipitazioni sparse ma con tendenza a generale attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità.

DOMANI IN ITALIA

NORD: generalmente poco nuvoloso con locali addensamenti pomeridiani sulle aree alpine confinali orientali. Banchi di nebbia sulla Pianura Veneta. **CENTRO E SARDEGNA:** da poco a parzialmente nuvoloso con qualche annuvolamento più esteso sul settore adriatico. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su Sicilia, Calabria e Puglia. Poco nuvoloso altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE

	min.	max.
Temperatura	8,8	10,6
Umidità		57%
Vento		9 km/h da N-O
Pressione	stazionaria	1016,6

MONFALCONE

	min.	max.
Temperatura	6,1	9,8
Umidità		79%
Vento		4 km/h da N-O

GORIZIA

	min.	max.
Temperatura	4,3	8,7
Umidità		79%
Vento		1 km/h da S-O

GRADO

	min.	max.
Temperatura	7,4	9,4
Umidità		80%
Vento		3 km/h da E-N-E

CERVIGNANO

	min.	max.
Temperatura	4,6	8,4
Umidità		92%
Vento		4 km/h da N-O

UDINE

	min.	max.
Temperatura	3,6	8,9
Umidità		77%
Vento		4 km/h da N-E

PORDENONE

	min.	max.
Temperatura	4,2	9
Umidità		72%
Vento		2 km/h da O

IN ITALIA

ALGHERO	2	15
ANCONA	3	10
AOSTA	np	np
BARI	6	13
BOLOGNA	6	11
BOLZANO	2	8
BRESCIA	1	9
CAGLIARI	7	13
CAMPOBASSO	4	4
CATANIA	8	15
FIRENZE	5	11
GENOVA	7	15
IMPERIA	9	14
L'AQUILA	3	4
MESSINA	8	11
MILANO	2	9
NAPOLI	8	14
PALERMO	11	13
PERUGIA	5	10
PESCARA	6	10
PISA	3	9
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	15
ROMA	4	11
TORINO	1	12
TREVISO	5	10
VENEZIA	4	10
VERONA	5	11
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-2/2	4/7
T max (°C)	7/10	7/10
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-4	

OGGI. Su tutta la regione avremo al mattino probabile cielo sereno, in giornata variabile per velature anche piuttosto consistenti in quota, specie nel pomeriggio. Al mattino saranno probabili raffiche di vento forte da Nord in montagna, localmente anche sull'alta pianura. Sulla costa probabili raffiche di Bora al mattino, poi in rapido calo.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo da poco nuvoloso a variabile. In montagna, alle quote più elevate, possibile vento da Nord. Sulla bassa pianura in serata possibile formazione di qualche banco di nebbia.
TENDENZA. Lunedì cielo sereno con temperature miti di giorno.

OGGI IN EUROPA

Un sistema frontale assai attivo attraverserà le regioni settentrionali del continente portando maltempo però oltre che sull'Europa nord-orientale anche su gran parte dell'Europa centrale. Nel frattempo un nuovo sistema frontale atlantico si affaccerà, con il suo ramo caldo, ai margini nord-occidentali del continente, raggiungendo in particolare le isole britanniche.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	12,3	2 nodi E-N-E	8.38 +11	11.09 -41
MONFALCONE	quasi calmo	11,9	3 nodi N-N-O	8.43 +11	11.14 -41
GRADO	quasi calmo	12	5 nodi N-N-O	9.03 +10	11.34 -37
PIRANO	quasi calmo	12,5	3 nodi N-N-O	8.33 +11	11.04 -41

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	6	16	LUBIANA	1	4
AMSTERDAM	6	7	MADRID	-2	13
ATENE	11	18	MALTA	12	15
BARCELLONA	5	13	MONACO	-1	1
BELGRADO	5	11	MOSCA	-7	-6
BERLINO	1	3	NEW YORK	-3	1
BONN	3	6	NIZZA	6	14
BRUXELLES	7	7	OSLO	2	5
BUCAREST	5	10	PARIGI	7	7
COPENHAGEN	5	5	PRAGA	0	2
FRANCOFORTE	2	5	SALISBURGO	1	2
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	2	10
HELSINKI	3	3	STOCCOLMA	3	4
IL CAIRO	16	25	TUNISI	9	14
ISTANBUL	10	15	VARSAVIA	1	4
KLAGENFURT	-1	4	VIENNA	1	3
LISBONA	6	11	ZAGABRIA	4	4
LONDRA	3	12	ZURIGO	-3	1

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sappiate battervi per una giusta causa. Per una certa tranquillità finanziaria dovete prendere alcune valide iniziative. Non fate un programma preciso per la sera.

TORO 21/4 - 20/5

Vi si prospetta l'occasione di fare un lungo viaggio. Ne sarete entusiasti, perché sarà l'occasione per conoscere gente nuova e paesi sconosciuti. Inoltre perfezionerete una lingua straniera.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Inutile e sciocco in questo momento desiderare più di quanto avete ottenuto. Se ne riparlerà tra qualche tempo. Intanto accontentatevi. Benissimo le questioni sentimentali.

CANCRO 21/6 - 22/7

Lo slancio momentaneamente è diminuito, ma non tarderà a tornare. Riflettete bene su eventuali nuovi progetti, non è lontano il tempo in cui dovrete vararli.

LEONE 23/7 - 22/8

Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.

VERGINE 23/8 - 22/9

Occupatevi delle questioni più urgenti e rinviate le altre alla prossima settimana. Trascorrete il tempo libero in compagnia di chi amate. Allontanate i cattivi pensieri.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Sarà per voi necessario e salutare programmare qualche giorno di totale riposo per riprendervi dallo stress accumulato in questi ultimi giorni. Attenti ai pettegolezzi.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non forzate la mano, non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta: limitatevi a quelle iniziative che si possono risolvere nell'arco della giornata. Un invito.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Piccole contrarietà che vi accompagneranno per qualche giorno. Dosate le energie per non trovarvi con il fiato corto. Non sottovalutate un problema di cuore. Riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare tutte le vostre armi segrete. Svago.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Sentirete il desiderio di approfondire e di capire il perché di alcune vostre scelte, sia in campo professionale che negli affetti. Capirete così le vostre vere esigenze.

PESCI 19/2 - 20/3

La situazione si presenta un poco carica, qualche incertezza da dominare. Ma alcune situazioni sono anche molto stimolanti, possono portarvi a realizzazioni intelligenti.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Vale logaritmo - **4** Donazioni - **10** Stato himalaiano - **12** Il colore... che blocca il traffico - **14** Li serrano le manette - **16** Illumina insegne - **17** Consumati dalle fiamme - **18** Estremamente lussuoso - **20** Isola greca delle Cicladi - **21** La segue l'aereo - **22** In eterno - **23** Le ultime di tutto - **24** Stagno paludoso - **25** Grandezza, ampiezza - **26** Iniziali di Verga - **27** Ferrovie dello Stato - **29** Cavalli... tricolori - **30** Combatte la fame nel mondo (sigla) - **31** Strumento musicale di terracotta - **33** Batte il tris - **34** Uno è l'Onega - **35** I fiori... del pensiero - **36** Un propulsore subacqueo - **38** Dà origine al frutto - **39** Unisce il centro di un poligono regolare a un lato - **40** Il nome della Danieli.

VERTICALI: **1** Un figlio di Teodosio I - **3** Nutre i bachi - **4** L'ente radiotelevisivo (sigla) - **5** È veloce... ma senza voce - **6** Principio di Archimede - **7** Tutt'altro che vicina - **8** Il maestro di Demostene - **9** Avide di denaro - **11** Era il partito di Nenni (sigla) - **13** Appellativo per un parlamentare - **14** Si calzano in casa - **15** Contenitore per bibite - **18** Ha una grande vasca - **19** Nazioni - **21** Arnesi col filo - **24** Pastore d'anime - **26** Comprende Cardiff - **28** A poker c'è quella reale - **30** All'esterno - **32** Azienda petrolifera (sigla) - **33** Il prezzo della colpa - **35** Ha le case numerate - **37** Poco attento - **38** Fame senza pari.

CAMBIO D'INIZIALE (8)
I discorsi di mia moglie

«Or che fatto è il bucato, a quanto pare
mi toccherà senz'altro rattoppare;
venite, gioie mie, dopo il bagnetto
il vestitino giallo ora vi metto».

Ser Berto

CAMBIO DI VOCALE (4)
Pugile innamorato

C'è pure chi lo prende per modello
che rappresenta la categoria:
lo puoi trovare veramente in forma
a meno che infognato non si sia.

Ciampolino

LE SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto (4/4 = 4):
Modo, dose = Mosè

Cambio di vocale (5):
Colli, calli